

Mensa vescovile di Trento.
Inventario dell'archivio.
1375 (copia) - 1961

a cura di
Cinzia Groff, Francesca Tecilla

Archivio Diocesano Tridentino.
Inventario realizzato con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio
di Trento e Rovereto.

Premessa

L'ordinamento e l'inventariazione dell'archivio sono stati effettuati su incarico dell'Archivio Diocesano Tridentino con il partenariato della Soprintendenza per i Beni culturali, Ufficio Beni archivistici, librari e Archivio provinciale della Provincia autonoma di Trento e il contributo della Fondazione Caritro.

Il presente lavoro ha preso impulso dalla necessità di integrare l'inventario sommario redatto dalla cooperativa Koinè nel 1991. Il fondo della Mensa vescovile di Trento, infatti, era stato oggetto di un parziale intervento di riordino sfociato nella redazione di un elenco di consistenza che comprendeva una descrizione sommaria delle unità archivistiche e un livello minimo di informazioni storico-istituzionali. La numerazione delle unità archivistiche scaturita da quell'intervento era rimasta provvisoria e il condizionamento del materiale non era stato effettuato.

L'attuale intervento è stato realizzato utilizzando il Sistema informativo degli archivi storici del Trentino, le schede sono state compilate secondo le norme previste dal "Sistema informativo degli archivi storici del Trentino. Manuale-guida per l'inserimento dei dati", Trento, 2006.

La redazione dell'inventario è stata curata da Cinzia Groff e Francesca Tecilla socie della cooperativa Koinè.

Il lavoro è stato intrapreso nel novembre 2014 e ultimato nell'aprile 2015.

Relativamente alla descrizione delle singole unità archivistiche sono stati usati i seguenti criteri:

- il titolo originale del documento è riportato tra virgolette;
- nella trascrizione dei titoli si sono ricondotti all'uso moderno i segni d'interpunzione, i segni diacritici, le lettere maiuscole e minuscole e si sono sciolte le abbreviature;
- le ricostruzioni di titoli, di date ed eventuali altre integrazioni sono state indicate tra parentesi quadre;
- di ogni unità archivistica si sono indicati gli estremi cronologici, la definizione archivistica e il numero delle carte.

In particolare per i registri:

- in presenza di più titoli originali, si è scelto quello più significativo, specificandone la posizione solo se esso non appare all'esterno;
- si è riportata, ove presente, la numerazione originaria per carte o per pagine; se assente si è dato il computo delle carte scritte, facendo seguire al numero l'espressione "non numerate" (n.n.);
- la numerazione originaria riferita allo specchio formato da due facciate contrapposte viene espressa mediante la locuzione "carte sinistra - destra" (cc. sd);
- in presenza di una numerazione non omogenea si è indicato il computo totale delle carte scritte, specificando di seguito, tra parentesi tonde, il tipo di numerazione presente (parziale, varia, imprecisa);
- si è indicata tra parentesi la presenza di carte bianche, tranne quelle esistenti in fine registro.

Nelle citazioni, l'unità archivistica è individuata dai nomi del fondo, del subfondo, della serie e dal numero che indica la posizione dell'unità all'interno della serie.

Ad ogni unità archivistica è inoltre associata una segnatura, scritta nel margine sinistro in alto e applicata sul pezzo, che indica la collocazione fisica del pezzo all'interno della serie. Ai primi due fondi relativi alla "Mensa principesco-vescovile di Trento" e all'"Amministrazione dei beni incamerati" è stata attribuita alle unità archivistiche una numerazione unica e chiusa. Alle unità archivistiche degli altri fondi è stata invece attribuita una numerazione aperta costituita da una lettera alfabetica maiuscola diversa per ogni fondo, dal numero corrispondente alla serie, dal numero progressivo del pezzo all'interno della serie e, eventualmente, dal numero della busta-contenitore.

Nella descrizione delle unità archivistiche si è fatto ricorso alle seguenti abbreviazioni e sigle:

c., cc.	carta, carte recto - verso
cc. sd	carte sinistra - destra, cioè con la numerazione originaria riferita allo specchio formato da due facciate contrapposte
n., nn.	numero, numeri
n.n.	non numerato/e
num. orig.	numerazione originale
p., pp.	pagina, pagine
s.d.	senza data
tit. dorso	titolo dorso
tit. int.	titolo interno

ADT Archivio Diocesano Tridentino

Alla fine dell'inventario si trovano indici relativi a: persone, toponimi, istituzioni e cose notevoli. Ad ogni lemma dell'indice sono associati i numeri che indicano la posizione del lemma stesso nell'inventario; tali numeri sono collocati tra parentesi graffe, accanto alle introduzioni e alle unità archivistiche, in alto a destra.

Le voci dell'indice si riferiscono esclusivamente a quanto riportato nel presente inventario, senza ulteriori ricerche e approfondimenti critici.

Albero delle strutture

- 📁 Mensa vescovile in Trento, 1375 - 1961
 - 📁 Mensa principesco-vescovile in Trento, 1375 - 1815
 - 📁 Castel Trento, 1533 - 1804
 - 📁 Registri delle locazioni perpetue, 1533 - 1795
 - 📁 Urbari, 1666 - 1666
 - 📁 Partitari, 1670 - 1804
 - 📁 Carteggio e atti, 1679 - 1780
 - 📁 Castel Pergine, 1582 - 1802
 - 📁 Registri delle locazioni perpetue, 1582 - 1775
 - 📁 Urbari, 1586 - 1673
 - 📁 Partitari, 1665 - 1773
 - 📁 Registri di magazzino, 1711 - 1723
 - 📁 Registri delle servitù e prestazioni, 1780 - 1802
 - 📁 Castel Tenno, 1405 - 1537
 - 📁 Registri delle locazioni e dei diritti, 1405 - 1494
 - 📁 Urbari, 1537 - 1537
 - 📁 Castel Stenico, 1490 - 1762
 - 📁 Registri delle locazioni e dei diritti, 1490 - 1680
 - 📁 Urbari, 1584 - 1705
 - 📁 Carteggio e atti, 1614 - 1762
 - 📁 Valli di Non e di Sole, 1375 - 1815
 - 📁 Registri delle locazioni perpetue, 1375 - 1781
 - 📁 Urbari, 1646 - 1807
 - 📁 Registri delle riscossioni, 1779 - 1815
 - 📁 Carteggio e atti, 1674 - 1791
 - 📁 Castel Selva, 1529 - 1609
 - 📁 Registri delle locazioni e dei diritti, 1529 - 1609
 - 📁 Castel Corno, 1779 - 1786
 - 📁 Registri delle locazioni perpetue, 1779 - 1786
 - 📁 Registri delle steore, 1680 - 1784
 - 📁 Registri delle locazioni temporali, 1690 - 1800
 - 📁 Partitari, 1786 - 1808
 - 📁 Registri delle entrate, 1795 - 1802
 - 📁 Registri di cantina, 1791 - 1803
 - 📁 Registri del vino consumato a tavola, 1792 - 1798
 - 📁 Registri di magazzino, 1792 - 1803

-  Amministrazione dei beni incamerati, 1803 - 1818
 -  Registri delle decime, 1804 - 1809
 -  Registri delle entrate e delle uscite, 1803 - 1807
 -  Registri di cantina, 1804 - 1806
 -  Registri dei livelli, 1807 - 1818
 -  Carteggio e atti, 1803 - 1807
-  Documentazione dell'Ordinariato diocetano di Trento relativa all'amministrazione della Mensa vescovile, 1823 - 1910
 -  Protocolli mensali, 1823 - 1835
 -  Indici dei protocolli mensali, 1823 - 1839
 -  Atti mensali, 1823 - 1910
 -  Resoconti, 1825 - 1863
 -  Resoconti generali, 1827 - 1836
 -  Resoconti dell'amministrazione di Trento, 1825 - 1863
 -  Resoconti dell'amministrazione filiale di Rovereto, 1831 - 1846
 -  Resoconti dell'amministrazione filiale Lungo l'Adige e Cavalese, 1835 - 1854
 -  Resoconti dell'amministrazione filiale di Bolzano, 1833 - 1853
-  Mensa vescovile in Trento, 1781 - 1960
 -  Inventari, 1823 - 1884
 -  Partitari, 1826 - 1868
 -  Registri di cantina, 1902 - 1936
 -  Registri delle fondazioni, 1918 - 1924
 -  Registri dei coloni, 1883 - 1950
 -  Resoconti, 1881 - 1934
 -  Registri di primanota, 1936 - 1950
 -  Carteggio e atti protocollati, 1881 - 1909
 -  Carteggio e atti, 1781 - 1960
 -  Amministrazione dei beni del Castello di Pergine, 1803 - 1880
 -  Registri dei livelli, 1815 - 1827
 -  Rinnovi di locazioni, 1815 - 1845
 -  Carteggio e atti, 1803 - 1880
 -  Amministrazione dei beni delle Valli di Non e di Sole, 1814 - 1826
 -  Rinnovi di locazioni, 1814 - 1821
 -  Indici delle locazioni perpetue, 1816 - 1820
 -  Partitari, 1826 - 1826
 -  Carteggio e atti, 1814 - 1821
 -  Amministrazione dei beni del distretto di Stenico, 1805 - 1870
 -  Prospetti dei livelli, 1801 - 1851

-  Registri delle riscossioni, 1805 - 1867
 -  Indici dei registri delle riscossioni, 1845 - 1867
 -  Resoconti, 1850 - 1860
 -  Carteggio e atti, 1837 - 1870
-  Amministrazione dei beni del distretto di Vezzano, 1836 - 1905
 -  Partitari, 1851 - 1901
 -  Resoconti, 1836 - 1848
 -  Carteggio e atti, 1836 - 1905
-  Agenzia in Sarche, 1870 - 1946
 -  Registri dei coloni, 1884 - 1901
 -  Registri di cassa, 1899 - 1946
 -  Resoconti, 1902 - 1937
 -  Carteggio e atti, 1870 - 1932
-  Documentazione dell'archivio della famiglia Schreck in Trento, 1718 - 1850
 -  Repertori degli atti, 1801 - 1850
 -  Carteggio e atti, 1718 - 1836
-  Causa pia Schreck in Trento, 1838 - 1961
 -  Libri maestri, 1839 - 1936
 -  Registri di cassa, 1838 - 1961
 -  Resoconti, 1838 - 1937
 -  Protocolli degli esibiti, 1838 - 1847
 -  Carteggio e atti, 1845 - 1961
-  Beneficio a Platea in Trento, 1770 - 1906
 -  Registri di cassa, 1825 - 1851
 -  Resoconti, 1827 - 1906
 -  Carteggio e atti, 1770 - 1895
-  Fondazione Pergher-Devigili in Trento, 1843 - 1935
 -  Resoconti, 1863 - 1916
 -  Carteggio e atti, 1843 - 1935
-  Fondazione Rovereti in Trento, 1857 - 1936
 -  Libri maestri, 1890 - 1936
 -  Registri di cassa, 1871 - 1935
 -  Resoconti, 1857 - 1916
 -  Carteggio e atti, 1864 - 1920
-  Cappella Rovereti in Villazzano, 1883 - 1955
 -  Registri di cassa, 1937 - 1955
 -  Resoconti, 1883 - 1916
-  Fondazione Sartori in Trento, 1875 - 1893

-  Resoconti, 1875 - 1893
-  Fondazione Filagrana in Trento, 1875 - 1922
 -  Libri maestri, 1886 - 1920
 -  Registri di cassa, 1888 - 1919
 -  Resoconti, 1875 - 1916
 -  Carteggio e atti, 1886 - 1922
-  Beneficio Filagrana in Trento, 1887 - 1932
 -  Registri di cassa, 1887 - 1932
 -  Resoconti, 1887 - 1890
-  Pia fondazione Vielmetti in Trento, 1893 - 1937
 -  Registri di amministrazione, 1893 - 1937
 -  Resoconti, 1893 - 1916
 -  Carteggio e atti, 1893 - 1916
-  Orfanotrofio femminile San Vigilio in Mattarello, 1901 - 1934
 -  Registri di cassa, 1909 - 1913
 -  Resoconti, 1906 - 1908
 -  Carteggio e atti, 1901 - 1934
-  Massa ereditaria del vescovo Giovanni Giacomo Della Bona in Trento, 1885 - 1896
 -  Resoconti, 1885 - 1896
 -  Carteggio e atti, 1887 - 1892
-  Massa Valussi in Trento, 1891 - 1936
 -  Registri di amministrazione, 1891 - 1936
 -  Resoconti, 1891 - 1918
 -  Carteggio e atti, 1891 - 1922
-  Patrimonio privato di monsignor Celestino Endrici in Trento, 1904 - 1946
 -  Registri di amministrazione, 1913 - 1946
 -  Resoconti, 1905 - 1912
 -  Carteggio e atti, 1904 - 1938

Albero dei soggetti produttori



Mensa principesco-vescovile, Trento, sec. XII primo quarto - 1802 dicembre 26



Successori:

Mensa vescovile, Trento, 1824 luglio 23 - 1987 gennaio 24



Mensa vescovile, Trento, 1824 luglio 23 - 1987 gennaio 24



Predecessori:

Mensa principesco-vescovile, Trento, sec. XII primo quarto - 1802 dicembre 26



Gestisce : Fondazione Sartori, Trento, [1835] - [1920]



Gestisce : Causa pia Schreck, Trento, 1836 maggio 26 - [1961]



Gestisce : Fondazione Filagrana, Trento, 1856 marzo 13 - 1955 novembre 24



Gestisce : Fondazione Pergher-Devigili, Trento, 1863 - [1950]



Gestisce : Fondazione Rovereti, Trento, 1855 febbraio 17 - sec. XX prima metà



Gestisce : Massa ereditaria del principe vescovo Giovanni Giacomo Della Bona, Trento, 1885 - [1896]



Gestisce : Patrimonio privato di monsignor Celestino Endrici, Trento, 1904 - 1946



Gestisce : Pia fondazione Vielmetti, Trento, 1893 - [1950]



Gestisce : Massa Valussi, Trento, 1891 - [1961]



Gestisce : Cappella Rovereti, Villazzano (Trento), 1855 febbraio 17 - [1955]



Gestisce : Beneficio Filagrana, Trento, 1856 marzo 13 - 1955



Concorre alla gestione di : Orfanotrofio femminile San Vigilio, Mattarello (Trento), 1906 ottobre 8 - [1950]



Concorre alla gestione di : Beneficio a Platea, Trento, 1749 - [1919]



Famiglia Schreck, Trento, sec. XVIII inizio - sec. XIX prima metà



Causa pia Schreck, Trento, 1836 maggio 26 - [1961]



E' gestito da : Mensa vescovile, Trento, 1824 luglio 23 - 1987 gennaio 24



Beneficio a Platea, Trento, 1749 - [1919]



Alla cui gestione concorre : Seminario maggiore arcivescovile, Trento, 1593 -



Alla cui gestione concorre : Mensa vescovile, Trento, 1824 luglio 23 - 1987 gennaio 24



Fondazione Pergher-Devigili, Trento, 1863 - [1950]



E' gestito da : Mensa vescovile, Trento, 1824 luglio 23 - 1987 gennaio 24



Fondazione Rovereti, Trento, 1855 febbraio 17 - sec. XX prima metà



E' gestito da : Mensa vescovile, Trento, 1824 luglio 23 - 1987 gennaio 24



Cappella Rovereti, Villazzano (Trento), 1855 febbraio 17 - [1955]



E' gestito da : Mensa vescovile, Trento, 1824 luglio 23 - 1987 gennaio 24



Fondazione Sartori, Trento, [1835] - [1920]

➡ ➡ E' gestito da : Mensa vescovile, Trento, 1824 luglio 23 - 1987 gennaio 24



Fondazione Filagrana, Trento, 1856 marzo 13 - 1955 novembre 24

➡ ➡ E' gestito da : Mensa vescovile, Trento, 1824 luglio 23 - 1987 gennaio 24



Beneficio Filagrana, Trento, 1856 marzo 13 - 1955

➡ ➡ E' gestito da : Mensa vescovile, Trento, 1824 luglio 23 - 1987 gennaio 24



Pia fondazione Vielmetti, Trento, 1893 - [1950]

➡ ➡ E' gestito da : Mensa vescovile, Trento, 1824 luglio 23 - 1987 gennaio 24



Orfanotrofio femminile San Vigilio, Mattarello (Trento), 1906 ottobre 8 - [1950]

▣ Alla cui gestione concorre : Mensa vescovile, Trento, 1824 luglio 23 - 1987 gennaio 24



Massa ereditaria del principe vescovo Giovanni Giacomo Della Bona, Trento, 1885 - [1896]

➡ ➡ E' gestito da : Mensa vescovile, Trento, 1824 luglio 23 - 1987 gennaio 24



Massa Valussi, Trento, 1891 - [1961]

➡ ➡ E' gestito da : Mensa vescovile, Trento, 1824 luglio 23 - 1987 gennaio 24



Patrimonio privato di monsignor Celestino Endrici, Trento, 1904 - 1946

➡ ➡ E' gestito da : Mensa vescovile, Trento, 1824 luglio 23 - 1987 gennaio 24

registri 198, fascicoli 211; metri lineari 23.0

Storia archivistica

La Mensa vescovile era composta dai beni mobili e immobili in dotazione del vescovo dai quali egli traeva le rendite per il suo sostentamento. Il fondo archivistico della Mensa vescovile di Trento è conservato attualmente presso l'Archivio Diocesano Tridentino di Trento.

La produzione documentaria della Mensa si divide cronologicamente in due fasi il cui spartiacque è da collocarsi nel 1803, con la soppressione del principato vescovile di Trento. Il primo periodo riguarda le vicende della Mensa principesco-vescovile di Trento e il secondo quello della Mensa vescovile formatasi dopo la restituzione dei beni mensali da parte del governo austriaco.

La redazione dei registri del primo periodo, attualmente conservati in archivio, per la maggior parte urbani e registri delle locazioni, risale all'inizio del XVI secolo, quando il principe vescovo Bernardo Cles ordinò sia il recupero dei documenti trasportati in Austria (1) un secolo prima sia la redazione del Codice Clesiano, una copia del quale è conservata presso l'Archivio Diocesano Tridentino (2). L'interesse del vescovo non era solo quello di tutelarsi contro eventuali manomissioni o perdite di documenti, ma anche quello di custodire e documentare i diritti e le prerogative del principato (3). Gli urbani e i registri delle locazioni presenti attualmente in archivio infatti testimoniano la consistenza delle rendite vescovili e allo stesso tempo i diritti delle comunità soggette al principato vescovile (4).

Tali registri costituiscono però solo una parte dell'archivio prodotto durante il principato vescovile di Trento che comprendeva sicuramente anche altra documentazione attinente alla Mensa. In seguito alla soppressione del principato di Trento del 1803 e all'incameramento dei suoi beni da parte del governo austriaco, anche l'archivio vescovile venne requisito. Nel giugno 1805, su richiesta dell'archivista di Vienna Franz Sebastian Gassler, partirono da Trento alla volta di Innsbruck 16 casse contenenti la documentazione dell'archivio del principato di Trento "tranne i materiali utili per gli affari correnti" (5). Una parte fu trasportata a Vienna e, in seguito al passaggio del Trentino al Regno di Baviera, fu trasferita a Monaco. A Trento rimase solo la documentazione dell'archivio corrente che seguì i vari trasferimenti degli uffici della Curia: nel 1808 dal Castello del Buonconsiglio questi furono traslocati nel soppresso convento degli Agostiniani di San Marco, in seguito nel palazzo Wolkenstein, quindi nell'ex Collegio dei Padri Gesuiti e, infine, in casa Stanchina. Solo nell'autunno del 1824, dopo la nomina del vescovo Francesco Saverio Luschin, si stabilirono nel palazzo Salvotti che il governo austriaco aveva preso in affitto per destinarlo a residenza vescovile (6).

Nel Castello del Buonconsiglio era però rimasta una parte di documentazione che venne asportata dai soldati, dispersa o gettata. Solo alcuni atti e documenti si salvarono e finirono tra i manoscritti della Biblioteca comunale di Trento; un gran numero di pergamene venne invece venduto ai legatori di libri, mentre volumi e mazzi di documenti vennero impiegati a fare cartocci per i cannoni o gettati come materiale ingombrante (7).

Dopo la caduta di Napoleone e con l'annessione del Trentino all'Austria, i documenti trasportati a Monaco furono restituiti in parte e a più riprese, mentre i documenti che rimasero in Austria subirono vari traslochi (8). Alla fine del

XIX secolo la documentazione del principato di Trento presente nell'Archivio provinciale di Innsbruck venne ordinata nella serie "Atti Trentini" assumendo la fisionomia che conserva tuttora (9).

Non tutta la documentazione rientrata dall'Austria fu restituita al legittimo proprietario poiché nel 1816, in occasione della valutazione delle rendite vescovili attuata per fissarne la dotazione, l'Ordinariato riferì al Capitanato circolare di Trento che mancavano gli urbani e tutti i documenti "i quali furono o trasportati o esistono presso l'imperial regia Finanza" (10) e ciò impedì di stabilire quale fosse esattamente l'entità della rendita al tempo della secolarizzazione.

Nell'aprile 1825, in seguito all'emanazione della bolla papale "Ubi Primum" che sanciva la restituzione dei beni mensali, vennero consegnati a Gian Michele Tamanini, amministratore della Mensa vescovile, i documenti relativi ai beni comprovanti la dotazione vescovile assegnata dal governo italico. Nell'atto di consegna (11) si elencarono in dettaglio gli atti di locazione dei masi che erano rimasti in dotazione al vescovo, gli estratti catastali relativi alle decime da riscuotere nei distretti giudiziari di Trento, Piné, Fornace e Civezzano, i quattro fascicoli relativi ai livelli derivanti dagli antichi urbani, gli estratti catastali dei beni mensali, i registri dei livelli, gli inventari dei mobili e tutti gli atti attestanti le rendite vescovili. L'elenco dei documenti consegnati corrisponde alla descrizione e alla consistenza della documentazione che, in seguito alla restituzione dei beni da parte del governo austriaco, darà vita alla seconda parte dell'archivio della Mensa vescovile.

Probabilmente nello stesso periodo, o in un periodo immediatamente successivo alla conclusione delle trattative intraprese per la restituzione dei beni spettanti alla Mensa vescovile, vennero riconsegnati a Trento gli urbani e i registri relativi alle rendite vescovili derivanti dalle antiche giurisdizioni e che, d'ora in avanti, sarebbero serviti agli amministratori e ai conduttori mensali per il calcolo degli affitti da riscuotere. Tali registri riportano diverse segnature, apposte quasi certamente in occasione dei diversi spostamenti subiti, ma non riconducibili ad alcun elenco, inventario o atto di consegna attualmente presenti in archivio.

Negli atti di consegna redatti in occasione della nomina dei nuovi amministratori mensali vengono sempre elencati solo i documenti e i registri di uso corrente (12), senza mai accennare alla serie di documenti che aveva perso carattere amministrativo e assunto invece importanza storica. L'archivio della Mensa veniva conservato parte nei vari uffici di Trento e parte in quelli delle sedi staccate ed era organizzato dagli amministratori unicamente in base alla valenza amministrativa dei documenti. La parte di archivio costituita invece dagli antichi registri si trovava nell'archivio storico della Curia vescovile di Trento che ha seguito, nel tempo, i diversi trasferimenti della residenza vescovile.

Alla fine della prima guerra mondiale, in seguito agli accordi siglati dal Trattato di Saint Germain nel 1919, l'Italia ottenne dall'Austria la restituzione del materiale archivistico proveniente dagli archivi trentini e che si trovava nell'Archivio provinciale di Innsbruck (13). Le operazioni di recupero si concentrarono nel 1919, anno in cui rientrò gran parte della documentazione, ma si protrassero fino agli anni Trenta (14). Il materiale recuperato, dopo una breve sistemazione nel Castello del Buonconsiglio, fu trasferito nell'Archivio di Stato di Trento, istituito nel 1919. Tra questa documentazione rientrano ad esempio gli "Atti Trentini" che contengono, tra l'altro, i resoconti della Camera principesco-vescovile che i massari e gli amministratori presentavano al vescovo (15). Nell'ambito di queste restituzioni rientrano anche alcuni registri e spezzoni dell'antico archivio della Mensa principesco-vescovile confluiti nell'Archivio di Stato di Trento e nell'archivio della Biblioteca comunale di Trento (16).

In seguito alla soppressione dell'ente Mensa vescovile di Trento sancita dalla Legge del 24 gennaio 1987, la parte di archivio non più utile ai fini amministrativi fu trasportata al terzo piano del palazzo di piazza Fiera di Trento presso

l'Archivio storico della Curia, mentre la documentazione che ancora serviva per l'espletamento degli affari attinenti ai beni passati all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero fu rilevata dall'Istituto stesso.

Nel 1991 il fondo della Mensa venne trasferito nella nuova sede dell'Archivio Diocesano Tridentino nel seminterrato del palazzo vescovile (17); nello stesso anno fu oggetto di una schedatura delle unità e di un intervento di riordino sommario. Attualmente il fondo è conservato presso il Vigilianum, nuovo polo culturale diocesano, dove è stato trasferito l'Archivio Diocesano Tridentino.

La Commissione Beni Culturali del 15 settembre 1993 ha dichiarato l'Archivio Diocesano Tridentino di interesse storico.

Contenuto

L'archivio della Mensa vescovile di Trento comprende una parte più antica costituita dai registri delle locazioni, dagli urbari e dai partitari attestanti le rendite vescovili nel territorio delle giurisdizioni soggette al principato vescovile di Trento.

Si trovano inoltre i registri relativi all'amministrazione dei beni incamerati dal governo e la documentazione prodotta dall'Ordinariato vescovile di Trento attinente alla Mensa vescovile. La parte più corposa e articolata è costituita dal fondo della Mensa vescovile di Trento prodotto dall'amministrazione centrale di Trento e dagli agenti e conduttori mensali a partire dalla restituzione dei beni mensali da parte del governo austriaco. Sono presenti in archivio anche i fondi relativi alle fondazioni, alle cause pie, alle masse ereditarie e ai patrimoni personali dei vescovi, affidati in gestione agli amministratori della Mensa vescovile.

Lingua

Italiano; latino; tedesco

Caratteristiche materiali

In seguito all'intervento di riordino del 1991 alcuni registri, segnalati in quell'occasione, sono stati restaurati e forniti di coperta in carta. Molti registri presentano ancora dei danni abbastanza evidenti.

Criteri di ordinamento e inventariazione

Come riferimento metodologico generale per l'ordinamento e l'inventariazione dell'archivio della Mensa vescovile di Trento ci si è attenuti a quanto indicato nelle "Direttive circa i requisiti dei locali, i criteri generali di ordinamento e inventariazione, nonché di organizzazione degli archivi" approvate dalla Giunta provinciale di Trento con deliberazione 29 marzo 1993, n. 3692, parte prima, punto 3, che fa riferimento alla C.M. del Ministero dell'interno n. 39/1966, Direzione generale degli Archivi di Stato, "Norme per la pubblicazione degli inventari".

Il presente lavoro ha preso come base di partenza l'inventario provvisorio redatto dalla cooperativa Koinè nel 1991 su incarico della Provincia autonoma di Trento.

L'archivio non presenta tracce di precedenti interventi di riordino in quanto la documentazione, soprattutto per quanto riguarda il carteggio e gli atti, veniva organizzata dagli amministratori unicamente a fini economici e gestionali. Le segnature riscontrate su una parte dei registri non sono riconducibili ad alcun inventario o elenco.

L'individuazione di una cesura storico-istituzionale identificabile nel momento della soppressione del principato vescovile di Trento ha portato alla creazione di due fondi principali prodotti da due enti distinti: la Mensa principesco-vescovile di Trento e la Mensa vescovile di Trento. Tra i due fondi suddetti sono stati inseriti, seguendo un ordine logico-cronologico, due fondi contenenti la documentazione prodotta nel periodo in cui i beni mensali furono incamerati dal governo e la documentazione inerente l'amministrazione della Mensa e prodotti dall'Ordinariato diocesano.

Per quanto riguarda l'organizzazione del carteggio e degli atti, nel presente intervento di riordino si è cercato di mantenere la situazione preesistente rispettando le unità archivistiche.

Le valutazioni, le scelte e le operazioni occorse nel presente lavoro di riordino sono state concertate con la dottoressa Katia Pizzini, vice direttrice dell'Archivio Diocesano Tridentino di Trento.

Condizioni di accesso

La consultazione dei fondi dell'archivio della Mensa vescovile di Trento è libera negli orari di apertura dell'Archivio Diocesano Tridentino di Trento. Tutti i documenti del fondo sono liberamente consultabili.

Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda

BARTOLINI D., Il fondo Mensa dell'Archivio della curia vescovile di Feltre, IN: "Studi Trentini. Storia", Trento, A. 91 (2012), n. 1, pp. 203-207

CASETTI A., Guida storico-archivistica del Trentino, Trento, 1961

GEROLA G., Per la reintegrazione delle raccolte trentine spogliate dall'Austria, IN: "Rivista delle biblioteche e degli archivi", Roma, A. XXIX (1918)

GHETTA F., Introduzione: l'archivio del principato vescovile di Trento nell'Archivio di Stato di Trento, IN: IPPOLITI G. e ZATELLI A.M., Archivi principatus tridentini regesta - Sectio latina (1027-1777), a cura di Frumenzio Ghetta e Remo Stenico, Trento, Nuove Arti Grafiche, 2001, pp. 3-16

KÖGL J., La sovranità dei vescovi di Trento e Bressanone, Trento, 1964

OCCHI K., Il rientro degli archivi trentini dall'Austria nel primo Dopoguerra, IN: "Studi Trentini di Scienze Storiche", LXXXVI/2, 2007, pp. 421-432., pp. 149-160

OCCHI K., Dal Trientner Archiv agli "Atti trentini": prime ricerche sulla storia dell'archivio del principato vescovile di Trento, IN: Per una storia degli archivi di Trento, Bressanone e Innsbruck Ricerche e fonti (secoli XIV-XIX), a cura di Katia Occhi, Bologna, 2015

SPARAPANI L., L'Archivio Diocesano Tridentino: il suo passato e il suo futuro, IN: Fonti per la storia del principato e della chiesa tridentina. Atti del convegno. Trento, 17-18 maggio 1991, Trento, 1995, pp. 327-335

WEBER S., Le residenze dei vescovi di Trento, IN: "Studi Trentini", Anno V (1924), pp. 23-37

Norme o convenzioni

La scheda è stata compilata secondo le regole di descrizione di "Sistema informativo degli archivi storici del Trentino. Manuale-guida per l'inserimento dei dati", Trento, 2006.

Note

- (1) Federico IV d'Asburgo, detto Tascavuota, si trovò in conflitto con il vescovo di Trento Giorgio Lichtenstein (1390-1419) appoggiando e promuovendo rivolte contro lo stesso nel 1407. Imprigionò il vescovo nel castello del Buonconsiglio e depredò il castello asportando parecchi documenti importanti per la storia di Trento.
- (2) Cfr. GHETTA F., Introduzione: l'archivio del principato vescovile di Trento nell'Archivio di Stato di Trento, IN: IPPOLITI G. e ZATELLI A.M., Archivi principatus tridentini regesta - Sectio latina (1027-1777), a cura di Frumenzio Ghetta e Remo Stenico, Trento, Nuove Arti Grafiche, 2001, p. 6.
- (3) Ibidem.
- (4) Cfr. Mensa principesco-vescovile in Trento, Castel Tenno, Castel Stenico e Castelcorno, Registri delle locazioni e dei diritti.
- (5) Cfr. OCCHI K., Il rientro degli archivi trentini dall'Austria nel primo dopoguerra, IN: Studi Trentini di Scienze Storiche, A. LXXXVI (2007), p. 149 [421].
- (6) Cfr. WEBER S., Le residenze dei vescovi di Trento, IN: "Studi Trentini", A. V (1924), p. 25.
- (7) Cfr. GHETTA F., op. cit., p. 11.
- (8) Ibidem.
- (9) Ibidem.
- (10) Cfr. KÖGL J., La sovranità dei vescovi di Trento e Bressanone, Trento, 1964, p. 441.
- (11) Cfr. Documentazione dell'Ordinariato diocesano di Trento relativa all'amministrazione della Mensa vescovile, Atti mensali, fasc. 1 (n. 5).
- (12) Cfr. Mensa vescovile in Trento, Carteggio e atti, fasc. 14.
- (13) Cfr. OCCHI K., op. cit., pp. 149-160 [421-432].
- (14) Ibidem, p. 159 [431].
- (15) Cfr. STELLA A., Politica ed economia nel territorio trentino-tirolese, Padova, 1958, pp. 79-103.
- (16) Cfr. CASETTI A., Guida storico-archivistica del Trentino, Trento, 1961, pp. 843 e 864.
- (17) Cfr. SPARAPANI L., L'Archivio Diocesano Tridentino: il suo passato e il suo futuro, IN: Fonti per la storia del principato e della chiesa tridentina. Atti del convegno. Trento, 17-18 maggio 1991, Trento, 1995, p. 333.

Mensa principesco-vescovile

{2}

sec. XII primo quarto - 1802 dicembre 26

Luoghi

Trento

Altre Forme autorizzate del nome

Camera vescovile

Archivi prodotti

Fondo Mensa principesco-vescovile in Trento, 01/01/1375 - 31/12/1815

Storia

L'origine del principato vescovile di Trento come unità politica e territoriale risale all'XI secolo. Il documento più antico attestante la sua fondazione è un diploma del 1027 con il quale l'imperatore Corrado II il Salico investe il vescovo di Trento della signoria politica sul proprio territorio. Essendo a ridosso delle Alpi e in posizione strategica, il principato vescovile di Trento garantiva all'imperatore il passaggio senza ostacoli dalla Germania all'Italia.

Inizialmente il territorio del principato comprendeva la contea di Venosta (dall'Engadina fino a Merano), la contea di Bolzano e la contea di Trento, che si estendeva a ovest nelle valli Giudicarie, Rendena e di Sole, a sud fino ad Avio, Ala e Brentonico, a est nella Valsugana fino a Novaledo, e a nord fino a Laives. Al principe vescovo era riconosciuto il potere legislativo e giudiziario ma non quello militare e difensivo. Per sopperire a tale mancanza i vescovi ricorsero al sostegno dei conti del Tirolo ai quali venne affidato la difesa del territorio.

L'investitura del principe vescovo dipendeva dal papa, per la parte spirituale, mentre per quella temporale dall'imperatore; potere temporale e potere spirituale rappresentavano quindi due distinte realtà. I confini del principato, infatti, non coincidevano con quelli della diocesi: il primo infatti comprendeva anche territori appartenenti ad altre diocesi, come l'Alta Valsugana fino a Pergine, che dipendeva dalla diocesi di Feltre, la Val Venosta da Merano, che dipendeva dalla diocesi di Coira e le pievi di Brentonico ed Avio che dipendevano dalla diocesi di Verona.

L'operato del vescovo era sottoposto alla vigilanza del Capitolo della Cattedrale di Trento che, oltre a provvedere alla sua nomina (1) e alla reggenza in caso di vacanza, controllava le eventuali ingerenze dell'impero e dei conti del Tirolo che, nel corso degli anni, miravano ad acquistare maggiori poteri.

A sostenere economicamente vescovo e Capitolo era stato creato inizialmente un unico patrimonio indiviso costituito da beni immobili dislocati su tutto il territorio del principato. La divisione dei beni della Mensa capitolare da quella vescovile si può collocare all'inizio del XII secolo. Una donazione avvenuta nel 1147, con la quale il vescovo di Trento Altemanno consegnò al Capitolo della Cattedrale la pieve di Santa Maria Maggiore di Trento e quella di San Paolo di Appiano, fa presupporre che il patrimonio stabilito per il suo mantenimento, in quel momento, fosse già ben distinto da quello dei canonici (2). Le motivazioni che indussero il vescovo a donare al Capitolo due beni così cospicui fanno

ipotizzare che questi avesse, nei confronti dello stesso, una sorta di debito da colmare in seguito ad una divisione avvenuta non molto tempo prima, nella quale il Capitolo sarebbe risultato svantaggiato.

I vescovi trentini nel corso dei secoli rafforzarono il loro controllo sul territorio impedendo la costruzione di fortezze e castelli, emanando regolamenti per la gestione delle miniere, concedendo in feudo territori militarmente strategici a persone di loro fiducia per ottenerne in cambio protezione. Le antiche nobili famiglie presenti sul territorio si trovarono così a giurare "fedele vassallaggio" al vescovo nonché a versare alla Mensa degli oboli per incrementare la rendita vescovile.

Nel XVII secolo, in particolare durante la reggenza dei vescovi Carlo Gaudenzio Madruzzo (1600-1629) e Carlo Emanuele Madruzzo (1629-1658), l'amministrazione interna del principato venne trascurata. Sigismondo Alfonso Thun, nominato vescovo nel 1668, si attivò per avere sotto controllo i beni e i diritti fiscali spettanti alla Camera vescovile, ordinando ai suoi delegati fiscali di presentare annualmente resoconti dettagliati della loro amministrazione (3). I resoconti ufficiali con descrizione particolareggiata delle entrate e delle uscite della Camera principesca vescovile di Trento si trovano a partire dal 1668 (4) e testimoniano l'effettivo riassetto amministrativo apportato dal vescovo Thun.

L'organizzazione del principato vescovile si sviluppò su tutto il territorio con la dislocazione di una rete di centri amministrativi nei quali vennero insediati vicari, massari, luogotenenti e capitani, stipendiati dal vescovo, con il compito di riscuotere le tasse, gli affitti, i dazi e le multe inflitte per eventuali condanne.

Nella zona delle Valli di Non e di Sole era preposto un massaro al quale, intorno al 1690, fu affiancato un notaio o "fiscale" perché meglio controllasse la riscossione dei "gaffori" (5) e delle imposte ordinarie. Dal massariato delle predette valli la Mensa traeva grandi vantaggi ai quali si aggiungevano anche quelli derivanti da multe per contrabbando e per condanne legate a mancati pagamenti di affitti. La Mensa riscuoteva anche la rendita derivante dall'industria mineraria di Ossana, da un giacimento di bitume a Tres e dalla fonte minerale di Rabbi.

Anche nelle Giudicarie si trovava un massaro che annualmente raccoglieva le collette ordinarie, le decime e le multe.

L'amministrazione dalla Valle di Fiemme era affidata ad un "fiscale" (notaio) che non riceveva uno stipendio fisso ma un compenso valutato sulla percentuale degli affitti e delle multe riscossi. In questa zona vi erano inoltre introiti per il dazio del Passo San Pellegrino e per la fluitazione del legname sul fiume Avisio.

Sia la giurisdizione di Levico che quella di Termeno erano amministrate da un capitano, investito anche del ruolo di vicario vescovile, che si occupava delle riscossioni degli affitti e delle multe delle quali tratteneva un terzo.

A Pergine si trovava un luogotenente che riceveva un compenso parte in denaro e parte in natura e si occupava di rinnovare antiche locazioni secondo l'uso e la consuetudine del castello.

Un'altra fonte di reddito era rappresentata dal dazio di Riva del Garda, voluto dal vescovo Sigismondo Alfonso Thun per regolamentare e controllare il commercio tra la Repubblica di Venezia e i mercati settentrionali. Con la costruzione della dogana la Camera vescovile si assicurò un terzo degli introiti da essa derivanti mentre il rimanente spettava alla comunità rivana.

Tra la fine del XVII secolo e la fine del XVIII si registrò una lenta regressione economica. A peggiorare la situazione contribuì notevolmente l'ingerenza degli austriaci sul controllo delle dogane; nel 1766 il dazio vescovile di Riva del Garda fu occupato e sostituito da un nuovo dazio tirolese in località Tempesta. Verso la fine del XVIII secolo, con l'avanzata dell'esercito francese, il vescovo di Trento Pietro Vigilio Thun fuggì a Passavia (Germania). L'invasione francese aprì un periodo di forte ostilità; il 9 febbraio 1801 il trattato internazionale di pace di Lunéville sancì la fine

delle ostilità tra Austria e Francia. L'Austria ottenne, come risarcimento per la perdita della Toscana e di Modena, i principati di Trento e di Bressanone e una parte di quello di Passavia (6).

In seguito al trattato di Parigi del 26 dicembre 1802, i principati vescovili di Trento e di Bressanone furono soppressi e i loro beni incamerati definitivamente dall'Austria. Il 24 marzo 1803 a Ratisbona la Dieta imperiale ratificò il "Recesso dell'Impero" con il quale tutti i beni dei capitoli e dei vescovadi passarono ufficialmente ai principi territoriali (7). L'imperatore Francesco II ordinò che fosse redatto un "inventario dei beni mobili e stabili e dei diritti della Mensa principesco-vescovile e del Capitolo di Trento" (8). I demani vescovili furono incamerati e al vescovo venne assegnata una rendita di circa 17.000 fiorini annui.

Contesto generale

Principato vescovile di Trento

Fonti archivistiche e bibliografia

Bibliografia

Rogger I., La costituzione dei "colonelli". Un antico statuto del capitolo di Trento e il passaggio dalla amministrazione comune al regime prebendale (s. XIII-XIV), "Studi trentini di scienze storiche", 34 (1955), pp. 202-235.

ALBERTI F.F. degli, Annali del Principato Ecclesiastico di Trento dal 1022 al 1540, reintegrati e annotati da Tommaso Gar, Sala Bolognese (BO), 1977 (ristampa anastatica)

BENVENUTI S. (a cura di), Storia del Trentino. Periodizzazione e cronologia politico-istituzionale, Trento, 1995

CURZEL E., I canonici e il Capitolo della cattedrale di Trento dal XII al XV secolo, EDB Bologna, 2001

KÖGL J., La sovranità dei vescovi di Trento e Bressanone, Trento, 1964

STELLA A., Politica ed economia nel territorio trentino-tirolese dal XIII al XVII secolo, Padova, 1958

VOLTELLINI VON H., Giurisdizione signorile su terre e persone nel Trentino medievale, Trento, 1981

Note

(1) Lo "ius eligendi proprium episcopum" venne tolto dal papa al Capitolo subito dopo la nomina del vescovo Giovanni Hinderbach (1465).

(2) Cfr. ROGGER I., La costituzione dei 'Colomelli'. Un antico statuto del Capitolo di Trento e il passaggio dall'amministrazione al regime prebendale (s. XIII-XIV), IN "Studi Trentini di Scienze Storiche", XXXIV (1955).

(3) Cfr. STELLA A., Politica ed economia nel territorio trentino-tirolese dal XIII al XVII secolo, Padova, 1958, pp. 78-79.

(4) Ibidem, p. 79.

(5) Affitti = livelli.

(6) Cfr. KÖGL J., La sovranità dei vescovi di Trento e Bressanone, Trento, 1964, p. 400.

(7) Ibidem, p. 397.

(8) Ibidem, pp. 409-410.

fondo

Mensa principesco-vescovile in Trento, 1375 (copia) - 1815

{3}

registri 78, fascicoli 3

Soggetti produttori

Mensa principesco-vescovile, sec. XII primo quarto - 1802 dicembre 26

Contenuto

Il fondo è costituito prevalentemente dai registri relativi all'amministrazione della Mensa durante il principato vescovile di Trento ed è suddiviso in sette subfondi corrispondenti alle antiche giurisdizioni territoriali nelle quali si trovavano i beni mensali (Castel Trento, Castel Pergine, Castel Tenno, Castel Stenico, Valli di Non e di Sole, Castel Selva e Castel Corno) e da sette serie costituite prevalentemente da registri di carattere amministrativo (registri delle steore, registri delle locazioni temporali, registri di cantina, ecc.) tenuti dagli amministratori della Camera vescovile di Trento che rendevano conto direttamente al vescovo del loro operato.

Ogni subfondo raccoglie i registri attestanti le rendite dei beni mensali suddivisi nelle serie dei "Registri delle locazioni perpetue", degli "Urbari" e dei "Partitari". Anticamente questi registri venivano identificati indistintamente con la denominazione di "urbari" (1) termine usato per indicare genericamente i registri attestanti i redditi fondiari. Questo termine venne mantenuto anche dopo la secolarizzazione del principato vescovile nella sua accezione generale per indicare le rendite mensali.

In fase di riordino invece questi registri sono stati distinti in serie secondo la loro tipologia specifica.

In alcuni subfondi è presente anche la serie 'Carteggio ed atti' nella quale è stata sistemata tutta la documentazione estrapolata dai registri in occasione dell'intervento di riordino parziale del 1991.

Lingua

Italiano; latino; tedesco

Note

(1) Dal latino medievale "urbarium", dal tedesco "Urbar": cfr. anche KÖGL J., La sovranità dei vescovi di Trento e Bressanone, Trento, 1964, p. 439.

subfondo

Castel Trento, 1533 - 1804

{4}

registri 13, fascicoli 1

Contenuto

Il subfondo raccoglie la documentazione attestante le rendite della Mensa principesco-vescovile di Trento pertinenti a Castel Trento (Castello del Buonconsiglio).

Tali rendite erano costituite dai livelli derivanti dalle locazioni perpetue dei fondi che si trovavano non soltanto nell'ambito della città di Trento, ma anche nei territori di Mezzolombardo, Cavedine, Sopramonte, Cadine, Terlago, Lasino, Calavino, Vigolo Vattaro, Bosentino, Valsorda, Povo, Meano, Piné e Pergine.

All'amministrazione era preposto un massaro, ma la corresponsione dei livelli poteva essere effettuata anche direttamente al vescovo e alla Camera vescovile oppure consegnata al granaio o alla cantina di Trento.

serie

Registri delle locazioni perpetue, 1533 - 1795

{5}

registri 8

Contenuto

La serie è formata da otto registri sui quali sono riportati in ordine cronologico gli atti delle locazioni perpetue pertinenti a Castel Trento dal 1533 al 1795.

Le locazioni e i successivi rinnovi venivano concessi dal principe vescovo di Trento secondo l'uso delle locazioni perpetue della Chiesa di Trento. Gli atti venivano redatti nella cancelleria del Castello del Buonconsiglio.

I livelli dovevano essere pagati annualmente, alla scadenza del giorno di san Michele, all'economo, all'Ufficio massariale della città di Trento, alla Camera mensale, al granaio o alla cantina del castello, secondo la natura del livello (cereali, mosto o denaro).

A margine delle locazioni si possono trovare annotazioni relative alla data delle locazioni precedenti, con rimando al numero del registro, a successivi rinnovi, all'entità del livello dovuto e al luogo in cui si trovava il fondo interessato. In alcuni casi si può trovare anche l'annotazione relativa all'estrazione dell'atto per la redazione della copia.

I registri riportano una numerazione progressiva in cifre arabe dal n. 7 al n. 13 (tranne il primo registro della serie che potrebbe essere identificato con il n. 6); alcuni riportano anche una segnatura contraddistinta da lettere maiuscole (Tomo A, Tomo B, Tomo D, Tomo E, Tomo F).

1

{6}

Registro delle locazioni perpetue

1533 dicembre 5 - 1567 gennaio 31

Altre denominazioni: "1533-1567. [Investiture] livelli" (tit. dorso)

Latino

Registro; carta, legatura in pelle, con ribaltina e laccio in pelle, cc. 23, 333, con indice alfabetico a rubrica per località alle cc. 1-23

Segnature precedenti: Tomo A

2

{7}

"Urbario per Castel Trento detto novissimo dall'anno 1567 fino al 1618" (tit. dorso)

1567 ottobre 28 - 1618 maggio 15

Altre denominazioni: "Libro de locationi perpetuali intitolato novissimo, principiato l'anno 1567 sino all'anno 1618 inclusive" (tit. int.)

"Locationes [...]"

"1567-1618. Investiture livelli" (tit. dorso)

Latino

Registro; carta, legatura in pelle, cc. 271, con indice a rubrica per località all'inizio n.n.

Segnature precedenti: 7; Tomo B

3 {8}

"Urbar[io] per Ca[st]el Tre[nto] dal 1618 [a]l 1680" (1)

1618 novembre 26 - 1680 dicembre 18

Latino

Registro; carta, legatura in pelle, con ribaltina e laccio in pelle, cc. 14, 291, con indice per località e indice alfabetico alle cc. 1-14

Segnature precedenti: 8

Note

(1) Titolo incollato all'interno del piatto anteriore della coperta.

4 {9}

"Investiturae perpetuales"

1680 giugno 3 - 1689 gennaio 29

Altre denominazioni: "Quaedam investiturae perpetuales sub episcopo Francisco" (tit. dorso)

Registro delle locazioni perpetue concesse dal vescovo Francesco Alberti Poja.

Latino

Registro; carta, legatura in pergamena, con rinforzi in pelle, cc. 27, con indice per località all'inizio n.n.

Segnature precedenti: 9; 90 (cassato); n. 221; n. 65

5 {10}

"Investiture Castel Trento dal 1692 al 1728" (tit. dorso)

1692 gennaio 10 - 1728 settembre 26

Latino

Registro; carta, legatura in pelle, pp. 62, cc. 63-158 (bianche le cc. 139v-149), con indice delle località all'inizio n.n.

Segnature precedenti: 10; Tomo D

6 {11}

"Urbario pel Castel Trento dal 1733 al 1742" (tit. dorso)

1733 marzo 17 - 1742 novembre 21

Latino

Registro; carta, legatura in mezza pelle, cc. 237, con indice delle località all'inizio n.n.

Segnature precedenti: 11; Tomo E; Libro XI

7 {12}

"Urbario pel Castel Trento dal 1757 al 1765" (tit. dorso)

1757 aprile 2 - 1759 aprile 26; 1765 gennaio 8 - 1765 maggio 18

Altre denominazioni: "1757-1765. Investiture livelli"

All'inizio, dopo gli indici, incollato: decreto vescovile relativo al rinnovo delle locazioni, 1757 febbraio 5, a stampa.

Latino

Registro; carta, legatura in pelle, con ribaltina in pelle, cc. 211, con indice alfabetico parziale a rubrica e indice per località all'inizio n.n.

Segnature precedenti: 12; Tomo F; XII

8

{13}

"Investiture [...]"

1791 agosto 29 - 1795 ottobre 20

All'interno del piatto anteriore, incollata: lettera di Desiderio Reich, [...] marzo 29 (1).

Latino

Registro; carta, legatura in pergamena, cc. 179, con indice mutilo all'inizio n.n.

Segnature precedenti: 13; Libro n. 13

Note

(1) Con la lettera, della quale non si legge l'anno, il Reich restituisce il registro all'archivio della Curia vescovile di Trento e segnala che questo registro, contraddistinto dalla segnatura "n. 13", "non appartiene ai 42 libri feudales" dell'Archivio di Stato di Innsbruck, ma contiene le "locationes perpetuales" degli enti soggetti a livello.

serie

Urbari, 1666

{14}

registri 1

Contenuto

Gli urbari sono dei registri che si utilizzavano per dimostrare la regolarità della gestione del patrimonio di un ente. Su di essi venivano registrati i fondi, gli stabili e i capitali di proprietà di un ente, la loro estensione, la rendita annuale, il nome dei locatari, le scadenze dei pagamenti degli interessi, la durata delle locazioni, le ipoteche, le garanzie ed eventuali altre annotazioni.

La serie è formata da un registro sul quale sono annotati i livelli dovuti a Castel Trento per l'anno 1666 secondo le locazioni perpetue riportate sul registro corrispondente (1).

Il registro è suddiviso per zona geografica e riporta per ogni debitore l'entità e la natura del livello (cereali, vino o denaro), il bene immobile sul quale è fondato il livello, il riferimento alla pagina del registro delle locazioni e, a volte, il luogo in cui doveva essere corrisposto il livello.

Note

(1) Cfr. Mensa principesco-vescovile in Trento, Castel Trento, Registri delle locazioni perpetue, reg. 3.

9

{15}

"Urbario et estratto de livelli della Mensa episcopale di Trento conforme all'investiture rinnovate in libro n. 8 incominciando a carta 130, fatto l'anno 1666" (tit. int.)

[1666] (1)

Altre denominazioni: "Investiture 1666"

Italiano

Registro; carta, legatura in pergamena, cc. 100 (bianche molte cc.), con indice delle località a c. 2

Segnature precedenti: 90; n. 220; n. 47

Note

(1) Desunto dal titolo interno.

serie

Partitari, 1670 - 1804

{16}

registri 4

Contenuto

Il partitario, o libro maestro, è un registro suddiviso in tante partite distinte quante sono le persone con le quali subentra un rapporto di interesse. Una parte delle registrazioni è relativa alla descrizione del tipo di credito e un'altra alla registrazione dei pagamenti da parte del debitore.

La serie è formata da quattro registri su quali sono riportate le riscossioni degli affitti derivanti sia dalle locazioni temporali concesse dal "maestro di casa" o dal "direttore camerale" della Mensa principesco vescovile (1), sia le riscossioni dei livelli derivanti dalle locazioni perpetue spettanti a Castel Trento. Nella descrizione dei livelli spettanti a Castel Trento si trova spesso il riferimento alla pagina corrispondente alla locazione perpetua e al numero del relativo registro (2).

La serie di registri è molto lacunosa; si trovano attualmente conservati in archivio i partitari attestanti le riscossioni degli affitti solo per gli anni 1670, 1708, 1800 e 1803.

Note

(1) Cfr. Mensa principesco-vescovile in Trento, Registri delle locazioni temporali.

(2) Cfr. Mensa principesco-vescovile in Trento, Castel Trento, Registri delle locazioni perpetue.

10

{17}

"Urbarium anni 1670"

1670 luglio 4 - 1673 maggio 13; 1676 settembre 9

Partitario delle decime e dei livelli dovuti per l'anno 1670.

Italiano

Registro; carta, legatura in pergamena, con laccio in pelle, cc. I, 198 (bianche alcune cc.), con indice delle località alle cc. I e 1

Segnature precedenti: n. 224; n. 48

11

{18}

"Urbario o somario delle entrate e restanti per l'anno 1708"

1707 luglio 28 - 1709 novembre 9

Partitario degli affitti, delle decime e dei livelli per l'anno 1708 e degli arretrati per l'anno 1707.

Italiano

Registro; carta, legatura in mezza pergamena, cc. I, 167, con indice delle località all'inizio

12

{19}

"Urbario del 1800"

1800 luglio 19 - 1801 maggio 19; 1802 marzo 16; 1802 agosto 5

Partitario degli affitti, dei livelli e delle decime per l'anno 1800.

Italiano

Registro; carta, legatura in mezza pergamena, cc. I, 85

Segnature precedenti: n. 10; n. 20

13

{20}

"Urbario 1803"

1803 agosto 1 - 1804 agosto 29

Partitario degli affitti, delle decime e dei livelli per l'anno 1803.

Italiano

Registro; carta, legatura in mezza pelle, cc. I, 84

Segnature precedenti: n. 8

serie

Carteggio e atti, 1679 - 1780

{21}

Contenuto

La serie è costituita da un fascicolo contenente carteggio e atti estrapolati dai registri.

14

{22}

Carteggio e atti

1679 - 1780

Carteggio, ricevute, note relativi alle rendite di Castel Trento.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 16

subfondo

Castel Pergine, 1582 - 1802 (copia)

{23}

registri 21

Contenuto

Il subfondo raccoglie documentazione attestante le rendite della Mensa vescovile di Trento nel territorio della giurisdizione del Castello di Pergine.

Il Castello di Pergine entrò a far parte del principato vescovile di Trento nel 1531, in seguito ad una permuta stipulata tra il vescovo Bernardo Cles e l'imperatore Ferdinando I tramite la quale il vescovo cedeva i diritti della Chiesa di Trento su Bolzano in cambio del castello di Pergine con tutte le sue pertinenze. Preposto all'amministrazione del castello venne nominato un capitano o luogotenente, delegato dal principe vescovo di Trento a concedere e rinnovare le locazioni perpetue secondo le antiche consuetudini. Il luogotenente riceveva uno stipendio valutato parte in natura e parte in denaro. In casi particolari le locazioni potevano anche essere concesse da altri delegati del vescovo o del capitano stesso, quali il regolano o i procuratori mensali. L'ultimo capitano fu Antonio Giuseppe Girardi (1795-1805).

serie

Registri delle locazioni perpetue, 1582 - 1775

{24}

registri 8

Contenuto

La serie è formata da otto registri sui quali sono annotati gli atti relativi ai rinnovi delle locazioni perpetue secondo l'uso e la consuetudine del Castello di Pergine. L'atto formale della locazione, redatto da un notaio o cancelliere, avveniva generalmente davanti al capitano del Castello, preposto all'amministrazione dello stesso dal principe vescovo di Trento. In qualche caso provvedevano alla locazione, in sua vece, dei delegati quali ad esempio il regolano o il "costenaro" (1) del castello.

Note

(1) Amministratore delle rendite del castello.

15

{25}

"Urbario rogiti Coella per le investiture Castel Pergine dall'anno 1582 al 1589" (tit. dorso)

1582 gennaio 2 - 1589 aprile 23

Altre denominazioni: "Urbario Covella. 1582" (tit. int.)

Investiture ad opera del notaio Covella Romolo senior.

Latino

Registro; carta, legatura in pelle, con ribaltina, cc. 393, con indice alfabetico a rubrica alla fine n.n.

16

{26}

"Urbario del Castel Pergine. Rogiti Dema dall'anno 1604 all'anno 1608"

1604 gennaio 9 - 1607 giugno 16

Altre denominazioni: "Investiture del domino Steffano Dema" (tit. int.)

All'inizio: mandati del vescovo Carlo Gaudenzio Madruzzo e di Fortunato Madruzzo, capitano di Castel Pergine a Giovanni Battista Busetti, commissario della giurisdizione di Castel Pergine per procedere alle concessioni di nuove investiture e ai rinnovi, 1603 ottobre 29 (copia). Investiture ad opera del notaio Stefano Dema.

Latino, italiano

Registro; carta, legatura in pelle, cc. 145, con indice all'inizio n.n.

Segnature precedenti: n. 13; n. 106

17

{27}

"Investiturae Castri Perzini" (1)

1614 maggio 20 - 1629 gennaio 16

Latino

Registro; carta, legatura in pergamena, cc. 215

Segnature precedenti: n. 5

Note

(1) Di seguito al titolo: "Ritrovate dal costenaro Santuari che era già fuori del Castello", il registro è stato ritrovato dal "costenaro" nella libreria del signor Gioacchino Andreatta (cfr. annotazione a c. 1).

18

{28}

"Urbario delle investiture del Castel Pergine. Rogiti Crotto dall'anno 1667 al 1676"

1663 maggio 20 - 1676 febbraio 26

Altre denominazioni: "Crotto" (tit. dorso)

"Urbarium Castri Pergini in quo continentur investiturae eiusdem Castri per me Ioannem Battistam Crottum notarium Pergini rogatae et conscriptae" (tit. int.)

Investiture ad opera del notaio Giovanni Battista Crotti.

Latino

Registro; carta, legatura in pelle con lacci in pelle, cc. 544 (bianche molte cc.), con indice alfabetico dei locatari a rubrica all'inizio n.n.

Segnature precedenti: n. 4

19

{29}

"Urbario contenente le investiture. Rogiti Crotto dall'anno 1667 al 1675" (1)

1663 giugno 22 - 1673 febbraio 26

Altre denominazioni: "Crotto" (tit. dorso)

"Exemplum urbarii Castri Pergini in quo continentur investiturae eiusdem Castri rogatae per quondam nobilem et specialem dominum Ioannem Battistam Crottum alias Pergini notarium et cancellarium et per me Dominicum Tecinum Tassulli notarium et iurisdictionis et Castri Pergini cancellarium desumptae anno Domini 1681" (tit. int.)

Investiture ad opera del notaio Giovanni Battista Crotti.

Alle cc. 605-618: annotazioni di Giovanni Battista Santuari, aiutante camerale, relative alle contribuzioni dovute al castello da parte della comunità di Pergine e delle gastaldie, 1796 maggio 23, maggio 24.

Latino, italiano

Registro; carta, legatura in pelle, cc. 618 (bianche molte cc.), con indice alfabetico a rubrica e indice delle località all'inizio nn. nn.

Segnature precedenti: n. 7

Note

(1) Di seguito al titolo: "Con un indice di tutti i capi d'investitura ed uno di tutte le singole ville, paesi, ecc."

"Urbario delle investiture del Castel Pergine. Rogiti Todeschini dall'anno 1689 al 1696"

1689 marzo 18 - 1707 maggio 22

Altre denominazioni: "Todeschini" (tit. dorso)

"Urbarium Castri Pergini in quo positae sunt investiturae dicti Castri rogatae per me Ioannem Dominicum Thodeschinum notarium de anno 1682 usque ad 1692 inclusive" (tit. int.)

Investiture ad opera del notaio Giovanni Domenico Todeschini.

Latino

Registro; carta, legatura in pelle, cc. II, 596 (bianche molte cc., mancano le cc. 498-557 (1)), con indice alfabetico a rubrica alle cc. 558-596

Note

(1) Si tratta quasi sicuramente di cc. bianche.

"Urbario contenente le investiture del Castel Pergine, rinnovate in parte dal notaio Todeschini e in parte dal cancelliere Silli, dall'anno 1725 al 1761"

1727 maggio 14 - 1772 agosto 6

Altre denominazioni: "Todeschini e Silli" (tit. dorso)

"Urbarium investiturarum Castri Pergini ab anno 1727 usque ad annum 1740 de rogitis quondam spectabilis domini Iosephi Antonii Todeschini et successivis Ioannis Silli eiusdem castri cancellariis gafforialis" (1) (tit. int.)

Investiture ad opera dei notai Giovanni Antonio Todeschini e Giovanni Silli.

Latino

Registro; carta, legatura in pelle, cc. 548 (manca la c. 58, bianche alcune cc.), con indice alfabetico a rubrica all'inizio n.n.

Note

(1) Inchiostro sbiadito.

"Urbario contenente le investiture rinnovate dal cancelliere del Castel Pergine Giovanni Silli dall'anno 1745 fino al 1775"

1741 giugno 19 - 1775 luglio 26

Altre denominazioni: "Silli" (tit. dorso)

Investiture ad opera del notaio Giovanni Silli.

Latino

Registro; carta, legatura in pelle, cc. 751 (mancano molte cc. presumibilmente bianche, bianche alcune cc.), con indice alfabetico a rubrica all'inizio n.n.

serie

Urbari, sec. XVI fine - 1673

{33}

registri 2

Contenuto

Gli urbari sono dei registri che si utilizzavano per dimostrare la regolarità della gestione del patrimonio di un ente. Su di essi venivano registrati i fondi, gli stabili e i capitali di proprietà di un ente, la loro estensione, la rendita annuale, il nome dei locatari, le scadenze dei pagamenti degli interessi, la durata delle locazioni, le ipoteche, le garanzie ed eventuali altre annotazioni.

La serie è formata da due registri sui quali sono annotate sia le rendite provenienti dai pagamenti degli affitti e dei livelli, sia le contribuzioni obbligatorie che le gastaldie della giurisdizione di Pergine erano tenute a versare al castello.

23

{34}

"Urbario Covella" (tit. int.)

sec. XVI fine (1)

Latino

Registro; carta, legatura in pelle, pp. II, 1251 (mancano parecchie pp., bianche molte pp.), con indice alfabetico delle località alle pp. 1-2

Note

(1) Le investiture sono state concesse tra il 26 ottobre 1535 e il 16 maggio 1575.

24

{35}

"Urbario di Pergine"

[1673] (con annotazioni fino al 15 aprile 1674) (1)

Urbario delle decime e livelli che vengono pagati al castello.

Italiano

Registro; carta, legatura in pergamena, cc. 191 (bianche le cc. 161, 163, 165, 167-188), con indice delle località all'inizio n.n.

Segnature precedenti: n. 1; n. 7 (cassato)

Note

(1) Si tratta di annotazioni relative a locazioni delle decime o di beni immobili dal 3 febbraio 1673 al 15 aprile 1674.

serie

Partitari, 1665 - 1773

{36}

registri 7

Contenuto

Il partitario, o libro maestro, è un registro suddiviso in tante partite distinte quante sono le persone con le quali subentra un rapporto di interesse. Una parte delle registrazioni è relativa alla descrizione del tipo di credito e un'altra alla registrazione dei pagamenti da parte del debitore o del locatario.

La serie è formata da sette registri sui quali sono riportate le registrazioni degli avvenuti pagamenti degli affitti in natura, "secondo la misura di Pergine", provenienti dai beni concessi in locazione e appartenenti alla giurisdizione del Castello di Pergine. I pagamenti degli affitti relativi a beni situati al di fuori della giurisdizione venivano corrisposti secondo la "misura di Trento". Al Castello di Pergine confluivano infatti anche gli affitti su beni situati nella giurisdizione di Königsberg. Alcuni livelli relativi a beni situati nel territorio di Trento potevano essere versati direttamente al "maestro di casa" della Mensa presso il Castello del Buonconsiglio.

25

{37}

"Urbario. 1665"

1665 luglio 12 - 1666 agosto 3

Altre denominazioni: "Urbario del Castello di Pergine sotto il clarissimo signor Alessandro Fopulo nell'anno 1666" (tit. int.)

Italiano

Registro; carta, legatura in carta, cc. I, 166

Segnature precedenti: n. 9

26

{38}

"Urbario 1675"

1675 giugno 4 - 1676 giugno 25

Altre denominazioni: "Urbario annuo del Castello di Pergine delle rendite, de livelli et altro dell'anno 1675" (tit. int.)

Italiano

Registro; carta, legatura in carta, cc. 2, 205 (bianche le cc. 200-204), con indice delle località a c. II

27

{39}

Partitario di Castel Pergine

1684 gennaio 14 - 1692 maggio 18

	<i>Italiano</i> <i>Registro; carta, legatura in pelle, cc. I, 173, con indice delle località a c. I</i>	
28	"[Ur]bario per l'anno 170[5]" 1705 gennaio 8 - 1706 settembre 17 <i>Italiano</i> <i>Registro; carta, cc. II, 172, con indice delle località a c. I</i>	{40}
29	"Urbario per l'anno 1718 del Castel Pergine" 1718 maggio 10 - 1721 novembre 9; 1723 marzo 16 <i>Italiano</i> <i>Registro; carta, legatura in pergamena, con ribaltina, cc. III, 166, con indice delle località alle cc. I-II</i> <i>Segnature precedenti: n. 16; 80</i>	{41}
30	"Urbarium 1733" (tit. int.) 1733 giugno 12 - 1745 gennaio 4 Registro dei pagamenti dei livelli al castello. <i>Italiano</i> <i>Registro; carta, legatura in mezza pelle, cc. II, 166, con indice delle località a c. II</i>	{42}
31	"B" 1770 aprile 20 - 1773 ottobre 3 Registro dei pagamenti dei livelli al castello. <i>Italiano</i> <i>Registro; carta, legatura in carta, cc. 125 n.n.</i>	{43}

serie

Registri di magazzino, 1711 - 1723

{44}

registri 1

Contenuto

La serie è formata da un registro sul quale sono annotate le entrate e le uscite relative al magazzino del castello. I prodotti erano generalmente rappresentati da vino e "brascato" (mosto) e da frumento, grano, segale, miglio, fave, orzo e sorgo.

32

{45}

"Entrata e uscita di Pergine"

1711 dicembre 14 - 1723 settembre 2

Altre denominazioni: "Entrata de brascati e biade di Pergine et uscita de medemi principiando dall'anno 1711 sono all'anno 1721 inclusive con l'uscita del fieno" (tit. int.)

"Registro Pergine. 1712-1721" (tit. dorso)

Registro delle entrate e delle uscite suddivise a seconda dei prodotti ("brascato", vino, "biava" (1)).

Alle cc. 369-371: "Sommario delle biave" entrate ed uscite dal 1711 al 1721.

Italiano

Registro; carta, legatura in carta, cc. 371, con indice a c. 1

Note

(1) Sotto questa voce erano compresi: frumento, grano, segale, miglio, fave, orzo e sorgo.

serie

Registri delle servitù e prestazioni, 1780 - 1802 (copia)

{46}

registri 3

Contenuto

La serie si compone di tre registri (uno in copia autentica e da due in copia semplice).

Vengono riportate tutte le servitù e le prestazioni a cui erano tenuti il borgo di Pergine e le sette gastaldie soggette al borgo stesso nei confronti del Castello di Pergine "avendo il tutto ricavato da scritture, da libri, da costumanze passate e presenti" (1) dall'allora amministratore delle rendite del Castello Giovanni Battista Santuari.

Note

(1) Informazione desunta dal registro 33.

33

{47}

"1780. Castello di Pergine" (tit. int.)

1780 novembre 25 - 1802 giugno 19 (copia autentica del 23 gennaio 1807)

Descrizione dettagliata delle servitù, delle prestazioni e degli obblighi a cui erano tenute la comunità e le sette gastaldie di Pergine Valsugana nei confronti del castello desunti da documenti conservati nell'Ufficio camerale.

Italiano

Registro; carta, legatura in pelle, cc. 192 n.n.

Segnature precedenti: A

34

{48}

"Copia. Urbario di Castel Pergine"

1780 novembre 25 - 1802 giugno 19 (copia)

Si tratta della copia semplice del registro precedente.

Italiano

Registro; carta, legatura in carta, cc. 83 n.n.

Segnature precedenti: n. 8; n. 3

35

{49}

"Castello Pergine"

1780 novembre 25 - 1802 giugno 19 (copia)

Si tratta della copia semplice del primo registro della serie.

Italiano

Registro; carta, pp. I, 74

Segnature precedenti: n. 8; n. 2; 72

subfondo

Castel Tenno, 1405 (copia) - 1537

{50}

registri 2

Contenuto

Il subfondo raccoglie due registri attestanti le rendite della Mensa vescovile di Trento nel territorio della giurisdizione di Tenno.

Le rendite di Castel Tenno, divenuto di proprietà del vescovato di Trento nel 1212, erano amministrate da un capitano. Dopo la secolarizzazione del principato il governo bavarese vendette il castello di Tenno a privati e ne incamerò le rendite (1).

Note

(1) Cfr. Amministrazione dei beni incamerati, Registri delle decime.

serie

Registri delle locazioni e dei diritti, 1405 - 1494 (copia)

{51}

registri 1

Contenuto

La serie è costituita da un registro sul quale sono riportati, in copia, i privilegi e gli indulti concessi nel 1405 dal principe vescovo di Trento Giorgio Lichtenstein alla comunità di Tenno (1) e un atto di locazione perpetua del 1494. Gli atti furono redatti a Trento nel Castello del Buonconsiglio. La locazione perpetua fu concessa dal principe vescovo Udalrico Lichtenstein secondo l'uso delle locazioni della Chiesa tridentina e prevedeva il pagamento dell'affitto al castello di Tenno. I beni concessi in locazione si trovavano nel borgo di Frapporta a Tenno.

La compilazione del registro risale alla prima metà del Cinquecento durante il principato di Bernardo Cles (1514-1539) (2).

Note

(1) Nel 1405 il principe vescovo Giorgio Lichtenstein riscattò l'importante avamposto di Riva recuperando le terre già appartenenti al dominio vescovile.

(2) Nell'archivio della Mensa vescovile di Trento sono presenti analoghi registri delle locazioni e dei diritti di Castel Stenico e di Castel Selva.

36

{52}

"Loca[tiones] et iura Thenni" (tit. dorso)

1405 marzo 26; 1494 dicembre 22 (copia)

Altre denominazioni: "Thenn"

cc. 1-2: locazione perpetua, 1494 dicembre 22 (copia);

cc. 2-13: concessione di privilegi e statuti alla comunità di Tenno, 1405 marzo 26 (con ratifica del Capitolo della Cattedrale di Trento del 3 aprile 1405) (copia).

Latino

Registro; carta, legatura in pelle, con ribaltina e lacci in pelle, cc. 13

Segnature precedenti: 75; n. 4; n. 13

serie

Urbari, 1537 - 1537

{53}

registri 1

Contenuto

Gli urbari sono dei registri che si utilizzavano per dimostrare la regolarità della gestione del patrimonio di un ente. Su di essi venivano registrati i fondi, gli stabili e i capitali di proprietà di un ente, la loro estensione, la rendita annuale, il nome dei locatari, le scadenze dei pagamenti degli interessi, la durata delle locazioni, le ipoteche, le garanzie ed eventuali altre annotazioni.

La serie è costituita da un urbario riportante la descrizione dei beni mobili e immobili appartenenti a Castel Tenno. L'urbario venne redatto per volontà del principe vescovo Bernardo Cles allo scopo di verificare la situazione amministrativa della giurisdizione di Castel Tenno. Il vescovo nominò due commissari che si recarono al castello per stendere una relazione dettagliata comprendente la descrizione del castello stesso e delle sue condizioni materiali, dei beni immobili e dei loro confini, degli affitti perpetui, di tutte le decime e gli altri oneri spettanti al castello.

L'urbario di Castel Tenno faceva parte di un progetto di monitoraggio di tutto il territorio del principato vescovile di Trento, che prevedeva di visitare tutte le sedi giurisdizionali e ogni ufficio dei capitani, dei massari, dei daziali e dei notai (1).

Note

(1) Cfr. MORIZZO M., L'urbario di Castel Tenno, IN: "Archivio Trentino", Trento, A. XXV (1910), pp. 116-117.

37

{54}

"Urbario dei mobili ed inventario dei beni di Castel Tenno" (a p. 1)

1537 marzo 7 - 1537 marzo 19

Alle pp. 1-9: istruzione e commissione vescovili, 1524 novembre 20; 1531 dicembre 1 (copie)

Latino

Registro; pergamena, legatura in mezza pergamena, pp. 73

Segnature precedenti: 76; n. 1

Bibliografia

MORIZZO M., L'urbario di Castel Tenno, IN: "Archivio Trentino", Trento, Anno XXV (1910), pp. 116-148

registri 7, fascicoli 1

Contenuto

Il subfondo raccoglie documentazione attestante le rendite della Mensa vescovile di Trento nel territorio della giurisdizione di Castel Stenico.

Durante il principato vescovile di Trento Castel Stenico fu sede del capitano delle Giudicarie. A partire dalla metà del XV secolo le Giudicarie vennero suddivise territorialmente in interiori ed esteriori. I due territori comunicavano attraverso il passo del Durone, fra Tione e Bleggio. Le Giudicarie interiori ("intra Duronum et saxa Stenici") comprendevano Tione, la Val Rendena e quella del Chiese, corrispondenti al territorio delle quattro pievi (anche in senso politico-amministrativo) di Rendena, Tione, Bono e Condino. Le Giudicarie esteriori ("citra Duronum et saxa Stenici") comprendevano le tre pievi di Banale, Bleggio e Lomaso. A Castel Mani (San Lorenzo in Banale) risiedeva un altro capitano che agiva a nome del principe vescovo di Trento per una parte della pieve del Banale.

L'amministrazione delle rendite vescovili nei secoli XVI e XVII era affidata a due massari, uno per le Giudicarie interiori e uno per le Giudicarie esteriori, che tenevano urbari separati. Le rendite della Mensa vescovile erano rappresentate soprattutto da livelli e affitti sui beni immobili, ma anche dalle decime, dalle collette, dagli introiti dei dazi (o "mutae") e delle regalie.

serie

Registri delle locazioni e dei diritti, 1490 (copia) - 1680

{56}

registri 1

Contenuto

La serie è formata da un registro sul quale sono riportati gli atti delle locazioni temporali, con rinnovo ogni nove anni, e perpetue, da rinnovare ogni 19 anni, concesse dal principe vescovo di Trento secondo l'uso della Chiesa tridentina. Gli affitti dovevano essere corrisposti annualmente all'Ufficio massariale di Stenico alla scadenza di san Michele.

La compilazione del registro è iniziata nella prima metà del Cinquecento durante il principato di Bernardo Cles (1514-1539) (1) con la trascrizione degli atti di locazione risalenti alla fine del secolo precedente (2) ed è proseguita fino al 1680 con la registrazione delle nuove locazioni.

Oltre alle locazioni il registro riporta un atto emesso dal capitano di Castel Stenico tra la fine del XV e l'inizio del XVI secolo.

Note

(1) Nell'archivio della Mensa vescovile di Trento sono presenti analoghi registri delle locazioni e dei diritti di Castel Tenno e di Castel Selva.

(2) I primi atti riportati sul registro non sono in perfetto ordine cronologico.

38

{57}

"Stinig"

1490 febbraio 1 (copia) - 1680 luglio 24

Altre denominazioni: "Locati[ones] et iura St[enici]" (tit. dorso)

Alle cc. 3-4: atto del capitano di Castel Stenico (in tedesco), se. XV fine - sec. XVI inizio.

Latino, tedesco

Registro; carta, legatura in pelle, con ribaltina in pelle, cc. 159

Segnature precedenti: 67; XVI; n. VI

serie

Urbari, 1584 - 1705

{58}

registri 6

Contenuto

Gli urbari sono dei registri che si utilizzavano per dimostrare la regolarità della gestione del patrimonio di un ente. Su di essi venivano registrati i fondi, gli stabili e i capitali di proprietà di un ente, la loro estensione, la rendita annuale, il nome dei locatari, le scadenze dei pagamenti degli interessi, la durata delle locazioni, le ipoteche, le garanzie ed eventuali altre annotazioni.

La serie si compone di sei registri. Sugli urbari di Castel Stenico si registravano le rendite amministrate dal massaro per conto del principe vescovo di Trento e della sua Chiesa. Le registrazioni si riferiscono a livelli derivanti dalle locazioni perpetue, ad affitti derivanti dalle locazioni temporali, alle decime, alle collette, alle regalie, ai dazi che si corrispondevano all'Ufficio massariale di Stenico per le Giudicarie Esteriori e Interiori.

Per ogni contribuzione sono riportati i nomi dei debitori, la descrizione dei beni immobili con misure e confini, la scadenza dei pagamenti e l'eventuale riferimento al corrispondente registro delle locazioni. Per la descrizione delle decime e di altri antichi oneri si fa riferimento a documenti del XV secolo attestanti i diritti della Mensa vescovile.

Alcuni urbari furono redatti e autenticati da notai che operavano nella giurisdizione di Stenico.

L'urbario redatto all'inizio del XVIII secolo fu preso a riferimento anche dopo la soppressione del principato vescovile di Trento per la riscossione dei livelli da parte dell'agente mensale in Santa Massenza (1).

Note

(1) Cfr. Mensa vescovile in Trento, Amministrazione dei beni del distretto di Stenico, Prospetti dei livelli.

39

{59}

"Urbario delle Giudicarie" (tit. dorso)

1584 agosto 20 - 1584 settembre 4

Urbario delle Giudicarie esteriori.

Latino

Registro; carta, legatura in pergamena, cc. 133 (bianche alcune cc.), con indice alfabetico a rubrica delle località all'inizio n.n.

Segnature precedenti: 68; n. X; XVII

40

{60}

"Urbario delle rendite della Giudigaria"

1619 giugno 19 - 1619 giugno 25

Altre denominazioni: "Urbario delle Giudicarie. 1619" (tit. dorso)

Urbario delle Giudicarie esteriori.

Alla fine: atto relativo alla soluzione di alcuni dubbi in merito alla compilazione del registro, 1619 maggio 13.

Italiano, latino

Registro; carta, legatura in carta, cc. 226 n.n.

Segnature precedenti: 69; n. XI; XVIII; N. 16 Cap. 30"

41

{61}

"Urbario del Castel Stenico. 1619" (tit. dorso)

1663 giugno 22 (copia)

Urbario delle Giudicarie esteriori (1) (copia del 26 giugno 1665, con autenticazione del 4 dicembre 1665).

Alle cc. 424-427, cuciti al registro: atti relativi ai diritti della Mensa vescovile di Trento nella pieve del Banale in occasione della festività dell'Ascensione di Gesù, 1696 maggio 31.

Italiano, latino

Registro; carta, legatura in carta, cc. 473 (bianche alcune cc.), con indice alfabetico per località all'inizio n.n.

Segnature precedenti: n. 1

Note

(1) Si tratta dell'urbario del 1619 con le successive integrazioni.

42

{62}

"Urbarium noviter des(cri)ptorum omnium et quorumcumque bonorum emphyteuticorum, iurium et libellorum in Iudicariis existentium et ad sedem episcopalem Tridentinam pertinentium. Die 22 iunii anno 1663" (tit. int.)

1663 giugno 22 (copia)

Urbario delle Giudicarie esteriori (copia coeva).

Italiano, latino

Registro; carta, legatura in carta, cc. 99

Segnature precedenti: 70; n. 8; N. 17 Cap. 30

43

{63}

"Urbario del Castel Stenico. Anno 1700" (tit. dorso)

1700 febbraio 8 - 1705 gennaio 13

Urbario delle Giudicarie esteriori e interiori.

Contiene, incollati: atti relativi ai rinnovi delle locazioni e alla depennazione di partite dell'urbario, 1708 gennaio 9-1826 giugno 30.

Italiano, latino

Registro; carta, legatura in carta, cc. 399 (manca la c. 1, bianche alcune cc.)

"Coppia urbarii Iudicariarum noviter facti anno 1704, cuius originale reperitur in Camera economica in Castro Boni Consilii Tridenti" (tit. int.)

1700 febbraio 8 - 1705 gennaio 13 (copia)

Urbario delle Giudicarie esteriori e interiori (copia del registro precedente).

Italiano, latino

Registro; carta, legatura in pergamena, cc. 165

Segnature precedenti: XXI

serie

Carteggio e atti, 1614 - 1762

{65}

fascicoli 1

Contenuto

La serie è costituita da un fascicolo contenente carteggio e atti estrapolati dai registri presenti nel subfondo.

45

{66}

Carteggio e atti

1614 - 1664; 1744; 1762

Carteggio con i livellari, locazioni (in copia), appunti, note.

Italiano, latino

Fascicolo; carta, cc. 19

registri 23, fascicoli 1

Contenuto

Durante il periodo del principato vescovile le Valli di Non e di Sole erano amministrate da un delegato del principe vescovo di Trento che riceveva in locazione "l'ufficio del massariato" (1).

Dietro corresponsione di un salario pattuito all'atto della locazione, il delegato si impegnava ad amministrare i beni e le rendite della Mensa vescovile dislocati nelle due valli. Egli si occupava in particolare delle locazioni e dei relativi rinnovi che avvenivano secondo l'uso e la consuetudine della Chiesa di Trento (2). Il pagamento dei livelli (o "gaffori") avveniva presso l'Ufficio massariale, generalmente il giorno di San Michele (29 settembre). Nel 1690 alla figura del massaro si aggiunse quella del "fiscale" o "procuratore generale" nella persona di un notaio che si occupava di questioni di tipo esattoriale.

Note

(1) Cfr. Mensa principesco-vescovile in Trento, Registri delle locazioni temporali, reg. 73, cc. 7-10.

(2) Cfr. REICH D., I luogotenenti, assessori e massari delle Valli di Non e Sole, Trento, 1902.

serie

Registri delle locazioni perpetue, 1375 (copia) - 1781

{68}

registri 15

Contenuto

La serie è formata da 15 registri sui quali sono annotati gli atti relativi ai rinnovi delle locazioni perpetue secondo l'uso e la consuetudine della Chiesa tridentina. Alla locazione, redatta da un notaio o cancelliere, era presente generalmente il massaro, preposto all'amministrazione delle Valli di Non e di Sole dal principe vescovo di Trento. In qualche caso, in assenza del massaro, l'atto era redatto da un giudice nominato dal vescovo o da un cancelliere massariale nominato dal massaro stesso. I pagamenti dei livelli erano versati presso l'Ufficio massariale.

46

{69}

"Il cosidetto Urbario Nero contenente locazioni livellarie, transazioni appartenenti alla Mensa vescovile di Trento, nelle Valli di Non e di Sole (1), che principia al foglio 1 e progredisce al foglio 92"

1375 febbraio 9 (copia) - 1636 maggio 16

Altre denominazioni: "XXXX. Urbario Nero contenente locazioni livellarie transazioni et cetera della Mensa vescovile di Trento" (tit. dorso)

Latino, tedesco

Registro; carta, legatura in pelle con ribaltina e laccio in pelle, cc. III, 92, con indice delle locazioni alle cc. I-III sciolte

Segnature precedenti: n. 2 (2) (seguito da "dell'inventario addizionale"); n. 5 ad I; XXXX

Note

(1) "nelle valli di Non e di Sole": aggiunta posteriore di altra mano.

(2) Lettura incerta, potrebbe trattarsi anche del n. 4.

47

{70}

"Protocollo di rinnovazioni d'investiture livellarie gafforiali del 1537. Rogiti Caiani di pagine 1 inclusive 49"

1583 luglio 24 - luglio 27

Altre denominazioni: "Locationi gafforiali fatte dalli 24 luglio fino alli 27 d'esso sotto il massaro Pietro Busetti ch'era massaro già l'anno 1566 e morse massaro il '94 di novembre" (tit. int.)

"Renovazioni d'investiture del 1583 de rogiti Caiani spedite parte dal ser Pietro Busetti, massaro, e parte dal ser dottor Francesco Betta, consigliere e commessario. 1583" (tit. int.)

Italiano, latino

Registro; carta, legatura in carta, cc. II, 49 (manca la c. 34) (1)

Segnature precedenti: 1; n. 1

Note

(1) La carta mancante è stata tagliata.

48

{71}

"Protocollo d'investiture gafforiali del 1680 al 1687. Rogiti Sardagna di pagine 1 inclusive 254"

1680 gennaio 21 - 1687 febbraio 1

Altre denominazioni: "Rogiti gafforiali Sardagni" (coevo)

"2. Investiture gafforiali del 1680 al 1687. Rogiti Sardagna" (tit. dorso)

Latino

Registro; carta, legatura in carta, cc. 253 (mancano le cc. 1-4)

Segnature precedenti: n. 11 ad 1; II; 2

49

{72}

"Protocollo d'investiture gafforiali del 1680 al 1694. Rogiti Ioris di pagine 1 inclusive 112"

1688 maggio 23 - 1694 ottobre 25

Altre denominazioni: "Iorie" (coevo)

"3. Investiture gafforiali dal 1680 al 1694. Rogiti Ioris" (tit. dorso)

Alle cc. I-II: ricevuta attestante la consegna del presente "libro delle investiture gafforiali di carte 112 mandato dall'egregio ser Tommaso Iorio notaio di Nano", 1695 gennaio 31.

Latino, italiano

Registro; carta, legatura in carta, cc. II, 112

Segnature precedenti: n. 12 ad I; 12; 3

50

{73}

"Protocollo d'investiture gafforiali del 1695. Rogiti Cemi di pagine 1 inclusive 143"

1695 febbraio 21 - 1697 aprile 18

Altre denominazioni: "Protocollum renovationis investiturarum gafforialium de quibus ego An[ge]lus Cemius de Thueno pub[li]cus notarius cesareus et a[c]tuarius ab excelsa superioritate ..." (tit. int. coevo)

"4. Investiture gafforiali del 1695. Rogiti Cemi" (tit. dorso)

A c. I: delega vescovile a favore di Giovanni Francesco Maffei, massaro delle Valli di Non e di Sole, al fine di attuare i rinnovi delle locazioni, 1695 gennaio [...] (1)

Latino

Registro; carta, legatura in carta, cc. I, 251

Segnature precedenti: n. 13 ad I; 13; 4

Note

(1) Lettura compromessa a causa dei danni presenti sul supporto.

"Protocollo d'investiture gafforiali del 1699 al 1705/6. Rogiti Lago di pagine 1 inclusive 329"

1697 maggio 19 - 1706 dicembre 31

Altre denominazioni: "Investiture gafforiali dell'anno 1697 sino al 1706 inclusive" (coevo)

"5 1/2. Investiture gafforiali del 1699 al 1705. Rogiti Lago" (tit. dorso)

Alle cc. 49-50: notifica, in seguito a richiesta di informazioni, in merito ad una locazione, 1743.

Latino, italiano

Registro; carta, legatura in carta, cc. 113

Segnature precedenti: n. 15 ad I; 15; 5 1/2; n. 5 (coeva)

"Protocollo d'investiture gafforiali del 1697 al 1706. Rogiti Lago senza fogliatura"

1699 maggio 20 - 1701 agosto 28; 1704 luglio 4 - 1705 settembre 28

Altre denominazioni: "5. Investiture gafforiali del 1697 al 1706. Rogiti Lago" (tit. dorso)

Latino, italiano

Registro; carta, legatura in carta, cc. 329

Segnature precedenti: n. 14 ad I; 14; 5

"Protocollo d'investiture gafforiali del 1707 al 1717. Rogiti Lago di pagine 1 inclusive 314"

1707 giugno 13 - 1718 dicembre 10

Altre denominazioni: "Renovatione d'investiture dell'anno 1707 nella villa di Vervò sotto il molt'illustre e clarissimo signor Giuseppe Moffo massaro capo di Castel Nano e can(cella)rio gafforiale" (tit. int.)

"6. Investiture gafforiali del 1707 al 1717. Rogiti Lago" (tit. dorso)

Italiano

Registro; carta, legatura in carta, cc. I, 314

sfascicolato

Segnature precedenti: n. 16 ad I; 16; 6

"Protocollo d'investiture gafforiali del 1718 al 1726. Rogiti Lago di pagine 1 inclusive 435"

1718 novembre 3 - 1726 novembre 30

Altre denominazioni: "Renovazioni dell'investiture gafforiali seguite nella pieve di Ossana nel mese di novembre 1718" (tit. int.)

"7. Investiture gafforiali del 1718 al 1726. Rogiti Lago" (tit. dorso)

Italiano

Registro; carta, legatura in carta, cc. II, 435 (bianca la c. II)

Segnature precedenti: n. 17 ad I; 17; 7

55

{78}

"Protocollo d'investiture gafforiali del 1727 al 1737. Rogiti Maffei di pagine 1 inclusive 329"

1727 marzo 3 - 1737 novembre 1 (con antecedenti dal 6 febbraio 1727)

Altre denominazioni: "8. Investiture gafforiali del 1727 al 1737. Rogiti Maffei" (tit. dorso)

Italiano

Registro; carta, legatura in carta, cc. 2-329, con indice alfabetico parziale all'inizio n.n.

sfascicolato

Segnature precedenti: n. 18 ad I; 18; 8

56

{79}

"Protocollo d'investiture gafforiali del 1737 al 1745. Rogiti Maffei di pagine 1 inclusive 430"

1737 novembre 4 - 1745 dicembre 7

Altre denominazioni: "Delle investiture gafforiali di ragione della reverendissima Mensa di Trento. Parte seconda de rogiti Maffei" (tit. int.)

"9. Investiture gafforiali del 1737 al 1745. Rogiti Maffei" (tit. dorso)

Italiano

Registro; carta, legatura in carta, cc. 430, con indice alfabetico all'inizio n.n.

Segnature precedenti: n. 19 ad I; 19; 9

57

{80}

"Protocollo d'investiture gafforiali del 1746 al 1756. Rogiti Maffei di pagine 1 inclusive 414"

1746 agosto 19 - 1756 ottobre 19

Altre denominazioni: "10. Investiture gafforiali del 1746 al 1756. Rogiti Maffei" (tit. dorso)

Italiano

Registro; carta, legatura in pergamena, cc. 414, con indice alfabetico all'inizio n.n.

sfascicolato

Segnature precedenti: n. 20 ad I; 20; 10; N. 10 (coeva)

58

{81}

"Protocollo d'investiture gafforiali del 1756 al 1764. Rogiti Maffei di pagine 1 inclusive 414"

1756 novembre 4 - 1764 luglio 2

Altre denominazioni: "Continua gafforiale quale principia sotto li 4 novembre 1756 e termina sotto li 2 luglio 1764. Rogiti Maffei" (tit. int.)

"Continua gafforialis a die 4 novembris 1756 usque ad 2 iulii 1764" (coevo)

"11. Investiture gafforiali del 1756 al 1764. Rogiti Maffei" (tit. dorso)

Registro; carta, legatura in carta, cc. 352, con indice alfabetico all'inizio n.n.

sfasciolato

Segnature precedenti: n. 21 ad I; n. 11 (coeva); 21; 11

59

{82}

"Protocollo d'investiture gafforiali del 1764 al 1774. Rogiti Maffei di pagine 1 inclusive 437"

1764 luglio 24 - 1774 dicembre 16

Altre denominazioni: "12. Investiture gafforiali del 1764 al 1774. Rogiti Maffei" (tit. dorso)

Italiano, latino

Registro; carta, legatura in carta, cc. 438, con indice alfabetico all'inizio n.n.

sfasciolato

Segnature precedenti: n. 22 ad I; 22; N. 12 (coeva); 12

60

{83}

"Protocollo d'investiture gafforiali del 1775 al 1781. Rogiti Maffei di pagine 1 inclusive 348"

1775 gennaio 20 - 1781 dicembre 15

Altre denominazioni: "Continua gafforiale dalli [...]" (ricoperto da etichetta (coevo))

"13. Investiture gafforiali del 1775 al 1781. Rogiti Maffei" (tit. dorso)

Italiano

Registro; carta, legatura in carta, cc. 348, con indice alfabetico all'inizio n.n.

sfasciolato

Segnature precedenti: n. 23 ad I; 23; 13

serie

Urbari, 1646 - 1807

{84}

registri 7

Contenuto

Gli urbari sono dei registri che si utilizzavano per dimostrare la regolarità della gestione del patrimonio di un ente. Su di essi venivano registrati i fondi, gli stabili e i capitali di proprietà di un ente, la loro estensione, la rendita annuale, il nome dei locatari, le scadenze dei pagamenti degli interessi, la durata delle locazioni, le ipoteche, le garanzie ed eventuali altre annotazioni.

La serie è formata da otto registri sui quali venivano registrate le rendite mensali nei territori delle Valli di Non e di Sole costituite da livelli (o "gaffori") e collette. Sui registri sono annotati i nomi dei locatari, i beni concessi in affitto, la data della locazione e il tipo di affitto, in natura o in denaro, che doveva essere corrisposto.

61

{85}

"Urbario nero del giugno 1628, di pagine 1 segnate inclusive 175, contenente livelli gafforiali e colte mensali"

1628 giugno 15 (con annotazioni fino al 1643) (1)

Altre denominazioni: "III. Urbario nero del 1628 cont(enente) contente gaffori e colte mens[ali]" (tit. dorso)

"III. Urbario nero. 1628. Gafforiali valli di Non e Sole" (tit. dorso)

"N. 1. Urbario nero delli 15 giugno 1628 fatto legare di nuovo li 10 maggio 1783 da me Agostino Torresani massaro e commessario gaforiale" (tit. int.)

Alle pp. 188-190: pagamenti di livelli, 1636 novembre 28-1643 gennaio 13 (2);

alle cc. 191-193: "Serie dei massari delle valli per quanto io Agostino Torresani abbia potuto rilevare", nomi dei massari dal 1462 al 1777 di mano del massaro Torresani con altre aggiunte successive fino al 1825.

Italiano

Registro; carta, legatura in pelle, cc. I, 193 (bianche le cc. 175-182), con indice delle località alle cc. 183-184.

Segnature precedenti: n. 3 ad I (I corretto con VI); III

Note

(1) Le annotazioni a margine indicano presumibilmente l'avvenuto pagamento dei livelli.

(2) Le registrazioni sono in ordine cronologico partendo dall'ultima carta.

62

{86}

"Urbario rosso de rogiti Arnoldi fra il 1646 ed il 1659" (tit. int.)

[post 1646] (1)

Altre denominazioni: "Registro o sii libro de livelli et gaffori dell'illustrissima Mensa episcopale di Trento quali si scodono dalli signori massari nelle valli d'Annon et Sole, conforme all'investiture o locationi perpetuali a cadauno concesse ..." (tit. int.)

"Urbario rosso"

"XXX[.]. Urbario di livelli gafforiali" (tit. dorso)

Italiano

Registro, legatura in pelle (2), cc. 186, con indice delle località alle cc. 184-185

Segnature precedenti: n. 4 ad I; XXX; n. 74 (su foglietto sciolto)

Note

(1) L'ultima locazione a cui si fa riferimento nell'urbario è del 29 settembre 1646; l'urbario deve essere stato compilato sicuramente dopo questa data.

(2) A c. 186: "Il presente libro fu rilegato li 10 maggio 1783, mentre prima era lacero".

63

{87}

"Urbario de' livelli gafforiali della Val di Sole dell'anno 1660 di pagine 1 inclusive 68"

[1660] (con integrazioni post 1670) (1)

Altre denominazioni: "Urbario de livelli o sii gaffori dell'illustrissima et reverendissima Mensa episcopale di Trento che d'anno in anno si scodono nelle Valli d'Annone e Sole dalli signori massari delle dette valli, conformi all'investiture a cadauno fatte ..." (tit. int.)

"Urbario di gaffori della Val di Sole" (tit. int.)

Italiano

Registro; carta, legatura in carta, cc. II, 69

Segnature precedenti: n. 2; ad 1; II; n. II (coeva)

Note

(1) La data di compilazione del registro è stata desunta dal titolo; vi sono poi integrazioni che sicuramente sono posteriori al 1670 in quanto si fa riferimento ad investiture di quell'anno.

64

{88}

"Urbario detto lungo o nuovo del 1671 di pagine 1 inclusive 189. Contiene livelli gafforiali e le colte mensali" (tit. int.)

[1671] (con integrazioni post 1675) (1)

Altre denominazioni: "Urbario di Castel Pergine. Rogiti Ghebel dal [15]58 al 1568" (2)

"3. Urbario longo fatto dopo l'anno 1671 ..." (tit. int.)

Dopo la c. 58: Annotazione relativa ad una causa intercorsa tra Simone Calderini e Pietro Antonio Battisti in merito al possesso di una casa con sentenza dell'11 dicembre 1668, 1780 luglio 26.

Italiano

Registro; carta, legatura in pelle, cc. 158 n.n. (numerazione originale imprecisa), con indici del 1750 e del 1807 alla fine n.n.

Segnature precedenti: n. 1 ad n. I; N. 1 (coeva); 3 (coeva)

Note

(1) La data di compilazione del registro è stata desunta dal titolo; vi sono poi integrazioni che sicuramente sono posteriori al 1675 in quanto si fa riferimento ad investiture concesse entro quella data.

(2) Etichetta incollata sul piatto anteriore rovinata dall'acqua e quasi illeggibile.

65

{89}

"Fassione dei livelli gafforiali della Valle d'Anone e Sole, formato da Agostino Torresani ex massaro delle suddette valli, del primo aprile 1783"

[1783 aprile 1] (1)

Altre denominazioni: "XXXXI. Fassione di livelli gafforiali del 1783"

Italiano

Registro; carta, legatura in carta, cc. 107 n.n.

Segnature precedenti: n. 8 ad I; n. 3 (seguito da "dell'inventario addizionale"); XXXXI

Note

(1) La data è desunta dal titolo.

66

{90}

"Urbario della decima maggiore di Tuenno, ossia aggiustamento seguito tra gli interessati di quella e confermato dal vescovo, del dì 16 aprile 1641" (1)

[1804] (2)

Altre denominazioni: "XXXXII: Urbario decimale di Tuenno" (tit. dorso)

"1804. Urbario decimale delli fondi esistenti nel distretto della comunità di Tuenno e soggetti alla decima mensale et olim della famiglia de Morenberg devoluta ora alla reverendissima Mensa di Trento" (tit. int.)

Italiano

Registro; carta, legatura in mezza pelle, cc. 155 n.n., con rubrica alfabetica "dei numeri delle decime" all'inizio

Segnature precedenti: n. 4 (seguito da "dell'inventario addizionale"); n. 9 ad I; XXXXII

Note

(1) Di seguito: "firmato Antonio Begnudelli d'ordine C."

(2) Data desunta dal titolo interno.

67

{91}

"Complesso ossia descrizione delle rendite del distretto camerale di Cles compilato nel 1807 dal fu attuario camerale Giambattista Braitto" (tit. int.)

[1807] (1)

Altre denominazioni: "XXXXIII. Complesso delle rendite camerali" (tit. su etichetta incollata all'interno (ex tit. dorso))

- Descrizione ed elencazione delle rendite in natura suddivise per le varie località, [1807] (con integrazione del 1809);

- "Collette che devono annualmente pagare le sottospecificate ville di Valdinon e Valdisole, come da urbani nero e nuovo", [1807];

- "Rendite incerte d'appalti", [1807].

Alla fine, prima dell'indice: misure e pesi adottati per i pagamenti, s.d.

Italiano

Registro; carta, legatura in carta, cc. 33 n.n., con indice alfabetico dei paesi e villaggi alla fine

Segnature precedenti: n. 5 (seguito da "dell'inventario addizionale"); XXXXIII

Note

(1) La data è stata desunta dal titolo.

serie

Registri delle riscossioni, 1779 - 1815

{92}

registri 1

Contenuto

La serie è formata da un registro sul quale sono annotati i nominativi dei locatari, suddivisi per località, gli importi (in natura o in denaro) da versare e il riferimento al contratto di locazione.

A fianco di ogni nominativo è annotato l'anno in cui sono avvenuti i pagamenti presso l'Ufficio massariale delle Valli di Non e di Sole.

Si nota che le registrazioni sono regolari fino a circa il 1805, poi vi sono delle lacune fino al 1815, dovute forse al cambio delle modalità di registrazione in seguito alla secolarizzazione del principato.

68

{93}

"Scodirollo. Registro degli investiti gafforiali e delle locazioni temporali per la Valle di Sole ed il Mezzalone dall'anno 1779 in poi".

1779 - 1815 (1)

Altre denominazioni: "Investiti gafforiali nella Valle di Sole e Mezzalone" (tit. dorso)

"1779. Registro de gaffori e delle locazioni temporali per la Valle di Sole e il Mezzalone" (tit. int.)

A c. II: indicazioni sulle unità di misura adottate per i pagamenti in natura e in denaro, s. d.

Italiano

Registro; carta, legatura in pelle, cc. III, 247 (bianche alcune cc.), con indice alfabetico delle località alla c. III

Segnature precedenti: n. 6 ad I; IV

Note

(1) Le registrazioni sono regolari fino al 1805 circa poi vi sono dei salti e annotazioni più sporadiche fino al 1815.

serie

Carteggio e atti, 1674 - 1791

{94}

fascicoli 1

Contenuto

La serie è formata da un fascicolo contenente documentazione estrapolata dai registri e relativa a locazioni e a pagamenti.

69

{95}

Carteggio e atti

1674 - 1791

Carteggio con i livellari, locazioni (in copia), prospetti dei rinnovi delle locazioni, richieste e autorizzazioni ai rinnovi.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 98

registri 1

Contenuto

Il subfondo raccoglie un registro attestante le rendite e i diritti della Mensa vescovile di Trento nel territorio della giurisdizione di Castel Selva e Levico (1).

Il castello di Selva, costruito intorno al VI secolo a scopo di difesa, divenne un feudo del principato vescovile di Trento fin dal 1027. Il castello subì alterne vicende in seguito alle lotte dei signori della Valsugana, della Val Padana e dei conti del Tirolo. Il principe vescovo Bernardo Cles lo fece ricostruire e decorare; i lavori terminarono nel 1537. Negli anni successivi il castello ospitò numerosi cardinali partecipanti al Concilio di Trento. Successivamente l'edificio venne abbandonato e cadde in disuso.

Durante il principato vescovile di Trento la giurisdizione di Levico era retta da un capitano che dal 1683 assunse anche l'amministrazione delle rendite mensali, dapprima affidata a un fiscale (2). Nel 1778 la Valsugana fu ceduta alla Casa d'Austria e l'anno seguente il castello di Selva, con i suoi possedimenti e le sue rendite, venne venduto alla comunità di Levico (3).

Note

(1) Un urbario compilato nel 1537 si trovava nell'archivio comunale di Levico (oggi non presente nell'inventario dell'archivio comunale). Cfr. CASETTI A., Guida storico-archivistica del Trentino, Trento, 1961, p. 383; cfr. REICH D., L'urbario di Castel Selva e Levico, IN: Archivio Trentino, anno XXIII (1908), pp. 75-79, anno XXIV (1909), pp. 61-90.

(2) Cfr. STELLA A., Politica ed economia nel territorio trentino-tirolese dal XIII al XVII secolo, Padova, 1958, pp. 95-96.

(3) Cfr. CETTO A., Castel Selva e Levico nella storia del principato vescovile di Trento. Indagini e memorie, Trento, 1952.

serie

Registri delle locazioni e dei diritti, 1529 - 1609

{97}

registri 1

Contenuto

La serie è formata da un registro sul quale sono riportati, in copia, gli atti pertinenti alla giurisdizione di Castel Selva e alla comunità di Levico. Si tratta di una compravendita, cinque locazioni perpetue e alcuni atti riguardanti confini di beni e boschi comuni.

Le locazioni perpetue erano concesse dal principe vescovo di Trento secondo le consuetudini della Chiesa tridentina. Alle scadenze prefissate gli affitti dovevano essere consegnati al castello o direttamente al principe vescovo.

La compilazione del registro iniziò nella prima metà del Cinquecento durante il principato di Bernardo Cles (1514-1539) (1) e proseguì fino al 1609.

Note

(1) Nell'archivio della Mensa principesco vescovile di Trento sono presenti analoghi registri delle locazioni e dei diritti di Castel Tenno (cfr. n. 36) e di Castel Stenico (cfr. n. 38).

70

{98}

"Levig"

1529 dicembre 18 - 1609 gennaio 29

Altre denominazioni: "Levico. Locationes. 1535-1609" (di mano sec. XX (2))

"[Lo]catione[s et i]ura Le[vigi]" (tit. dorso (1))

Locazioni perpetue e atti relativi alla giurisdizione e alla comunità di Levico.

Latino, italiano

Registro; carta, legatura in pelle, con ribaltina e laccio in pelle e fibbia in metallo, cc. 11 (3)

Segnature precedenti: n. 15; n. 245; n. 56

Note

(1) (2) In occasione del restauro del registro l'etichetta è stata incollata all'interno del piatto anteriore della coperta.

(3) Seguono molte carte bianche.

registri 1

Contenuto

Il subfondo raccoglie la documentazione relativa all'amministrazione del feudo di Castel Corno.

Questo feudo, intorno alla metà del XIV secolo, era stato concesso dal principe vescovo Mainardo di Neuhaus alla famiglia Castelbarco. Nel marzo 1456, la famiglia Lodron si impossessò del feudo e il vescovo di Trento Giorgio Hack riuscì ad ottenerne la restituzione solo dietro pagamento di un riscatto. Il castello ritornò in possesso dei Castelbarco che lo mantennero fino al 1499, anno della morte dell'ultimo discendente.

Il principe vescovo Udalrico Lichtenstein concesse il feudo alla sua stessa famiglia fino al 1759, quando venne restituito ai vescovi di Trento.

Le rendite della Mensa vescovile derivanti da questo feudo erano soprattutto livelli e affitti sui beni immobili; i rinnovi delle locazioni, secondo l'uso e la consuetudine delle locazioni di Castel Corno, erano concesse da un "deputato" nominato dal principe vescovo. I pagamenti degli affitti, consistenti in prodotti agricoli, andavano consegnati nel granaio del castello.

serie

Registri delle locazioni perpetue, 1779 - 1786

{100}

registri 1

Contenuto

La serie è formata da un registro sul quale sono registrati i rinnovi delle locazioni concesse dal deputato vescovile preposto all'amministrazione delle rendite del castello.

71

{101}

"Investiture di Castelvorno. 1781" (tit. dorso)

1779 aprile 21; 1781 marzo 21 - 1782 febbraio 13; 1786 aprile 10

- Tomo I, 1779 aprile 21; 1781 marzo 21-1782 febbraio 13; 1786 aprile 10;

- Tomo II, 1781 agosto 17-ottobre 28.

Italiano

Registro; carta, legatura in carta, con appiglio, cc. 278 (manca la c. 211), 269, con indici all'inizio di ogni parte

Segnature precedenti: n. I

serie

Registri delle steore, 1680 - 1784

{102}

registri 1

Contenuto

La serie è costituita da un registro sul quale venivano riportate le rese di conto annuali relative alle "steore" (tasse) ordinarie e straordinarie dovute dalla Mensa principesco-vescovile di Trento dal 1680 al 1784. Le steore erano imposte dai conti del Tirolo ai possessori di beni immobili come contributo per la pubblica difesa (1). Le rese di conto venivano redatte ad ogni scadenza dal "maestro di casa" della Mensa e sottoscritte dallo "steoraro".

Per ogni rata di steora dovuta alle scadenze (San Giorgio e Sant'Andrea) veniva riportata la somma dovuta e la registrazione relativa al pagamento effettuato allo "steoraro". La resa di conto finale derivava dalla differenza di quanto dovuto e quanto effettivamente pagato.

Note

(1) Cfr. KÖGL J., La sovranità dei vescovi di Trento e di Bressanone, Trento, 1964, pp. 293-296.

72

{103}

"Steura"

1680 giugno 24 - 1784 settembre 28 (con allegato del 1 aprile 1678)

Altre denominazioni: "Per le steure" (tit. dorso)

Alla c. I (sciolta): quietanza dello "steuraro", 1678 aprile 1.

Italiano

Registro; carta, legatura in pergamena, cc. I, 60

Segnature precedenti: N. 9; N. 19; A

registri 3

Contenuto

La serie si compone di tre registri sui quali sono riportate le locazioni temporali concesse dalla Mensa principesco-vescovile di Trento. La serie è molto lacunosa; il primo registro copre il periodo 1690-1697, il secondo registro riporta un atto di locazione del 1774 e il terzo copre il periodo 1786-1800.

Le locazioni erano redatte nella "stuvà oeconomica" del Castello del Buonconsiglio dal maestro di casa o dal direttore camerale della Mensa, avevano durata quinquennale e prevedevano il pagamento di un canone annuo alla scadenza, generalmente fissata il giorno di san Michele. Oggetto delle locazioni temporali erano i masi, i campi, i prati e le case mensali, per la conduzione dei quali venivano stabiliti in modo preciso gli obblighi e i compiti dei locatori. Si trattava, ad esempio, dei masi vescovili situati nel Piano del Sarca, dei campi in località Campotrentino (Trento), del maso cosiddetto "dell'Aquila e Paradiso" (Trento) e di una casa situata a Pergine Valsugana. Con le stesse modalità veniva data in affitto anche la gestione di rendite mensali, come, ad esempio, la riscossione delle decime spettanti al vescovo, il massariato delle Valli di Non e di Sole, il capitanato di Termeno, quello di Castel Nanno e il Castello di Pergine per la riscossione dei livelli, i laghi di Piné e di Santa Massenza per i diritti di pesca, i dazi del Ponte di San Lorenzo, di Dimaro, di Andogno e di Riva per le esazioni delle imposte sul passaggio delle merci.

A titolo di esempio si segnalano alcune particolari e interessanti locazioni: la locazione della "leonara" o "lionara" del Palazzo delle Albere di Trento concessa nel 1695 e riportata sul primo registro (1) e la locazione della gestione del materiale occorrente ai lavori forzati dei condannati della casa di correzione, concessa nel 1778 e riportata sul terzo registro (2).

Note

(1) Cfr. Mensa principesco-vescovile di Trento, Registri delle locazioni temporali, reg. 73, c. 21. Circa la presenza di un recinto per i leoni ("leonara") nel parco che circondava il Palazzo delle Albere cfr. GORFER A., Trento città del Concilio, Trento, 2003, p. 339.

(2) Ibidem, reg. 75, p. 43.

"Libro nuovo delle locazioni del signor segretario Benvenuti dal 1690 al 1697"

1690 luglio 1 - 1697 maggio 6 (con annotazioni fino al 3 marzo 1700)

Locazioni temporali redatte dal segretario Giovanni Pietro Benvenuti.

Italiano

Registro; carta, legatura in pergamena, con ribaltina, cc. 32, con indice all'inizio n.n.

Segnature precedenti: n. 231; n. 52

74

{106}

"Locazione di Sarca"

1774 luglio 19

Locazione dei masi in Sarca, con sottoscrizione del segretario Filippo Manci.

Italiano

Registro; carta, legatura in carta, cc. 12

Segnature precedenti: n. 25

75

{107}

"Locazioni temporali, coll'alfabeto in fine"

1786 luglio 28 - 1800 febbraio 18 (con annotazione del 10 aprile 1802)

Altre denominazioni: "Locazioni temporali dell'anno 1792, sino l'anno ****" (tit. int.)

Registro delle locazioni temporali.

Italiano

Registro; carta, legatura in mezza pelle, pp. 109 (bianche alcune pp.), con indice alfabetico alla fine n.n.

Segnature precedenti: n. 209; n. 95; n. 50; n. 42

registri 1

Contenuto

Il partitario, o libro maestro, è un registro suddiviso in tante partite distinte quante sono le persone con le quali subentra un rapporto di interesse. Una parte delle registrazioni è relativa alla descrizione del tipo di credito e alle scadenze dei pagamenti e un'altra alla registrazione dei pagamenti effettuati dai debitori.

La serie è formata da un registro sul quale sono riportate le partite relative agli affitti derivanti dalle locazioni temporali dei beni immobili della Mensa principesco-vescovile di Trento (1). Ogni pagina del registro corrisponde ad un bene immobile, per il quale sono riportati, a sinistra, il nome del locatario e l'entità dell'affitto dovuto con le varie scadenze e, a destra, le registrazioni dei pagamenti.

I pagamenti si riferiscono agli affitti dei masi del Piano del Sarca, del maso del Palazzo delle Albere e del maso di Lamar, affidati ai manenti, e agli affitti dell'agrumeto di Termeno e di prati, campi, orti, pascoli e altri fondi mensali affidati ai conduttori.

Le registrazioni dei pagamenti iniziano nel 1786 e proseguono fino al 1808, anche dopo la secolarizzazione del principato vescovile di Trento.

Note

(1) Cfr. Mensa principesco-vescovile in Trento, Registri delle locazioni temporali.

["Partitario. 1786-1806"] (1)

1786 maggio 29 - 1808 novembre 1

Partitario degli affitti derivanti da locazioni temporali.

Alla fine, incollata: mappa del prato a Lamar (Gardolo, Trento), s.d.

Italiano

Registro; carta, legatura in pelle, cc. II, 96, con indice alfabetico alle cc. 94-96

Segnature precedenti: n. 29; [n. 25]

Note

(1) Il titolo è stato desunto dall'inventario del 1991 poiché, in seguito ad intervento di restauro, il titolo originale non è più visibile.

serie

Registri delle entrate, 1795 - 1802

{110}

registri 2

Contenuto

La serie è formata da un registro e da un frammento di registro riportanti le entrate della Mensa principesco-vescovile di Trento.

Il primo registro è redatto dal direttore camerale Simone Bertinalli e riporta, in ordine cronologico, le entrate riscosse a vario titolo negli anni 1795-1796 costituite da dazi, interessi di capitali, affitti derivanti dalle locazioni temporali ed esazioni fiscali.

Il frammento di registro riporta le rese di conto delle entrate presentate dal 1798 al 1802 dall'assistente camerale Santuari al direttore camerale Simone Bertinalli. Per ogni entrata è riportato anche il riferimento al numero della relativa ricevuta.

77

{111}

"Giornale generale degli ricevuti dell'anno 1795 e 1796"

1795 gennaio 1 - 1796 novembre 7

Italiano

Registro; carta, legatura in mezza pelle, cc. 24

Segnature precedenti: N. 16; N. 11; N. 21

78

{112}

Registro delle entrate

1798 gennaio 23 - 1802 dicembre 9

Italiano

Registro; carta, pp. 78-86 (mancano le pp. 1-77)

frammento di registro

serie

Registri di cantina, 1791 - 1803

{113}

registri 1

Contenuto

La serie è costituita da un registro compilato dal cantiniere per ordine del vescovo.

Per ogni anno veniva riportata la quantità di vino entrato nella cantina vescovile proveniente dai vigneti della Mensa principesco-vescovile di Trento a titolo di affitto o derivante dalle riscossione delle decime e dei livelli. Alle voci relative all'uscita veniva riportata la quantità di vino destinata alla tavola del vescovo e alle cucine, quella venduta, quella destinata a retribuire i salariati e stipendiati, quella trasformata in acquavite e quella destinata a essere "consumata per inchiostro". Ad ogni registrazione veniva specificato il corrispondente valore in denaro.

Alla fine del registro è riportato un prospetto riassuntivo di tutte le annate che si chiude nel 1803 con l'indicazione della destinazione del vino del 1802.

79

{114}

"Summarioni dell'entrata ed uscita della cantina di ragione di questa reverendissima Mensa di Trento dessonti dai giornali ch'ebbe principio l'anno 1791"

1791 - 1803

Altre denominazioni: "Summarioni delle entrate ed uscita della cantina di ragione di questa reverendissima Mensa di Trento dessonti dai giornali, sotto la direzione di Giacomo Sigismondo Andreolli cantiniere della medesima, ch'ebbe principio l'anno 1791" (tit. int.)

Registro delle entrate e delle uscite della cantina mensale.

A c. 2: annotazione relativa ai rimandi ad altri registri delle entrate e delle uscite, [1791].

Italiano

Registro; carta, legatura in mezza pelle, con appigli, cc. 15

Segnature precedenti: N. 207

serie

Registri del vino consumato a tavola, 1792 - 1798

{115}

registri 1

Contenuto

Sul registro della presente serie viene data relazione della quantità di vino consumato "alla mensa di sua altezza reverendissima" dal 1792 al 1798. Le registrazioni sono redatte in forma di tabella e riportano la data, il numero di persone che sedevano a tavola (sei persone fisse più invitati), la quantità e la qualità del vino consumato. Il registro riporta anche una tabella sulla quale si trova indicata la quantità di limoni distribuiti alla credenza e quella dei limoni distribuiti alla cucina. Alla fine di ogni anno è riportato il resoconto totale sia del vino che dei limoni.

Un'apposita sezione del registro riporta la quantità di vino e di acquavite consumati dai militari francesi alloggiati nel Castello del Buonconsiglio. Tra le registrazioni sono compresi anche i nomi dei militari e alcuni fatti di cronaca relativi all'occupazione francese.

80

{116}

"Giornale e strazetto per il vino consumato alla tolla ossia mensa di Sua Altezza Reverendissima"

1792 novembre 1 - 1798 novembre 17

- registro del vino e dei limoni consumati, 1792 novembre 1-1796 ottobre 4;

- registro del vino e dell'acquavite consumati dai francesi, 1796 settembre 5-1797 novembre 17.

All'interno del piatto anteriore: annotazione relativa alle modalità di compilazione del registro, s.d.

Italiano

Registro; carta, legatura in carta, cc. 47 n.n.

Segnature precedenti: N. 58

serie

Registri di magazzino, 1792 - 1803

{117}

registri 1

Contenuto

La serie è formata da un registro sul quale sono annotate dal "granista" le entrate e le uscite del granaio della Mensa principesco-vescovile di Trento per gli anni 1792-1803.

I prodotti che transitavano per il granaio erano frumento, segale, granoturco, avena, orzo "spelta" (1), "scandella" (2), fagioli, panico, miglio provenienti da livelli, affitti e decime. Nelle registrazioni delle entrate dei cereali nel granaio viene data indicazione, in ordine cronologico, della quantità e della provenienza dei prodotti con il riferimento alla pagina del partitario sul quale era stata annotata la contribuzione (3). Accanto alle entrate sono indicate la quantità e la destinazione dei cereali e dei legumi in uscita dal granaio. I prodotti erano generalmente venduti e macinati oppure servivano da mangime per il pollame.

Note

(1) Antica varietà di farro.

(2) Spezie di biada.

(3) Cfr. Mensa principesco-vescovile in Trento, Castel Trento, Partitari.

81

{118}

Registro delle entrate e delle uscite

1792 maggio 13 - 1803 novembre 28

Registro; carta, legatura in pelle, cc. 279 (bianche molte cc.)

Segnature precedenti: n. 28

registri 12, fascicoli 1

Contenuto

Con la pace di Presburgo del 26 dicembre 1805 l'Austria aveva perduto i principati vescovili di Trento e Bressanone, passati al governo bavaro. Durante questo governo al vescovo di Trento fu assegnata una pensione vitalizia e due immobili precedentemente in dotazione al decano del Capitolo (1). In seguito alle proteste per questo trattamento, il vescovo venne privato del vitalizio e deportato. Inoltre, in questo periodo, gran parte dei beni vescovili fu messa all'asta "ad eccezione di quelli alle Sarche, serbati in dotazione per il vescovo" (2) e la Curia vescovile fu trasferita nel convento di via San Marco di Trento (3).

Il 28 settembre 1809 Trento venne nuovamente occupata dai francesi; con la pace di Schönbrunn l'Austria fu costretta a cedere alcuni territori alla Francia e alla Baviera. Quest'ultima, a sua volta, cedette al Regno d'Italia il Trentino e Bolzano. Il vescovo Emanuele Maria Thun, confinato a Salisburgo, il 16 luglio 1810 rientrò in diocesi; gli fu assegnata una dotazione (a Sarche) e una rendita in grado di consentirgli di affittare palazzo Wolkenstein (4). Agli impiegati di Curia venne assegnato uno stipendio (5).

Il 30 maggio 1814, con il trattato di Parigi, tutti gli effetti giuridici delle occupazioni bavarese e francese vennero annullati e l'imperatore d'Austria venne riconosciuto legittimo sovrano anche dei principati di Trento e di Bressanone. Questo avrebbe comportato anche l'assunzione dell'onere del mantenimento del clero trentino. A questo scopo venne analizzato l'inventario redatto nel 1803 in occasione dell'incameramento dei beni della Mensa vescovile. Esso però si rivelò incompleto: non registrava infatti la reale rendita dei beni della Mensa poiché mancava l'elenco dei palazzi e delle case, i terreni non erano descritti accuratamente o riportavano dati errati, mancava la segnalazione delle opere d'arte. Si pensi che i preziosi arazzi conservati nel castello del Buonconsiglio venivano valutati pochi fiorini. La Curia lamentò il fatto di non avere più a sua disposizione gli antichi urbani e i documenti atti a stabilire la rendita del vescovo poiché tutto era stato depositato presso la Finanza imperiale. Nel periodo seguente si cercò di ricostruire a quanto ammontasse la rendita da assegnare al vescovo al fine di garantire il buon funzionamento della diocesi, compreso il mantenimento della cattedrale, le spese per il culto, la dotazione del vescovo e quella del Capitolo (6).

Il presente fondo raccoglie la documentazione relativa all'amministrazione dei beni della Mensa in seguito alla secolarizzazione del principato vescovile di Trento e al conseguente incameramento dei beni da parte del governo austriaco. La documentazione si riferisce anche all'amministrazione dei beni durante i successivi governi bavarese e italico.

I registri dell'entrata e dell'uscita venivano tenuti dal direttore camerale della Mensa don Simone Bertinalli fino al primo marzo 1804 e, in seguito, passarono a un amministratore incaricato dal governo (7).

Su alcuni registri delle entrate e delle uscite del periodo bavarese sono riportate anche registrazioni relative all'amministrazione dei beni incamerati dal Capitolo di Trento.

Lingua

Italiano; tedesco

Note

(1) Cfr. KÖGL J., La sovranità dei vescovi di Trento e Bressanone, Trento, 1964,, p. 414 e ADT, Libro B, n. 151/101.

(2) Ibidem, p. 415.

(3) Cfr. ADT, Libro B, n. 132/1 e n. 133/228.

(4) Ibidem, n. 158/226 e n. 330.

(5) Ibidem, n. 144/961.

(6) Cfr. KÖGL J., La sovranità dei vescovi di Trento e Bressanone, Trento, 1964, p. 453.

(7) Cfr. Amministrazione dei beni incamerati, Registri delle entrate e delle uscite, reg. 85.

serie

Registri delle decime, [1804 - 1809]

{120}

registri 1

Contenuto

La serie si compone di un registro sul quale sono riportati i dati relativi ai fondi soggetti alla decima di Tenno. Dopo la secolarizzazione del principato il governo bavarese vendette il castello di Tenno a privati e ne incamerò le rendite.

Il registro è impostato in colonne corrispondenti a: numero corrente, numero del catasto, nome del proprietario del fondo e località, estensione del fondo in pertiche (si tratta per lo più di fondi arativi e vignati) e infine la quota di decima. Nella maggior parte dei fondi la quota di decima spettava per 3/4 all'erario regio e per il rimanente al parroco di Tenno; in qualche raro caso la quota restante si divideva tra il parroco di Tenno e la famiglia Guella.

82

{121}

"Descrizione delle decime di Tenno"

[1804 - 1809] (1)

Altre denominazioni: "Descrizione dei beni soggetti alla decima erariale nella comunità di Tenno" (tit. int.)

Italiano

Registro; carta, legatura in mezza pelle, cc. 51 n.n.

Segnature precedenti: II; n. 15; n. XV

Note

(1) Il registro è stato compilato da un'unica mano tra il 1804 e il 1809, il periodo in cui i beni mensali erano incamerati dal governo bavarese.

registri 4

Contenuto

La serie è formata da quattro registri: due dell'uscita, uno dell'entrata e uno dell'entrata e dell'uscita.

Il primo e il secondo registro, rispettivamente originale e copia parziale, riportano le uscite della Cassa camerale di Trento dal primo novembre 1803 fino al 6 novembre 1805 e sono suddivisi in diverse voci: versamenti fatti al vescovo, salari al personale (direttore camerale, aggiunto camerale, trombettiere, portiere, famigli, cantiniere, servo camerale, dispensiere, donne di cucina, cuoco, giardiniere, granista, ecc.), pensioni, elemosine, agricoltura, viaggi, poste, riparazioni e fabbriche, imposte, steore e collette, granaio, cantina, interessi dei capitali passivi, legna da fuoco, fisco, casa di correzione, carte e stampe, vestiario e varie. Tra le uscite compare anche una voce detta "Amministrazione capitolare", che comprende la pensione al decano e ai canonici della Cattedrale di Trento, le prebende Trentini e Sardegna in favore della Cattedrale, le distribuzioni ai canonici per interventi alle sessioni capitolari e il compenso per il massaro della Cattedrale. Il registro originale è redatto dal direttore camerale Simone Bertinalli fino al primo marzo 1804, quando consegnò la cassa, i documenti e i registri a un altro amministratore, che continuò le registrazioni su un registro a colonne.

Il terzo registro riporta in ordine cronologico le entrate corrispondenti allo stesso periodo del primo registro della serie; esse sono costituite dagli affitti derivanti dalle locazioni temporali delle decime, dei masi e dei beni immobili, dai livelli, dagli interessi sui capitali e dai proventi dei dazi. Anche questo registro è redatto dal direttore camerale fino al primo marzo 1804 e comprende una voce riservata all'"Amministrazione capitolare".

Il quarto registro si riferisce al periodo dal 1806 al 1807 ed è suddiviso nelle seguenti voci in entrata: generi rimasti in granaio, livelli, terre affittate, decime locate, decime incamerate, luoghi incamerati, acquisti dei grani. Tra le voci in entrata compaiono anche quelle derivanti da riscossioni di grano del Capitolo di Trento e dei soppressi conventi dei Minoriti ("grano minoritico") e dei Somaschi ("grano sommaschense"). Le voci d'uscita sono: vendite, elemosine, onorari, regalie, generi consumati, "calo del grano", generi esistenti in granaio, uscita capitolare, livelli in denaro. Per le voci in entrata relative ai livelli, ai fondi affittati e alle decime locate è indicata in un'apposita colonna la pagina di riferimento del partitario (1). Per alcune voci d'uscita si rimanda al numero della quietanza relativa.

Note

(1) Cfr. Mensa principesco-vescovile in Trento, Castel Trento, Partitari, reg. 13.

"Uscita dell'imperial regia Cassa camerale di Trento principiata il primo novembre del 1803 per l'anno militare 1804"

1803 novembre 1 - 1805 novembre 6

Registro dell'uscita.

Italiano

Registro; carta, legatura in mezza pelle, con appigli, cc. 56 n.n., con indice all'inizio

Segnature precedenti: N. 41; N. 17; N. 26

84

{124}

"Uscita dell'imperial regia Cassa camerale di Trento, principiata il primo novembre 1803 per l'anno militare 1804" (1)

1803 novembre 1 - 1804 gennaio 14

Registro dell'uscita (2).

Italiano

Registro; carta, legatura in mezza pelle, con appigli, cc. 25 n.n., con indice all'inizio

Segnature precedenti: N. 12; N. 22

Note

(1) Segue la nota: "Ist eine angefangene Abschrift [...] n. 38 also ganz unbrauchbar".

(2) Si tratta di copia parziale del registro precedente.

85

{125}

"Giornale settimanale d'entrata dell'imperial regia Cassa camerale di Trento per l'anno militare 1804"

1803 novembre 1 - 1805 novembre 7

Registro dell'entrata.

Italiano

Registro; carta, legatura in carta, pp. 53

Segnature precedenti: N. 38; N. 225; N. 49

86

{126}

"Giornale d'entrata e d'uscita dal dì primo novembre 1806 a tutt'ottobre 1807"

1806 novembre 3 - 1807 luglio 11

Registro delle entrate e delle uscite.

Italiano

Registro; carta, legatura in carta, con appigli, cc. 22 n.n., con indice all'inizio

Segnature precedenti: n. 18

serie

Registri di cantina, 1804 - 1806

{127}

registri 3

Contenuto

La serie è formata da tre registri sui quali è riportata la quantità di graspato (uva pigiata) condotto nella cantina del palazzo vescovile in Santa Massenza e spettante alla "regia Camera" di Trento per gli anni 1804, 1805 e 1806.

I registri sono impostati a tabella e, per ogni manente dei 13 masi vescovili situati nel Piano del Sarca, sono riportati la data, il numero progressivo delle "castellate" (1), il toponimo relativo all'ubicazione del vigneto, la qualità del graspato (bianco o nero), la quantità di botti e la quantità di graspato; allo stesso modo viene data indicazione anche del graspato derivante dalla decima del Piano del Sarca e dalla riscossione dei livelli.

Alla fine di ogni registro è riportata la sottoscrizione dell'agente mensale in Santa Massenza Giuseppe Trabolti.

Note

(1) Botte oblunga per trasportare il vino su carri (cfr. IPPOLITI G. e ZATELLI A.M., Archivi principatus tridentini regesta - Sectio latina (1027-1777), a cura di Frumenzio Ghetta e Remo Stenico, Trento, Arti Grafiche, 2001, p. 1624).

87

{128}

"Nota del graspato ricavato dalli 13 masi in Sarca, decima del Pian di Sarca e livelli di ragione dell'imperial regia Camera di Trento, posto nelle cantine del Palazzo in Santa Massenza del anno 1804"

1804 ottobre 8 - 1804 ottobre 21

Italiano

Registro; carta, legatura in carta, cc. 15

Segnature precedenti: N. 62; N. 26; N. 30

88

{129}

"Nota del graspato ricavato dalli tredici masi in Sarca, decima del Piano di Sarca e livelli di ragione dell'imperial regia Camera di Trento posto nelle cantine del palazzo in Santa Massenza dal anno 1805"

1805 settembre 25 - 1805 ottobre 31

Italiano

Registro; carta, legatura in carta, cc. 15

Segnature precedenti: N. 27; N. 31

89

{130}

"Nota del graspatto ricavato dalli tredici masi in Sarca, decima del Piano di Sarca e livelli di ragione della regia Camera di Trento posto nelle cantine del palazzo di Santa Massenza del anno 1806"

1806 settembre 27 - 1806 ottobre 23

Alle cc. 17-20: registrazioni relative al trasporto di vino nella cantina di Castel Trento, 1806 novembre 18-1806 novembre 26;

a c. 21: registrazione relativa al trasporto di acquavite a Castel Trento, 1807 gennaio 29;

a c. 42: registrazioni relative alla quantità di vino consegnato per prestazioni d'opera, 1806 ottobre 13-1807 aprile 1.

Italiano

Registro; carta, legatura in carta, cc. 42 (bianche le cc. 22-41)

Segnature precedenti: N. 28; N. 32

registri 4

Contenuto

La serie è formata da quattro registri sui quali è riportata la situazione relativa ai livelli spettanti alla Mensa vescovile e incamerati dal governo.

Il primo registro è redatto in lingua tedesca e riporta, in forma di tabella, i dati relativi ai livelli in natura (soprattutto in cereali e mosto) dovuti all'amministrazione camerale e capitolare per l'anno 1806. Per ogni debitore sono registrati il nome, la scadenza e l'entità del livello dovuto, con riferimento alla pagina dell'ultimo registro delle locazioni perpetue di Castel Trento riportante l'antica segnatura n. 13 (1) o al libro maestro del Capitolo.

Il secondo registro è redatto in lingua italiana e riporta, in forma di tabella, i dati relativi ai livelli derivanti dai rinnovi delle locazioni perpetue concesse dal governo bavarese. Per ogni debitore sono riportati il nome, la descrizione, l'ubicazione e la misura dei fondi soggetti a livello, l'entità del livello (in natura o in denaro), la data del rinnovo della locazione e quella del rinnovo dopo 19 anni, con l'annotazione delle tasse pagate per il rinnovo. L'origine dei livelli, specificata di volta in volta, poteva essere di tipo camerale e massariale o derivante dalla soppressione dei conventi Minoritico ("ex minoritico") e dei Somaschi ("ex sommaschense").

Il terzo e il quarto registro sono dei partitari redatti in lingua italiana e si riferiscono ai livelli (in denaro e in natura) riscossi durante il Regno italico. Nelle registrazioni sono frequenti i riferimenti a delle tabelle (tabella A e tabella B) compilate in occasione del passaggio di consegna dell'amministrazione mensale dal governo bavarese al governo italico, come pure riferimenti agli antichi registri delle locazioni perpetue di Castel Trento segnati con i nn. 11 e 13 (2). Per i livelli in natura sono riportate annotazione relative ai rinnovi delle locazioni effettuate nel 1817.

Note

(1) Cfr. Mensa principesco-vescovile in Trento, Castel Trento, Registri delle locazioni perpetue, reg. 8.

(2) Ibidem, regg. 6 e 8.

"Grundzinse an blossen Naturalien" (tit. int.)

1807 aprile 1 (con annotazioni fino all'1 giugno 1807) (1)

Registro dei livelli spettanti alla Camera vescovile e all'amministrazione capitolare.

Tedesco

Registro; carta, legatura in carta (2), cc. 20

Segnature precedenti: n. 86; n. 33; Aa

Note

(1) La data si riferisce alla sottoscrizione della "Extraditions Commission"; le annotazioni posteriori si riferiscono alle annotazioni relative alle locazioni (della parte "Capitular").

(2) Il registro è stato restaurato con nuova legatura.

91

{133}

Urbario

1807 luglio 22 - 1809 luglio 15 (1)

Registro dei livelli.

Italiano

Registro; carta, legatura in pelle, pp. 15, con indice sciolto all'inizio n.n.

Segnature precedenti: n. 38; n. 53

Note

(1) Gli estremi cronologici si riferiscono ai rinnovi delle locazioni.

92

{134}

"Livelli in naturali della Mensa vescovile di Trento. Registrati e compilati nel presente libro col raccolto dell'anno 1811"

1811 - 1817 dicembre 18 (con annotazioni fino al 30 aprile 1818)

Altre denominazioni: "Livelli 1811"

Registro dei livelli in natura per gli anni 1811-1817.

A c. I: annotazione relativa alla compilazione del presente registro, s.d.

Italiano

Registro; carta, legatura in carta, cc. I, 172, con indice alfabetico a rubrica alla fine n.n.

Segnature precedenti: Parte I

93

{135}

"Livelli in danaro di ragione e proprietà della Mensa vescovile di Trento, principiato coll'entrata dell'anno 1811"

1811 [gennaio] - 1818 febbraio 14 (con annotazione del 27 aprile 1818)

Registro dei livelli in denaro per gli anni 1811-1817.

A c. I: annotazione relativa alla compilazione del presente registro, s.d.

Italiano

Registro; carta, legatura in carta, cc. I, 94, con indice alfabetico a rubrica alla fine n.n.

Segnature precedenti: III

serie

Carteggio e atti, 1803 - 1807 (copia)

{136}

fascicoli 1

Contenuto

La serie è formata da un fascicolo contenente atti relativi ai beni mensali incamerati.

94

{137}

Carteggio e atti

1803 - 1807 (copia)

Atti relativi alla vendita all'asta di prati in località Lamar (Trento) e alla consegna di vino derivante dai livelli e dalle decime raccolti nel Piano del Sarca (1803-1806); "Protocollo d'incanto de vini ed acquavite esistenti nelle cantine camerali di Castel Trento formato li 6 giugno 1806" (1806); atto relativo ad un livello spettante a Castel Stenico (1807, copia).

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 32

fondo A

Documentazione dell'Ordinariato diocesano di Trento relativa all'amministrazione della Mensa vescovile, 1823 - 1910 {138}

registri 3, fascicoli 94

Contenuto

Il fondo è costituito da tre registri e da 94 fascicoli prodotti dall'Ordinariato vescovile di Trento e attinenti la Mensa vescovile. La documentazione è suddivisa nelle serie dei "Protocolli mensali" e dei relativi indici, degli "Atti mensali" e dei "Resoconti".

A dare inizio alla serie degli atti mensali e al relativo protocollo fu il cancelliere vescovile Benedetto Vulcano; a partire dal 1823 egli raccolse infatti tutti gli atti e il carteggio riguardanti la costituzione della dotazione vescovile e le trattative per la restituzione dei beni della Mensa da parte del governo austriaco. Nel corso degli anni, fino al 1910, è confluita in questa serie tutta la documentazione relativa all'azione di controllo e di vigilanza sull'amministrazione dei beni mensali da parte del vescovo di Trento.

La tipologia documentaria consente di evidenziare i rapporti dell'Ordinariato con l'amministratore mensale di Trento e con gli amministratori dei beni della Mensa esistenti delle filiali di Rovereto, Lungo l'Adige con Cavalese e Bolzano. A titolo d'esempio, si trovano conservate le concessioni per l'acquisto o per la vendita di beni immobili, le disposizioni volte al controllo sul pagamento degli affitti da parte dei locatari e i rapporti periodici degli amministratori dislocati sul territorio della diocesi.

Una parte cospicua del fondo consiste nei resoconti presentati al vescovo dall'amministratore di Trento e dagli amministratori delle filiali.

Questa documentazione, pur non essendo stata prodotta dagli amministratori mensali, era raccolta e protocollata dal cancelliere vescovile e conservata distinta dal resto dei documenti che venivano registrati nel protocollo generale della Cancelleria dell'Ordinariato vescovile. Non è chiaro se i fascicoli abbiano avuto sempre la stessa sede conservativa della documentazione della Mensa ma, essendo stati rinvenuti all'interno del fondo sia al momento dell'intervento del 1991 che in quello attuale, si è ritenuto opportuno non estrapolarla.

Lingua

Italiano; tedesco

serie A 1

Protocolli mensali, 1823 - 1835

{139}

registri 1

Contenuto

La serie è formata da un registro sul quale sono registrati, secondo una numerazione progressiva, la corrispondenza e gli atti ricevuti e inviati dalla cancelleria vescovile e attinenti la Mensa vescovile di Trento. Gli atti prodotti dal 1823 al 1833 (nn. 1-61) sono stati registrati in ordine non perfettamente cronologico nel momento in cui il cancelliere vescovile Benedetto Vulcano diede inizio alla raccolta dei documenti attinenti alla Mensa. Successivamente a questa data e fino al 1835 le registrazioni avvenivano in ordine cronologico a mano a mano che gli atti pervenivano al cancelliere (nn. 62-83); tutti gli atti registrati sul protocollo si trovano nella serie "Atti mensali". Si segnala la mancanza di un secondo registro di protocollo del quale si conserva solo l'indice.

A 1.1

{140}

Protocollo degli esibiti

1823 novembre 13 - 1835 dicembre 28

Italiano

Registro, cc. 7 n.n.

senza coperta

serie A 2

Indici dei protocolli mensali, [1823] - 1839

{141}

registri 2

Contenuto

La serie è formata da due registri a rubrica che costituiscono gli indici dei protocolli mensali dal 1823 al 1839.

Il protocollo mensile (dal 1836 al 1839) al quale si riferisce il secondo indice non è presente in archivio.

A 2.1

{142}

"Indice"

[1823 - 1835]

Italiano

Registro; carta, cc. 7 n.n.

senza coperta

A 2.2

{143}

"Indice del protocollo mensile cominciando dal giorno 7 maggio 1835 a tutto ***"

[1835] - 1839

Italiano

Registro; carta, legatura in carta, cc. 26 n.n.

fascicoli 8

Contenuto

La serie è formata da otto fascicoli contenenti il carteggio e gli atti raccolti e numerati dal cancelliere vescovile e attinenti alla Mensa vescovile di Trento. Nei primi due fascicoli la documentazione degli anni 1823-1836 è numerata progressivamente dal n. 1 al n. 78 e gli atti sono tutti registrati sul protocollo mensile in uso al cancelliere (1). Nei quattro fascicoli successivi la numerazione degli atti riprende da 1 ed è affiancata dalla dicitura "Mens." che veniva apposta al momento della registrazione sul protocollo generale della cancelleria dell'Ordinariato vescovile. Sul protocollo generale erano annotati gli atti in arrivo e in partenza distinti per tipologia a seconda dell'ufficio di destinazione. Le pratiche erano contraddistinte da una numerazione progressiva affiancata da una sigla, ad esempio "Eccl." per gli atti di carattere ecclesiastico, "Amm." per quelli tipicamente amministrativi e "Mens." per quelli di pertinenza della Mensa.

Dal fascicolo settimo la numerazione degli atti riparte nuovamente da 1 con l'ottobre 1861 e prosegue fino al n. 205 del febbraio 1880, coprendo tutto il periodo di reggenza del vescovo Benedetto Riccabona. Gli atti degli anni 1880-1882 sono stati prodotti nel periodo del vescovo Giovanni Giacomo Della Bona e vanno dal n. 1 al n. 56. Negli anni successivi il sistema di numerazione è vario e riparte generalmente da 1 ogni anno, seguendo sempre l'impostazione del protocollo generale dell'Ordinariato. Dalla documentazione conservata, che si interrompe all'anno 1910, si evince che da quella data in poi tutta la corrispondenza in arrivo e in partenza era conservata frammista a quella raccolta negli atti ecclesiastici dell'Ordinariato diocesano.

Vi è da segnalare che il sesto fascicolo conserva, priva di numerazione, la corrispondenza con le amministrazioni filiali di Rovereto, di Lungo l'Adige con Cavalese e di Bolzano.

Note

(1) Cfr. Documentazione dell' Ordinariato diocesano di Trento relativa all'amministrazione della mensa vescovile, Protocolli mensali, reg. 1.

A 3.1 b. 1

{145}

["Corrispondenza ed atti vari. 1824-1830. Mensa"] (1)

1823 - 1836 (con documenti dal 1808)

Nn. 1-32

Manca il n. 11.

Contiene, tra l'altro: decreti sovrani, carteggio, prospetti, verbali relativi alla nomina di Francesco Saverio Luschin a principe vescovo di Trento, alla sua installazione, all'assegnazione dello stemma, alla sua dotazione, all'istituzione di una Commissione governativa

per la consegna dei beni della Mensa, prospetti dei beni mensali, autorizzazioni del governo ad effettuare compravendite, carteggio relativo a beni mobili e oggetti preziosi del vescovo Emanuele Maria Thun, carteggio e atti relativi ad una causa per il legato Thun, rapporti con il Capitolo, carteggio con gli amministratori filiali.

Alla fine, n.n.: "Conto consuntivo dello scosso e dello speso per conto di Sua Altezza Reverendissima principe e vescovo dal giorno 21 novembre fino al 31 maggio 1825", resoconto redatto dall'amministratore Gian Michele Tamanini con prospetto di quanto assegnato in dotazione al vescovo dal Governo, 1825 giugno 2.

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 595 n.n.

Note

(1) Titolo desunto dall' inventario provvisorio redatto nel 1991 dalla cooperativa Koinè. Il dorso originale è attualmente mancante in seguito alla sostituzione del contenitore.

A 3.2 b. 2

{146}

"Disposizioni autorità provinciali. 1831-1834"

1825 - 1836

Nn. 33-78

Mancano i nn. 65, 66, 73 e 76.

Contiene, tra l'altro: carteggio e atti relativi alla restituzione dei beni della Mensa vescovile, autorizzazioni del governo ad effettuare compravendite di beni immobili, atti relativi alla vendita del Castello di Stenico, alla proposta per la vendita del feudo mensale di Castel Coredò, carteggio con l'amministratore della Mensa Gian Michele Tamanini, atti relativi alla relazione delle decime di Anterivo, all'affrancazione di capitali, alla concorrenza delle spese per la costruzione della strada che collega Sarche a Santa Massenza, ai lavori di ricostruzione del tetto di palazzo delle Albere, alla nuova residenza vescovile, all'affrancazione di livelli, alla restituzione dei beni e capitali mensali situati nel Regno Lombardo Veneto (Marchesato di Castellaro), atti relativi a palazzo Pretorio.

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 814 n.n.

A 3.3 b. 3

{147}

"Contratti e corrispondenza. 1835-1836"

1835 - 1840

Nn. 1-106

Contiene, tra l'altro: carteggio e atti relativi al legato Ciani di Villazzano (Villa Ciani), al castello della Rocchetta ritenuto di proprietà dell'Erario, rapporti con il personale di corte, compravendita dell'ex convento di San Lorenzo, autorizzazioni per la vendita di beni sui quali gravano livelli a favore della Mensa, "aromannie" in Valle di Fiemme, controllo sul rispetto dei pagamenti delle decime in Campotrentino, atti relativi al rifiuto da parte delle ville di Madrano e Vigalzano di pagare i livelli al Castello di Pergine, messa all'asta di oggetti ritenuti inutili da parte dell'amministrazione mensale, pretese di proprietà sulla casa mineraria di Pergine Valsugana e su due case nei pressi del ponte di San Lorenzo a Trento, atti relativi a crediti in sospeso e all'acquisto di obbligazioni di stato, atti relativi alla retrodazione al Capitolo della Cattedrale di beni erroneamente assegnati alla Mensa, prospetti relativi al pagamento delle

decime nel distretto di Rovereto, vendita all'asta di Castel Nanno, restituzione da parte del governo dei beni spettanti alla Mensa, atti relativi a Castel Runkelstein (Castel Roncolo).

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 587 n.n.

A 3.4 b. 4

{148}

"Corrispondenza e atti vari. 1836-1838 (Mensa). Nn. 111-383"

1836 - 1840

Nn. 111-383

Contiene, tra l'altro: carteggio e atti relativi al rifiuto del pagamento delle decime e alla riduzione di canoni livellari, documentazione in merito alla costruzione della strada di collegamento tra Sarche e Santa Massenza, al Marchesato di Castellaro ex proprietà del vescovo di Trento, rapporti con l'amministrazione filiale di Bolzano, carteggio relativo all'impianto di gelsi nei fondi di proprietà della Mensa, affrancazione e rinnovi di locazioni di Castel Pergine e di Castel Corno, carteggio e atti relativi all'insorgenza di vertenze in merito al possesso di beni immobili, atti relativi alla vendita del maso Centochiavi, amministrazione in Santa Massenza, condoni di pagamenti di livelli per comprovata povertà dei locatari, autorizzazioni per l'esecuzione di lavori da approntarsi su beni immobili di proprietà della Mensa, disposizioni impartite dal vescovo all'amministratore in merito alle rendicontazioni provenienti dalle amministrazioni periferiche, carteggio e atti relativi a lavori di manutenzione del Castello di Pergine, vendita del palazzo vescovile di Cavalese.

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 836 n.n.

A 3.5 b. 5

{149}

"Corrispondenza e atti vari. 1839-1846. Mensa"

1838 - 1848

Nn. 385-649

Contiene, tra l'altro: carteggio con l'amministratore Gian Michele Tamanini, corrispondenza e carteggio con autorità politiche (Capitanato circolare), controllo sull'amministrazione dei beni mensali del distretto di Lungo l'Adige e di Bolzano in particolare tramite l'approvazione dei resoconti, affrancazione di livelli gafforiali nei distretti di Cles, Fondo e Malé, atti e carteggio relativi alla gestione dei beni dei masi mensali di Villazzano (maso Ciani) di Pergine Valsugana (Pralongo) di Lamar ed altri, al passaggio della nuova strada Arco-Sarche attraverso gli appezzamenti di proprietà mensale, locazione del Palazzo delle Albere, carteggio relativo all'evasione dei resoconti, autorizzazione alla vendita di piante, inventario dei beni mobili nella canonica di Nanno ex proprietà di Castel Nanno, atti relativi al beneficio Forner nella parrocchia di Mezzocorona, restauri alla Rocca di Riva, al palazzo Pretorio e al palazzo vescovile di Cavalese, vendita di vecchi mobili, di ferramenta e rottami esistenti nel castello di Pergine, atti relativi all'affitto della decima di Fornace al comune di Fornace, pretese della Mensa sulla decima di Unterrain (BZ).

Fascicolo; carta, cc. 908 n.n.

A 3.6 b. 6

{150}

"Corrispondenza e atti vari. 1841-1859 (Mensa). Nn. 652-1120"

1841 - 1860

Nn. 652-1128

Contiene, tra l'altro: carteggio e atti relativi all'affrancazioni di decime, atti relativi ad un podere presso il Palazzo delle Albere, lettere di accompagnamento al resoconto per le approvazioni, rapporti periodici dell'amministratore mensale Gian Michele Tamanini al vescovo sull'operato degli amministratori locali, gestione e controllo sull'utilizzo dei fondi mensali, sui mutui ipotecari e sui pagamenti delle decime nel territorio di Piné, atti relativi alla gestione dei beni alle Sarche, nel territorio di Pergine Valsugana (Pralongo) e ai diritti sul lago di Santa Massenza, affrancazioni di livelli, questioni insorte in merito ai confini, concessioni di diritti di caccia e di pesca, atti relativi a coloni dislocati nei vari poderi mensali, carteggio e atti relativi al collocamento del comando di armata austriaca in Italia presso la Rocca di Riva, costruzione della nuova strada Trento-Pergine.

Contiene inoltre, senza numerazione: corrispondenza e carteggio con le amministrazioni filiali di Rovereto (1838-1848), di Lungo l'Adige/Cavalese (1838-1854) e di Bolzano (1845-1853).

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 1019 n.n.

A 3.7 b. 7

{151}

"Atti mensali sotto il principe vescovo Benedetto Riccabona, 1861-1879 e Giovanni Giacomo Della Bona, 1880-1885, etc."

1861 - 1886

Nn. 1-205 (1861-1880); nn. 1-56 (1880-1882); numerazione varia (1883-1886)

Contiene, tra l'altro: specifica e prospetto delle spese sostenute per prestazioni d'opera, per il trasloco, per ristrutturazione e restauro dei beni artistici e per l'acquisto di materiali e per il solenne ingresso del vescovo a Trento, carteggio e atti relativi alla vendita di una casa in Padergnone, presentazione del rendiconto dell'agente mensale in Santa Massenza Simone Luchi con osservazioni dell'amministratore centrale Gian Michele Tamanini, presentazione alla Luogotenenza del conto intercalare redatto in periodo di sede vacante, documentazione relativa alla vendita all'asta di beni (lago della Serraiia, Laghestel, laghi di Canzolino, lago della Costa e di Madrano), atti relativi al caseggiato distrutto da un incendio alle Sarche, proposte per l'acquisizione di stabili della ex prelatura di San Michele, richiesta dell'assegnazione delle rendite mensali al vescovo Riccabona, affitto del diritto di pesca nel lago del Caldonazzo, stima del castello di Runkelstein (Castel Roncolo) in Bolzano e successive trattative per la vendita, vendita della chiesura ai Migazzi, proprietà del lago di Terlago, concorrenza alle spese per lavori in piazza Erbe (Trento) e piazza Posta (Trento) adiacenti alla residenza vescovile, carteggio relativo alla presentazione della fassione per il pagamento dei contributi a carico delle Mensa in favore del Fondo di religione, ventilazione ereditaria dell'amministratore Gian Michele Tamanini, consegna della massa mensale e della massa ereditaria del vescovo Riccabona, inventario dei beni mobili.

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 766 n.n.

A 3.8 b. 8

{152}

Carteggio mensale

1887 - 1910

Contiene tra l'altro: autorizzazioni per la vendita di beni immobili, per l'affrancazione di ipoteche e per l'esecuzione di permuta, carteggio relativo all'erezione di una nuova chiesa alle Sarche su un terreno mensale, autorizzazioni per l'utilizzo di somme derivanti da espropri per l'acquisto di beni immobili e per la costruzione di case coloniche a Campotrentino (Trento) e a Roncafort (Trento), autorizzazione alla nomina dell'amministratore mensale Edoardo Moreschini, carteggio relativo alla redazione dell'inventario mensale e alla vendita al parroco di Villazzano di un fondo annesso alla villa vescovile di Villazzano allo scopo di erigervi un ricreatorio, autorizzazione alla vendita al Comune di Trento della parte di Palazzo Pretorio spettante alla Mensa.

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 340 n.n.

fascicoli 86

Contenuto

La serie, formata da 86 fascicoli, raccoglie i resoconti generali della Mensa vescovile di Trento, i resoconti dell'amministrazione centrale di Trento e quelli delle amministrazioni filiali suddivisi in cinque sottoserie. Gli amministratori dislocati sul territorio erano tenuti infatti a presentare ogni anno i resoconti del loro operato direttamente al vescovo per sottoporli alla sua approvazione. I resoconti comprendevano un periodo corrispondente all'anno canonico che andava dal primo maggio al 30 aprile dell'anno successivo. Ogni resoconto corrisponde ad una unità archivistica e contiene diversi documenti, che possono variare in relazione al periodo e all'amministrazione. In genere sono formati da un prospetto generale riassuntivo, da alcuni prospetti allegati relativi alle voci di entrata e di uscita, da prospetti di carico e scarico, da documentazione di corredo alle entrate e alle uscite (quietanze) e da carteggio relativo all'approvazione del resoconto da parte del vescovo.

Resoconti generali, 1827 - 1836

{154}

fascicoli 5

Contenuto

La sottoserie raccoglie cinque fascicoli corrispondenti ad altrettanti resoconti generali della Mensa vescovile di Trento. I resoconti generali venivano redatti dall'amministratore Gian Michele Tamanini. Su ogni resoconto relativo ad un anno canonico (dal primo maggio al 30 aprile) veniva riassunta la situazione suddivisa per amministrazione (amministrazione di Trento e filiali di Rovereto, Bolzano e Lungo L'Adige e Cavalese) in base ai resoconti presentati dai singoli amministratori.

Sono presenti i resoconti generali relativi agli anni canonici 1827/28, 1829/30, 1830/31, 1831/32, 1835/36.

Solo il resoconto generale relativo all'anno canonico 1827/28 riporta l'annotazione di visto da parte del vescovo datata 22 gennaio 1829.

Per i resoconti relativi agli anni 1830/31 e 1831/32 si trova anche il carteggio relativo alla presentazione e alla revisione del resoconto.

A 4.1.1 b. 1

{155}

Resoconto

1827/1828

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 4 n.n.

A 4.1.2 b. 1

{156}

Resoconto

1829/1830

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 4 n.n.

A 4.1.3 b. 1

{157}

Resoconto

1830/1831

Resoconto e carteggio.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 14 n.n.

A 4.1.4 b. 1

{158}

Resoconto

1831/1832

Resoconto e carteggio

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 25 n.n.

A 4.1.5 b. 1

{159}

Resoconto

1835/1836

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 4 n.n.

fascicoli 37

Contenuto

In questa sottoserie sono raccolti in 37 fascicoli i resoconti relativi all'amministrazione dei beni della Mensa vescovile di Trento soggetti all'amministrazione centrale di Trento dal 1825 al 1863. I resoconti erano presentati al vescovo annualmente dall'amministratore Gian Michele Tamanini per l'approvazione. Per ogni anno canonico l'amministratore presentava diversa documentazione che faceva parte integrante del resoconto. Ogni mese infatti l'amministratore compilava dei resoconti sui quali venivano riportate in dettaglio le entrate e le uscite. Le entrate erano costituite dagli affitti di beni immobili, da affitti di decime, dalle tasse della cancelleria ecclesiastica, da versamenti effettuati dagli amministratori filiali (Bolzano, Rovereto, Lungo l'Adige e Cavalese) e dagli altri amministratori camerali. Le uscite erano costituite dalle steore e altre imposte, dalle pensioni del personale (ad esempio le pensioni corrisposte all'ex cancelliere ecclesiastico, all'ex agente mensale e all'ex giardiniere), dai salari agli impiegati della cancelleria ecclesiastica, dalle spese postali, dal mantenimento della chiesa di Sarche, dalle spese di culto (rappresentate dall'onorario del curato di Sarche e dalle spese per la celebrazione di messe nella chiesa di Sarche), dalle spese per lavori di manutenzione delle case e dei beni immobili, dai versamenti fatti al vescovo e da altre spese di amministrazione. I resoconti mensili sono accompagnati da prospetti compilati dagli agenti e custodi mensali in Sarche, Santa Massenza, Padergnone riportanti la quantità del raccolto in cereali, fagioli, foglia di gelso, graspatto, ecc., la quantità del bestiame posseduto dai manenti, la quantità di graspatto "incantinato nei bollitori mensali in Santa Massenza" e quello travasato, le note delle spese sostenute per le case mensali. A volte si può trovare anche un prospetto delle "restanze" alla fine dell'anno, sottoscritto dall'amministratore e vistato dal vescovo. Spesso tra i resoconti è conservato anche il carteggio relativo alla presentazione dei resoconti al vescovo per la revisione e la successiva approvazione.

A partire dall'anno canonico 1829/30 sono presenti anche il bilancio riassuntivo delle entrate e delle uscite, gli allegati all'entrata e all'uscita (prospetti suddivisi per le diverse voci d'entrata e d'uscita e contraddistinti da lettere alfabetiche) e dal 1835/36 anche i documenti di corredo (pezze d'appoggio) all'uscita (suddivisi per lettera e numerati).

Dall'anno canonico 1853/54 non sono più presenti gli allegati all'entrata e all'uscita e i documenti di corredo all'uscita, ma solo i resoconti mensili, le minute dei versamenti fatti al vescovo e il bilancio.

Per gli anni canonici dal 1858/59 al 1862/63 sono presenti solo i resoconti mensili e le minute dei versamenti fatti al vescovo. Manca documentazione per l'anno 1861/1862 e per l'anno 1862/63 è presente solo il prospetto del mese di settembre 1862.

A 4.2.1 b. 1

{161}

Resoconto

1825/1826	
Resoconti mensili e prospetti.	
<i>Italiano</i>	
<i>Fascicolo; carta, cc. 63 n.n.</i>	
A 4.2.2 b. 1	{162}
Resoconto	
1826/1827	
Resoconti mensili e prospetti.	
<i>Italiano</i>	
<i>Fascicolo; carta, cc. 109 n.n.</i>	
A 4.2.3 b. 1	{163}
Resoconto	
1827/1828	
Resoconti mensili e prospetti.	
<i>Italiano</i>	
<i>Fascicolo; carta, cc. 131 n.n.</i>	
A 4.2.4 b. 1	{164}
Resoconto	
1828/1829	
Resoconti mensili, prospetti e carteggio.	
<i>Italiano</i>	
<i>Fascicolo; carta, cc. 132 n.n.</i>	
A 4.2.5 b. 2	{165}
Resoconto	
1829/1830	
Resoconti mensili, prospetti, bilancio, allegati all'entrata e all'uscita, prospetti di carico e scarico e carteggio.	
<i>Italiano</i>	
<i>Fascicolo; carta, cc. 210 n.n.</i>	
A 4.2.6 b. 2	{166}
Resoconto	

1830/1831

Resoconti mensili, prospetti, inventario dei beni mobili della chiesa e della canonica di Sarche, bilancio, allegati all'entrata e all'uscita, carteggio.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 155 n.n.

A 4.2.7 b. 3

{167}

Resoconto

1831/1832

Resoconti mensili, prospetti, allegati all'entrata e all'uscita, prospetti di carico e scarico.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 145 n.n.

A 4.2.8 b. 3

{168}

Resoconto

1832/1833

Resoconti mensili e prospetti.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 54 n.n.

A 4.2.9 b. 3

{169}

Resoconto

1833/1834

Resoconti mensili e prospetti.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 59 n.n.

A 4.2.10 b. 3

{170}

"Prospetto dinotante tutte le spese sostenute e tutte le rendite che sonosi ricavate dalle campagne in Sarca di ragione della Mensa principesca vescovile di Trento per l'anno intercalare 1834/35, cioè relative alla raccolta 1834"

1834/1835

Prospetto compilato dall'amministratore Gian Michele Tamanini il 15 aprile 1836.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 4 n.n.

A 4.2.11 b. 4

{171}

Resoconto

1835/1836

Resoconti mensili, minute dei versamenti fatti al vescovo, prospetti (1), bilancio, allegati all'entrata e all'uscita, prospetti di carico e scarico, documenti di corredo all'uscita.

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 745 n.n.

Note

(1) Tra i prospetti: "Rendiconto sulle spese risguardanti oggetti di famiglia sostenute per conto di Sua Altezza Reverendissima il principe vescovo Giovanni Nepomuceno all'epoca del suo ingresso al vescovado nell'anno 1835" e "Specifica della spesa incontrata nel 1835 dietro ordine di Sua Altezza Reverendissima il principe vescovo di Trento per diverse operazioni eseguite ad una carrozza del signor Lorenzo Parisi adoperata dal principe vescovo sullodato nel viaggio intrapreso per Vienna", compilati dall'amministratore Gian Michele Tamanini, con documenti di corredo.

A 4.2.12 b.5

{172}

Resoconto

1836/1837

Resoconti mensili, minute dei versamenti fatti al vescovo, prospetti, bilancio, allegati all'entrata e all'uscita e documenti di corredo all'uscita.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 896 n.n.

A 4.2.13 b. 6

{173}

Resoconto

1837/1838

Resoconti mensili (1), minute dei versamenti fatti al vescovo, prospetti, carteggio, bilancio, allegati all'entrata e all'uscita, prospetti di carico e scarico e documenti di corredo all'uscita.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 825 n.n.

Note

(1) Mancano i resoconti dei mesi da luglio 1837 a febbraio 1838.

A 4.2.14 b. 7

{174}

Resoconto

1838/1839

Resoconti mensili (1), minute dei versamenti fatti al vescovo, prospetti, bilancio, allegati all'entrata e all'uscita, prospetti di carico e scarico e documenti di corredo all'uscita.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 682 n.n.

Note

(1) Mancano i resoconti mensili da ottobre 1838 a febbraio 1839.

A 4.2.15 b. 8

{175}

Resoconto

1839/1840

Resoconti mensili (1), minute dei versamenti fatti al vescovo, carteggio, bilancio, allegati all'entrata e all'uscita, prospetti di carico e scarico e documenti di corredo all'uscita

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 596 n.n.

Note

(1) Sono presenti solo i resoconti mensili di maggio, giugno e luglio 1839.

A 4.2.16 b. 9

{176}

Resoconto

1840/1841

Minute dei versamenti fatti al vescovo, bilancio, allegati all'entrata e all'uscita, prospetti di carico e scarico e documenti di corredo all'uscita.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 569 n.n.

A 4.2.17 b. 10

{177}

Resoconto

1841/1842

Resoconti mensili (1), minute dei versamenti fatti al vescovo, bilancio, allegati all'entrata e all'uscita, prospetti di carico e scarico, carteggio e documenti di corredo all'uscita.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 569 n.n.

Note

(1) Mancano i resoconti mensili da maggio a luglio 1841.

A 4.2.18 b. 11

{178}

Resoconto

1842/1843

Resoconti mensili (1), minute dei versamenti fatti al vescovo, bilancio, allegati all'entrata e all'uscita, prospetti di carico e scarico e documenti di corredo all'uscita.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 520 n.n.

Note

(1) Sono presenti solo i resoconti mensili dei mesi di maggio e giugno 1842.

A 4.2.19 b. 12 {179}

Resoconto

1843/1844

Bilancio, allegati all'entrata e all'uscita, prospetti di carico e scarico, carteggio e documenti di corredo all'uscita.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 490 n.n.

A 4.2.20 b. 13 {180}

Resoconto

1844/1845

Bilancio, allegati all'entrata e all'uscita, prospetti di carico e scarico, carteggio e documenti di corredo all'uscita.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 508 n.n.

A 4.2.21 b. 14 {181}

Resoconto

1845/1846

Resoconti mensili (1), prospetti, bilancio, allegati all'entrata e all'uscita, documenti di corredo all'uscita e carteggio.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 534 n.n.

Note

(1) Contiene solo il resoconto mensile dell'aprile 1846.

A 4.2.22 b. 15 {182}

Resoconto

1846/1847

Resoconti mensili (1), minute dei versamenti fatti al vescovo, prospetti, carteggio, bilancio, allegati all'entrata e all'uscita, documenti di corredo all'uscita.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 581 n.n.

Note

(1) Mancano i resoconti mensili da agosto 1846 ad aprile 1847.

A 4.2.23 b. 16

{183}

Resoconto

1847/1848

Resoconti mensili (1), minute dei versamenti fatti al vescovo, prospetti, carteggio, bilancio, allegati all'entrata e all'uscita e documenti di corredo all'uscita.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 567 n.n.

Note

(1) Sono presenti solo i resoconti mensili da novembre 1847 a aprile 1848.

A 4.2.24 b. 17

{184}

Resoconto

1848/1849

Resoconti mensili, minute dei versamenti fatti al vescovo, prospetti, bilancio, allegati all'entrata e all'uscita, prospetti di carico e scarico, carteggio e documenti di corredo all'uscita.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 588 n.n.

A 4.2.25 b. 18

{185}

Resoconto

1849/1850

Resoconti mensili, minute dei versamenti fatti al vescovo, prospetti, bilancio, allegati all'entrata e all'uscita, carteggio e documenti di corredo all'uscita.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 442 n.n.

A 4.2.26 b. 19

{186}

Resoconto

1850/1851

Resoconti mensili (1), minute dei versamenti fatti al vescovo, bilancio, allegati all'entrata e all'uscita, prospetti di carico e scarico, carteggio e documenti di corredo all'uscita.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 517 n.n.

Note

(1) Manca il resoconto del mese di settembre 1850.

A 4.2.27 b. 20

{187}

Resoconto

1851/1852

Resoconti mensili (1), minute dei versamenti fatti al vescovo, bilancio, allegati all'entrata e all'uscita, carteggio e documenti di corredo all'uscita.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 564 n.n.

Note

(1) Manca il resoconto del mese di agosto 1851.

A 4.2.28 b. 21

{188}

Resoconto

1852/1853

Resoconti mensili (1), minute dei versamenti fatti al vescovo, bilancio, allegati all'entrata e all'uscita, carteggio e documenti di corredo all'uscita.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 369 n.n.

Note

(1) Manca il resoconto del mese di ottobre 1852.

A 4.2.29 b. 22

{189}

Resoconto

1853/1854

Resoconti mensili, minute dei versamenti fatti al vescovo e bilancio.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 41 n.n.

A 4.2.30 b. 22

{190}

Resoconto

1854/1855

Resoconti mensili, minute dei versamenti fatti al vescovo e bilancio.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 40 n.n.

A 4.2.31 b. 22

{191}

Resoconto

1855/1856

Resoconti mensili (1), minute dei versamenti fatti al vescovo, prospetti delle spese e bilancio.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 46 n.n.

Note

(1) Manca il resoconto del mese di settembre 1855.

A 4.2.32 b. 22

{192}

Resoconto

1856/1857

Resoconti mensili, minute dei versamenti fatti al vescovo e bilancio.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 49 n.n.

A 4.2.33 b. 22

{193}

Resoconto

1857/1858

Resoconti mensili, minute dei versamenti fatti al vescovo, prospetti e bilancio.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 47 n.n.

A 4.2.34 b. 22

{194}

Resoconto

1858/1859

Resoconti mensili e minute dei versamenti fatti al vescovo.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 48 n.n.

A 4.2.35 b. 22

{195}

Resoconto

1859/1860

Resoconti mensili e minute dei versamenti fatti al vescovo.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 39 n.n.

A 4.2.36 b. 22

{196}

Resoconto

1860/1861

Resoconti mensili (1)

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 14 n.n.

Note

(1) Sono presenti solo i resoconti mensili da maggio a agosto 1860.

A 4.2.37 b. 22

{197}

Resoconto

1862/1863

Resoconto mensile di settembre 1862.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 2 n.n.

Resoconti dell'amministrazione filiale di Rovereto, 1831 - 1846

{198}

fascicoli 12

Contenuto

In questa sottoserie sono raccolti in 12 fascicoli i resoconti relativi all'amministrazione dei beni della Mensa vescovile di Trento situati nel territorio del Circolo di Rovereto dal 1831 al 1846. I resoconti erano presentati al vescovo annualmente dal conduttore delle rendite mensali Vincenzo Vilas per l'approvazione. L'amministratore presentava un bilancio generale delle entrate e delle uscite e un prospetto allegato per ogni voce di entrata e di uscita. Tra le entrate risultano le riscossioni degli affitti dei terreni (1) e delle case, i livelli derivanti dagli antichi urbani di Castel Corno, e di Castel Stenico (2), gli affitti derivanti dalle locazioni delle decime (3) e dei diritti di caccia nel territorio di Castel Corno e di pesca nel Lago di Garda intorno la Rocca di Riva. Tra le uscite compaiono le steore e le altre imposte, i livelli passivi, le spese di gestione della campagna e dalla manutenzione delle case.

Mancano i resoconti relativi agli anni 1832/33, 1833/34, 1834/35.

Note

(1) Tra i quali rientravano anche i beni passati alla Mensa in seguito alla soppressione del convento di San Carlo di Rovereto.

(2) Le rendite dei beni mensali derivanti dagli antichi urbani di Castel Stenico dal 1850 furono amministrate dall'agente mensale in Santa Massenza. Cfr. Mensa vescovile in Trento, Amministrazione dei beni del distretto di Stenico.

(3) Si tratta delle decime di Isera, di Marano, di Patone, di Lenzima, di Manzano, di Nomesino, di Riva, del Banale e di Castel Tenno.

A 4.3.1 b. 1

{199}

Resoconto

1831/1832

Bilancio con allegati all'entrata e prospetto di carico e scarico.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 22 n.n.

A 4.3.2 b. 1

{200}

Resoconto

1835/1836

Bilancio con allegati all'entrata e all'uscita, documenti di corredo all'uscita, carteggio.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 126 n.n.

A 4.3.3 b. 1

{201}

Resoconto

1836/1837

Bilancio con allegati all'entrata e all'uscita, documenti di corredo all'uscita, carteggio.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 128 n.n.

A 4.3.4 b. 1

{202}

Resoconto

1837/1838

Bilancio con allegati all'entrata e all'uscita, documenti di corredo all'uscita e carteggio.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 134 n.n.

A 4.3.5 b. 2

{203}

Resoconto

1838/1839

Resoconto, documenti di corredo all'uscita e carteggio (I e II rata).

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 96 n.n.

A 4.3.6 b. 2

{204}

Resoconto

1839/1840

Resoconto con allegato all'uscita, documenti di corredo all'uscita, specifiche e carteggio (I e II rata).

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 118 n.n.

A 4.3.7 b. 2

{205}

Resoconto

1840/1841

Resoconto, documenti di corredo e riepilogo (I e II rata).

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 114 n.n.

A 4.3.8 b. 2

{206}

Resoconto

1841/1842

Resoconto con allegati all'uscita, documenti di corredo all'uscita e carteggio.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 89 n.n.

A 4.3.9 b. 3

{207}

Resoconto

1842/1843

Resoconto con prospetti e documentazione di corredo all'uscita (I e II rata).

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 103 n.n.

A 4.3.10 b. 3

{208}

Resoconto

1843/1844

Resoconto con allegati all'uscita, documenti di corredo all'uscita e carteggio (I e II rata).

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 94 n.n.

A 4.3.11 b. 3

{209}

Resoconto

1844/1845

Resoconto, prospetti, documenti di corredo all'uscita e carteggio (I e II rata).

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 99 n.n.

A 4.3.12 b. 3

{210}

Resoconto

1845/1846

Resoconto, documenti di corredo all'uscita e carteggio (I e II rata).

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 97 n.n.

Resoconti dell'amministrazione filiale Lungo l'Adige e Cavalese, 1835 - 1854 {211}

fascicoli 15

Contenuto

In questa sottoserie sono raccolti in 15 fascicoli i resoconti relativi all'amministrazione dei beni mensali dell'amministrazione filiale Lungo l'Adige e Cavalese dal 1835 al 1854. I resoconti erano presentati al vescovo annualmente dal conduttore per l'approvazione.

L'amministrazione della zona Lungo l'Adige (Termeno, Cortaccia, Magré, Caldaro, Sarnonico e Fondo) e del distretto di Cavalese (Cavalese, Moena, Panchià, Predazzo, Ziano, Tesero, Varena e Daiano) dal 1835 al 1839 era affidata ai fratelli Elena di Termeno. Dal 1839 l'amministrazione passa ad Anton Röggl da Caldaro.

I resoconti della presente sottoserie si concludono con l'anno 1854, ma Anton Röggl rimase ad amministrare i beni della mensa anche in seguito (1).

Le rendite amministrate erano costituite dai livelli in grassetto e in denaro derivanti dall'antico urbario di Termeno (detto "urbario di Pressaun"), dai livelli di Favogna, da un livello in segale derivante dalla vendita del giardino vescovile in Termeno effettuata dal governo bavarese, da un orto adiacente al palazzo vescovile di Cavalese, da un prato e un capitale sempre in Cavalese, da diversi diritti di caccia e di pesca nel distretto di Cavalese e dalla decima di Giovo (2). Le spese a carico dell'amministratore erano rappresentate dall'onorario per l'amministrazione, dalle stime e altre imposte e da una quota di denaro versata all'amministrazione di Trento.

Dopo il 1841 i beni situati nel distretto di Cavalese passarono all'amministrazione di Trento.

Mancano i resoconti relativi agli anni 1850/51 e 1851/52 del quale è presente solo la cartellina vuota (3).

Note

(1) Sicuramente fino al 1859. Cfr. Documentazione dell'Ordinariato diocesano di Trento relativa all'amministrazione della Mensa vescovile, Atti mensali, fasc. 6.

(2) Cfr. le istruzioni per il nuovo amministratore in: Documentazione dell'Ordinariato diocesano di Trento relativa all'amministrazione della Mensa vescovile, Atti mensali, fasc. 5.

(3) Corrispondente al n. 294 dell'inventario provvisorio redatto nel 1991.

A 4.4.1 b. 1 {212}

Resoconto

1835/1836

Si trovano solo i documenti di corredo all'uscita.

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 8 n.n.

A 4.4.2 b. 1 {213}

Resoconto

1836/1837

Bilancio con allegati all'entrata e all'uscita e documentazione di corredo all'uscita.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 39 n.n.

A 4.4.3 b. 1 {214}

Resoconto

1837 - 1839

Bilancio con prospetti e documenti di corredo all'uscita.

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 41 n.n.

A 4.4.4 b. 1 {215}

Resoconto

1839/1840

Bilancio con allegati all'entrata e all'uscita, documenti di corredo all'uscita e carteggio.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 47 n.n.

A 4.4.5 b. 1 {216}

Resoconto

1840/1841

Bilancio con allegati all'entrata e all'uscita, documenti di corredo all'entrata e all'uscita e carteggio.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 42 n.n.

A 4.4.6 b. 1 {217}

Resoconto

1841/1842

Bilancio con allegati all'entrata e all'uscita, documenti di corredo all'uscita e carteggio.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 36 n.n.

A 4.4.7 b. 1 {218}

Resoconto

1842/1843

Bilancio con allegati all'entrata e all'uscita, documenti di corredo all'uscita e carteggio.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 35 n.n.

A 4.4.8 b. 1 {219}

Resoconto

1843/1844

Bilancio con allegati all'entrata e all'uscita, documenti di corredo all'uscita e carteggio.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 37 n.n.

A 4.4.9 b. 2 {220}

Resoconto

1844/1845

Bilancio con allegati all'entrata e all'uscita, documenti di corredo all'uscita e carteggio.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 35 n.n.

A 4.4.10 b. 2 {221}

Resoconto

1845/1846

Bilancio con allegati all'entrata e all'uscita, documenti di corredo all'uscita e carteggio.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 44 n.n.

A 4.4.11 b. 2 {222}

Resoconto

1846/1847

Bilancio con allegati all'entrata e all'uscita, documenti di corredo all'uscita e carteggio.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 39 n.n.

A 4.4.12 b. 2

{223}

Resoconto

1847/1848

Bilancio con allegati all'entrata e all'uscita, documenti di corredo all'uscita e carteggio.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 35 n.n.

A 4.4.13 b. 2

{224}

Resoconto

1848 - 1850

Bilancio con allegati all'entrata e all'uscita, documenti di corredo all'uscita e carteggio.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 38 n.n.

A 4.4.14 b. 2

{225}

Resoconto

1852/1853

Bilancio con allegati all'entrata e all'uscita e carteggio.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 37 n.n.

A 4.4.15 b. 2

{226}

Resoconto

1853/1854

Bilancio con allegati all'entrata e all'uscita e carteggio.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 28 n.n.

Resoconti dell'amministrazione filiale di Bolzano, 1833 - 1853

{227}

fascicoli 17

Contenuto

In questa sottoserie sono raccolti in 17 fascicoli i resoconti relativi all'amministrazione dei beni mensali nel territorio del Circolo di Bolzano dal 1833 al 1853. I resoconti erano presentati al vescovo annualmente dal conduttore per l'approvazione. Si tratta dell'amministrazione delle rendite provenienti dall'antico urbario di Bolzano, da due livelli che dovevano versare la città di Bolzano e gli eredi Kleinhans, dall'affitto del castello Runkelstein (Castel Roncolo), da tasse e rinnovazioni di investiture.

Mancano i resoconti e la relativa documentazione allegata relativi al periodo 1834/35, 1835/36 e 1836/37.

A 4.5.1 b. 1

{228}

Resoconto

1833/1834

Resoconto con allegati all'entrata e all'uscita, documenti di corredo all'uscita e carteggio.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 80 n.n.

A 4.5.2 b. 1

{229}

Resoconto

1837/1838

Resoconto, documenti di corredo e carteggio.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 31 n.n.

A 4.5.3 b. 1

{230}

Resoconto

1838/1839

Resoconto e documenti di corredo all'entrata e all'uscita.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 37 n.n.

A 4.5.4 b. 1

{231}

Resoconto

1839/1840

Resoconto, documenti di corredo e carteggio.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 36 n.n.

A 4.5.5 b. 1

{232}

Resoconto

1840/1841

Resoconto, documenti di corredo e carteggio.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 38 n.n.

A 4.5.6 b. 1

{233}

Resoconto

1841/1842

Resoconto, documenti di corredo e carteggio.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 56 n.n.

A 4.5.7 b. 1

{234}

Resoconto

1842/1843

Resoconto, documenti di corredo all'entrata e all'uscita e carteggio.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 60 n.n.

A 4.5.8 b. 1

{235}

Resoconto

1843/1844

Resoconto, documenti di corredo all'entrata e all'uscita e carteggio.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 56 n.n.

A 4.5.9 b. 2

{236}

Resoconto

1844/1845

Resoconto, documenti di corredo all'entrata e all'uscita e carteggio.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 75 n.n.

A 4.5.10 b. 2

{237}

Resoconto

1845/1846

Resoconto, documenti di corredo all'entrata e all'uscita e carteggio.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 67 n.n.

A 4.5.11 b. 2

{238}

Resoconto

1846/1847

Resoconto, documenti di corredo all'entrata e all'uscita e carteggio.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 66 n.n.

A 4.5.12 b. 2

{239}

Resoconto

1847/1848

Resoconto, documenti di corredo all'entrata e all'uscita e carteggio.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 66 n.n.

A 4.5.13 b. 2

{240}

Resoconto

1848/1849

Resoconto, documenti di corredo all'uscita e carteggio.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 28 n.n.

A 4.5.14 b. 2

{241}

Resoconto

1849/50 - 1850/51

Resoconto, documenti di corredo all'uscita e carteggio (I parte).

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 20 n.n.

A 4.5.15 b. 2

{242}

Resoconto

1849/50 - 1850/51

Resoconto, documenti di corredo all'uscita e carteggio (II parte).

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 17 n.n.

A 4.5.16 b. 2

{243}

Resoconto

1851/1852

Resoconto, documenti di corredo all'uscita e carteggio.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 19 n.n.

A 4.5.17 b. 2

{244}

Resoconto

1852/1853

Resoconto, documenti di corredo all'uscita e carteggio.

Tedesco

Fascicolo; carta, cc. 18 n.n.

Mensa vescovile

{245}

1824 luglio 23 - 1987 gennaio 24

Luoghi

Trento

Archivi prodotti

Fondo Mensa vescovile in Trento, 01/01/1781 - 31/12/1960

Storia

Con il trattato di Parigi del 30 maggio 1814, l'imperatore d'Austria diventò sovrano legittimo dei principati di Trento e di Bressanone. Tra i suoi oneri c'era l'assunzione del mantenimento del clero e dei vescovi. Francesco I attuò una parziale restituzione dei beni incamerati dai precedenti governi. Al momento della secolarizzazione del principato, infatti, erano state assegnate al vescovo e ai membri del Capitolo delle rendite, tolte in seguito dal governo bavarese (1). Il governo italico confermò l'assegnazione di una rendita, che però era ritenuta insufficiente visto che il vescovo con essa stipendiava anche gli impiegati di Curia.

All'imperatore il vescovo chiese un risarcimento per quanto gli era stato tolto, un'adeguata corresponsione e la restituzione del Castello del Buonconsiglio di Trento, sua antica residenza, ove poter trasferire il suo ufficio, la cancelleria e l'archivio; chiese inoltre di essere dispensato dall'obbligo del mantenimento del clero (2).

Il 2 maggio 1818, con la bolla "Ex Imposito", il territorio della diocesi di Trento venne delimitato in modo da far coincidere la circoscrizione ecclesiastica con quella politico-amministrativa; si stabilì inoltre che, con un apposito decreto, si sarebbe assegnata una dote alle diocesi, ai capitoli e ai seminari (3). Dopo la morte dell'ultimo principe vescovo di Trento Emanuele Maria Thun avvenuta nel 1818, la sede vescovile rimase vacante. La Santa Sede intraprese una trattativa con l'Austria in merito all'organizzazione e alla dotazione delle diocesi un tempo facenti parti dei territori del Sacro Romano Impero. Il 29 settembre 1822 l'imperatore ottenne il diritto di nomina dei vescovi: il 12 novembre 1823 Francesco Saverio Luschin fu designato nuovo vescovo di Trento. In occasione della nomina, avvenuta il 25 agosto 1823, l'amministratore mensale Gian Michele Tamanini aveva preparato un inventario (4) delle rendite mensali. In esso veniva riportata la descrizione dei beni con l'indicazione dei confini, dei nomi dei conduttori, della scadenza della locazione, del valore in denaro, della rendita annua (in generi alimentari o in denaro) e del reddito ai fini del pagamento delle stiere. Si trattava dei masi situati nel Piano del Sarca, concessi a mezzadria, del palazzo di Santa Massenza, del maso a Lamar, di due case nella villa di Fornace e di altri beni per un totale di 13 immobili.

Con il "decreto di organizzazione" del 23 luglio 1824, i vescovi di Trento e di Bressanone (5) ricevettero una dotazione annua pari a 15.000 fiorini. L'imperatore stabilì la restituzione di ciò che i governi bavarese ed italico avevano incamerato al momento dell'occupazione del Tirolo e della conseguente secolarizzazione del principato vescovile. Anche con l'impegno che, nel caso non si fosse raggiunta la quota della rendita, si sarebbe ricorsi alle casse dello Stato,

il decreto non dava garanzia di una dotazione in beni stabili. Non erano infatti previste le case per i canonici e non si faceva menzione del mantenimento del seminario e del clero.

Per l'organizzazione definitiva delle diocesi di Salisburgo, Trento e Bressanone, il 7 marzo 1825 si giunse alla bolla "Ubi primum" (6) che ottenne il "placetem Regium" dell'imperatore d'Austria il 10 giugno 1826 (7). La bolla sancì inequivocabilmente il principio della dotazione in beni stabili dei vescovati, dei capitoli e dei seminari ribadendo quanto stabilito dal decreto di organizzazione del 1824. Le diocesi di Trento e Bressanone vennero aggregate alla provincia ecclesiastica di Salisburgo.

Il 25 aprile 1825 venne stilato un elenco di tutti i documenti consegnati all'amministratore mensale Gian Michele Tamanini in seguito all'insediamento del nuovo vescovo Francesco Saverio Luschin avvenuta il 17 ottobre 1824 (8). L'elenco consentiva di visionare dettagliatamente tutti i documenti comprovanti le rendite del vescovo. In calce all'elenco l'amministratore dichiarava di tenere in custodia "tutte le sopra notate scritture" così come la certificazione di un credito consistente dovuto dalla Provincia del Tirolo al vescovo e un foglio di pagamento per l'affitto della residenza vescovile.

L'incarico di procedere "all'estradizione da farsi a Sua Altezza Reverendissima il signor principe vescovo di Trento de' capitali di ragione prima della Mensa vescovile ed ora devoluti a Sua Altezza suddetta" (9) venne affidato ad Ambrogio Simpliciano Schreck (10) con decreto dell'imperiale amministrazione generale delle rendite del 24 giugno 1830. In realtà l'attività della Commissione per la liquidazione ed assicurazione dei capitali erariali e delle fondazioni del Tirolo meridionale, cui faceva parte lo Schreck, era cessata già nel marzo dello stesso anno. Il 15 maggio 1830 Ambrogio Schreck consegnò all'Amministrazione camerale di Trento, incaricata di effettuare la liquidazione in sostituzione delle cessata commissione, la documentazione attestante le rendite in censi, mutui e capitali ancora in suo possesso (11).

Concluse le procedure burocratiche necessarie, il vescovo di Trento ottenne in restituzione una dotazione più che sufficiente per il suo mantenimento (12). La residenza vescovile, inizialmente presso palazzo Salvotti, passò nel 1846 a palazzo Taxis acquistato a tale scopo. Precedentemente si era scartata la possibilità, offerta al vescovo dal Governo, di rimpossessarsi del Castello del Buonconsiglio; l'edificio necessitava di notevoli e dispendiosi interventi di restauro.

In seguito al nuovo assetto amministrativo si riorganizzò la gestione dei beni ritornati in possesso della Mensa vescovile. A livello territoriale vennero insediati degli amministratori che erano in stretto contatto con l'amministrazione centrale. Le rendite derivanti dai beni un tempo appartenenti al Castello di Pergine vennero affidate ad un "conduttore"; l'amministrazione centrale di Trento gli forniva le istruzioni necessarie e interveniva solo in determinate situazioni. Anche nelle Valli di Non e di Sole un "luogotenente camerale" si occupava dei rinnovi delle locazioni sulla base delle antiche investiture feudali. L'amministrazione delle rendite del distretto di Stenico, derivanti da antichi urbari dei castelli di Stenico e Mani venne affidata all'amministratore che gestiva i beni situati nel circolo di Rovereto. Nel palazzo di Santa Massenza risiedeva un agente mensale che si occupava dei beni situati nel distretto di Vezzano e di Sarche. In quest'ultima località venne istituita, nel corso degli anni, un'azienda o agenzia agricola che forniva le cantine vescovili. L'amministrazione dei beni della zona identificabile con il "Lungo l'Adige" e il distretto di Cavalese, le cui rendite derivavano dall'antico urbario di Termeno, fu affidata ad un amministratore e passò, dopo il 1841, all'amministrazione di Trento. Anche alcune rendite relative all'amministrazione di Bolzano (affitto di Castel Roncolo) passarono all'amministrazione di Trento.

L'affrancazione "della gleba" (cioè delle corrisposizioni in natura) del 1848 privò il vescovo di Trento dell'introito derivante dal pagamento delle decime; l'indennizzo che seguì con la legge del 4 marzo 1848 fu ritenuto inadeguato (13). Il compito di affrancare le antiche prestazioni in livelli e decime venne affidato agli amministratori che, già a partire dagli anni immediatamente seguenti la restituzione dei beni incamerati, avevano intrapreso le prime pratiche per la vendita di immobili (palazzi in particolare) dislocati sul territorio e che non costituivano più una rendita effettiva (14). Si vendettero i castelli di Stenico e di Coredo, quelli di Runkelstein (Roncolo), di Nanno e quello di Pergine. Maggiore interesse era prestato invece nella gestione del patrimonio che ancora portava introiti alla Mensa, come ad esempio la casa mineraria di Pergine, i diritti di caccia e di pesca, gli affitti dei campi e dei boschi. Gli amministratori curarono anche tutti i rapporti con ditte ed enti preposti alla costruzione di strade di collegamento (Sarche-Santa Massenza, Trento-Pergine) concorrendone alle spese. Nel 1922 palazzo Taxis venne venduto per acquistare palazzo Ceschi, attuale residenza vescovile e sede degli uffici di Curia.

In applicazione della legge n. 222 del 20 maggio 1985 e in seguito ai DD.MM. del 21 marzo 1986 e 30 dicembre 1986 (pubblicato quest'ultimo sulla Gazzetta ufficiale il 24.01.1987), a decorrere dal 24 gennaio 1987 l'ente Mensa vescovile di Trento (con tutte le relative pertinenze, accessioni, comproprietà, diritti, servitù e ipoteche) ha perso la personalità giuridica e i suoi beni sono stati assegnati all'ente Istituto diocesano per il sostentamento del clero con sede in Trento.

Fonti normative

Decreto Ministeriale 30 dicembre 1986, Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto per il sostentamento del clero nella diocesi di Trento ed alle quattrocentocinquantasei parrocchie costituite nella stessa diocesi. Perdita della personalità giuridica civile da parte di millecentonovantuno enti beneficiari e di quattrocentoquarantadue chiese parrocchiali, tutti della sopradde-tta diocesi di Trento

Fonti archivistiche e bibliografia

Fonti d'archivio

ADT, Libro B

Bibliografia

AMADORI A. (a cura di), San Leonardo e Trento. 1796-1830. Una relazione del principe vescovo Francesco Saverio Luschin sulla situazione finanziaria della Mensa vescovile dopo le guerre napoleoniche e la soppressione del Principato vescovile, IN: "I Quattro Vicariati e le zone limitrofe", Ala (TN), A. 25 (1981), n. 50, pp. 6-13

CORSINI U., La politica ecclesiastica dell'Austria nel Trentino dopo la secolarizzazione del principato e la sua annessione, IN: Miscellanea in onore di Roberto Cessi, Roma. Storia e letteratura, 1958, vol. III, pp. 55-76

CORSINI U., Il Trentino nel secolo XIX, Rovereto, 1963

COSTA A., I vescovi di Trento, Trento, 1977

KÖGL J., La sovranità dei vescovi di Trento e Bressanone, Trento, 1964

WEBER S., Le residenze dei vescovi di Trento, IN: "Studi Trentini", Anno V (1924), pp. 23-37

Note

(1) Cfr. ADT, Libro B, n. 180 (1816).

(2) Ibidem, n. 184 (1816).

(3) Cfr. KÖGL J., La sovranità dei vescovi di Trento e Bressanone, Trento, 1964, p. 478.

(4) Cfr. Mensa vescovile di Trento, Inventari, reg. 1.

(5) Cfr. documento 23 luglio 1824 in Documentazione dell'Ordinariato diocesano di Trento relativa all'amministrazione della Mensa vescovile, Atti mensali, fasc. 1, n. 1 (in tedesco), trascritto integralmente con traduzione in italiano in KÖGL J., La sovranità dei vescovi di Trento e Bressanone, Trento, 1964, pp. 589-592.

(6) Cfr. KÖGL J., La sovranità dei vescovi di Trento e Bressanone, Trento, 1964, allegato XI pp. 650-614.

(7) Ibidem, p. 489.

(8) Cfr. Documentazione dell'Ordinariato diocesano di Trento relativa all'amministrazione della Mensa vescovile, Atti mensali, fasc. 1.

(9) Cfr. Mensa vescovile in Trento, Documentazione dell'archivio della famiglia Schreck in Trento, Carteggio e atti, fasc. 2.

(10) Ambrogio Simpliciano Schreck (1760-1838) da Trento, fondatore della Causa pia Schreck.

(11) Cfr. Mensa vescovile in Trento, Documentazione dell'archivio della famiglia Schreck in Trento, Carteggio e atti, fasc. 2.

(12) Cfr. un prospetto delle realtà e decime che sono state assegnate dal governo in dotazione al vescovo Luschin del 1825 in Documentazione dell'Ordinariato diocesano di Trento relativa all'amministrazione della Mensa Vescovile, Atti mensali, fasc. 1, alla fine s. n.

(13) Cfr. KÖGL J., La sovranità dei vescovi di Trento e Bressanone, Trento, 1964, p. 523.

(14) Cfr. Documentazione dell'Ordinariato diocesano di Trento relativa all'amministrazione della Mensa vescovile, Atti mensali.

fondo B

Mensa vescovile in Trento, 1781 - 1960 (con documenti dal 1485)

{246}

registri 77, fascicoli 85

Soggetti produttori

Mensa vescovile, 1824 luglio 23 - 1987 gennaio 24

Contenuto

Il fondo è costituito dalla documentazione prodotta dall'amministrazione della Mensa vescovile di Trento in seguito alla restituzione delle rendite derivanti dal soppresso principato vescovile di Trento. Il fondo è suddiviso in serie corrispondenti ai registri e al carteggio prodotti direttamente dall'amministrazione centrale di Trento e da cinque subfondi che raggruppano la documentazione prodotta dagli amministratori, dai conduttori e dagli agenti mensali ai quali era affidata la gestione dei beni sparsi nel territorio.

Lingua

Italiano; tedesco; latino

registri 5

Contenuto

La serie è formata da cinque registri. Il primo, sottoscritto dall'amministratore mensale Gian Michele Tamanini, è stato compilato presumibilmente in occasione della nomina e insediamento del vescovo Francesco Saverio Luschin. In esso è riportata la descrizione dei beni immobili con l'indicazione dei confini, dei nomi dei conduttori, della scadenza della locazione, del valore in denaro, della rendita annua (in natura o in denaro) e del reddito ai fini del pagamento delle steore. Si tratta in particolare dei masi situati alle Sarche concessi a mezzadria, del palazzo di Santa Massenza, del maso a Lamar, di due case nella villa di Fornace e di altri beni per un totale di 13 immobili.

Gli altri registri riportano invece l'elencazione particolareggiata di beni mobili e immobili, di libri, di vestiario, di suppellettili di spettanza al vescovo pro tempore. Un inventario è stato compilato in seguito alla morte del vescovo Francesco Saverio Luschin, uno in seguito alla morte dell'amministratore Gian Michele Tamanini e l'ultimo durante l'ultimo anno di reggenza del vescovo Giovanni Giacomo della Bona.

B 1.1

{248}

"Inventario dei beni stabili spettanti alla dotazione del vacante vescovado di Trento"

1823 agosto 25

Altre denominazioni: "Descrizione delle realtà di spettanza della dotazione di questo vacante vescovado di Trento secondo lo stato in cui s'attrovavano al san Martino dell'anno 1818 e dimostrazione dell'annuo reddito calcolato nel quinquennio dal 1814 inclusivi 1818 rispetto ai generi ed in quanto al denaro ciò che si ritrae in forza dei contratti" (tit. int.)

Inventario dei beni immobili.

A c. 9: integrazione dell'inventario, 1824 aprile 27; annotazione di visto del Giudizio distrettuale di Vezzano, 1824 aprile 29.

Italiano

Registro; carta, legatura in carta, cc. 9

Segnature precedenti: N. XXXIV; N. XII

B 1.2

{249}

"Inventario dei preziosi, argenteria, mobili da camera, biancheria, indumenti pontificali, sacri arredi, quadri, stampe libri, ecc., e degli oggetti legati dal defunto principe vescovo Giovanni Nepomuceno de Tschiderer di ragione della Mensa principesco vescovile di Trento"

1861 aprile 2 (copia)

Inventario dei beni mobili facenti parte del patrimonio lasciato dal principe vescovo di Trento Giovanni Nepomuceno Tschiderer redatto dal 15 gennaio al 30 marzo 1861, con la distinzione tra i beni spettanti alla Mensa vescovile (di cui era usufruttuario il vescovo) e quelli spettanti agli eredi dello Tschiderer (l'Istituto dei Sordomuti di Trento e il Collegio Gioanneo di Bolzano).

Italiano

Registro; carta, legatura in mezza pelle, cc. 116 n.n.

B 1.3

{250}

"Inventario della sostanza appartenente alla Mensa principesco vescovile in Trento assunto nel dicembre 1878 e successivi, in seguito al decesso dell'amministratore mensale signor Giovanni Michele Tamanini"

1878 dicembre 20 - 1879 marzo 15 (con annotazioni fino al 14 dicembre 1880)

Inventario dei beni mobili e immobili della Mensa vescovile di Trento consegnato a Saverio Tamanini, provvisorio amministratore, in seguito alla morte dell'amministratore Gian Michele Tamanini (1).

Italiano, tedesco

Registro; carta, legatura in carta, pp. 120

Note

(1) I beni mobili descritti in inventario comprendono il denaro, i valori, le obbligazioni e i capitali. Non comprendono i mobili, i quadri, i libri e gli altri beni spettanti direttamente al vescovo, in quanto non rientranti nel patrimonio gestito dall'amministratore mensale.

B 1.4

{251}

"Inventario della sostanza mobile della Mensa principesco vescovile"

1879 maggio 6 - 1879 agosto 12 (copia) (con annotazioni fino al 9 febbraio 1881)

Inventario dei beni mobili della Mensa vescovile di Trento redatto in seguito alla morte del principe vescovo Benedetto Riccabona.

Alla fine: annotazione relativa alla consegna al vescovo Giovanni Giacomo Della Bona di una parte degli oggetti descritti nel presente inventario, 1880 aprile 1.

Registro; carta, legatura in mezza tela, cc. 39 n.n.

B 1.5

{252}

"Inventario Mensa. 1884"

[1884] (1)

Inventario dei beni mobili.

Italiano

Registro; carta, legatura in carta, cc. 32 n.n.

Note

(1) L'anno è stato desunto dal titolo.

registri 2

Contenuto

Il partitario è un registro suddiviso in tante partite distinte quante sono le persone con le quali subentra un rapporto di interesse. Una parte delle registrazioni è relativa alla descrizione del credito e un'altra alla registrazione degli acconti e/o saldi a mano a mano che avvengono i versamenti da parte del debitore.

La serie è formata da due registri. Il primo riporta le registrazioni relative all'amministrazione dei beni mensali soggetti all'amministrazione di Trento, con la sola eccezione della locazione di Castel Roncolo in Bolzano. Si trovano registrate le partite dei debitori, per quanto riguarda gli affitti derivanti da locazioni temporali, con riferimento alla data e al numero della locazione (ad esempio i prati a Lamar), ma anche la riscossione delle decime, dei livelli gafforiali (nella Valle di Sole) ed infine la conduzione di castelli come ad esempio quella concessa al comune di Nanno dei beni derivanti dall'urbario di Castel Nanno, o ad un "conduttore", per la gestione delle rendite derivanti dall'urbario di Castel Pergine. Il secondo registro riporta le riscossioni dei pagamenti dei livelli capitalizzati derivanti dalle prestazioni livellarie in natura (con riferimento alle nozioni livellarie).

B 2.1

{254}

"Maestro contenente gli affitti di livelli, decime, case, campagne ed altre realtà mensali"

1826 aprile 21 - 1849 aprile 30

Altre denominazioni: "Libro maestro di tutte e singole le partite de' rispettivi debitori in causa fitti, livelli, fitti di decime, case, campagne ed altre realtà di ragione della Mensa principesca vescovile di Trento dall'epoca 1828 fino inclusive" (tit. int.)

"Maestro 1828 a fine" (tit. dorso)

A c. 201: registrazione relativa alla locazione di Castel Roncolo (Runkelstein) in Bolzano, 1829 agosto 22.

Italiano

Registro; carta, legatura in mezza pelle, con appigli (1), cc. 201 (bianche le cc. 144-200) (2), con indice alfabetico a rubrica all'inizio n.n.

Note

(1) Il registro è stato impostato con appigli per dividere le amministrazioni di Trento, di Rovereto, Lungo l'Adige e Val di Fiemme e di Bolzano, ma tali suddivisioni non sono state mantenute nella compilazione del registro.

(2) Le cc. 144-200 in parte sono bianche e in parte riportano una tabella rigata a mano ma mai compilata.

B 2.2

{255}

"Mensa principesca vescovile in Trento. Livelli bavaresi e capitali livellari nei distretti di Riva e di Arco"

1853 settembre 29 - 1868 ottobre 31

Livelli in denaro per gli anni 1849-1868.

Italiano

Registro; carta, legatura in tela, cc. 63, con indice alfabetico all'inizio n.n.

Registri di cantina, 1902 - 1936

{256}

registri 3

Contenuto

La serie è formata da tre registri. Il primo annota le entrate e le uscite del vino e del denaro in relazione alla gestione delle cantine di Trento e delle Sarche. Il secondo riporta le entrate e le uscite calcolate in fusti, botti e attrezzature utili alla viticoltura con annotazioni relative alla loro vendita. Il terzo è un partitario dei clienti sul quale sono riportate le date degli ordini, le qualità e quantità del vino, gli importi dovuti, le date dei pagamenti, il carico e lo scarico (con annotazione della restituzione dei fusti).

B 3.1

{257}

"Cantina. Spese generali" (1)

1902 maggio 10 - 1936 novembre 13

Altre denominazioni: "Cantina" (tit. cassato)

pp. 1-167: registro dell'entrata e dell'uscita per la cantina, 1902 maggio 10-1909 dicembre 31;

pp. 300-352: registro dell'entrata e dell'uscita per la cantina, 1923 novembre 25-1936 novembre 13;

pp. 437-438: registro delle entrate e delle uscite per la cantina di Sarche, 1907 novembre 26-1909 dicembre 31;

pp. 440-451: registro delle spese generali di cantina, 1923 ottobre 1-1928 dicembre 31.

Alle pp. 167-219: movimento del patrimonio delle fondazioni (Causa pia Schreck, Beneficio de Ponte, Fondazione Pergher-Devigili, Beneficio a Platea, Fondazione Vielmetti, Cappella Rovereti e Fondazione Rovereti) (2), 1919 marzo-1923 dicembre 31 (3).

Italiano

Registro; carta, legatura in tela, pp. 451 (bianche molte pp.)

Note

(1) Titolo scritto con pennarello nero.

(2) Con riferimento alla rispettiva pagine del partitario.

(3) Molte registrazioni sono a matita e altre sono cassate.

B 3.2

{258}

"Cantina Trento"

1911 dicembre 18 - 1934 novembre 16

pp. 1-41: registro dei fusti depositati nella cantina della Mensa, con annotazione dei controlli e della loro vendita, 1911 dicembre 18-1919 luglio 22;

pp. 1-44: inventari dei tini, fusti, botti e attrezzi della cantina, con annotazione dei controlli e della loro vendita, 1914 gennaio 22; 1923 novembre 1-1934 novembre 16.

Italiano

Registro; carta, legatura in mezza tela, pp. 41, 44 (mancano le pp. 23-24 della seconda parte del registro)

B 3.3

{259}

Partitario clienti

1912 dicembre 20 - 1926 ottobre 21 (con annotazioni fino al 6 marzo 1928)

Partitario dei clienti della cantina.

Italiano

Registro; carta, legatura in tela, cc. 73

serie B 4

Registri delle fondazioni, 1918 - 1924

{260}

registri 2

Contenuto

La serie è formata da due registri relativi all'amministrazione del patrimonio delle fondazioni cosiddette "staccate", gestite dall'amministratore della Mensa vescovile di Trento.

B 4.1

{261}

"Patrimoni staccati. Fondazioni diverse. Solo descritto"

1918 dicembre 31 - 1924 dicembre 31

Registro del movimento dei capitali delle fondazioni Schreck, Filagrana, de Ponte, Pergher-Devigili, a Platea, Vielmetti, Rovereti, della cappella Rovereti, della massa Valussi e della Mensa vescovile di Trento.

Capovolgendo il registro: registro dei pagamenti degli onorari del personale della Curia vescovile di Trento, 1889 maggio 31-1908 febbraio 14.

Italiano

Registro; carta, legatura in carta, pp. 65 (bianche alcune pp.)

B 4.2

{262}

"Movimento del patrimonio delle fondazioni. Solo descritto. 1919 (1)"

[1919] (con annotazioni posteriori del 1955)

Registro del patrimonio delle fondazioni, con notizie relative alla loro istituzione: causa pia Schreck, fondazione Filagrana, beneficio Filagrana, beneficio de Ponte, fondazione Pergher-Devigili, beneficio a Platea, fondazione Vielmetti e fondazione Rovereti.

All'inizio: annotazione relativa all'ordine impartito dal vescovo Eugenio Carlo Valussi nel 1888 di tenere sempre in evidenza il patrimonio delle fondazioni, s.d.

Italiano

Registro; carta, legatura in mezza tela, cc. 24 (bianche alcune cc.)

Note

(1) "1919": aggiunta posteriore a matita.

serie B 5

Registri dei coloni, 1883 - sec. XX prima metà

{263}

registri 4

Contenuto

La serie è formata da quattro registri che riportano con modalità diverse le rendite derivanti dal lavoro dei "manenti" (coloni) dislocati nei poderi e nei masi mensali (ad esempio a Terlago, a Covelò, a San Nicolò e a Lamar). Le entrate consistevano nella vendita dei prodotti agricoli mentre le uscite nelle spese per il mantenimento in buono stato e il miglioramento dei fondi.

Particolare è il registro riportante l'elenco delle famiglie dei coloni con i dati relativi alle relazioni di parentela, data di nascita, luogo di nascita, ecc.

B 5.1

{264}

"Cassa. 1883-1918"

1883 gennaio 19 - 1906 luglio 12

Registro di quanto era dovuto all'amministrazione mensale centrale dal "manente" (colono) Giuseppe Verones e quanto la Mensa versava allo stesso per spese sostenute nella gestione della campagna nei territori di Terlago e Covelò.

Alle cc. 25-42: registro dei pagamenti degli interessi su capitali e altre obbligazioni, 1906 gennaio 4-1923 dicembre 18.

Italiano

Registro; carta, legatura in mezza tela, cc. 42 (bianche diverse cc.)

B 5.2

{265}

"Derrate"

1902 maggio 18 - 1909 luglio 6

Altre denominazioni: "Derrate. 1902-1909" (tit. dorso)

Registro delle entrate rappresentate dai prodotti agricoli e delle uscite in concimi, materiali utilizzati per la lavorazione delle campagne, suddivisi per ogni "manente" (colono) che aveva in conduzione un fondo agricolo e per alcuni masi dati in conduzione a più coloni.

Contiene alcune cc. sciolte (in tedesco)

Italiano, tedesco

Registro; carta, pp. 412 (bianche diverse pp.), con indice parziale dei manenti sciolto

B 5.3

{266}

"Elenco dei mezzadri di Trento e Sarche" (tit. int.)

sec. XX prima metà

Altre denominazioni: "Anagrafe dei coloni"

Registro parziale dei coloni suddivisi per famiglia con nomi e date di nascita di tutti i componenti, indicazione della località in cui svolgono l'attività (1) di coloni e l'estensione del fondo.

Italiano

Registro; carta, legatura in mezza tela, cc. 14 n.n.

Note

(1) San Nicolò e Lamar.

B 5.4

{267}

"Conto dei coloni"

1936 gennaio 1 - 1949 dicembre 31 (con integrazioni fino al 1950)

Registro di quanto ogni colono doveva versare, principalmente in prodotti agricoli, all'amministrazione mensale e di quanto gli veniva rimborsato per eventuali spese sostenute nell'acquisto di concimi, attrezzatura ecc.

Italiano

Registro; carta, legatura in mezza tela, pp. 291 (bianche diverse pp.)

registri 12, fascicoli 45

Contenuto

Nel 1865 a Trento venne istituito l'Ufficio amministrativo diocesano con il compito di sorvegliare l'amministrazione dei beni ecclesiastici. Le "Norme d'amministrazione ecclesiastica" pubblicate nel Bollettino delle Leggi dell'Impero del 25 gennaio 1866 regolamentarono la materia stabilendo, tra l'altro, la formazione dei resoconti. Gli amministratori dovevano redigere annualmente i resoconti che dovevano essere inviati per l'approvazione all'Ordinariato con la relativa documentazione in ordine di entrata e di uscita. L'Ordinariato doveva vistare e rispedire una copia dei resoconti all'amministratore.

Anche per quanto riguarda l'amministrazione dei beni della Mensa vescovile l'amministratore preposto era tenuto a presentare all'Ordinariato esatta resa di conto completa di tutta la documentazione di corredo. I resoconti, facenti riferimento all'anno canonico (dal 1 maggio al 30 aprile dell'anno seguente), erano sottoscritti dall'amministratore e riportavano l'approvazione del vescovo.

La serie raccoglie 57 resoconti parte conservati in fascicoli e parte redatti su registri. Su di essi si trovano annotate con precisione e cura le entrate, costituite principalmente da obbligazioni, da capitali investiti presso privati, da livelli in Trento, da livelli in Pergine, da livelli bavaresi, da livelli in Malé e Bolzano, da locazioni, da introiti della campagna del Piano del Sarca, dalle rendite provenienti dal lavoro dei coloni, da affitti dei prati di Stenico e di Villazzano e da introiti diversi. Le uscite derivavano principalmente da spese per la campagna, per il consumo energetico (gas), per onorari e salari, per steore, per spese diverse, per tasse e sovrainposte (suddivise per zone), per prestazioni da risarcire ai coloni, per versamenti al vescovo, per spese derivanti da obblighi imposti da disposizioni legatarie. I conti intercalari venivano computati dal primo maggio precedente alla vacanza vescovile fino al primo maggio dopo la nomina del nuovo vescovo; l'approvazione spettava alla Luogotenenza di Innsbruck.

Dall'anno 1910 i resoconti diventano annuali seguendo l'anno solare.

B 6.1 b. 1

{269}

"Resoconto 1881/82 della amministrazione della Mensa principesco-vescovile di Trento"

1881/1882

Resoconto in originale e in copia (minuta).

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 38 n.n.

B 6.2 b. 1

{270}

"Resoconto Mensa principesco-vescovile. Trento. 1882/83"

1882/1883

Resoconto.

Manca la specificazione delle uscite.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 20 n.n.

B 6.3 b. 1

{271}

"Resoconto Mensa principesco vescovile. Trento. 1882/3"

1882/1883

Resoconto.

Italiano

Registro; carta, legatura in mezza tela, cc. 28 n.n.

B 6.4 b. 1

{272}

"Resoconto della Mensa principesco vescovile di Trento. 1883/84"

1883/1884

Resoconto.

Italiano

Registro; carta, legatura in mezza tela, cc. 55 n.n.

B 6.5 b. 1

{273}

"Quietanze del 1 maggio 1885"

1884/1885

Documenti di corredo all'uscita del resoconto della Mensa principesco vescovile di Trento per l'anno 1884/85.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 21 n.n.

B 6.6 b. 1

{274}

"Resoconto intercalare generale della Mensa principesco vescovile dal primo maggio 1885 al 1 maggio 1886"

1885/1886

Italiano

Registro; carta, legatura in mezza tela, cc. 85 n.n.

B 6.7 b. 1

{275}

"Resti inter[calare] 1885/86"

[1885/1886]

Incassi dei resti attivi del conto intercalare 1885/1886 dal 1 maggio 1886 al 1 maggio 1891.

Italiano

Registro; carta, legatura in carta, cc. 15 n.n.

B 6.8 b. 1

{276}

"Intercalare 1885/86"

[1885/1886]

Incassi dei resti attivi del conto intercalare 1885/1886 dal 1 maggio 1891 al 1 maggio 1900.

Italiano

Registro; carta, legatura in carta, cc. 10 n.n.

B 6.9 b. 1

{277}

"Resoconto intercalare della Mensa principesco vescovile di Trento dal 1 maggio 1886 al 1 maggio 1887".

1886/1887

Italiano

Registro; carta, cc. 35 n.n.

B 6.10 b. 1

{278}

"Resti inter[calare] 1886/87"

[1886/1887]

Incassi dei resti attivi del conto intercalare 1886/1887 dal 1 maggio 1887 al 1 maggio 1891.

Italiano

Registro; carta, cc. 13 n.n.

B 6.11 b. 1

{279}

"Intercalare 1886/87"

[1886/1887]

Incassi dei resti attivi del conto intercalare 1886/1887 dal 1 maggio 1891 al 1 maggio 1900.

Italiano

Registro; carta, cc. 12 n.n.

B 6.12 b. 1

{280}

Conti intercalari 1885/86 e 1886/87

1888 - 1899

Carteggio e atti relativi alla revisione a all'approvazione dei conti intercalari degli anni 1885/86 e 1886/87.

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 54 n.n.

B 6.13 b. 1

{281}

"Resa di conto della Mensa principesco vescovile di Trento data dall'amministratore don Vigilio Cadonna dal 1 maggio 1887 al 30 aprile 1888".

1887/1888

Resoconto

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 3 n.n.

B 6.14 b. 2

{282}

Resoconto

1888/1889

Resoconto e prospetto riassuntivo.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 52 n.n.

B 6.15 b. 2

{283}

Resoconto

1889/1890

Resoconto e prospetto riassuntivo.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 51 n.n.

B 6.16 b. 2

{284}

Resoconto

1890/1891

Resoconto e prospetto riassuntivo.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 51 n.n.

B 6.17 b. 2

{285}

Resoconto

1891/1892	
Resoconto e prospetto riassuntivo.	
<i>Italiano</i>	
<i>Fascicolo; carta, cc. 50 n.n.</i>	
B 6.18 b. 2	{286}
Resoconto	
1892/1893	
Resoconto.	
<i>Italiano</i>	
<i>Fascicolo; carta, cc. 28 n.n.</i>	
B 6.19 b. 2	{287}
Resoconto	
1893/1894	
Resoconto e prospetto riassuntivo.	
<i>Italiano</i>	
<i>Fascicolo; carta, cc. 41 n.n.</i>	
B 6.20 b. 2	{288}
Resoconto	
1894/1895	
Prospetto riassuntivo del resoconto.	
<i>Italiano</i>	
<i>Fascicolo; carta, cc. 2 n.n.</i>	
B 6.21 b. 2	{289}
Resoconto	
1895/1896	
Prospetto riassuntivo del resoconto 1895/96 e prospetto riassuntivo relativo alle annate 1892/93-1895/96.	
<i>Italiano</i>	
<i>Fascicolo; carta, cc. 8 n.n.</i>	
B 6.22 b. 2	{290}
Resoconto	

1896/1897	
Resoconto, prospetto riassuntivo ed evasione.	
<i>Italiano</i>	
<i>Fascicolo; carta, cc. 49 n.n.</i>	
B 6.23 b. 2	{291}
Resoconto	
1897/1898	
<i>Italiano</i>	
<i>Fascicolo; carta, cc. 42 n.n.</i>	
B 6.24 b. 2	{292}
Resoconto	
1898/1899	
<i>Italiano</i>	
<i>Fascicolo; carta, cc.39 n.n.</i>	
B 6.25 b. 2	{293}
Resoconto	
1899/1900	
<i>Italiano</i>	
<i>Fascicolo; carta, cc. 38 n.n.</i>	
B 6.26 b. 2	{294}
Resoconto	
1900/1901	
<i>Italiano</i>	
<i>Fascicolo; carta, cc. 39</i>	
B 6.27 b. 2	{295}
Resoconto	
1901/1902	
<i>Italiano</i>	
<i>Fascicolo; carta, cc. 38 n.n.</i>	

B 6.28 b. 2 {296}

Resoconto

1902/1903

Resoconto e parziale documentazione di corredo all'uscita.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 39 n.n.

B 6.29 b. 3 {297}

"Resoconto generale della Mensa principesco vescovile pro 1903/04"

1903/1904

Contiene, sciolte: proposte per la destinazione dell'avanzo e deficienza di cassa, 1915 aprile.

Italiano

Registro; carta, legatura in mezza tela, cc. 51

B 6.30 b. 3 {298}

"Resoconto intercalare della Mensa principesco vescovile pro 1903/04"

1903/1904

All'inizio, legato: carteggio relativo alla presentazione ed approvazione del conto;

contiene, sciolto: "Verificazione del conto intercalare 1903/04".

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 67 n.n.

B 6.31 b. 3 {299}

"Resoconto della Mensa principesco vescovile dal 1 maggio 1904 al 1 maggio 1905"

1904/1905

Italiano

Registro; carta, cc. 32 n.n.

B 6.32 b. 3 {300}

"Resa di conto della Mensa principesco vescovile dal 1/5 1905 al 1/5 1906"

1905/1906

Italiano

Registro; carta, legatura in carta, cc. 37 n.n.

B 6.33 b. 3 {301}

"Resa di conto della Mensa principesco vescovile dal 1 maggio 1906 al 1 maggio 1907"

1906/1907

Italiano

Registro; carta, cc. II, 44

B 6.34 b. 3

{302}

"Resa di conto della Mensa principesco vescovile dal 1 maggio 1907 al 1 maggio 1908"

1907/1908

Italiano

Registro; carta, legatura in carta, cc. II, pp. 123, 37

B 6.35 b. 3

{303}

"Resoconto della Mensa principesco vescovile 1/5 1908-1/5 1909"

1908/1909

Italiano

Registro; carta, legatura in mezza tela, pp. V, 108, 31

B 6.36 b. 3

{304}

"Resoconto della Mensa principesco vescovile 1/5 1909-1/1 1910"

1909

Resoconto relativo solo al secondo semestre del 1909.

Italiano

Registro; carta, legatura in carta, pp. V-72, 21

B 6.37 b. 3

{305}

"Resoconto della Mensa principesco vescovile 1/1 1910-1/1 1911"

1910

Italiano

Registro; carta, legatura in mezza tela, pp. IV-64, 31

B 6.38 b. 3

{306}

"Resoconto della Mensa principesco vescovile 1/1 1911-1/1 1912"

1911

Italiano

Registro; carta, legatura in mezza tela, pp. V-58, 30

B 6.39 b. 3 {307}

"Resoconto della Mensa principesco vescovile 1/1 1912-1/1 1913"

1912

Italiano

Registro; carta, legatura in mezza tela, pp. V-62, 30

B 6.40 b. 4 {308}

"Resoconto della Mensa principesco vescovile 1/1 1913-1/1 1914"

1913

Italiano

Registro; carta, pp. V-58, 33

B 6.41 b. 4 {309}

Resoconto

1914/1915

Italiano

Registro; carta, legatura in mezza tela, pp. V-58, 37, 39, 20

B 6.42 b. 4 {310}

"Resoconti. 1916 inclusive 1919"

1916 - 1919

Altre denominazioni: "Resoconto pro anno 1916, 1917, 1918, 1919" (tit. int.)

Italiano

Registro; carta, legatura in mezza tela, pp. 219

B 6.43 b. 4 {311}

Resoconto

1920

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 22 n.n.

B 6.44 b. 4 {312}

Resoconto

1921

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 20 n.n.

B 6.45 b. 4

{313}

Resoconto

1922

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 23 n.n.

B 6.46 b. 4

{314}

Resoconto

1923

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 26 n.n.

B 6.47 b. 4

{315}

Resoconto

1924

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 29 n.n.

B 6.48 b. 4

{316}

Resoconto

1925

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 27 n.n.

B 6.49 b. 4

{317}

Resoconto

1926

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 25 n.n.

B 6.50 b. 4

{318}

Resoconto

1927	
<i>Italiano</i>	
<i>Fascicolo; carta, cc. 25 n.n.</i>	
B 6.51 b. 4	{319}
Resoconto	
1928	
<i>Italiano</i>	
<i>Fascicolo; carta, cc. 8 n.n.</i>	
B 6.52 b. 4	{320}
Resoconto	
1929	
<i>Italiano</i>	
<i>Fascicolo; carta, cc. 8 n.n.</i>	
B 6.53 b. 4	{321}
Resoconto	
1930	
<i>Italiano</i>	
<i>Fascicolo; carta, cc. 8 n.n.</i>	
B 6.54 b. 4	{322}
Resoconto	
1931	
<i>Italiano</i>	
<i>Fascicolo; carta, cc. 9 n.n.</i>	
B 6.55 b. 4	{323}
Resoconto	
1932	
<i>Italiano</i>	
<i>Fascicolo; carta, cc. 10 n.n.</i>	
B 6.56 b. 4	{324}

"Resoconto 1933"

1933

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 10 n.n.

B 6.57 b. 4

{325}

"Resoconto 1934"

1934

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 9 n.n.

serie B 7

Registri di primanota, 1936 - 1950

{326}

registri 7

Contenuto

Il registro di prima nota riporta, in ordine cronologico, registrazioni che servono come preparazione per la compilazione del libro giornale.

La serie raccoglie sette registri; i primi sei sono strutturati a tabella e riportano le entrate e le uscite (per Mensa vescovile, causa pia Schreck, massa Valussi e altre fondazioni "staccate"), l'ultimo registro non riporta suddivisioni per amministrazioni.

B 7.1

{327}

"Primanota. 1/7/1936-15/11/1937"

1936 luglio 31 - 1937 novembre 15

Italiano

Registro; carta, legatura in mezza tela, cc. 77

Segnature precedenti: n. 1

B 7.2

{328}

"Primanota. 16/11/1937-31/5/1939"

1937 novembre 16 - 1939 maggio 31

Italiano

Registro; carta, legatura in mezza tela, cc. 78

Segnature precedenti: n. 2

B 7.3

{329}

"Primanota. 1/6/1939-18/12/40"

1939 giugno 1 - 1940 dicembre 10

Italiano

Registro; carta, legatura in mezza tela, cc. 80

Segnature precedenti: n. 3

B 7.4

{330}

"Primanota. 19/12/40-21/8/42"

1940 dicembre 19 - 1942 agosto 19

Italiano

Registro; carta, legatura in mezza tela, cc. 78

Segnature precedenti: n. 4

B 7.5

{331}

"Primanota. 21/8/1942-6/4/1944"

1942 agosto 21 - 1944 aprile 4

Italiano

Registro; carta, legatura in mezza tela, cc. 67

Segnature precedenti: n. 5

B 7.6

{332}

"Primanota. 6/4/1944-30/3/1946"

1944 aprile 6 - 1946 marzo 30

Italiano

Registro; carta, legatura in mezza tela, cc. 79

Segnature precedenti: 6

B 7.7

{333}

"Primanota. 1949-1951"

1949 gennaio 4 - 1950 marzo 1

Italiano

Registro; carta, legatura in carta, pp. 78

serie B 8

Carteggio e atti protocollati, 1881 - 1909

{334}

fascicoli 3

Contenuto

La serie è formata da tre fascicoli contenenti documentazione di carattere amministrativo inviata o ricevuta dall'amministratore della Mensa vescovile di Trento. Gli atti sono relativi alla gestione del patrimonio della Mensa sul territorio e ai rapporti dell'amministrazione con le autorità politico/amministrative presenti sullo stesso. In questa serie si trovano, ad esempio, circolari provenienti dai Comuni, dall'Ordinariato vescovile o dal Governo, documentazione attestante i rapporti con i locatari, l'invio e i pagamenti di multe, i prospetti dei capitali, tutta la documentazione in generale attestante l'amministrazione dei beni stabili, i rapporti con i fornitori/acquirenti di prodotti (vino, grano, ecc.), i contatti con ditte edili per lavori di manutenzione, le vendite di beni all'asta, gli atti amministrativi in generale (con quietanze) e le fassioni per le imposte sulla rendita personale del vescovo.

In fase di riordino dell'archivio non si sono trovati i protocolli di riferimento. I documenti sono stati raccolti in fascicoli annuali contenenti la documentazione originariamente numerata partendo da 1 per ogni anno. Sono stati inoltre segnalati i numeri mancanti e l'eventuale documentazione priva di numerazione è stata posizionata alla fine di ogni fascicolo.

B 8.1 b. 1

{335}

Carteggio e atti

1881 - 1888

Atti protocollati 1881: nn. 2-83 (mancano i nn. 3, 4, 37, 38, 43, 45, 47);

atti protocollati 1882: nn. 1-73 (mancano i nn. 12, 18, 19, 21, 22, 29, 32, 34, 37, 44, 57, 63, 65);

atti protocollati 1883: nn. 1-85 (mancano i nn. 13, 18, 24, 30, 33, 35, 37, 48, 49, 70-84);

atti protocollati 1884: nn. 1-104 (mancano i nn. 3, 7, 16, 42, 44, 45, 50, 52, 54, 57, 59, 60, 62, 63, 68, 71, 72, 79, 83, 86-90, 92-95, 97, 98-100);

atti protocollati 1885: nn. 1-56 (mancano i nn. 2, 3, 8-11, 14, 16, 30, 31, 33, 34, 36, 39, 40, 42, 47, 49-50);

atti protocollati 1886: nn. 1-16 (mancano i nn. 3, 4, 7, 9, 11, 13, 14, 17-19);

atti protocollati 1887: nn. 1-37 (mancano i nn. 7, 9, 18, 28, 30, 31);

atti protocollati 1888: nn. 1-43 (manca il n. 32).

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 916 n.n.

B 8.2 b. 2

{336}

Carteggio e atti

1889 - 1899 (1)

Atti protocollati 1889: nn. 1-70 (mancano i nn. 4, 8, 9, 11, 14, 15, 18, 19, 21, 22, 25, 29, 35, 37-39, 42, 45, 47-49, 51, 56, 59, 65);

atti protocollati 1890: nn. 1-39 (mancano i nn. 3, 6, 16, 19, 20, 22, 30, 34);

atti protocollati 1891: nn. 1-30 (mancano i nn. 3, 6, 12, 14, 16, 17, 25, 26, 28);

atti protocollati 1892: nn. 1-22 (mancano i nn. 9, 13, 17);

atti protocollati 1896: nn. 1-17 (mancano i nn. 2, 3, 6-8);

atti protocollati 1897: nn. 1-15 (mancano i nn. 3, 4, 8, 14);

atti protocollati 1898: nn. 1-7½;

atti protocollati 1899: nn. 1-52 (mancano i nn. 6, 7, 14, 21, 23, 24, 42, 44).

*Italiano, tedesco**Fascicolo; carta, cc. 820 n.n.*

Note

(1) Mancano gli anni 1893-1895.

B 8.3 b. 3

{337}

Carteggio e atti

1900 - 1909

Atti protocollati 1900: nn. 1-24 (mancano i nn. 16, 18);

atti protocollati 1901: nn. 1-17 (mancano i nn. 5-8);

atti protocollati 1902: nn. 1-37 (mancano i nn. 29, 32);

atti protocollati 1903: nn. 1-9 (mancano i nn. 6, 7);

atti protocollati 1904: nn. 1-24 (mancano i nn. 3, 8, 11, 14, 18);

atti protocollati 1905: nn. 1-30 (mancano i nn. 4, 9-11, 13, 16-20, 24, 26, 29);

atti protocollati 1906: nn. 1-12 (mancano i nn. 5, 6, 10);

atti protocollati 1907: nn. 1-20 (mancano i nn. 11, 12, 16);

atti protocollati 1908: nn. 1-10 (mancano i nn. 1, 2);

atti protocollati 1909: nn. 1-11 (mancano i nn. 2, 4, 7-9).

*Italiano, tedesco**Fascicolo; carta, cc. 687 n.n.*

fascicoli 19

Contenuto

La serie è formata da 19 fascicoli contenenti la corrispondenza e gli atti relativi all'amministrazione del patrimonio, in particolare quello immobiliare, della Mensa vescovile di Trento. Si tratta di fascicoli raccolti e suddivisi dagli amministratori, nel corso della loro attività, secondo le tipologie di atti. In fase di ordinamento della documentazione, anche se si sono trovati pochissimi contenitori originali, è apparso chiaro l'intento degli amministratori di mantenere la documentazione accorpata in unità distinte che sono rimaste tali nel corso degli anni. Le pratiche relative a compravendite, a locazioni, alla presentazione delle fassioni sono state rinvenute e mantenute accorpate.

Particolarmente consistente è la documentazione relativa ai palazzi raccolta, in questo caso, secondo gli edifici cui fa riferimento (ad esempio il palazzo dell'ex Prepositura o il palazzo vescovile di piazza Fiera). E' presente anche, in alcuni casi, della documentazione acquisita dagli amministratori mensali e prodotta dai precedenti proprietari di beni immobili poi passati alla Mensa: ne sono d'esempio il palazzo Ceschi, la Prepositura e i masi acquisiti in seguito alla soppressione del convento di San Carlo in Rovereto.

Nell'intento di mantenere questa suddivisione in fase di ordinamento si è cercato di non alterare la fisionomia originaria dell'archivio; non è stata infatti tolta la documentazione acquisita e sono state mantenute le unità già precostituite. Anche nei fascicoli contenenti i rinnovi di locazioni spesso si trova documentazione precedente all'atto oppure pratiche inerenti la manutenzione del bene, i lavori apportati, le migliorie aggiunte o i diritti ad essi annessi (diritti di passo, di irrigazione, ecc.) nonché la tenuta dei rapporti di vicinato con i confinanti.

B 9.1 b. 1

{339}

"Documenti di acquisto Mensa. Fascicolo I. 1418-1776. 1814"

1781 - 1913 (con documenti dal 1485)

Italiano, latino

Fascicolo; carta

B 9.1.1 b. 1

{340}

Masi acquisiti dalla Mensa

1485 - 1780 (1)

Atti relativi ai masi pervenuti alla Mensa vescovile di Trento in seguito alla soppressione del Convento di San Carlo di Rovereto (2) e situati in località Cesuino (Pedersano, Villalagarina) (1485-1776), nelle località "alla Fiorentina" e "alla Motta" (Villalagarina) (1633-1778), in località "alle Sbardellate" (Isera) (1650-1779), in località Folaso (Isera) (1657-1780).

Contiene: carteggio tra l'amministratore mensale di Trento e l'amministratore filiale di Rovereto, 1878.

Italiano, latino

Fascicolo, carta, cc. 369

Note

- (1) I documenti del fascicolo si riferiscono tutti al periodo precedente all'acquisizione dei beni da parte della Mensa vescovile.
- (2) Il convento di San Carlo di Rovereto fu fondato nel 1650 dalla venerabile Giovanna Maria della Croce. La contessa Sibilla Lodron, moglie di Massimiliano Lodron, signore di Castelnuovo e Castellano, contribuì alla fondazione del monastero mettendo a disposizione i suoi beni. I beni immobili situati nelle località Cesuino, "alla Fiorentina", "alla Motta" e "alle Sbardellate" con i documenti ad essi relativi, pervennero al convento dalla contessa Lodron. Il convento fu soppresso nel 1782 dall'imperatore Giuseppe II e i suoi beni passarono al principe vescovo di Trento quale principe territoriale.

B 9.1.2 b. 1

{341}

"Maso mensale all'Amar"

1781 - 1782; 1814

Carteggio e atti relativi all'acquisto di beni immobili situati in località Lamar di Gardolo (Trento) e in località "alle Ghiaie di Lavis".

Italiano

Fascicolo, carta, cc. 25

B 9.1.3 b. 1

{342}

Giardino in Termeno

1787

Dazione in pagamento effettuata da Domenico Berti, capitano di Termeno e amministratore delle rendite derivanti dall'urbario mensale di Termeno, in favore della Mensa vescovile di Trento di un giardino di limoni con un fondo arativo e vignato situati nel territorio di Termeno (BZ) (1).

Italiano

Fascicolo, carta, cc. 6

Note

- (1) Il giardino mensale venne venduto dal governo bavarese. Cfr. Documentazione dell'Ordinariato diocesano di Trento relativi all'amministrazione della Mensa vescovile, Atti mensali, fasc. 5.

B 9.1.4 b. 1

{343}

Maso Ciani in Villazzano

1844 - 1913

Carteggio e atti relativi al maso situato a Villazzano (Trento), pervenuto alla Mensa vescovile in base alle volontà testamentarie di monsignor Leonardo Ciani, canonico della Cattedrale di Vacia (1).

Contiene: documenti relativi alle precedenti proprietà del maso (2), 1759-1827; carteggio e atti relativi al legato testamentario di monsignor Ciani in favore del vescovo di Trento, 1826-1827 (3); alla fine, dattiloscritte, notizie relative al maso, sec. XX seconda metà.

Italiano, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 203

Note

(1) Diocesi di Vác (Ungheria).

(2) Monsignor Leonardo Ciani acquistò il maso dalla massa ereditaria di Fortunato Ciurletti nel 1822 e, nello stesso anno, stipulò il testamento; morì nel 1826.

(3) I documenti riportano numeri di protocollo della cancelleria vescovile di Trento, ricondotti al n. 51 Ecclesiastico.

B 9.2 b. 2

{344}

"Documenti Santa Margherita, via Prepositura e contratti e locazioni varie" (1)

1782 - 1933

Fascicolo; carta

Vedi anche:

O 3.2 b. 1, "Fassioni delle case in via Santa Margherita".

Note

(1) In fase di riordino è stata rispettata la suddivisione originale della documentazione all'interno del fascicolo. Questa scelta è andata a discapito di una individuazione di diversi proprietari che si sono avvicendati nel corso degli anni e dell'individuazione dei soggetti produttori della documentazione.

B 9.2.1 b. 2

{345}

Compravendite

1782 - 1894

Nn. 1-13

Compravendite, convenzioni e altri atti notarili attestanti i vari passaggi di proprietà del complesso di edifici dell'ex Prepositura.

Contiene, all'inizio: "Elenco dei documenti degli stabili alla Prepositura", sec. XX inizio.

Italiano

Fascicolo, carta, cc. 204

B 9.2.2 b. 2

{346}

Servitù attive e passive

1805 - 1924

Atti relativi alle servitù attive e passive, questioni di confine, estratti tavolari riguardanti il complesso dell'ex Prepositura (1).

Italiano

Fascicolo, carta, cc. 103

Note

(1) Alcuni documenti riportano un numero riconducibile all'elenco presente all'inizio del fascicolo precedente.

B 9.2.3 b. 2

{347}

"Trento. Prepositura"

1891 - 1929

Carteggio, atti, progetti, preventivi relativi a lavori eseguiti nel complesso dell'ex Prepositura e alla vendita di una porzione del piazzale all'Asilo Zanella di Trento.

Italiano

Fascicolo, carta, cc. 62

B 9.2.4 b. 2

{348}

"Preventivi e planimetria. Fognatura via Santa Margherita"

1900 - 1933

Preventivi, progetti, disegni e carteggio relativi all'installazione dell'impianto idrico e dell'impianto fognario, all'Oratorio vescovile e ad altri lavori.

Italiano

Fascicolo, carta, cc. 80

B 9.3 b. 3

{349}

Compravendite e permuta

1795 - 1890 (con documenti dal 1595)

Carteggio e atti relativi all'acquisto di beni, alla loro aggiudicazione in seguito ad incanto, alla loro conseguente locazione a terzi e all'amministrazione e cura di tutti i diritti acquisiti su detti beni (diritti di passo, di utilizzo dell'acqua, ecc.) nonché alla loro vendita all'asta.

Segue l'elenco dei beni:

- Campagna ai Migazzi (Trento), 1795-1909 (con documenti dal 1595, copia);
- "Malga Keserle" (Vallarsa), 1838-1851; 1886 (con documento del 1726, copia);
- "Pralongo" (Pergine Valsugana), 1839-1844;
- "Pra del Gher" (Calavino), 1845-1852 (con documento del 1837);
- Fondo "alla Rocchetta" (Padergnone), 1848-1852 (con documento del 1799);
- Prati "sopra al Coel" o "Prà Villan" (Padergnone), 1849-1852; 1860;
- Fondo "Marazzona" ossia "Campazzo" (località Centa, Trento), 1862 (con documenti in originale e in copia dal 1810);
- Lago della Serraia (Baselga di Piné), 1864;
- Bosco "Val del Gher" (Calavino), 1864-1865;

- Laghi di Canzolino, Costa (Pergine Valsugana) e Laghestel (Baselga di Piné), 1864-1872;
- Immobili in Santa Massenza, 1864-1890;
- Maso Lodron e maso San Bartolomeo (Villazzano, Trento), 1865-1878 (con documenti dal 1842);
- Fondo Zatelli (località Centa, Trento), 1874; 1883 (con documenti in originale e in copia dal 1836);
- Fondo in località Stella (Trento), 1878.

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 1-548

B 9.4 b. 4

{350}

Compravendite e permuta

1876 - 1942 (con documenti in originale e in copia dal 1681)

Carteggio e atti relativi all'acquisto di beni, alla loro aggiudicazione in seguito ad incanto, alla loro conseguente locazione a terzi e all'amministrazione e cura di tutti i diritti acquisiti su detti beni (diritti di passo, di utilizzo dell'acqua, ecc.) nonché alla loro vendita all'asta.

Segue l'elenco dei beni:

- Immobile "al Tachel" o "Lovarnich" (Albiano) derivante dalla massa Pisetta, 1876-1881 (con documenti dal 1873);
- Immobili a Pergine, Albiano e Levico, 1876-1891;
- Campagna "al Capitello" ossia "alla Fiorentina" (Villa Lagarina), 1885;
- Palazzo Pretorio (Trento), 1881-1927;
- Due fondi a Lasino, 1883;
- Immobili in Premione, Stenico, Dasindo, Fiavé e Castel Corno, 1890-1895;
- Lago di Caldonazzo e lago di Madrano, 1894-1900;
- Maso San Nicolò detto anche Maso Catturani (Ravina, Trento), 1890-1917 (con documenti dal 1681);
- Immobili a Villazzano (Trento), 1905-1909;
- Castello di Pergine (Pergine Valsugana), 1905-1933.
- Maso San Floriano (Egna), 1906-1923 (con documenti dal 1887);
- Immobili a Sacco, 1931; 1934;
- Immobili a Campotrentino (Trento), 1941-1942 (con documento del 1939);

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 549-1352

B 9.5 b. 5

{351}

Carteggio e atti

1814 - 1935

Contiene, tra l'altro: elenco delle locazioni delle Valli di Non e di Sole, tasse municipali applicate ai prodotti agricoli (prospetto a stampa), circolari, carteggio relativo a rinnovi di locazioni, atti relativi a compravendite varie, richieste di sussidi, livelli scaduti,

diritti sui fondi di proprietà, prospetti, stime, appunti dell'amministratore mensale, rapporti con le autorità politiche, questioni riguardanti i confini e rapporti con i confinanti, onorario al "cursore", atti e carteggio relativi in generale all'amministrazione.

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 213

B 9.6 b. 5

{352}

Locazioni

1830 - 1934; 1950 (con documenti dal 1807)

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta

B 9.6.1 b. 5

{353}

Locazioni delle decime

1830 - 1848

Carteggio e atti relativi alla locazione delle decime nei territori di Fornace, di Civezzano, Malé, della località Man (Trento), della località Campotrentino (Trento) e di Piné.

Italiano

Fascicolo, carta, cc. 25

B 9.6.2 b. 5

{354}

"Locazione del maso di Villazzano"

1834 - 1850; 1922- 1934; 1950

Carteggio e atti relativi alla locazione del Maso Ciani di Villazzano (Trento) e al controllo sulla sua tenuta in buono stato.

Italiano

Fascicolo, carta, cc. 66

B 9.6.3 b. 5

{355}

Roncafort

1839 - 1879 (con documento del 1820)

Carteggio e atti relativi alla locazione di un immobile situato nel territorio di Trento in località Roncafort.

Italiano

Fascicolo, carta, cc. 44

B 9.6.4 b. 5

{356}

Palazzo delle Albere e fondo ai Migazzi

1840 - 1868; 1924 - 1927 (con documenti dal 1807)

Carteggio e atti relativi alla locazione del palazzo delle Albere e di un fondo situato in località "ai Migazzi" (Trento) con documentazione relativa all'acquisto tramite asta pubblica dei predetti beni, 1807 (copia).

Italiano, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 49

B 9.6.5 b. 5

{357}

"Atti relativi alla affittanza dello stabile detto la Cervara del castello ad uso di bersaglio militare"

1843 - 1846; 1881

Carteggio e atti relativi alla locazione del fondo denominato "la Cervara" presso il Castello di Trento per essere utilizzato come tiro a bersaglio militare e alla vendita della località "Fossa del Castello" per la realizzazione di un tiro a bersaglio civile (1).

Italiano

Fascicolo, carta, cc. 20

Note

(1) Non è chiaro se si tratta dello stesso luogo precedentemente utilizzato dai militari.

B 9.6.6 b. 5

{358}

"Carte relative all'affittanza del lago di San Cristoforo. 1870"

1846 - 1880

Carteggio e atti relativi alla locazione dei diritti di caccia e di pesca nel lago di Caldonazzo in località San Cristoforo (Pergine Valsugana) con atti della vertenza insorta in merito al taglio dei canneti nei pressi del lago stesso, con sentenza (1878-1880).

Italiano

Fascicolo, carta, cc. 82

B 9.6.7 b. 5

{359}

Maso Folas

1847 - 1885; 1894 (con documenti in copia dal 1814 al 1815)

Carteggio e atti relativi a vertenze per il taglio di legna, a questioni di confini e altri diritti inerenti al maso Folas in località Folaso (Isera) concesso in locazione dall'amministrazione filiale di Rovereto.

Italiano

Fascicolo, carta, cc. 49

B 9.6.8 b. 5

{360}

"Locazione dei prati e del maso all'Amar"

1847 - 1872; 1901 - 1933

Carteggio e atti relativi alla locazione dei fondi e del maso situati in località Lamar di Gardolo (Trento) con lavori di restauro e manutenzione eseguiti sull'immobile dal colono che lo teneva in conduzione.

Italiano

Fascicolo, carta, cc. 219

B 9.6.9 b. 5

{361}

Maso Cesoino

1873 - 1880 (con documento del 1866)

Carteggio e atti relativi alla locazione da parte dell'amministrazione filiale di Rovereto dei beni immobili situati in località Cesoino (Villalagarina) con tutti i diritti ad essi annessi

Contiene: procura per rappresentare la Mensa vescovile in tutti gli affari e cause inerenti i beni situati nei distretti di Nogaredo, Mori, Riva e Arco, 1866.

Italiano

Fascicolo, carta, cc. 44

B 9.6.10 b. 5

{362}

"Carteggio contratto e corrispondenza Maso dell'Aria - tiro a segno"

1900 - 1933 (con documento del 1881)

Carteggio e atti relativi all'affittanza al Comando militare austriaco del maso "dell'Aria" nel territorio di Sardegna come utilizzo di "tiro a bersaglio elementare" (1).

Italiano, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 60

Note

(1) Si trovano anche notizie in merito all'affitto del Palazzo Pretorio, 1924.

B 9.7 b. 6

{363}

"Capitali estinti"

1832 - 1935

Carteggio e atti relativi a mutui ipotecari estinti.

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 664

B 9.8 b. 7

{364}

Locazioni di beni e di diritti

1841 - 1931; 1943

Contratti di locazione di edifici, di appartamenti, di fondi agricoli, di boschi, di diritti inerenti la caccia e la pesca nei territori spettanti alla Mensa vescovile, con eventuali rinnovi e disdette.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 367

B 9.9 b. 7

{365}

Affrancazioni di antichi obblighi e prestazioni a carico della Mensa

1842 - 1864

Affrancazioni di prestazioni dovute dal Castello di Pergine alla famiglia Hippoliti di Pergine Valsugana (1842-1843); affrancazioni delle decime mensali in Unterrain / Riva di Sotto (Appiano) (1845-1852); affrancazione della controprestazione sulla decima di Isera (1849-1863); affrancazione di una prestazione annua verso la canonica di Pergine Valsugana (1850-1852); affrancazione di un livello a favore della Congregazione di carità di Trento (1851); affrancazione di un legato del pane gravante sul maso Cesoino (Villalagarina) (1851-1859); quietanze per l'affrancazione di decime gravanti su fondi mensali (1852-1864).

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 237

B 9.10 b. 8

{366}

"Corrispondenza per lo svincolo della gleba dei distretti di Pergine, Levico e Civezzano"

1849 - 1858 (con allegato del 1840)

Carteggio relativo alla reluzione delle decime e dei livelli gravanti sui beni della Mensa vescovile di Trento situati nel territorio dei distretti di Pergine, Civezzano e Levico.

Contiene, allegata: locazione perpetua, 1840; all'inizio, a stampa: circolare della Commissione provinciale pr lo svincolamento della gleba di Innsbruck, [1850].

Fascicolo; carta, cc. 524

B 9.11 b. 9

{367}

Lavori e progetti

sec. XIX metà - 1956

Italiano

Fascicolo; carta

B 9.11.1 b. 9

{368}

Terreni

sec. XIX metà - 1948

Documentazione relativa alla campagna e ai terreni: "Piano di situazione dell'alluvione esistente in Bocca di Lidorno lungo la sponda sinistra dell'Adige ..." (sec. XIX metà); planimetria del comune di Lasino (1898); mappa della campagna mensale nei

pressi del Maso Toresella (sec. XIX fine); progetto per la costruzione di una presa di raccolta dell'acqua su un terreno di proprietà della Mensa vescovile (1933); planimetria dei comuni catastali di Calavino e di Lasino (1937); planimetria di Sarche (Calavino) (1946); prospetto relativo alle rendite catastali nel territorio di Calavino e di Lasino (1948); planimetrie del comune catastale di Cavedine (sec. XX); planimetria di parte comune di Trento (con comune di Povo e di Cognola) (sec. XX); planimetria di Ranzo (Vezzano) (s.d.); estratti delle mappe catastali dei comuni di Trento, Meano e Mattarello (s.d.); planimetria dei laghi di Toblino e di Santa Massenza (s.d.).

Italiano

Fascicolo, carta, cc. 27

B 9.11.2 b. 9

{369}

Case e palazzi

1867 - [1956]

Documentazione relativa a edifici, case e palazzi e a lavori di costruzione e di ristrutturazione: preventivo e disegni relativi al progetto dell'ingegner Ignazio Liberi di Trento per la sistemazione del "Seminarium Puerorum" nel Palazzo delle Albere in Trento (1867); preventivo per l'ampliamento del palazzo vescovile di Trento (1881); nota spese per i lavori da falegname eseguiti nel magazzino e nella residenza vescovile di Trento (1887); progetto di modifiche all'Istituto vescovile di Trento (sec. XIX fine-XX inizio); progetti per una nuova residenza vescovile (sec. XX inizio); carteggio, progetti e preventivi relativi alla costruzione e alla ristrutturazione di case coloniche a Sarche e in località Campotrentino (Trento) (1902-1906; 1911, con annotazioni del 1931); progetto dell'ingegner Emilio Paor relativo a lavori di ristrutturazione della residenza vescovile di Trento (1903); progetti, preventivi e fatture relative al maso Toresella sul Lago di Toblino (1904-1906); disegno dell'amministratore Francesco Pisoni per il progetto di destinare l'edificio dell'Istituto Crosina di Trento a residenza vescovile (1905); preventivo, progetto e carteggio relativi alla costruzione di una tettoia e una cantina nella casa colonica di Sarche (Calavino) (1907); permesso per i lavori e progetto relativi alla ristrutturazione di una casa in via Barbacovi a Trento (1924); pianta della Casa famiglia di Trento ([1924]) (1); piante della casa "del Sass" a Trento redatte dallo studio degli ingegneri Unterrichter e Masé ([1936-1938]) (2); progetto per la chiusura in legno del sottoscala del palazzo vescovile di piazza Fiera a Trento (1944); progetto per la costruzione di una cabina elettrica a Romagnano (Trento) (1949); schizzi dei locali della vecchia residenza vescovile di palazzo Taxis in Trento ([1956]) (3); piante del Palazzo delle Albere (sec. XX); piante di Palazzo Pretorio di Trento (sec. XX); piante del palazzo vescovile di piazza Fiera (sec. XX).

Italiano

Fascicolo, carta, cc. 196

Note

(1) L'anno è desunto da Patrimonio privato di monsignor Celestino Endrici in Trento, Carteggio e atti, fasc. 2.

(2) Ibidem.

(3) Uno schizzo è tracciato sul retro della pagina di un calendario del 1956.

B 9.11.3 b. 9

{370}

Lavori

1883 - 1911

Nn. 1-23 (mancano i nn. 2, 4, 5, 10)

Progetti, preventivi, carteggio e conti relativi a lavori effettuati a beni mensali (case coloniche, arginazione del fiume Sarca, chiesa di Sarche, canonica di Sarche).

Italiano

Fascicolo, carta, cc. 161

B 9.11.4 b. 9

{371}

Fatture

1901 - 1911

Fatture relative a lavori eseguiti alle case coloniche e ai masi mensali.

Fascicolo, carta, cc. 102

B 9.12 b. 10

{372}

Palazzo di piazza Fiera

1865 - 1922

Italiano

Fascicolo; carta

B 9.12.1 b. 10

{373}

Proprietà dell'Istituto Sordomuti di Trento

1865 - 1876

Carteggio e atti relativi alla massa ereditaria della contessa Ginevra Martinengo e al legato disposto dalla stessa in favore dell'Istituto Sordomuti di Trento e alla vendita del palazzo di piazza Fiera in Trento e di beni immobili situati in località "La Madruzza" ai baroni Ceschi.

Italiano

Fascicolo, carta, cc. 94

B 9.12.2 b. 10

{374}

Proprietà dei baroni Ceschi

1871 - 1920

Carteggio con il Municipio di Trento relativo allo sfruttamento dell'acqua derivante dal torrente Fersina a beneficio dei beni immobili venduti al Comune e situati a Trento in località "La Madruzza" (1), confinanti con il palazzo di piazza Fiera (1871-1898; 1905); carteggio, atti e disegni relativi al palazzo di piazza Fiera, ai lavori di costruzione di un muro di recinzione nel terreno circostante e alla vendita di una porzione di terreno (1872-1887; foglio di possesso fondiario (sec. XIX fine); contratto di affitto di alcuni locali del palazzo di piazza Fiera (1920).

Italiano

Fascicolo, carta, cc. 106

Note

(1) "La Madruzzo" corrisponde ad una zona compresa tra le attuali via Grazioli, via Giovanelli e via San Bernardino. Nella seconda metà dell'Ottocento in quest'area furono costruiti la Caserma Madruzzo, l'ospedale militare e altri edifici ad uso militare. Attualmente trovano sede alcune scuole. Cfr. GORFER A., Trento città del Concilio, Trento, 2003, p. 308.

B 9.12.3 b. 10

{375}

Proprietà della Mensa vescovile

1921 - 1922

Carteggio e atti relativi all'acquisto da parte della Mensa vescovile di Trento del palazzo di piazza Fiera dai baroni Ceschi, alla vendita dell'ex residenza vescovile di piazza Vittoria alla Banca Cattolica Trentina, all'acquisto dell'ex albergo "Il Tricolore"

(1) da Pietro Forti da Romagnano e alla locazione dell'ex albergo allo stesso Forti.

Italiano

Fascicolo, carta, cc. 15

Note

(1) L'albergo si trovava su un terreno confinante con la proprietà del palazzo di piazza Fiera, nella zona compresa tra le attuali via San Giovanni Bosco e via Francesco Barbagli.

B 9.13 b. 11

{376}

Fassioni e imposte

1880 - 1925

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta

B 9.13.1 b. 11

{377}

Fassioni delle rendite

1880 - 1883

Fassioni delle rendite (dichiarazioni dello stato attivo e passivo) della Mensa vescovile di Trento e carteggio.

Italiano

Fascicolo, carta, cc. 21

B 9.13.2 b. 11

{378}

Equivalente d'imposta

1881; 1890 - 1915

Documentazione relativa alla presentazione delle fassioni per la commisurazione dell'equivalente d'imposta sul valore dei beni immobili della Mensa vescovile di Trento per gli anni 1891-1900 e 1891-1900, notifiche della sostanza mobile soggetta ad imposta all'1 gennaio 1881 a all'1 gennaio 1891, carteggio e quietanze di pagamento dell'equivalente d'imposta.

Italiano

Fascicolo, carta, cc. 147

B 9.13.3 b. 11

{379}

Certificati di prenotazione e fogli di pagamento

1882 - 1893

Certificati di prenotazione e fogli di pagamento per l'imposta sugli edifici di proprietà della Mensa vescovile di Trento.

Italiano

Fascicolo, carta, cc. 82

B 9.13.4 b. 11

{380}

Fassioni delle rendite d'affitto

1882 - 1923

Fassioni delle rendite d'affitto delle case di proprietà della Mensa vescovile di Trento ai fini dell'imposta casatico per gli anni 1882-1924.

Italiano

Fascicolo, carta, cc. 130

B 9.13.5 b. 11

{381}

Fogli di possesso fondiario

1890 - 1925 (con annotazioni del 1926 e del 1948)

Fogli di possesso fondiario dei beni immobili di proprietà della Mensa vescovile di Trento.

Italiano

Fascicolo, carta, cc. 192

B 9.13.6 b. 11

{382}

Diffide di pagamento

1895 - 1901

Diffide di pagamento per l'imposta fondiaria sui beni immobili di proprietà della Mensa vescovile di Trento per gli anni 1895-1899.

Italiano, tedesco

Fascicolo, carta, cc. 54

B 9.13.7 b. 11

{383}

Fassioni per l'imposta sulle rendite

1910 - 1923

Fassioni per l'imposta sulla rendita personale della Mensa vescovile di Trento.

Italiano

Fascicolo, carta, cc. 127

B 9.14 b. 12

{384}

Atti di consegna e inventari

1881 - 1909

Atti di consegna, inventari del patrimonio della Mensa vescovile di Trento e delle fondazioni e inventari dei mobili redatti in occasione della nomina di un nuovo amministratore e in occasione della vacanza della sede vescovile.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 157

B 9.15 b. 12

{385}

Consorti di bonifica e di irrigazione

1882 - 1931

Carteggio e atti relativi alla concorrenza alle spese per la "Regolarizzazione dell'Adige. III sezione San Michele-Sacco" (1), per la manutenzione della Serra di San Giorgio e per altre opere di difesa del corso inferiore dell'Avisio fino allo sbocco nell'Adige e per i consorzi di irrigazione (1882-1905); prospetto delle particelle soggette alle imposte dei Consorzi Fersinale, Avisiano e Atesino (1926-1931).

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 73

Note

(1) Per i beni posseduti dalla Mensa vescovile di Trento secondo la Legge 23 aprile 1879 n. 26.

B 9.16 b. 12

{386}

Prospetti del graspato

1899 - 1908

Prospetti riportanti l'indicazione della quantità di graspato prodotto nelle case coloniche di Trento e di Sarche, di quello incantinato, di quello venduto e del relativo ricavo.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 61

B 9.17 b. 12

{387}

Fondazione de Ponte

1906 - 1907

Atti relativi alla vendita di beni immobili della fondazione de Ponte (1).

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 11

Note

(1) Don Antonio de Ponte con testamento del 9 agosto 1836 disponeva la celebrazione di tre messe alla settimana. Il patrimonio della fondazione de Ponte era costituito da beni immobili situati nel territorio del comune di Covelò ed era gestito dall'amministratore della Mensa vescovile di Trento. Nel 1906 i beni immobili furono venduti. Cfr. Mensa vescovile in Trento, Registri delle fondazioni, reg. 2

.

B 9.18 b. 12

{388}

"Pedrini"

1911 - 1914 (con allegati dal 1814 in copia e documenti del 1823-1848)

Carteggio e atti relativi alla causa civile promossa dalla Mensa vescovile di Trento contro Angelo e Bortolo Pedrini di Lasino per il possesso di un terreno, denominato "isola", situato nell'alveo del fiume Sarca, con documenti relativi al terreno (1823-1848).

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 136

B 9.19 b. 12

{389}

Carteggio e atti

1932 - 1960

Carteggio, ricevute, fatture, note amministrative, prospetti relativi agli stipendi del personale, stato di cassa, bollette di pagamento delle imposte, distinte di pagamento, specifica di spese notarili, proposta per le indennità di esproprio per la costruzione di una strada.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 86

registri 2, fascicoli 16

Contenuto

Il subfondo raccoglie la documentazione relativa all'amministrazione dei beni di proprietà della Mensa vescovile e derivanti dagli antichi urbani di Castel Pergine, affidata dall'amministrazione mensale centrale ad un conduttore in loco. L'incaricato si occupava di svolgere le pratiche necessarie per il rinnovo delle locazioni, provvedeva alla manutenzione dei beni, compresa la tenuta in buono stato del castello, attuando le procedure indispensabili a tale scopo. Il conduttore teneva costanti contatti con l'amministrazione centrale che interveniva solo in casi particolari come, ad esempio, per dirimere eventuali controversie insorte in merito ai pagamenti dei livelli dovuti al Castello. Il primo conduttore di cui si trova notizia è Carlo Chimelli seguito da Luca Eccher e, nel 1837, da Giovanni Battista Carli che si occupò dell'amministrazione fino al 1852, anno in cui fu sostituito da Francesco Casagrande detto "Vallaro", presente fino al 1867 con l'ingresso di Bonfiolo Valentini da Pergine.

Nel 1905 il castello fu venduto all'avvocato Ferdinando Putz di Monaco di Baviera. Durante il primo conflitto mondiale il castello fu residenza di ufficiali austriaci e successivamente passò all'Associazione ex-combattenti che lo vendette al Comune di Pergine Valsugana. A sua volta il Comune lo diede in gestione alla "Società per la valorizzazione delle acque minerali" di Sant'Orsola che lo trasformò in albergo. Successivamente venne affittato ad un'associazione cattolica di Zurigo, il cui presidente, nel 1956, lo acquistò dal comune di Pergine.

serie B 10.1

Registri dei livelli, 1815 - 1827

{391}

registri 2

Contenuto

La serie è formata da due registri riportanti le registrazioni dei pagamenti dei livelli al Castello di Pergine derivanti da antiche locazioni, con annotazioni di eventuali affrancazioni da detti obblighi. Le registrazioni erano tenute dal conduttore mensale incaricato in loco di occuparsi dell'amministrazione del patrimonio appartenente alla Mensa vescovile.

B 10.1.1

{392}

"Partitario 1815" (tit. dorso) (1)

[1815 - 1826] (2) (con annotazioni e integrazioni fino al 10 marzo 1848)

A margine dei nomi dei locatari, o su fogli incollati, si trovano annotazioni relative ad affrancazioni, a surrogazioni o a modifiche apportate al contratto di locazione iniziale.

Italiano

Registro; carta, legatura in mezza pelle, cc. 175, con indice alfabetico a rubrica con appigli all'inizio n.n.

Segnature precedenti: III (coeva)

Note

(1) Registro predisposto per l'annotazione dei pagamenti dei livelli al castello ma in realtà mai usufruito a tale scopo.

(2) Le locazioni a cui si fa riferimento sono relative al periodo 1815-1826.

B 10.1.2

{393}

"Urbario dei livelli spettanti al Castello di Pergine, compilato dall'ex conduttore dominus Carlo Chimelli nell'anno 1819"

1820 settembre 29 - 1821 marzo 30; 1826 dicembre 31 - 1827 settembre 22

Registro dei pagamenti dei livelli al castello.

Italiano

Registro; carta, legatura in mezza pelle, cc. 179

Rinnovi di locazioni, 1815 - 1845

{394}

fascicoli 14

Contenuto

La serie è costituita da 14 fascicoli che contengono le copie dei rinnovi delle locazioni perpetue, da rinnovarsi ogni 19 anni, che avvenivano sulla base delle antiche investiture presenti sugli urbani del Castello. Inizialmente gli atti venivano redatti presso il castello di Pergine davanti al dottor Carlo Chimelli, conduttore del castello per conto dell'imperiale regio Erario. A partire dal 1818 circa la stesura degli atti venne effettuata nel borgo di Pergine presso la casa del conduttore che, con il passare degli anni, assunse il titolo di delegato dell'imperiale regia Direzione delle Rendite del Tirolo e Vorarlberg. In seguito alla restituzione delle rendite del castello alla Mensa, il ruolo di amministratore dei beni passò ad un conduttore di nomina vescovile.

Le locazioni riportano una numerazione continua attribuita all'atto della stipulazione del contratto; la documentazione è però suddivisa per località e non tiene quindi conto di tale numerazione.

B 10.2.1 b. 1

{395}

"Pergine"

1815 - 1826

Copie dei rinnovi di locazioni perpetue nel borgo e nella campagna di Pergine Valsugana.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 349 n.n.

B 10.2.2 b. 2

{396}

"Costasavina e Susà"

1815 - 1825

Copie dei rinnovi di locazioni perpetue relativamente al territorio di Costasavina (1815-1816; 1822; 1824; 1825) e al territorio di Susà (1815; 1822; 1825).

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 77 n.n.

B 10.2.3 b. 2

{397}

"Madrano, Nogaré, Ischia e Serso"

1815 - 1825

Copie dei rinnovi di locazioni perpetue relativamente al territorio di Madrano (1815-1816; 1818; 1824), al territorio di Nogaré (1815), al territorio di Ischia (1815; 1825) e al territorio di Serse (1815; 1824).

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 125 n.n.

B 10.2.4 b. 2

{398}

"Lona, Bedol, Civezzano, Torchio, Costa"

1815 - 1826

Copie dei rinnovi di locazioni perpetue relativamente al territorio di Lona (1815-1816; 1826), al territorio di Bedollo (1816; 1824), al territorio di Civezzano (1815; 1817; 1824; 1826), al territorio di Torchio (1815; 1824) e al territorio di Pergine in località Costa (1815-1816; 1818).

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 101 n.n.

B 10.2.5 b. 2

{399}

"Zivignago e Vallar"

1815

Copie dei rinnovi di locazioni perpetue relativamente al territorio di Zivignago e Valar.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 14 n.n.

B 10.2.6 b. 2

{400}

"Castagné e Canale"

1815 - 1822

Copie dei rinnovi di locazioni perpetue relativamente al territorio di Castagné (1815) e al territorio di Canale (1815; 1818; 1822).

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 58 n.n.

B 10.2.7 b. 2

{401}

"Vigalzano, Roncogno, Canzolino"

1815 - 1824

Copie dei rinnovi di locazioni perpetue relativamente al territorio di Vigalzano (1815; 1818; 1822; 1824) e al territorio di Roncogno (1815; 1824).

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 87 n.n.

B 10.2.8 b. 3 {402}

"Falesina e Vignola"

1815 - 1826

Copie dei rinnovi di locazioni perpetue relativamente al territorio di Falesina (1825) e al territorio di Vignola (1815; 1825; 1826).

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 110 n.n.

B 10.2.9 b. 3 {403}

"Portolo, Canezza, Viarago, Frassilongo e Roveda"

1815 - 1826

Copie dei rinnovi di locazioni perpetue relativamente al territorio di Portolo e Canezza (1815-1816; 1824) al territorio di Viarago (1815; 1816; 1822; 1824), al territorio di Frassilongo (1815-1816; 1822; 1824-1826) e al territorio di Roveda (1815; 1824-1826).

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 180 n.n.

B 10.2.10 b. 3 {404}

"Albiano, Fornace, Orzano, Trento, Povo, Lavis, Pressano"

1815 - 1826

Copie dei rinnovi di locazioni perpetue relativamente al territorio di Albiano (1815) al territorio di Fornace (1815; 1816; 1826) e al territorio di Orzano (1815; 1824).

Mancano i rinnovi relativamente ai territorio di Trento, Povo, Lavis e Pressano.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 63 n.n.

B 10.2.11 b. 4 {405}

"Fierozzo e Montagnaga"

1815 - 1826

Copie dei rinnovi di locazioni perpetue relativamente al territorio di Fierozzo (1816-1822) e al territorio di Montagnaga (1815; 1818; 1824; 1826).

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 150 n.n.

B 10.2.12 b. 4 {406}

"Faida, Miola, Vich, Tresilla"

1815 - 1826

Copie dei rinnovi di locazioni perpetue relativamente al territorio di Faida (1815; 1825-1826) al territorio di Miola (1815; 1824-1826), al territorio di Vigo (1815-1816; 1824; 1826) e al territorio di Tressilla (1815-1816; 1818; 1824).

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 114 n.n.

B 10.2.13 b. 4

{407}

"Sternigo, Baselga, Ricaldo, Piazze, Rizzolaga"

1815 - 1826

Copie dei rinnovi di locazioni perpetue relativamente al territorio di Sternigo (1815), al territorio di Baselga (1815; 1816; 1824; 1826), al territorio di Ricaldo (1824), al territorio di Piazze (1815; 1825-1826) e al territorio di Rizzolaga (1815; 1826).

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 67 n.n.

B 10.2.14 b. 5

{408}

"Livelli affrancati del Castel Pergine" (1)

1831 - 1845 (con annotazioni di affrancazioni fino al 1851)

Nn. 3 - 15

Locazioni perpetue i cui livelli sono stati affrancati.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 407 n.n.

Note

(1) Titolo apposto in epoca moderna (sec. XX).

serie B 10.3

Carteggio e atti, 1803 - 1880

{409}

fascicoli 2

Contenuto

La serie è formata da due fascicoli contenenti la documentazione relativa all'amministrazione del patrimonio spettante al Castello di Pergine, con riferimenti agli antichi urbani del castello. Si trovano atti relativi alle nomine degli amministratori e, in generale, alla gestione dell'edificio e alla manutenzione in buono stato dello stesso tramite interventi di restauro.

B 10.3.1 b. 1

{410}

"Carte diverse relative al Castel Pergine"

1803 - 1880

Contiene, tra l'altro: proventi derivanti dal castello, riscossione di generi liquidi, tabelle dei debitori, contratti di locazione e di locazione spettanti al castello, carteggio e atti relativi alle nomine dei conduttori del castello, atti amministrativi relativi alla gestione dello stesso, locazioni di fondi, resoconti gestionali, lavori eseguiti sull'edificio (tetto).

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 416

B 10.3.2 b. 2

{411}

"Atti relativi alla rinnovazione delle investiture di Castel Pergine, alla affrancazione di quei livelli incominciando col 1839"

1837 - 1843 (con documentazione in originale e in copia dal 1727)

Contiene, tra l'altro: prospetto e descrizione di quanto consegnato all'amministratore di Pergine Giovanni Battista Carli, elenco delle locazioni, indicazioni allo stesso sulle modalità da seguire nei rinnovi, soluzioni di casi particolari, rapporti tra l'incaricato e l'amministrazione mensale centrale, rapporti con il Capitanato circolare di Trento, affrancazioni di livelli, richieste di compensi da assegnare agli incaricati del Giudizio distrettuale di Civezzano per i rinnovi da eseguirsi, vertenze per mancati pagamenti.

Alla fine: memoria per le spese di bollo per investiture, s.d.

Fascicolo; carta, cc. 563

Segnature precedenti: Fascicolo I

registri 6, fascicoli 1

Contenuto

Il subfondo raccoglie i registri, i resoconti e il carteggio relativi all'amministrazione delle rendite della Mensa vescovile sui beni situati nei territori delle Valli di Non e di Sole derivanti dagli antichi urbani. La gestione era affidata a un luogotenente camerale, dipendente direttamente dall'amministratore centrale di Trento, che si occupava principalmente dei rinnovi delle locazioni effettuati sulla base di antichi documenti. Al luogotenente spettava il compito inoltre di vagliare le richieste da parte di nuovi locatari o consorti di subentrare nelle nuove locazioni.

serie B 11.1

Rinnovi di locazioni, 1814 - 1821

{413}

registri 4

Contenuto

La serie è costituita da quattro registri che riportano le registrazioni dei rinnovi delle locazioni perpetue sulla base delle antiche locazioni presenti sugli urbari delle Valli di Non e di Sole redatti dai massari. Preposto ai rinnovi era un luogotenente camerale.

B 11.1.1

{414}

"Carte diverse riguardanti la seguita rinnovazione di varie investiture livellarie"

1814 gennaio 3 - 1815 novembre 19; 1816 dicembre 18

Italiano

Registro; carta, legatura in carta, cc. 63, con indice alfabetico a rubrica all'inizio n.n.

sfascicolato

Segnature precedenti: n. 28 ad 1; N. 17 (coevo); libro 18

B 11.1.2

{415}

"Investiture d'agregazioni ed investiture vocalmente aggregato per convalidare la compra pria d'ora fatta"

1814 ottobre 1 - 1818 agosto 1

Italiano

Registro; carta, senza coperta, cc. 37 n.n.

Segnature precedenti: Libro I; 20 (a matita)

B 11.1.3

{416}

"Investiture d'aggregazioni"

1818 dicembre 7; 1819 gennaio 28; 1820 maggio 29

Italiano

Registro; carta, senza coperta, cc. 3

Segnature precedenti: Libro II

B 11.1.4

{417}

"Malé distretto" (1)

1815 maggio 7 - maggio 19; 1820 dicembre 12 - 1821 gennaio 5

Italiano

Registro; carta, senza coperta (2), cc. 24-148 (mancano le cc. 1-23; bianche le cc. 141-142), con indice alfabetico a rubrica sciolto sfasciolato

Segnature precedenti: X; 19 (a matita)

Note

(1) Il titolo è riportato su fascetta di carta che avvolge il registro.

(2) I fascicoli formanti il registro sono avvolti da una fascetta di carta con titolo.

serie B 11.2

Indici delle locazioni perpetue, 1816 - 1820

{418}

registri 1

Contenuto

La serie è formata da un registro che fa riferimento alle locazioni nei possedimenti di Romeno e di Livo. Il registro a cui questo indice fa riferimento non è presente in archivio.

B 11.2.1

{419}

"Indice per l'anno 1816, indizione quarta, sino il 1820. Investiture da eseguirsi in Romeno e Livo"

[1816 - 1820] (1)

Italiano

Registro a rubrica; carta, senza coperta, cc. 11 n.n.

Note

(1) Le date sono state desunte dal titolo.

serie B 11.3

Partitari, 1826 (con annotazioni di affrancazioni dal 1840 al 1842)

{420}

registri 1

Contenuto

La serie è formata da un registro sul quale sono annotati i pagamenti degli affitti dovuti dai locatari in base ad antiche locazioni.

B 11.3.1

{421}

"Livelli gafforiali delle due Valli Annone e Sole. 1826" (1)

1826 (con annotazioni di affrancazioni dal 1840 al 1842)

Italiano

Registro; carta, legatura in pelle, cc. I, 583, con indice alfabetico a rubrica all'inizio n.n.

Note

(1) "1826": aggiunto a matita.

serie B 11.4

Carteggio e atti, 1814 - 1821

{422}

fascicoli 1

Contenuto

La serie è formata da un unico fascicolo.

B 11.4.1 b. 1

{423}

"Suppliche d'aggregazioni"

1814 - 1821

Carteggio e atti relativi alle richieste da parte di nuovi locatari o consorti di subentrare nelle nuove locazioni assumendosi tutti gli oneri derivanti.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 21

registri 13, fascicoli 3

Contenuto

Il subfondo raccoglie i registri, i resoconti e il carteggio relativi all'amministrazione delle rendite della Mensa vescovile nel distretto di Stenico. Le rendite derivavano dai livelli provenienti dagli antichi urbani mensali di Castel Stenico e Castel Mani e dalle prestazioni in natura originate dalla vendita di beni effettuate dal governo bavarese (1).

Fino al 1847 l'amministrazione delle rendite venne affidata a Vincenzo Vilas, amministratore della Mensa per i beni situati nel territorio del Circolo di Rovereto, nel quale rientravano anche le Giudicarie. A partire dal 1850, in seguito all'apertura della strada di collegamento tra le Giudicarie e Sarche, l'amministrazione venne affidata a Simone Luchi, agente mensale di Santa Massenza, che dal 1847 amministrava i beni mensali situati nel distretto di Vezzano.

Note

(1) Tali prestazioni non vennero abolite in base alla Legge 17 agosto 1849 relativa all'affrancazione degli oneri feudali.

serie B 12.1

Prospetti dei livelli, sec. XIX primo quarto - 1851

{425}

registri 5

Contenuto

La serie è costituita da cinque registri riportanti in sintesi la situazione relativa ai debitori, ai fondi soggetti ai livelli e all'entità della contribuzione, con rimandi agli antichi urbani di Castel Stenico o ai rinnovi delle locazioni.

Gli ultimi due registri si riferiscono all'affrancazione dei livelli e alla loro liquidazione in base alla Legge 17 agosto 1849 relativa all'abolizione delle servitù della gleba.

B 12.1.1

{426}

"Estratto dall'urbano di Stenico"

sec. XIX primo quarto

Estratto dall'urbano di Castel Stenico (1), con l'indicazione delle nuove misure e pesi d'Innsbruck.

Italiano

Registro; carta, senza coperta, cc. 27

Segnature precedenti: n. VIII; n. 14; ad XXII

Note

(1) Cfr. Mensa principesco-vescovile in Trento, reg. 43.

B 12.1.2

{427}

"Prospetto delle prestazioni livellarie tratte dalle investiture più recenti dell'urbano di Castel Stenico" (tit. int.)

1829 luglio 23

Prospetto dei livelli.

All'inizio, legata al registro: lettera di accompagnamento alla spedizione del registro, compilato sulla base delle locazioni e dell'urbano di Castel Stenico dall'amministratore della Mensa vescovile di Trento, all'esattore dei livelli Pietro Ballardini di Ragoli, 1829 luglio 23.

Italiano

Registro; carta, legatura in carta, cc. 30 n.n.

B 12.1.3

{428}

Prospetto dei livelli

[1845 - 1849] (1)

Italiano

Registro; carta, legatura in carta, cc. 35

manca la parte superiore del prospetto con l'indicazione delle finche

Note

(1) Cfr. Amministrazione dei beni del distretto di Stenico, Registri delle riscossioni, reg. 2: il presente registro è compilato dalla stessa mano.

B 12.1.4

{429}

"Prospetto delle liquidazioni di livelli nate presso la Commissione dell'esonero del suolo di Stenico a favore della reverendissima Mensa vescovile"

1851 gennaio 23 - 1851 luglio 20 (1)

Prospetto delle liquidazioni livellarie radicate su beni situati in Stenico, Premione, Seo, Sclemo, Villa, Andogno, Tavodo, Cares, Tignerone, Cillà, Madice, Vergonzo, Duvredo, Dasindo e Vigo Lomaso.

Italiano

Registro; carta, senza coperta, cc. 47 n.n.

Segnature precedenti: I

Note

(1) Gli estremi cronologici si riferiscono alle date delle liquidazioni.

B 12.1.5

{430}

"Prospetto delle liquidazioni di livelli nate presso la Commissione dell'esonero del suolo di Stenico a favore della reverendissima Mensa vescovile"

1851 febbraio - 1851 luglio 20 (1)

Prospetti delle liquidazioni livellarie radicate sui beni situati in Comano, Godenzo, Poia, Larido, Comighello, Marazzone, Cavaione, Bivedo, Fiavé, Ballino, Stumiaga, Rango, Cavrasto, Balbido, Prato, Pergnano, Dorsino, Senaso, Dolaso, Berghi, Glolo, Prusa e Lundo.

Italiano

Registro; carta, senza coperta, cc. 36 n.n.

Segnature precedenti: II

Note

(1) Gli estremi cronologici si riferiscono alle date delle liquidazioni.

Registri delle riscossioni, 1805 - 1867

{431}

registri 5

Contenuto

La serie è formata da cinque registri sui quali sono riportati i pagamenti dei livelli.

Il primo registro riporta le registrazioni a partire dal 1805 in quanto venne consegnato all'esattore mensale per l'annotazione delle riscossioni in prosecuzione di quelle effettuate dall'amministrazione camerale del governo bavarese.

B 12.2.1

{432}

"Scodirolo 1805 e 1806" (tit. int.)

1805 - 1825 (con annotazioni del 29 e 30 dicembre 1830)

Registro delle riscossioni dei livelli.

Italiano

Registro; carta, legatura in carta, cc. 46 (manca la c. 2)

Segnature precedenti: n. V; IX

B 12.2.2

{433}

Registro delle riscossioni dei livelli

1825 - 1843

Italiano

Registro; carta, legatura in carta, cc. 69

Segnature precedenti: XXI

B 12.2.3

{434}

"Scodirolo pei livelli di Castel Stenico"

1845 novembre 11 - 1849 novembre 18

Registro delle riscossioni dei livelli per gli anni 1842-1849.

All'inizio, sulla c. di guardia: annotazione relativa alle misure di capacità adottate nelle Valli Giudicarie, s.d.;

a p. 580: tabella relativa alla reluzione dei livelli in natura, [1849].

Italiano

Registro; carta, legatura in carta, pp. 580 (slegate le pp. 559-578)

B 12.2.4

{435}

"Scodirolo pei livelli di Castel Stenico mensile"

1845 novembre 11 - 1849 novembre 18

Registro delle riscossioni dei livelli per gli anni 1843-1849 (1).

A p. I: annotazione relativa alle misure di capacità adottate nelle Valli Giudicarie, s.d.;

a p. V: tabella relativa alla quota da versare per la reluizione dei livelli in natura per gli anni 1843-1850, s.d.

Italiano

Registro; carta, legatura in mezza pelle, pp. VI, 509

Segnature precedenti: I

Note

(1) Sono le stesse registrazioni del registro precedente, con qualche lieve differenza.

B 12.2.5

{436}

"Urbario contenente i livelli spettanti alla Mensa principesco vescovile di Trento per Castel Stenico e Castel Tenno"

1855 maggio 29 - 1867 novembre 13

cc. 1-163: partitario dei livelli dovuti a Castel Stenico e a Castel Tenno (1), 1855 maggio 29-1867 novembre 13.

Alle cc. 1-42: partitario degli affitti, delle decime e dei livelli [dovuti a Castel Trento] (2), 1811 giugno 18-1820 settembre 27.

Italiano

Registro; carta, legatura in carta, cc. 42, 163, con indice alfabetico a rubrica all'inizio n.n.

Note

(1) Non sono registrati i pagamenti dei livelli dovuti a Castel Tenno.

(2) Dedotto dal confronto con Mensa principesco-vescovile in Trento, Castel Trento, Partitari, reg. 13.

serie B 12.3

Indici dei registri delle riscossioni, [1845 - 1867]

{437}

registri 3

Contenuto

La serie è formata da tre indici a rubrica che si riferiscono ai registri n. 3, 4 e 5 della serie precedente.

B 12.3.1

{438}

"Repertorio alfabetico de' livellari di Castel Stenico" (tit. int.)

[1845 - 1849]

Indice del registro delle riscossioni n. 3.

Italiano

Registro a rubrica; carta, legatura in carta, cc. 20 n.n.

B 12.3.2

{439}

"Repertorio alfabetico de' livellari di Castel Stenico" (tit. int.)

[1845 - 1849]

Indice del registro delle riscossioni n. 4.

Italiano

Registro a rubrica; carta, legatura in carta, cc. 18 n.n.

B 12.3.3

{440}

"Indice del nuovo urbario delle partite" (tit. int.)

[1855 - 1867]

Indice del registro delle riscossioni n. 5.

Italiano

Registro a rubrica; carta, legatura in carta, cc. 18 n.n.

serie B 12.4

Resoconti, 1850 - 1860

{441}

fascicoli 2

Contenuto

La serie è costituita da due fascicoli contenenti resoconti e documentazione di corredo presentati dall'agente mensale Simone Luchi relativamente agli anni 1850-1856 e 1850-1860. L'agente presentò i resoconti in due momenti diversi e nella redazione dell'ultimo resoconto, consegnato al vescovo Benedetto Riccabona nel novembre 1861 (1) rifece i calcoli comprendendo anche un lasso di tempo già preso in esame nel resoconto precedente.

Note

(1) Cfr. Documentazione dell'Ordinariato diocesano di Trento relativa all'amministrazione della Mensa vescovile, Atti mensali, fasc. 7.

B 12.4.1 b. 1

{442}

Resoconto

1850 - 1856

Mancano gli allegati e i documenti di corredo.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 54 n.n.

B 12.4.2 b. 1

{443}

Documentazione di corredo al resoconto

1850 - 1860

Allegati all'entrata e documenti di corredo all'uscita.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 131 n.n.

serie B 12.5

Carteggio e atti, 1837 - 1870

{444}

fascicoli 1

Contenuto

La serie è costituita da un fascicolo contenente carteggio, atti e prospetti prodotti e ricevuti dall'amministratore dei beni mensali del distretto di Vezzano. La parte più consistente della documentazione riguarda la riscossione, il rinnovo e l'affrancazione dei livelli.

B 12.5.1 b. 1

{445}

Carteggio e atti

1837 - 1870 (con documenti del 1808)

Carteggio e atti relativi all'affrancazione dei livelli, alle riscossioni delle restanze livellarie, alla liquidazione dei livelli in base alle leggi relative allo svincolamento della gleba, alla riscossione dei livelli in segale derivanti dalla vendita dei beni mensali effettuata dal governo bavarese (1837; 1845-1860; 1866; 1870, con documenti del 1808); prospetti relativi ai livelli, compilati dall'agente vescovile Vincenzo de Vilas (1842-1849); prospetti relativi ai livelli derivanti dalle vendite effettuate dal governo bavarese (1850-1861); atti e prospetti relativi alle restanze livellarie (1855-1863).

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 600

registri 4, fascicoli 4

Contenuto

Il subfondo raccoglie i registri, i resoconti e il carteggio relativi all'amministrazione delle rendite della Mensa vescovile nel distretto di Vezzano. Le rendite derivavano dai proventi dei masi del Piano del Sarca, dai livelli e dalle decime derivanti dagli antichi urbani mensali di Castel Trento. Tale amministrazione costituiva un corpo separato dall'amministrazione centrale di Trento ed era affidata ad un agente mensale che risiedeva nel palazzo vescovile in Santa Massenza. Tra i compiti dell'agente rientrava non solo l'amministrazione dei beni e delle rendite mensali, ma anche quello di tenere e aggiornare i relativi registri, conti e documenti, rinnovare le locazioni (1). In caso di compravendite, divisioni o altre variazioni dei beni era necessaria l'autorizzazione dell'amministrazione centrale di Trento.

Alle dipendenze dell'agente mensale stavano anche un fattore, un famiglio, il cappellano esposto e il sacrestano di Sarche. Gli agenti che si avvicendarono nell'amministrazione dei beni mensali furono Giovanni Danieli (1836-1847), Simone Luchi (1847-1869) e Luigi Patuzzi (dal 1870).

Note

(1) Cfr. Mensa vescovile in Trento, Amministrazione dei beni del distretto di Vezzano, Carteggio e atti, fasc. 1.

Partitari, 1851 - 1901

{447}

registri 4

Contenuto

Il partitario, o libro maestro, è un registro suddiviso in tante partite distinte quante sono le persone con le quali subentra un rapporto di interesse. Una parte delle registrazioni è relativa alla descrizione del tipo di credito e un'altra alla registrazione dei pagamenti da parte del debitore.

La serie si compone di quattro registri. Il primo registro è stato compilato dall'agente mensale in Santa Massenza Simone Luchi e si riferisce ai livelli della Mensa che dovevano essere liquidati in base alla legge del 17 agosto 1849 relativa allo svincolamento della gleba.

Il secondo registro, compilato da Simone Luchi e da Luigi Patuzzi, riporta le partite dei crediti della Mensa vescovile derivanti dalla massa ereditaria del vescovo Giovanni Nepomuceno Tschiderer. Gli altri due registri riportano le riscossioni degli interessi sui capitali.

B 13.1.1

{448}

"Livelli nel distretto di Vezzano"

1851 gennaio 2 - 1854 febbraio 16

- "Prospetto delle liquidazioni seguite avanti l'imperial regia Commissione distrettuale di Vezzano per lo svincolamento della gleba, riferibili ai livelli di spettanza della Mensa vescovile principesca posti nel distretto di Vezzano e facenti parte dell'urbario livellario del Castel Trento", 1851 gennaio 2-1851 marzo 10 (1);

- "Prospetto dei capitali, interessi e prorate che dai tributari sono stati pagati in basa alle liquidazioni seguite avanti la imperial regia Commissione distrettuale di Vezzano per lo svincolamento della gleba riferibili ai livelli di spettanza della Mensa vescovile principesca posti nel distretto di Vezzano e facenti parte dell'urbario livellario di Castel Trento", 1851 febbraio 20-1854 febbraio 16 (2).

Italiano

Registro; carta, legatura in carta, cc. 26 (num. orig. parziale)

Note

(1) Gli estremi cronologici si riferiscono alle date degli atti di liquidazione.

(2) Gli estremi cronologici si riferiscono alle date dei pagamenti.

B 13.1.2

{449}

"Crediti della Mensa principesco vescovile di Trento appartenenti agli eredi del defunto principe vescovo Giovanni Nepomuceno de Tschiderer"

1861 agosto 16 - 1892 febbraio 25

Altre denominazioni: "Crediti Mensa eredi defunto principe vescovo Giovanni Nepomuceno de Tschiderer" (tit. dorso)
Partitario dei crediti nei confronti dell'amministratore, dei manenti, dei debitori, per capitali, obbligazioni, livelli, spese belliche, resti di vino, resti di grano e di avena.

Italiano

Registro; carta, legatura in mezza tela, cc. IV, c. sd 150, con indice alfabetico alle cc. I-IV e c. sd 1

B 13.1.3

{450}

"Livelli appartenenti al principe vescovo Benedetto"

1861 dicembre 30 - 1869 marzo 22 (1)

Partitario dei capitali.

Italiano

Registro; carta, legatura in mezza tela, cc. sd 89 (strappate alcune cc. sd)

mutilo

Note

(1) Gli estremi cronologici si riferiscono alle date dei pagamenti degli interessi.

B 13.1.4

{451}

"Livelli Vezzano-Stenico (1)". 1883"

1883 gennaio 15 - 1901 luglio 8 (2)

Partitario dei capitali.

Italiano

Registro; carta, legatura in mezza tela, cc. sd 114

Note

(1) "Stenico": cassato.

(2) Gli estremi cronologici si riferiscono alle date delle riscossioni degli interessi.

serie B 13.2

Resoconti, 1836 - 1848

{452}

fascicoli 2

Contenuto

La serie è formata da due fascicoli contenenti i resoconti redatti dall'agente mensale in Santa Massenza per gli anni 1836-1848. I resoconti erano presentati annualmente al vescovo per l'approvazione e si riferivano al periodo compreso tra il giorno di san Martino di un anno allo stesso giorno dell'anno successivo.

Tra le voci riportate sui resoconti si trovano i proventi derivanti dalle decime, dai livelli, dai beni del Piano del Sarca, dall'affitto dei campi e prati in Casale. Tra le uscite venivano registrate le spese di manutenzione delle case e dei palazzi mensali, le spese di campagna, le spese per la chiesa e la curazia di Sarche e la quota di denaro spettante al vescovo.

B 13.2.1 b. 1

{453}

Resoconti

1836 - 1842

Nn. 1-6

Resoconti e documenti di corredo all'uscita per gli anni 1836/37-1841/42.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 529 n.n.

B 13.2.2 b. 2

{454}

Resoconti

1842 - 1848

Nn. 7-10

Resoconti e documenti di corredo all'uscita per gli anni 1842/43-1847/48.

Mancano i resoconti per gli anni 1845/46 e 1846/47.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 488 n.n.

Carteggio e atti, 1836 - 1905

{455}

fascicoli 2

Contenuto

La serie è costituita da due fascicoli contenenti carteggio, atti e prospetti prodotti e ricevuti dall'agente in Santa Massenza nel suo ruolo di amministratore dei beni mensali del distretto di Vezzano. La parte più consistente della documentazione riguarda la riscossione, il rinnovo e l'affrancazione dei livelli.

B 13.3.1 b. 1

{456}

Carteggio e atti

1836 - 1905

Prospetti relativi ai livelli (1836-1860); carteggio e atti dell'agente mensale in Santa Massenza (1836-1874); carteggio e atti relativi alla causa intentata contro Giovanni Bressan di Fraveggio per la riscossione dei livelli (1848-1867); carteggio e conti riguardanti le spese sostenute dalla Mensa vescovile per il passaggio delle truppe militari (1848-1868); citazioni per la riscossione delle restanze livellarie (1856); prospetti degli interessi dei capitali ([1877]); carteggio e prospetti relativi alle rinnovazioni livellarie (1885-1905); atti relativi all'affrancazione delle prestazioni livellarie (1886).

Contiene anche: atti di Simone Luchi, in qualità di membro della Commissione distrettuale di Vezzano per l'esonero del suolo in rappresentanza dei percipienti, 1851-1852; carteggio e atti relativi al reperimento degli alloggiamenti delle truppe militari in edifici situati nel territorio del distretto di Vezzano dal 25 giugno al 13 luglio 1859 e alle richieste di rimborso delle spese sostenute, 1859-1860.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 933

B 13.3.2 b. 2

{457}

Carteggio e atti

1860 - 1886 (con documenti dal 1857)

Carteggio e atti relativi all'amministrazione e alla riscossione dei crediti della Mensa vescovile di Trento derivanti dalla massa ereditaria del vescovo Giovanni Nepomuceno Tschiderer.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 102

registri 9, fascicoli 2

Contenuto

L'Agenzia in Sarche era stata istituita dall'amministrazione centrale per la gestione dei masi della Mensa vescovile di Trento situati nel Piano del Sarca. Si trattava per la maggior parte di vigneti che venivano dati in locazione a coloni, detti anche "manenti" o mezzadri. A dirigere l'Agenzia era nominato un agente con il quale veniva stipulato un contratto rinnovabile di anno in anno. L'agente riceveva un salario, fissato dall'amministrazione di Trento; poteva trattenere presso di sé una parte di raccolto in graspatto e la legna necessaria per la sua famiglia. L'agente mensale doveva essere a conoscenza degli obblighi assegnati ad ogni colono all'atto della stipulazione del contratto di locazione in modo tale da poter dirimere eventuali controversie. Doveva inoltre preparare i preventivi per lavori da effettuare nelle tenute, vigilare sulla semina, sulla concimazione e sull'irrigazione, sovrintendere alla potatura delle piante e vigilare sulla somministrazione degli antiparassitari. Per una corretta amministrazione aveva l'obbligo della tenuta di registri di cassa, di "libri" dei coloni e di "libri" di cantina. Oltre a tenere aggiornati i coloni sulla razionale coltura della campagna, organizzando incontri informativi, era tenuto a rendere conto dell'andamento dei raccolti e in generale della situazione economica all'amministrazione centrale di Trento.

L'agente, nel sostenere un incarico molto impegnativo, poteva essere coadiuvato da un fattore, che in caso di necessità sostituiva l'agente in determinate mansioni.

Registri dei coloni, 1884 - 1901

{459}

registri 4

Contenuto

La serie è formata da quattro registri sui quali il fattore mensale Rocco Parisi, nel suo ruolo di coadiutore dell'agente mensale, annotava tutte le entrate e le uscite derivanti dal lavoro svolto dai mezzadri (coloni, "manenti") che si occupavano della coltivazione delle campagne situate nella zona delle Sarche. Ad ogni manente veniva assegnata una porzione di terreno e una porzione di casa, ad uso abitazione per sé e per la famiglia, con annesso generalmente un orto. Il tutto doveva essere coltivato e mantenuto in modo adeguato dietro la corresponsione annua di un affitto in denaro e in natura; al momento del raccolto, la metà andava consegnata all'agente mensale.

B 14.1.1

{460}

"In questo libretto sta registrato la coppia del dare e avere di tutti i manenti, in particolare dal I.mo maggio a tutto dicembre 1884, la qual nota asendo a lei necessaria per sapere a quali condizioni cadaun manente si trovano ..."

1884 maggio 1 - dicembre 31

Italiano

Registro; carta, legatura in carta, cc. 11

B 14.1.2

{461}

"Coloni. 1887/88"

1887 febbraio 11 - 1888 aprile 30

Italiano

Registro; carta, legatura in mezza tela, cc. sd 43

B 14.1.3

{462}

"Coloni Sarche. 1896/97"

1893 aprile 3 - 1897 aprile 30

alle cc. sd 35-43: registro di cassa del fattore mensale, 1892 maggio 2-1893 maggio 1.

Italiano

Registro; carta, legatura in mezza tela, cc. sd 43, 31, con indice dei coloni all'inizio

B 14.1.4

{463}

"Registro coloni-Sarche"

1899 maggio 1 - 1901 maggio 1

Italiano

Registro; carta, cc. 61 n.n.

serie B 14.2

Registri di cassa, 1899 - 1904; 1942 - 1946

{464}

registri 5

Contenuto

La serie è formata da cinque registri che riportano la situazione di cassa dell'Agenzia in Sarche. Rientrava tra i compiti dell'agente avere sotto controllo le entrate e le uscite derivanti dalla produzione agricola dell'agenzia.

B 14.2.1

{465}

"Registro cassa-Sarche"

1899 maggio 1 - 1901 maggio 30

Italiano

Registro; carta, legatura in carta, cc. 20 n.n.

B 14.2.2

{466}

"Registro cassa Sarche dal 1 maggio 1901 al 1 maggio 1902"

1901 maggio 5 - 1902 aprile 30

Italiano

Registro; carta, legatura in carta, cc. 22 n.n.

B 14.2.3

{467}

"Registro cassa Sarche dal 1/5 1903 al 1/5 1904"

1903 maggio 1 - 1904 aprile 30

Italiano

Registro; carta, cc. 28 n.n.

B 14.2.4

{468}

"Registro cassa rifabbriche Sarche dal 1/5 1903 al 1/5 1904"

1903 maggio 12 - 1904 aprile 30

Registro delle spese sostenute per lavori eseguiti sui beni in Sarche.

Italiano

Registro; carta, legatura in carta, cc. 6 n.n.

B 14.2.5

{469}

"Sarche"

1942 gennaio 3 - 1946 novembre 29

Italiano

Registro; carta, legatura in mezza tela, cc. 82 n.n.

serie B 14.3

Resoconti, 1902 - 1937

{470}

fascicoli 1

Contenuto

La serie è formata da un fascicolo nel quale sono contenuti i resoconti delle entrate e delle uscite dell'Agenzia in Sarche. Questi venivano presentati all'amministrazione mensile centrale di Trento dall'agente mensile; raramente sono sottoscritti e non presentano mai visto di approvazione.

B 14.3.1 b. 1

{471}

Resoconti

1902 - 1937

Nn. 1-30

Resoconti e parziale documentazione di corredo.

Mancano i resoconti dal 1931-1935.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 855 n.n.

serie B 14.4

Carteggio e atti, 1870 - 1932

{472}

fascicoli 1

Contenuto

La serie comprende documentazione prodotta o ricevuta dall'agente mensale in Sarche nel suo ruolo di amministratore dell'Agenzia in Sarche.

B 14.4.1 b. 1

{473}

Carteggio e atti

1870 - 1932

Contiene, tra l'altro: carteggio e atti relativi alla stima delle rendite annue complessive derivanti dai terreni dati in locazione, documentazione relativa ad un progetto per la determinazione delle quote da versare alla Mensa da parte dei "manenti" (coloni), condizioni di locazione, contratti di locazione, rapporti con i coloni, prospetti delle rendite derivanti dall'opera dei coloni, contratti di collaborazione con l'agente mensale, contratti con tecnici agricoli.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 176

Famiglia Schreck

{474}

sec. XVIII inizio - sec. XIX prima metà

Luoghi

Trento

Archivi prodotti

Fondo Documentazione dell'archivio della famiglia Schreck in Trento, 01/01/1718 - 31/12/1850

Storia

La nobile famiglia Schreck è documentata a Trento all'inizio del secolo XVIII. Essa aveva alcuni possedimenti a Ricaldo di Piné dove, nel 1713, fece costruire la chiesa dedicata ai santi Angeli Custodi (1). Nello stesso periodo la famiglia era proprietaria anche di una casa a Bagnolo, nel comune di Calavino, a ridosso della quale fece edificare un'altra chiesa dedicandola alla Santissima Trinità. In quella casa risiedeva probabilmente la zia paterna di Ambrogio Simpliciano, fondatore della causa pia Schreck. Tale ipotesi è supportata da una lettera del 5 aprile 1718 con la quale viene comunicata la morte di uno zio avvenuta a Calavino (2). I genitori di Ambrogio Simpliciano erano nobili cittadini di Trento e nella città possedevano diversi beni immobili. Madre di Ambrogio era la signora Anna Teresa figlia di Francesco Ignazio Sizzo che, il primo luglio 1739 a Povo, aveva sposato Giuseppe Simone Schreck, consigliere del supremo Consiglio d'economia della Lombardia austriaca. Egli, in qualità di procuratore di Vigilio Firmian, fratello del vescovo coadiutore di Trento Leopoldo Ernesto, amministrava i beni dell'abbazia di Cremona. Da questa unione nacquero diversi figli: Maddalena (1740), Teresa (1746), Lucia Colomba (1747), Cecilia Rita (1751), Orsola (1757), Anna, Ferdinando (1744), Ferdinando Vigilio Cristoforo (1753), Simone (1755), Ambrogio Simpliciano (22 agosto 1760), Francesco e Antonio. Lucia Colomba e Anna morirono molto giovani e così anche Francesco e Antonio. Ambrogio Simpliciano e Ferdinando ottennero invece ruoli politici molto importanti. Ferdinando risiedeva a Milano e fu questore del Magistrato camerale dello stato di Milano. Nel 1818 nominò il fratello Ambrogio suo "procuratore generale e speciale tanto per gli affari di ordinaria e di straordinaria amministrazione quanto per li giudiziali" (3); la stessa cosa fecero anche le sorelle Maddalena, Teresa ed Orsola. Ambrogio Simpliciano venne nominato commissario del Governo per l'assicurazione e la liquidazione dei capitali erariali in Trento e, in tale veste, il 24 giugno del 1830 venne incaricato di consegnare al vescovo di Trento i capitali precedentemente appartenuti alla Mensa.

Ambrogio Simpliciano, unico amministratore dell'intero patrimonio familiare, il 26 maggio 1836, annullando un suo precedente testamento, dispose le sue ultime volontà nominando suo erede universale il vescovo di Trento pro tempore. Predispone un funerale "assai moderato" lasciando facoltà al suo erede di celebrare alcune messe in sua memoria. Stabilì anche la fondazione di una "pia causa de' poveri" (4) sotto la diretta amministrazione del vescovo e l'istituzione di due alunni a favore di un orfanello e di un'orfanella di Trento. Parte dei proventi dovevano inoltre essere utilizzati per alleviare i bisogni di qualche famiglia indigente. Ambrogio Simpliciano morì a Trento il 16 marzo 1838. Con lui si estinse il ramo di Trento della famiglia Schreck.

Note

(1) Cfr. Documentazione dell'archivio della famiglia Schreck in Trento, Carteggio e atti, fasc. 1.

(2) Ibidem.

(3) Ibidem.

(4) Ibidem.

fondo C

Documentazione dell'archivio della famiglia Schreck in Trento, 1718 - 1850 {475}

1 registro, fascicoli 2

Soggetti produttori

Famiglia Schreck, sec. XVIII inizio - sec. XIX prima metà

Contenuto

Il fondo raccoglie la documentazione privata della famiglia Schreck di Trento conservata dall'ultimo discendente Ambrogio Simpliciano (1760-1838). Egli aveva raccolto parte dei documenti di famiglia (ad esempio contratti, diplomi, contratti dotali, lettere) suddividendoli per tipologia e descrivendoli in un repertorio. Attualmente tale strumento, ai fini della consultazione e del reperimento del carteggio, non si rivela utile, poiché la documentazione negli anni è stata incrementata e spesso spostata in modo tale da non rendere possibile l'individuazione, se non sporadica, di segnature facenti riferimento al repertorio.

Il fondo è stato probabilmente conservato assieme alla documentazione della causa pia istituita da Ambrogio Simpliciano Schreck e assieme a questa confluita nell'archivio della Mensa vescovile, a seguito della morte, senza eredi, del produttore.

Lingua

Italiano; tedesco; francese

serie C 1

Repertori degli atti, sec. XIX prima metà

{476}

registri 1

Contenuto

La serie è formata da un registro, compilato da Ambrogio Simpliciano Schreck, riportante l'elenco della documentazione appartenente alla famiglia. Questo strumento non è utilizzabile ai fini della consultazione poiché sui documenti appartenenti alla famiglia e conservati in questo archivio non è rimasta traccia delle segnature riportate sul presente inventario, se non in rari casi.

I documenti registrati sul repertorio sono conservati in: Documentazione dell'archivio privato della famiglia Schreck in Trento, Carteggio e atti.

C 1.1

{477}

"Inventario"

sec. XIX prima metà

Altre denominazioni: "Inventario della famiglia Schreck" (tit. int.)

Inventario sommario della documentazione appartenente alla famiglia Schreck di mano di Ambrogio Simpliciano Schreck.

All'inizio: "Istruzione", indicazioni in merito alle diverse tipologie di documenti conservati e all'importanza attribuita dallo stesso Ambrogio, s.d..

Italiano

Registro; carta, legatura in carta, cc. 4 n.n.

fascicoli 2

Contenuto

La serie è composta da documentazione amministrativa relativa al patrimonio familiare e da documenti privati o legati all'attività svolta dai componenti della famiglia Schreck.

C 2.1 b. 1

{479}

"Atti della famiglia Schreck"

1718 - 1836 (con documenti dal 1691)

Comunicazione della morte di Francesco Schreck (1718); locazioni fatte dai fratelli Ferdinando, Antonio e Ambrogio Schreck (1719-1795); dote di Anna Teresa nata Sizzo per il matrimonio con Giuseppe Simone Schreck (1739); documenti relativi a palazzo Saracini (1758-1759, con documento del 1712); ricevute e quietanze (1758-1779); diplomi e patenti imperiali (1759-1765, in pergamena); corrispondenza tra Giuseppe Schreck e il cardinale Leopoldo Ernesto Firmian (1759-1786); documentazione relativa all'attività di Giuseppe Schreck in veste di consigliere del supremo Consiglio d'economia di tutta la Lombardia (1761-1783); diplomi imperiali (1759-1765); documentazione di Ferdinando Schreck (1780-1830, con doc. del 1691); documentazione relativa alla morte del padre Giuseppe Schreck (1784-1786); documentazione relativa ad Anna Schreck (1785-1812); documentazione relativa ad una porzione di casa (1788; 1800, con allegato del 1771); testamenti e comunicazioni di morte (1733-1824); donazione delle sorelle Schreck a favore dei loro fratelli (1819-1820); "Testamento del signor Simpliciano de Schreck fatto ai 26 maggio 1836" (1836).

Italiano, tedesco, francese

Fascicolo; carta e pergamena, cc. 449, pp. 79 (1)

Note

(1) Le pagine sono riferite al testamento di Ambrogio Simpliciano.

C 2.2 b. 2

{480}

Documentazione di Ambrogio Simpliciano Schreck commissario governiale

1827 - 1831

Documentazione prodotta e ricevuta da Ambrogio Simpliciano Schreck in veste di commissario del Governo per l'assicurazione e liquidazione dei capitali erariali di Trento e di incaricato alla riconsegna dei capitali della Mensa vescovile di Trento.

Contiene inoltre: "Commissione governativa per la liquidazione ed assicurazione de' capitali erariali", [1830 ca.], volume a stampa, pp. 119.

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 145, pp. 119

Causa pia Schreck

{481}

1836 maggio 26 - [1961]

Luoghi

Trento

Altre Forme autorizzate del nome

Causa pia per i poveri

Archivi prodotti

Fondo Causa pia Schreck in Trento, 01/01/1838 - 31/12/1961

Storia

La causa pia Schreck venne istituita da Ambrogio Simpliciano Schreck con testamento del 26 maggio 1836 (1). In quel documento il testatore nominava suo erede universale il vescovo di Trento pro tempore, istituiva una "pia causa de' poveri" (2) posta sotto la diretta amministrazione del vescovo, e la fondazione, entro quarant'anni dalla sua morte, di due alunnati a favore di un orfano e di un'orfana della città di Trento. Inoltre predisponeva un aiuto a qualche famiglia indigente.

Ambrogio morì il 16 marzo 1838; il Tribunale civile e criminale di prima istanza di Trento con decreto del 17 novembre 1838 aggiudicò l'eredità al vescovo di Trento (3).

L'eredità era costituita da quattro case a Trento in piazza della Mostra e in "contrada Tedesca", da una casa a Povo in località Panté, da fondi arativi e boschi, da mobili, arredi, suppellettili e libri. Ad amministrare la causa pia venne nominato inizialmente don Benedetto Vulcano. Nel 1850 la gestione passò a Simone Schweitzer che tenne l'incarico fino alla sua morte; nel 1864 venne sostituito da Giuseppe Dalla Bona.

Agli inizi del XX secolo la gestione del patrimonio immobiliare della causa pia venne affidata all'amministratore della Mensa vescovile che mantenne i contatti con i condomini delle abitazioni della causa pia e provvide alla manutenzione degli stabili.

L'attività dell'ente è attestata in archivio fino al 1961 (4), quindi si presume che l'ente sia estinto.

Note

(1) Cfr: Documentazione dell'archivio della famiglia Schreck in Trento, Carteggio e atti, reg. 4.

(2) Ibidem.

(3) Cfr. Causa pia Schreck in Trento, Carteggio e atti, fasc. 1.

(4) Ibidem, Registri di cassa, reg. 7.

fondo D

Causa pia Schreck in Trento, 1838 - 1961

{482}

registri 12, fascicoli 3

Soggetti produttori

Causa pia Schreck, 1836 maggio 26 - [1961]

Lingua

Italiano; tedesco

serie D 1

Libri maestri, 1839 - 1936

{483}

registri 4

Contenuto

La serie è formata da quattro registri sui quali sono riportate le riscossioni degli interessi sui capitali investiti presso enti o privati e delle altre rendite derivanti dal patrimonio immobiliare, nonché i pagamenti di livelli e di altri oneri a carico della causa pia.

Vedi anche:

Serie Registri di cassa.

D 1.1

{484}

"Libro maestro per l'amministrazione della causa pia Schreck"

1839 febbraio 9 - 1850 luglio 25

Altre denominazioni: "Cassa fondazioni staccate" (cassato)

Registro delle riscossioni degli interessi sui capitali e delle altre rendite e dei pagamenti di livelli e di altri oneri a carico della causa pia.

All'inizio: osservazioni del cancelliere vescovile don Benedetto Vulcano, amministratore della causa pia, in merito alla redazione del registro e all'amministrazione dell'ente, 1839 gennaio 1;

alla fine: annotazioni, pro memoria e appunti vari relativi a pagamenti, forniture di prodotti agricoli e pratiche da evadere, 1899 ottobre 22-1902 aprile 24.

Capovolgendo il registro: "Cassa staccata. 1918-1936", registro di cassa della causa pia Schreck, della fondazione Filagrana, del beneficio de Ponte, della fondazione Pergher-Devigili, della fondazione Vielmetti, della causa pia Rovereti, della massa Valussi e della Mensa vescovile, 1919 febbraio 4-1936 dicembre 31.

Italiano

Registro; carta, legatura in mezza pelle, cc. 75 n.n. (numerazione originale parziale), con indice alfabetico all'inizio

Segnature precedenti: I

D 1.2

{485}

"Libro-attivi. A. Amministrazione causa pia Schreck"

1850 ottobre 19 - 1884 dicembre 31

Registro delle riscossioni degli interessi sui capitali e delle altre rendite e dei pagamenti di livelli e di altri oneri a carico della causa pia.

Alla fine, incollata sul piatto posteriore: "Specifica degli oggetti collocati nell'avolto della casa n. 15 della fondazione Schreck e di proprietà della stessa", elenco di pezzi di stufe, di finestre e di porte, 1867 dicembre 15.

Italiano

Registro; carta, legatura in mezza pelle, cc. sd 52, con indice alfabetico sciolto

D.1.3

{486}

"Libro maestro causa pia Schreck. 1885"

1885 gennaio 1 - 1905 gennaio 1

pp. 1-139: "Capitali", registro delle entrate per affitti, per interessi sui capitali e altri pagamenti a favore della causa pia, 1885 gennaio 1-1905 gennaio 1;

pp. 141-181b.: "Uscita", registro delle uscite per imposte, spese per i fabbricati, per versamenti a favore dei poveri, ecc. 1885 marzo 18-1904 dicembre 31.

Italiano

Registro; carta, legatura in tela, pp. 199 (bianche diverse pp.), con indice alfabetico a rubrica alle pp. 181-199 relativo alle entrate.

D 1.4

{487}

"Schreck. Maestro"

1905 gennaio 1 - 1936 febbraio 10

pp. 1-220: "Introiti diversi", registro delle entrate derivanti da canoni d'affitto, da pagamenti di interessi su capitali e da altre entrate a favore della causa pia, 1905 gennaio 1-1935 dicembre 31;

pp. 221-370: "Titoli d'uscita", registro delle uscite per manutenzione degli immobili, per imposte e sovraimposte, per assegni dati ai poveri, per spese diverse, 1905 gennaio 6-1918 dicembre 31; 1931 gennaio 3-1936 febbraio 10.

Italiano

Registro; carta, legatura in tela, pp. 370 (bianche molte pp.)

serie D 2

Registri di cassa, 1838 - 1961

{488}

registri 7

Contenuto

La serie è formata da sette registri sui quali è riportata la situazione di cassa della causa pia Schreck.

D 2.1

{489}

"Giornale per l'amministrazione della massa giacente del fu Ambrogio Simpliciano de Schreck di Trento dal dì 16 marzo 1838 fino al dì 31 dicembre 1838. Indi dal primo gennaio 1839 fino al 1842 inclusivamente".

1838 marzo 28 - 1843 gennaio 1

Altre denominazioni: "Patrimonio dei poveri" (tit. int.)

All'inizio: notizie relative al lascito, s.d.

Italiano

Registro; carta, legatura in carta, cc. 37 n.n.

Segnature precedenti: n. I

D 2.2

{490}

"Giornale della causa pia Schreck. 1843 e 1844"

1843 gennaio 3 - 1844 dicembre 31

Italiano

Registro; carta, legatura in carta, cc. 34 n.n.

Segnature precedenti: II

D 2.3

{491}

"Giornale cassa. A. Amministrazione causa pia Schreck"

1850 ottobre 19 - 1870 dicembre 31

Italiano

Registro; carta, legatura in mezza pelle, cc. 73 n.n.

D 2.4

{492}

"Giornale cassa. B. Amministrazione causa pia Schreck"

1871 gennaio 1 - 1884 dicembre 31

Alle cc. sd 1-5: Registrazioni di uscite per polizza assicurativa, per stipendio all'amministratore, per l'Ufficio degli Anniversari della cattedrale di Trento, per vitalizio dipendente dalla disposizione testamentaria, 1851 febbraio 2-1863 febbraio 14.

Italiano

Registro; carta, legatura in mezza pelle, cc. sd 62

D 2.5

{493}

"Giornale causa pia Schreck. 1885"

1885 gennaio 9 - 1916 dicembre 31

Altre denominazioni: "Giornale cassa della causa pia Schreck dall'anno 1885" (tit. int.)

Italiano

Registro; carta, legatura in mezza tela, cc. 102 n.n.

D 2.6

{494}

"Cassa Schreck. 1917-parte 1935"

1917 gennaio 1 - 1935 aprile 4 (1)

Italiano

Registro; carta, legatura in mezza tela, cc. 102 n.n.

Note

(1) Da febbraio in poi mancano le registrazioni relative alle uscite.

D 2.7

{495}

"Libro cassa Schreck, Valussi"

1936 luglio 1 - 1961

Registro di cassa della causa pia Schreck.

Alle pp. 201-385, 393-394: registro di cassa della massa Valussi, 1936 luglio 1-1961 [settembre].

Italiano

Registro; carta, legatura in tela, pp. 400 (bianche le pp. 391-392 e 395-399)

serie D 3

Resoconti, 1838 - 1916; 1937

{496}

fascicoli 1

Contenuto

La serie contiene i resoconti dell'amministrazione della causa pia redatti dall'amministratore e visti ed approvati dal vescovo o dal vicario generale. Le entrate erano rappresentate dagli affitti delle case di proprietà dell'ente, da interessi su capitali e da altri introiti. Sulle uscite incidono notevolmente le spese di manutenzione degli edifici, le imposte e sovrimposte e i capitali passivi.

D 3.1 b. 1

{497}

Resoconti

1838 - 1916; 1937 (1)

Nn. 1-43

Resoconti e parziale documentazione di corredo.

Per gli anni 1838-1840, 1843, 1845, 1846, 1863, 1880 e 1937 sono presenti solo i documenti di corredo;

mancono i resoconti per gli anni 1841, 1842, 1844, 1847-1850, 1864-1871, 1875-1879, 1881-1885, 1887, 1917-1936.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 987 n.n.

Note

(1) Per il 1937 sono presenti solo documenti di corredo riconducibili sia alla causa pia Schreck che alla Mensa vescovile.

serie D 4

Protocolli degli esibiti, 1838 - 1847

{498}

registri 1

Contenuto

La serie è formata da un registro sul quale sono annotati, secondo una numerazione progressiva, gli atti e la corrispondenza in arrivo e in partenza relativi all'amministrazione della causa pia con l'indicazione della data e del contenuto.

D 4.1

{499}

"Protocollo degli atti correnti riguardanti la causa pia Schreck dall'anno 1838 fino all'anno ***"

1838 marzo 17 - 1847 gennaio 23

Italiano

Registro; carta, legatura in carta, cc. 5 n.n.

serie D 5

Carteggio e atti, 1845 - 1961

{500}

fascicoli 2

Contenuto

La serie è formata da documentazione amministrativa relativa in particolare al patrimonio immobiliare del lascito di Ambrogio Simpliciano Schreck pervenuto all'amministratore mensale in seguito al decreto di aggiudicazione del 17 novembre 1838.

D 5.1 b. 1

{501}

"Schreck (diversi)"

1838 - 1961 (con documenti dal 1795)

"Decreto di immissione in possesso e inventario dei beni appartenenti alla causa pia Schreck" (1838); documentazione relativa a livelli, fogli di pagamento, esonero del suolo, compravendite di edifici e porzioni di case, controversie con i confinanti in occasione dell'esecuzione di interventi di restauro sugli immobili, manutenzione degli edifici, rapporti con gli inquilini insolventi, contrattazioni in merito agli aumenti di affitti, contabilità e in generale amministrazione del patrimonio della causa pia (1845-1961, con documenti dal 1795).

Alla fine: mappe di alcuni edifici, sec. XX inizio.

Contiene anche: carteggio e atti relativi alla massa ereditaria di Simone Schweitzer, amministratore della causa pia Schreck, 1864-1865.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 613

D 5.2 b. 2

{502}

Locazioni

1852 - 1926

Contratti di locazione e carteggio relativo alla gestione del patrimonio immobiliare della causa pia situato a Trento in via Suffragio, in piazza Mostra e in via Torre Verde con fassioni delle rendite d'affitto.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 303

Beneficio a Platea

{503}

1749 - sec. XX inizio

Luoghi

Trento

Archivi prodotti

Fondo Beneficio a Platea in Trento, 01/01/1770 - 31/12/1906

Fondo Documentazione delle pie fondazioni del Seminario maggiore, 01/01/1814 - 31/12/1929

Storia

Il beneficio a Platea venne fondato nel 1749 da don Cristoforo a Platea nella Cattedrale di Trento all'altare del Santissimo Crocifisso. Il beneficio era gravato dall'onere della celebrazione di quattro messe settimanali da parte di un sacerdote nominato dal vescovo di Trento. La rendita del beneficio derivava da una locazione di un fondo situato a Bivedo nelle Giudicarie che fruttava quaranta troni annui (1) e da alcuni fondi situati nei territori di Cogolo e Celledizzo. Nel novembre del 1769 i fondi vennero venduti; si mantenne il livello di Bivedo e la rendita derivante da un capitale ipotecario di 160 ragnesi costituito a Comasine.

Nel 1805, per ordine della Cancelleria auca, fu stabilito che una parte delle rendite del beneficio fosse destinata ai curati di Mis e Sagron, nel Primiero, ai quali fu assegnato l'onere della celebrazione di trenta messe annue (2). Qualche anno dopo, l'Ordinariato vescovile di Trento, con decreto dell' 11 settembre 1833, decise che un'altra parte del patrimonio venisse assegnata alla cappellania di Vela e alla curazia di Valsorda, con l'obbligo della celebrazione delle messe (3). Al 31 gennaio 1860 il patrimonio della fondazione risultava costituito solo da alcune obbligazioni (4).

Il decreto vescovile del 18 febbraio 1895 stabilì che, in seguito ad un aumento del carico fiscale, le rendite del beneficio non fossero più sufficienti al pagamento delle imposte, e venne ordinato all'amministratore della fondazione, don Vigilio Cadonna, di ridimensionare le quote assegnate ai curatori d'anime. Questi, che oltre a godere degli introiti del beneficio avevano anche un adeguato assegno di congrua, continuarono a mantenere intatto il numero delle messe a loro carico (5). In seguito al decreto le rendite risultavano assegnate parte alla Cattedrale di Trento, parte al curato di Valsorda, parte al curato di Mis e Sagron e parte al cappellano di Vela.

L'attività dell'ente si è conclusa nel 1919, quando le rendite obbligazionarie furono consegnate a don Emanuele Melchiori in qualità di amministratore del Seminario diocesano(6).

Note

(1) Cfr. Mensa vescovile in Trento, Registri delle fondazioni, reg. 2.

(2) Cfr. Beneficio a Platea in Trento, Carteggio e atti, fasc. 1.

(3) Ibidem.

- (4) Cfr. Seminario Maggiore di Trento, Documentazione delle Fondazioni del Seminario, Registri di cassa, reg. 2, pag. 43.
- (5) Cfr. Beneficio a Platea in Trento, Carteggio e atti, fasc. 1.
- (6) Cfr. Mensa vescovile in Trento, Registri delle fondazioni, reg. 1.

fondo E

Beneficio a Platea in Trento, 1770 (copia) - 1906

{504}

registri 1, fascicoli 2

Soggetti produttori

Beneficio a Platea, 1749 - sec. XX inizio

Contenuto

Il fondo raccoglie la documentazione relativa all'amministrazione del patrimonio del beneficio istituito nel 1749 da don Cristoforo a Platea all'altare del Santissimo Crocifisso nella chiesa Cattedrale di Trento.

Lingua

Italiano; tedesco

serie E 1

Registri di cassa, 1825 - 1851

{505}

registri 1

Contenuto

La serie è formata da un registro sul quale è riportata la situazione di cassa del beneficio a Platea e le entrate e le uscite relative all'amministrazione del suo patrimonio.

E 1.1

{506}

"Registro dell'entrata e dell'uscita del beneficio a Platea amministrato per ordine dell'imperial regio Capitanato dal sacerdote Giovanni Baldassare Dusini"

1825 ottobre 17 - 1851 gennaio 16

Mancano le registrazioni relative al periodo 1841-1843.

Italiano

Registro; carta, senza coperta, cc. 12 n.n.

serie E 2

Resoconti, 1827 - 1906

{507}

fascicoli 1

Contenuto

La serie è costituita da un fascicolo contenente i resoconti relativi all'amministrazione del patrimonio del beneficio a Platea redatti dagli amministratori don Giovanni Baldassare Dusini, don Vigilio Cadonna e don Francesco Pisoni e approvati e sottoscritti dall'Ordinariato vescovile di Trento.

E 2.1 b. 1

{508}

Resoconti

1827 - 1833; 1876 - 1906

Nn. 1-19

Resoconti e documenti di corredo all'uscita.

Mancano i resoconti relativi agli anni 1834-1875;

per gli anni 1827-1833 non sono presenti documenti di corredo.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 259 n.n.

serie E 3

Carteggio e atti, 1770 (copia) - 1895

{509}

fascicoli 1

Contenuto

La serie è formata da un fascicolo contenente documentazione di carattere amministrativo.

E 3.1 b. 1

{510}

Carteggio e atti

1770 (copia) - 1895

Documentazione di carattere amministrativo, corrispondenza dell'amministratore, rapporti con l'Ordinariato e con il Capitanato circolare di Trento, atti relativi alla vacanza del beneficio.

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 172

Fondazione Pergher-Devigili

{511}

1863 - [1950]

Luoghi

Trento

Altre Forme autorizzate del nome

Causa pia Pergher-Devigili

Archivi prodotti

Fondo Fondazione Pergher-Devigili in Trento, 01/01/1843 - 31/12/1935

Storia

Con testamento dell'11 settembre 1843, seguito da un codicillo del 22 marzo 1852, Veronica Devigili, originaria di Mezzolombardo moglie di Antonio Pergher, sposato il 7 luglio 1789 e del quale rimase vedova nell'agosto del 1836, stabilì l'istituzione di un beneficio sacerdotale di nomina vescovile, mantenuto grazie ad alcune sue proprietà terriere. Il beneficiario aveva l'onere della celebrazione di sessanta messe annue e dell'assistenza al cappellano dell'"Ospitale civico" di Trento.

A titolo di legato la testatrice lasciò, inoltre, al vescovo pro tempore di Trento un maso situato a Gardolo in località "alla Campanella" e una casa situata in piazza delle Opere, oggi piazza Pasi, a Trento. Con le rendite di questi beni Veronica dispose che venissero educate e mantenute due orfane di Trento aventi cognome Pergher o Devigili; con il denaro rimanente, dietro libera scelta e arbitrio del vescovo, si dovevano assegnare delle "doti a povere ed oneste ragazze che sono per maritarsi" (1). Secondo le disposizioni della testatrice, la fondazione ebbe inizio dopo la morte di Lucia Devigili, figlia di suo fratello Alfonso, avvenuta nel 1863. In quell'occasione il vescovo nominò amministratore della fondazione don Alfonso Trettel, che già rivestiva simile incarico presso il Seminario vescovile di Trento. In seguito la gestione economica dell'ente venne consegnata a don Vigilio Cadonna e poi a don Francesco Pisoni, entrambi amministratori della Mensa vescovile di Trento.

L'attività dell'ente è attestata in archivio fino al 1950 (2), si presume quindi che l'ente sia estinto.

Note

(1) Cfr. Fondazione Pergher-Devigili in Trento, Carteggio e atti, fasc. 1.

(2) Cfr. Mensa vescovile in Trento, Registri di primanota, reg. 7.

fondo F

Fondazione Pergher-Devigili in Trento, 1843 (copia) - 1935

{512}

fascicoli 3

Soggetti produttori

Fondazione Pergher-Devigili, 1863 - [1950]

Contenuto

Il fondo raccoglie la documentazione relativa all'amministrazione della fondazione istituita per volere della signora Veronica Pergher vedova Devigili al fine di aiutare alcune orfane e giovani nubende della città di Trento. Inizialmente l'amministratore fu don Alfonso Trettel seguito negli anni da don Vigilio Cadonna e da don Francesco Pisoni, entrambi amministratori mensali.

Registrazioni di cassa della fondazione per il periodo 1919-1936 si trovano in: Causa pia Schreck in Trento, Libri maestri, reg. 1.

Lingua

Italiano

serie F 1

Resoconti, 1863 - 1916

{513}

fascicoli 1

Contenuto

La serie è costituita da un fascicolo contenente i resoconti della gestione amministrativa della fondazione Pergher-Devigili. Sono redatti dall'amministratore mensale e approvati dal vescovo o dal vicario generale. Le entrate erano rappresentate da interessi su capitali, dall'affitto della casa e da un deposito bancario; le uscite erano costituite prevalentemente da spese derivanti dalle disposizioni legatarie, da imposte e sovrimposte, da spese per la campagna e per la casa.

F 1.1. b. 1

{514}

Resoconti

1863 - 1916

Nn. 1-38

Resoconti e documentazione di corredo.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 601 n.n.

serie F 2

Carteggio e atti, 1843 (copia) - 1935

{515}

fascicoli 2

Contenuto

La serie è formata da due fascicoli contenenti la documentazione relativa all'amministrazione della fondazione, in particolare quella relativa all'assegnazione delle doti per le orfane e per le giovani nubende.

F 2.1 b. 1

{516}

Carteggio e atti

1843 (copia) - 1926

Testamento di Veronica Pergher Devigili (1843, copia), nomina dell'amministratore della fondazione, carteggio e atti relativi all'assegnazione delle doti, restauri della casa di proprietà della fondazione, preventivi, rimarchi ai resoconti, consuntivo per i restauri eseguiti al maso "alla Campanella", questioni insorte con i confinanti, atti relativi in generale all'amministrazione del patrimonio.

Italiano

Fascicolo, cc. 91

F 2.2 b. 1

{517}

Amministrazione

1895 - 1935

"Quietanze nubende" (1895-1923); "Quietanze orfane" (1895-1935); diffide di pagamento, fatture, imposte e tasse (1909-1935).

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 303

Fondazione Rovereti

{518}

1855 febbraio 17 - sec. XX prima metà

Luoghi

Trento

Altre Forme autorizzate del nome

Causa pia Rovereti

Archivi prodotti

Fondo Fondazione Rovereti in Trento, 01/01/1857 - 31/12/1936

Storia

La Fondazione pia Rovereti venne istituita il 17 febbraio 1855 in seguito ad una convenzione stipulata tra la famiglia Rovereti e gli eredi dell'arcidiacono e sommo scolastico del Capitolo della cattedrale di Trento Giacomo Rovereti de Freiberg, dando così termine ad una lunga serie di trattative e liti insorte in merito al testamento dell'arcidiacono, morto a Trento il 14 novembre 1698 e sepolto nella Cattedrale. Per mantenere gli obblighi imposti dal fondatore gli eredi costituirono un capitale ipotecario assicurandolo su un maso situato in località "Magor" nel territorio di Villazzano. Il maso aveva annessa una cappella nella quale dovevano essere soddisfatti gli obblighi missari stabiliti nel testamento. Il mantenimento in buono stato della cappella, compresi tutti gli arredi, spettava alla famiglia Rovereti.

Il 30 gennaio 1864 l'amministratore Giuseppe Della Bona ricevette in consegna gli atti amministrativi tenuti precedentemente da Simone Schweitzer, già amministratore della causa pia Schreck; si trattava di pochi documenti "e di tanto poca importanza" (1) che non fu compilato un elenco.

Nel febbraio 1890 venne nominato amministratore della fondazione don Vigilio Cadonna; egli ricevette in consegna una ventina di obbligazioni e un libretto di risparmio appartenenti alla fondazione e il patrimonio separato relativo alla cappella costituito da un libretto di risparmio e da tre obbligazioni.

L'attività dell'ente è attestata in archivio fino al 1949 (2).

Note

(1) Cfr. Fondazione Rovereti in Trento, Carteggio e atti, fasc. 1.

(2) Cfr. Mensa vescovile in Trento, Registri di primanota, reg. 7.

fondo G

Fondazione Rovereti in Trento, 1857 - 1936

{519}

registri 3, fascicoli 2

Soggetti produttori

Fondazione Rovereti, 1855 febbraio 17 - sec. XX prima metà

Contenuto

Il fondo raccoglie la documentazione relativa all'amministrazione della fondazione pia Rovereti istituita dalla famiglia Rovereti per assecondare la volontà dell'arcidiacono Giacomo Rovereti de Freiberg ([...], 1698).

Lingua

Italiano

serie G 1

Libri maestri, 1890 - 1936

{520}

registri 1

Contenuto

La serie è formata da un registro sul quale sono riportate le riscossioni degli interessi sui capitali investiti presso enti o privati e di altre rendite derivanti dal patrimonio nonché dei pagamenti di livelli e di altri oneri a carico della fondazione.

G 1.1

{521}

"Maestro"

1890 febbraio 12 - 1936 luglio 3

Alle cc. sd 66-89: "Capella Rovereti", obbligazioni e pagamenti di interessi sui capitali, 1890 febbraio 12-1936 luglio 3.

Italiano

Registro; carta, legatura in mezza tela, cc. sd 89 (bianche molte cc. sd)

serie G 2

Registri di cassa, 1871 - 1935

{522}

registri 2

Contenuto

La serie è formata da due registri sui quali è riportata la situazione di cassa della fondazione Rovereti e le entrate e le uscite relative all'amministrazione del suo patrimonio.

Registrazioni di cassa della fondazione Rovereti per il periodo 1919-1936 si trovano in: Causa pia Schreck in Trento, Libri maestri, reg. 1.

Vedi anche:

Serie Libri maestri.

G 2.1

{523}

"Giornale B di entrata e di uscita della pia fondazione de Rovereti cominciato l'anno 1871"

1871 gennaio 1 - 1884 dicembre 31

Registro di cassa della fondazione Rovereti.

Seguono: entrate ed uscite della Cappella Rovereti comprese le spese sostenute per il restauro dell'edificio, 1871 gennaio 1-1884 dicembre 31;

alla fine: "Seguono i capitali", pagamenti di interessi sui capitali, 1870 dicembre 31-1884 dicembre 31.

Italiano

Registro; carta, legatura in mezza pelle con appigli, cc. 72 n.n.

Segnature precedenti: B

G 2.2

{524}

"Cassa"

1890 gennaio 11 - 1935 dicembre 31

Registro di cassa della fondazione Rovereti.

Segue: "Cappella Rovereti", registro di cassa, 1890 febbraio 11-1936 dicembre 28.

Italiano

Registro; carta, legatura in tela con appiglio, cc. 55 n.n.

serie G 3

Resoconti, 1857 - 1916

{525}

fascicoli 1

Contenuto

La serie è formata da un fascicolo contenente i resoconti e le quietanze relative all'amministrazione del patrimonio della fondazione visti ed approvati dal vescovo o in alternativa dal vicario generale. Le entrate erano rappresentate da interessi maturati su obbligazioni e da un deposito bancario mentre le uscite dalle tasse e da capitali ipotecari.

G 3.1 b. 1

{526}

Resoconti

1857 - 1916

Nn. 1-24

Resoconti e documenti di corredo.

Mancano i resoconti dal 1868 al 1882.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 249 n.n.

serie G 4

Carteggio e atti, 1864 - 1920

{527}

fascicoli 1

Contenuto

La serie è formata da un fascicolo relativo all'amministrazione in generale del patrimonio della fondazione; si trova inoltre documentazione relativa alla tenuta in buono stato della cappella.

G 4.1 b. 1

{528}

Carteggio e atti

1864 - 1920 (con documenti del 1858 e del 1863)

Documentazione relativa a mutui ipotecari costituiti a favore della fondazione Rovereti (1864-1902, con documento del 1858); carteggio e atti relativi in generale all'amministrazione del patrimonio della fondazione e ai restauri della cappella Rovereti di Villazzano (Trento) (1864-1890; 1919-1920, con documento del 1863).

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 166

Cappella Rovereti

{529}

1855 febbraio 17 - [1955]

Luoghi

Villazzano (Trento)

Altre Forme autorizzate del nome

Chiesa della Visitazione della Beata Vergine Maria

Archivi prodotti

Fondo Cappella Rovereti in Villazzano, 01/01/1883 - 31/12/1955

Storia

La cappella Rovereti, dedicata alla Visitazione della Beata Vergine Maria (1), venne costruita nella seconda metà del XVII secolo a ridosso di un maso denominato "maso Magor" nel territorio di Villazzano. Su quel maso venne costituito un capitale ipotecario al fine di soddisfare le disposizioni testamentarie dal sommo scolastico del Capitolo della Cattedrale di Trento Giacomo Rovereti de Freiberg (2), fondatore della causa pia Rovereti istituita, dopo lunga trattativa tra gli eredi, con documento del 17 febbraio 1855.

Nella cappella, che doveva essere mantenuta in buono stato e decorosamente arredata, dovevano essere soddisfatti gli oneri missari derivanti dalla fondazione. Nel giugno 1857 fu consegnato all'amministratore della fondazione, don Simone Schweitzer, un importo pari a 330 fiorini per poter eseguire i restauri alla chiesa. Successivamente il maso Magor passò in proprietà a Giuseppe Rossi che si prodigò negli anni a provvedere a sue spese all'arredamento e al mantenimento in buono stato della cappella (3). Da un elenco delle sostanze della causa pia e della cappella Rovereti del 1890 si evince che le rendite erano nettamente distinte, anche se amministrate da un unico incaricato e, nel caso della cappella, erano rappresentate da due obbligazioni e da un libretto di risparmio.

La gestione amministrativa dell'ente si conclude con il 31 dicembre 1955.

Note

(1) Attualmente è sede della parrocchia dedicata a San Rocco.

(2) Morto a Trento il 14 novembre 1698 e sepolto nella Cattedrale di San Vigilio.

(3) Cfr. Fondazione Rovereti in Trento, Carteggio e atti, fasc. 1.

fondo H

Cappella Rovereti in Villazzano, 1883 - 1955

{530}

registri 1, fascicoli 1

Soggetti produttori

Cappella Rovereti, 1855 febbraio 17 - [1955]

Contenuto

Il fondo raccoglie la documentazione relativa all'amministrazione del patrimonio costituito al fine di mantenere in buono stato la cappella situata a Villazzano e dedicata alla Visitazione della Beata Vergine Maria.

Registrazioni di riscossioni di interessi sui capitali per il periodo 1890-1936 si trovano in: Fondazione Rovereti in Trento, Libri maestri, reg. 1.

Lingua

Italiano

serie H 1

Registri di cassa, 1937 - 1955

{531}

registri 1

Contenuto

La serie è formata da un registro sul quale è riportata la situazione di cassa della cappella Rovereti e le entrate e le uscite relative all'amministrazione del suo patrimonio.

Registrazioni di cassa della cappella per il periodo 1871-1936 si trovano in: Fondazione Rovereti in Trento, Registri di cassa, regg. 1 e 2.

H 1.1

{532}

"Giornale-cassa. Cappella Rovereti"

1937 gennaio 1 - 1955 dicembre 31

Italiano

Registro; carta, legatura in tela, cc. 6 n.n.

serie H 2

Resoconti, 1883 - 1916

{533}

fascicoli 1

Contenuto

La serie è formata da un fascicolo contenente i resoconti relativi all'amministrazione della cappella Rovereti redatti dall'amministratore mensale e approvati generalmente dal vescovo o dal vicario generale. Le entrate sono costituite principalmente da alcune obbligazioni e capitali ipotecari mentre le uscite sono caratterizzate da spese diverse e da tasse.

H 2.1 b. 1

{534}

Resoconti

1883 - 1916

Nn. 1-19

Resoconti e documenti di corredo.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 131 n.n.

Ente

Fondazione Sartori

{535}

[1835] - [1906]

Luoghi

Trento

Altre Forme autorizzate del nome

Causa pia Sartori

Archivi prodotti

Fondo Fondazione Sartori in Trento, 01/01/1875 - 31/12/1893

Storia

La fondazione Sartori venne istituita per volontà di Bartolomeo Sartori. Egli morì il 21 marzo 1835 lasciando uniche eredi la moglie e la figlia. Il Sartori aveva predisposto che, in caso di morte prematura della figlia, la casa ereditata dovesse essere devoluta in favore degli orfani della città di Trento.

Il patrimonio della fondazione era costituito da un capitale, da alcune obbligazioni in oro e da un libretto di risparmio. Furono amministratori della fondazione don Giuseppe Stefenelli e don Vigilio Cadonna.

Le notizie sull'ente si interrompono in archivio alla data 1920 (1).

Note

(1) Cfr. Fondazione Filagrana in Trento, Libri maestri, reg. 1.

fondo I

Fondazione Sartori in Trento, 1875 - 1893

{536}

fascicoli 1

Soggetti produttori

Fondazione Sartori, [1835] - [1906]

Contenuto

Il fondo raccoglie la documentazione di carattere amministrativo relativo alla fondazione a favore degli orfani della città di Trento istituita per volontà di Bartolomeo Sartori di Trento. Si tratta in particolare di resoconti e documentazione di corredo tenuti dagli amministratori don Giuseppe Stefenelli e don Vigilio Cadonna.

Altre registrazioni della Fondazione Sartori si trovano in Fondazione Filagrana in Trento, Registri di cassa, reg. 1 e Fondazione Filagrana in Trento, Libri maestri, reg. 1.

Lingua

Italiano

serie I 1

Resoconti, 1875 - 1893

{537}

fascicoli 1

Contenuto

La serie è formata da un fascicolo contenente i resoconti e la documentazione di corredo relativi all'amministrazione della fondazione Sartori. Gli atti venivano redatti dall'amministratore mensale e visti ed approvati dal vescovo o dal vicario generale. Le entrate erano rappresentate da interessi maturati su alcune obbligazioni e su capitali investiti mentre le uscite da tasse e spese varie.

I 1.1 b. 1

{538}

Resoconti

1875 - 1893

Nn. 1-12

Per gli anni 1880-1883 sono presenti solo documenti di corredo;
mancano i resoconti relativi agli anni 1884-1885.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 117 n.n.

Fondazione Filagrana

{539}

1856 marzo 13 - 1955 novembre 24

Luoghi

Trento

Archivi prodotti

Fondo Fondazione Filagrana in Trento, 01/01/1875 - 31/12/1922

Storia

La signora Marina Zatelli di Trento, vedova di Bartolomeo Filagrana, con testamento del 13 marzo 1856 nominò suo erede universale il vescovo di Trento pro tempore. Il vescovo nell'accettare l'eredità doveva impegnarsi ad utilizzare le rendite derivanti dal lascito "a favore di quella o quelle fra le istituzioni pie della città di Trento ch'egli giudicherà averne maggior bisogno rimettendo interamente la cosa al suo prudente arbitrio" (1). Pur non dando indicazioni precise in merito ai beneficiari del lascito, la signora Filagrana raccomandò un occhio di riguardo verso l'Istituto sordomuti di Trento. In seguito alla morte della fondatrice, avvenuta il 3 marzo 1880, l'amministrazione venne affidata a don Giuseppe Stefenelli che aveva anche la gestione del patrimonio della causa pia Sartori. Nel 1886 subentrò don Vigilio Cadonna, già amministratore mensale, che ricevette in consegna sei obbligazioni di stato, quattro mutui ipotecari costituiti verso privati e un libretto della Cassa di risparmio. Nel 1893 il Cadonna assegnò ad altra persona l'amministrazione della causa pia Sartori. Nel frattempo il vescovo Eugenio Carlo Valussi, con decreto del 25 settembre 1890, aveva assegnato al beneficio Filagrana una parte delle rendite della fondazione, indispensabili per consentire al beneficiario un equo mantenimento.

In data 24 novembre 1955 il capitale originario della fondazione, corrispondente a 12.000 Lire, in seguito a disposizione dell'Ordinariato fu devoluto, tramite l'amministratore mensale, parte al Collegio arcivescovile e parte al fondo diocesano "Messe" costituito presso la Curia arcivescovile di Trento, estinguendo la fondazione.

Note

(1) Cfr. Mensa vescovile in Trento, Registri delle fondazioni, reg. 2.

fondo J

Fondazione Filagrana in Trento, 1875 - 1922

{540}

registri 2, fascicoli 2

Soggetti produttori

Fondazione Filagrana, 1856 marzo 13 - 1955 novembre 24

Contenuto

Il fondo raccoglie la documentazione relativa all'amministrazione del patrimonio della fondazione istituita per volontà di Marina Zatelli di Trento vedova di Bartolomeo Filagrana.

Lingua

Italiano

serie J 1

Libri maestri, 1886 - 1920

{541}

registri 1

Contenuto

La serie è formata da un unico registro sul quale sono riportati i pagamenti degli interessi sui capitali e le obbligazioni di vario genere appartenenti alla fondazione Filagrana.

J 1.1

{542}

"Libro mastro"

1886 gennaio 1 - 1920 marzo 17

Altre denominazioni: "[...] Filagrana-Sartori" (tit. dorso)

Registro dei pagamenti degli interessi sui capitali e/o obbligazioni di vario genere della fondazione Filagrana.

All'inizio: "Massa eseguita di Carlo Tonini da Santo Tommaso presso Riva", 1867 febbraio 5;

alle cc. 1-14: "Sartori", pagamenti di interessi su capitali della Fondazione Sartori, 1886 gennaio 1-1920 marzo 17.

Italiano

Registro; carta, legatura in mezza tela con appigli, cc. sd 47 (bianche le cc. sd 15-27), con indice alfabetico alla fine n.n.

serie J 2

Registri di cassa, 1888 - 1919

{543}

registri 1

Contenuto

La serie è formata da un registro sul quale è riportata la situazione di cassa della fondazione Filagrana e le entrate e le uscite relative all'amministrazione del suo patrimonio.

Altre registrazioni di cassa della fondazione per il periodo 1919-1936 si trovano in: Causa pia Schreck in Trento, Libri maestri, reg. 1.

J 2.1

{544}

"Libro cassa delle pie fondazioni Filagrana-Sartori"

1888 gennaio 1 - 1919 dicembre 31

All'inizio, incollato: "Estratto delle disposizioni testamentarie di Marina vedova di Bartolomeo Filagrana [...]", [1856];
alle cc. 39-46: "Sartori", registro di cassa della fondazione Sartori, 1886 ottobre 26-1894 febbraio 28.

Italiano

Registro; carta, cc. 46 (bianche le cc. 27-38)

serie J 3

Resoconti, 1875 - 1916

{545}

fascicoli 1

Contenuto

La serie è costituita da un fascicolo contenente i resoconti e la documentazione di corredo relativa all'amministrazione della fondazione; sono compilati dall'amministratore mensale, visti ed approvati dal vescovo.

J 3.1 b. 1

{546}

Resoconti

1875 - 1916

Nn. 1-25

Resoconti e documenti di corredo.

Per gli anni 1880-1883 sono presenti solo documenti di corredo;

mancano i resoconti relativi agli anni 1884 e 1885.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 180 n.n.

serie J 4

Carteggio e atti, 1886 - 1922

{547}

fascicoli 1

Contenuto

La serie è formata da un fascicolo contenente la documentazione relativa all'amministrazione della fondazione Filagrana. Parte della documentazione riporta congiuntamente registrazioni amministrative delle fondazione Sartori per una scelta dell'allora amministratore.

J 4.1 b. 1

{548}

Carteggio e atti

1886 - 1906; 1922

Documentazione relativa a mutui ipotecari, amministrazione degli stabili, carteggio relativo ad obbligazioni, amministrazione congiunta alla fondazione pia Sartori, consegna della documentazione al nuovo amministratore, assegnazione di una parte delle rendite a favore del beneficio Filagrana, equivalente d'imposta, ecc.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 142

Beneficio Filagrana

{549}

1856 marzo 13 - 1955

Luoghi

Trento

Archivi prodotti

Fondo Beneficio Filagrana in Trento, 01/01/1887 - 31/12/1932

Storia

La signora Marina Zatelli di Trento, vedova di Bartolomeo Filagrana, con testamento del 13 marzo 1856 nominò suo erede universale il vescovo di Trento pro tempore. Egli doveva impegnarsi ad utilizzare le rendite derivanti dal lascito a favore di un'istituzione pia della città di Trento. Al punto XXI del suo testamento (1) la donna dispose un legato a favore di don Giuseppe Zatelli, suo nipote, concedendogli l'usufrutto delle sue due case situate nella città di Trento. Il beneficiario doveva provvedere alla celebrazione di una messa giornaliera, in suffragio della sua anima e di quella di suo marito, in una qualunque chiesa della diocesi di Trento. In base alle disposizioni testamentarie, alla morte del nipote doveva essere eretto un beneficio ecclesiastico, con l'obbligo di una messa quotidiana, la cui dotazione dipendeva dalla rendita derivante dalle due case. Nel momento in cui la rendita non fosse più stata sufficiente per il mantenimento del beneficio il vescovo, quale erede, doveva provvedere a un'integrazione di capitale. Il 25 settembre 1890 un decreto vescovile stabilì che una parte delle rendite della fondazione Filagrana, istituita con lo stesso testamento, venissero aggiunte a quelle del beneficio.

Il patrimonio era costituito da un capitale presso la Banca popolare, da un paio di capitali ipotecari, uno dei quali costituito presso la fabbriceria della chiesa di Santa Maria Maggiore in Trento, e da un titolo di rendita austriaco. Con il passare degli anni le rendite andarono esaurendosi tanto che anche il titolo austriaco, nel 1955, risultava depositato presso la "Cassa diocesana" (2).

Note

(1) Cfr. Mensa vescovile in Trento, Registri delle fondazioni, reg. 2.

(2) Ibidem.

fondo K

Beneficio Filagrana in Trento, 1887 - 1932

{550}

registri 1, fascicoli 1

Soggetti produttori

Beneficio Filagrana, 1856 marzo 13 - 1955

Contenuto

Il fondo è costituito da un registro e da documentazione amministrativa (un registro di cassa e resoconti) relativi all'amministrazione del beneficio istituito per volontà della signora Marina Zatelli di Trento vedova di Bartolomeo Filagrana.

Lingua

Italiano

serie K 1

Registri di cassa, 1887 - 1932

{551}

registri 1

Contenuto

La serie è formata da un registro sul quale è riportata la situazione di cassa del beneficio Filagrana e le entrate e le uscite relative all'amministrazione del suo patrimonio.

K 1.1

{552}

"Beneficio Filagrana"

1887 novembre 19 - 1932 gennaio 3

Italiano

Registro; carta, legatura in mezza tela con appiglio, pp. 41 (bianche le pp. 20-33)

serie K 2

Resoconti, 1887 - 1890

{553}

fascicoli 1

Contenuto

La serie è formata da un fascicolo contenente i resoconti relativi all'amministrazione del patrimonio del beneficio a partire dal novembre 1887. I resoconti sono stati compilati da don Vigilio Cadonna, già amministratore mensale, ed approvati dall'Ordinariato diocesano tramite il vicario generale.

K 2.1 b. 1

{554}

Resoconti

1887 - 1890

Nn. 1-2

Resoconti e parziale documentazione di corredo

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 16 n.n.

Pia fondazione Vielmetti

{555}

1893 - [1950]

Luoghi

Trento

Archivi prodotti

Fondo Pia fondazione Vielmetti in Trento, 01/01/1893 - 01/01/1937

Storia

Giovanni Battista fu Giovanni Vielmetti, nato a Tavon il 2 agosto 1818 e abitante a Trento dove svolgeva il lavoro di sarto, con testamento dell'8 settembre 1886 nominava erede universale il vescovo pro tempore di Trento (1). Vielmetti morì il 28 marzo 1893 e lasciò alcuni capitali che vennero amministrati da don Vigilio Cadonna, amministratore della Mensa vescovile di Trento. Secondo le disposizioni testamentarie, soddisfatti alcuni legati e pagate le spese per il funerale e per la ventilazione ereditaria, le rendite di questi capitali dovevano essere distribuite a vedove indigenti con orfani. Una parte delle rendite doveva essere devoluta ogni anno al curato di Tavon a vantaggio dei poveri del paese. L'ultimo riferimento cronologico riscontrabile nel fondo si trova nelle registrazioni relative agli incassi delle rendite tenute dall'amministratore della Mensa vescovile (2).

Note

(1) Cfr. Mensa vescovile in Trento, Registri delle fondazioni, reg. 2.

(2) Cfr. Ibidem, Registri di primanota, reg. 7.

fondo L

Pia fondazione Vielmetti in Trento, 1893 - 1937

{556}

registri 1, fascicoli 2

Soggetti produttori

Pia fondazione Vielmetti, 1893 - [1950]

Contenuto

Il fondo raccoglie la documentazione di carattere amministrativo relativa alla pia fondazione Vielmetti. Si tratta di un registro di amministrazione, di un fascicolo di resoconti e di un fascicolo di carteggio e atti prodotti dagli amministratori mensali.

Lingua

Italiano

serie L 1

Registri di amministrazione, 1893 - 1937

{557}

registri 1

Contenuto

Il registro della serie è diviso in due parti sulle quali sono riportati i movimenti in entrata e in uscita del patrimonio della Pia fondazione Vielmetti.

Altre registrazioni di cassa della fondazione per il periodo 1919-1936 si trovano in: Causa pia Schreck in Trento, Libri maestri, reg. 1.

L 1.1

{558}

"Cassa. Maestro Vielmetti"

1893 maggio 10 - 1937 gennaio 1

cc. sd 1-45: Partitario dei capitali, dei depositi bancari, delle obbligazioni statali e delle altre rendite, 1893 luglio 1-1936 luglio 17;

cc. sd 52-72: registro di cassa, 1893 maggio 10-1937 gennaio 1.

A c. 72: annotazione relativa al trasporto della cassa sul nuovo giornale (1), 1937.

Italiano

Registro; carta, legatura in mezza tela, cc. sd 120 (bianche molte cc. sd), con indice alfabetico del partitario alle cc. sd 115-120

Note

(1) Cfr. Mensa vescovile in Trento, Registri di primanota, reg. 1.

serie L 2

Resoconti, 1893 - 1916

{559}

fascicoli 1

Contenuto

La serie contiene i resoconti dell'amministrazione della fondazione redatti dall'amministratore, visti ed approvati dal vescovo o dal vicario generale.

L 2.1 b. 1

{560}

Resoconti

1893 - 1916

Nn. 1-15

Resoconti e parziali documenti di corredo.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 79 n.n.

serie L 3

Carteggio e atti, 1893 - 1907; 1916

{561}

fascicoli 1

L 3.1 b. 1

{562}

"Fondazione Vielmetti"

1893 - 1907; 1916 (con documenti dal 1886 e del 1924)

Carteggio e atti relativi all'amministrazione del patrimonio della pia fondazione Vielmetti, inventario della massa ereditaria di Giovanni Battista fu Giovanni Vielmetti.

Contiene anche: documenti di mutuo e carteggio, 1886-1892; quietanza, 1924.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 60

Orfanotrofio femminile San Vigilio

{563}

1906 ottobre 8 - [1950]

Luoghi

Mattarello (Trento)

Archivi prodotti

Fondo Orfanotrofio femminile San Vigilio in Mattarello, 01/01/1901 - 31/12/1934

Storia

Don Dario Trentini, curato di Mattarello dal 5 gennaio 1896, si prodigò durante il suo servizio sacerdotale affinché venisse realizzato nella parrocchia di Mattarello un orfanotrofio femminile con annesso asilo infantile. Con testamento del 2 dicembre 1901 nominò suo erede universale il vescovo di Trento pro tempore disponendo che l'intero suo patrimonio venisse usufruito per la realizzazione e per il sostentamento di tale istituto. Al comune di Mattarello spettava l'onere del mantenimento delle maestre dell'asilo e il rifornimento della legna per le stufe, almeno fino a quando l'istituto non sarebbe stato in grado di provvedervi autonomamente. Don Dario stabilì l'obbligo di riservare quattro posti gratuiti ad altrettante orfanelle scelte in parte in base a diritto di discendenza e, in parte, secondo precisi criteri da lui stesso disposti. L'8 ottobre 1906, in seguito alla morte del sacerdote, avvenuta a Mattarello il 4 settembre 1906, il Giudizio distrettuale di Trento nominò don Francesco Pisoni, amministratore della Mensa vescovile di Trento, curatore dell'eredità giacente di don Trentini mentre il vescovo divenne il proprietario dell'ente. Nello stesso anno al patrimonio dell'istituto si aggiunse un'obbligazione di 5000 fiorini costituenti la rendita di un alunnato voluto da Annibale Simonini da Serravalle. Quest'ultimo dispose che nell'istituto venisse accolta, mantenuta ed istruita fino al raggiungimento della maggiore età, un'orfana proveniente da Serravalle.

In questo periodo il patrimonio dell'orfanotrofio era costituito da una casa, da tre depositi bancari, da un premio assicurativo, da un'ipoteca costituita presso privati, da due campi e da tutti gli utensili contenuti nell'edificio. Nel 1909 venne acquistata una seconda casa che si aggiunse al corpo già esistente rendendo così possibile accogliere fino a cento ragazzine.

Dallo statuto del 1922 (1) si evince che a quell'epoca l'orfanotrofio era retto da un Comitato composto da tre membri nominati dal vescovo; vi erano poi un tesoriere e un commissario. L'educazione delle bambine era affidata alle suore di San Vincenzo del beato Cottolengo che avevano il compito di accogliere ed assistere le orfane. Queste entravano nell'istituto con un'età compresa tra i tre e gli otto anni e vi rimanevano fino al diciottesimo anno di vita ricevendo un'istruzione culturale elementare e una preparazione nei lavori domestici (cucito, economia domestica, giardinaggio). Per ogni orfana doveva essere versata una retta mensile anticipata pari a 60 lire. Sempre nel 1922 il patrimonio dell'orfanotrofio era costituito da due case, una ereditata da don Trentini ed un'altra acquistata nel 1909, e da due fondi agricoli.

L'attività dell'ente è attestata in archivio fino al 1950 (2).

Note

(1) Cfr. Orfanotrofio femminile San Vigilio in Mattarello, Carteggio e atti, fasc. 1.

(2) Cfr. Mensa vescovile in Trento, Registri di primanota, reg. 7.

fondo M

Orfanotrofio femminile San Vigilio in Mattarello, 1901 - 1934

{564}

registri 1, fascicoli 2

Soggetti produttori

Orfanotrofio femminile San Vigilio, 1906 ottobre 8 - [1950]

Contenuto

Il fondo raccoglie la documentazione relativa all'amministrazione del patrimonio dell'Orfanotrofio femminile San Vigilio di Mattarello con annesso asilo infantile istituito per volontà del curato don Dario Trentini.

Lingua

Italiano; tedesco

serie M 1

Registri di cassa, 1909 - 1913

{565}

registri 1

Contenuto

La serie è formata da un registro sul quale è riportata la situazione di cassa dell'Orfanotrofio femminile San Vigilio di Mattarello e le entrate e le uscite relative all'amministrazione del suo patrimonio.

M 1.1

{566}

"Cassa orfanotrofio Mattarello"

1909 giugno 3 - 1913 dicembre 12

Italiano

Registro; carta, legatura in carta, cc. 7

serie M 2

Resoconti, 1906 - 1908

{567}

fascicoli 1

Contenuto

La serie è costituita da un fascicolo contenente i resoconti relativi all'amministrazione del patrimonio dell'orfanotrofio redatti e sottoscritti dall'amministratore mensale Francesco Pisoni. Le entrate erano rappresentate dal patrimonio dell'ente, costituito da capitali e da beni immobili, dalle rette pagate per le alunne, da contributi, da offerte; le uscite erano invece costituite principalmente dai costi riscontrati per il mantenimento delle orfane e per altre spese di gestione.

M 2.1 b. 1

{568}

Resoconti

1906 - 1908

Nn. 1-3

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 16 n.n.

serie M 3

Carteggio e atti, 1901 - 1934

{569}

fascicoli 1

Contenuto

La serie è composta da un fascicolo contenente la documentazione relativa all'amministrazione e alla gestione del patrimonio dell'orfanotrofio femminile realizzato per volontà di don Dario Trentini, nonché la documentazione prodotta o ricevuta da imprese edili per attuare interventi di restauri e manutenzione ordinaria sull'edificio.

M 3.1 b. 1

{570}

Carteggio e atti

1901 - 1934 (con documenti dal 1894)

Compravendite e mutui ipotecari (dal 1894), disposizioni testamentarie di don Dario Trentini, alunnato istituito da Annibale Simonini da Serravalle a favore dell'orfanotrofio, amministrazione in generale dell'ente, lavori da eseguirsi agli edifici di proprietà, decreto dell'aggiudicazione dell'eredità di don Dario Trentini al vescovo Endrici (1907), estratti tavolari, fassioni, atti relativi alla costruzione di una cappella, preventivi per lavori da attuarsi sull'edificio.

Alla fine: "Vecchi progetti Orfanotrofio Mattarello", 42 tavole e disegni, sec. XX prima metà.

Italiano, tedesco

Fascicolo; carta, cc. 291

Massa ereditaria del principe vescovo Giovanni Giacomo Della Bona

{571}

1885 - [1896]

Luoghi

Trento

Archivi prodotti

Fondo Massa ereditaria del vescovo Giovanni Giacomo Della Bona in Trento, 01/01/1885 - 31/12/1896

Storia

Il 16 giugno 1879 l'imperatore d'Austria Francesco Giuseppe nominò monsignor Giovanni Giacomo Della Bona vescovo di Trento; la conferma papale si ebbe il 27 febbraio 1880 (1). Il vescovo resse la diocesi di Trento fino alla sua morte, avvenuta il 17 novembre 1885.

Il suo patrimonio personale, consistente in obbligazioni e capitali, fu amministrato fino al 1887 da don Giacomo Bresadola (dal 1884 amministratore della Mensa vescovile e dal 1887 del Capitolo), in qualità di esecutore testamentario e curatore della massa ereditaria, e in seguito da don Vigilio Cadonna, nuovo amministratore della Mensa vescovile di Trento.

L'ultimo resoconto presente in archivio, relativo all'anno 1896, venne regolarmente approvato dall'Ordinariato e sottoscritto dal vescovo Valussi; il patrimonio venne riconsegnato per l'amministrazione dell'anno successivo e dalle osservazioni dell'Ordinariato non emerge alcuna notizia in merito alla sua estinzione (2).

Fonti archivistiche e bibliografia

Bibliografia

COSTA A., I vescovi di Trento, Trento, 1977, pp. 257-260

Note

(1) Cfr. COSTA A., I vescovi di Trento, Trento, 1977, p. 257.

(2) Cfr. Massa ereditaria del principe vescovo Giovanni Giacomo Della Bona in Trento, Resoconti, fasc. 1.

fondo N

Massa ereditaria del vescovo Giovanni Giacomo Della Bona in Trento, 1885 - 1896 {572}

fascicoli 2

Soggetti produttori

Massa ereditaria del principe vescovo Giovanni Giacomo Della Bona, 1885 - [1896]

Contenuto

Il fondo raccoglie un fascicolo di resoconti e un fascicolo di carteggio e atti relativi all'amministrazione della Massa ereditaria del vescovo Giovanni Giacomo Della Bona.

serie N 1

Resoconti, 1885 - 1896

{573}

fascicoli 1

Contenuto

La serie è costituita da un fascicolo contenente i resoconti per gli anni 1885-1887, redatti da don Giacomo Bresadola in qualità di esecutore testamentario e curatore della massa ereditaria, e 1888-1896, redatti da don Vigilio Cadonna, amministratore della sostanza lasciata dal Della Bona.

Tutti i resoconti sono approvati dall'Ordinariato vescovile di Trento e sottoscritti dal vescovo Eugenio Carlo Valussi.

Alcuni resoconti contengono documentazione di corredo.

N 1.1 b. 1

{574}

Resoconti

1885 - 1896

Nn. 1-8

Italiano

Fascicolo, cc. 169 n.n.

serie N 2

Carteggio e atti, 1887 - 1892

{575}

fascicoli 1

Contenuto

La serie è costituita da un fascicolo contenente carteggio e atti relativi all'amministrazione del patrimonio della massa ereditaria del vescovo Giovanni Giacomo Della Bona.

N 2.1 b. 1

{576}

Carteggio e atti

1887 - 1892 (con documento del 1881 in copia)

Carteggio e atti relativi ad una causa esecutiva per l'estinzione di un mutuo, alla vendita di beni immobili situati in Gorizia e in Castagnevizza del Carso (Slovenia) e di un palco del Teatro sociale di Gorizia, atto di consegna del patrimonio della massa ereditaria da don Giacomo Bresadola a don Vigilio Cadonna.

Contiene: documento di mutuo, 1881 (copia).

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 45

Ente

Massa Valussi

{577}

1891 - [1961]

Luoghi

Trento

Altre Forme autorizzate del nome

Fondazione Valussi

Patrimonio personale di monsignor Eugenio Carlo Valussi

Archivi prodotti

Fondo Massa Valussi in Trento, 01/01/1891 - 08/07/1936

Storia

Il 24 aprile 1886 monsignor Eugenio Carlo Valussi venne nominato vescovo di Trento dall'imperatore Francesco Giuseppe e il 7 giugno dello stesso anno venne confermato da papa Leone XIII; il 26 giugno seguì la sua consacrazione nel Duomo di Trento (1).

Con atto di compravendita dell'8 aprile 1891, monsignor Valussi venne in possesso di una parte dell'edificio facente parte del complesso dell'ex Prepositura di Trento (2). Parte dell'immobile venne destinato ad appartamenti affittati a diverse famiglie e parte di esso venne dato in locazione al Collegio vescovile di Trento e adibito a convitto per studenti. Negli anni successivi una parte dell'edificio venne affittato alla Parrocchia di Santa Maria Maggiore.

L'amministrazione di tali beni immobili, facenti parte del patrimonio personale del Valussi, venne affidata all'amministratore della Mensa vescovile di Trento, che rendeva conto direttamente al vescovo.

Secondo precise disposizioni dettate il 27 marzo 1895, il Valussi nominò erede universale il suo immediato successore nel vescovado di Trento, precisando che la sua eredità doveva essere mantenuta distinta dal patrimonio della Mensa o dotazione vescovile; nel contempo nominò esecutori testamentari Felice Endrici, vicario generale, e Vigilio Cadonna, amministratore della Mensa vescovile (3).

Anche in seguito alla morte di monsignor Valussi, avvenuta l'11 ottobre 1903, l'amministrazione del patrimonio della massa ereditaria proseguì nelle mani dell'amministratore della Mensa vescovile fino al 1961 (4).

Fonti archivistiche e bibliografia

Bibliografia

COSTA A., I vescovi di Trento, Trento, 1977, pp. 260-268

Note

(1) Cfr. COSTA A., I vescovi di Trento, Trento, 1977, pp. 260-262.

(2) Un'altra parte del complesso dell'ex Prepositura venne in possesso della Mensa vescovile di Trento nel 1905. Cfr. Mensa vescovile in Trento, Carteggio e atti, fasc. 2.

(3) Cfr. Massa Valussi in Trento, Carteggio e atti, fasc. 1.

(4) Cfr. Causa pia Schreck in Trento, Registri di cassa, reg. 7.

fondo O

Massa Valussi in Trento, 1891 - 1936

{578}

registri 3, fascicoli 3

Soggetti produttori

Massa Valussi, 1891 - [1961]

Contenuto

Il fondo raccoglie la documentazione relativa all'amministrazione del patrimonio privato di monsignor Eugenio Carlo Valussi e della Massa Valussi.

Lingua

Italiano

serie O 1

Registri di amministrazione, 1891 - 1936

{579}

registri 3

Contenuto

La serie è formata da tre registri riportanti il movimento di cassa e le riscossioni delle rendite del patrimonio privato di monsignor Eugenio Carlo Valussi e della Massa Valussi. Tra le entrate figurano soprattutto gli affitti degli appartamenti, mentre tra le uscite risultano le spese per i lavori di ristrutturazione, le imposte e le tasse.

Registrazioni di cassa della fondazione per il periodo 1919-1936 si trovano in: Causa pia Schreck in Trento, Libri maestri, reg. 1; per il periodo 1936-1961 si trovano in: Causa pia Schreck in Trento, Registri di cassa, reg. 7.

O 1.1

{580}

"Stabili di sua altezza reverendissima il principe vescovo Eugenio Carlo V[alussi]"

1891 aprile 1 - 1908 dicembre 31

- Registro di cassa, 1891 aprile 2-1908 dicembre 31;

- partitario degli affitti, dei capitali attivi e passivi, 1891 aprile 1-1908 dicembre 31.

All'inizio: annotazioni relative alle richieste di alloggio nello stabile ex Prepositura, 1903-1907.

Italiano

Registro; carta, legatura in mezza tela, cc. 117 n.n. (num. orig. parziale), con indice degli inquilini all'inizio della seconda parte n.n.

O 1.2

{581}

"Fondazione Valussi. Cassa"

1908 dicembre 12 - 1936 luglio 8

Registro di cassa.

Italiano

Registro; carta, legatura in tela, cc. 145 n.n.

O 1.3

{582}

"Fondazione Valussi. Partitario"

1909 gennaio 1 - 1936 giugno 18

Partitario degli affitti e dei capitali.

Italiano

Registro; carta, legatura in tela, pp. 265 (bianche le pp. 210-251)

serie O 2

Resoconti, 1891 - 1918

{583}

fascicoli 1

Contenuto

La serie è costituita dai resoconti del patrimonio personale del principe vescovo Valussi (1891-1902) e della Massa Valussi (1903-1918).

I resoconti riportano l'annotazione relativa all'approvazione da parte dell'Ordinariato vescovile e la sottoscrizione del vescovo.

O 2.1 b. 1

{584}

Resoconti

1891 - 1918

Nn. 1-21

Resoconti e parziale documenti di corredo all'uscita.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 617 n.n.

serie O 3

Carteggio e atti, 1891 - 1922

{585}

fascicoli 2

O 3.1 b. 1

{586}

Carteggio e atti

1891 - 1909; 1927 - 1931 (con documenti del 1886)

Carteggio e atti relativi all'amministrazione del patrimonio personale del principe vescovo Eugenio Carlo Valussi e della massa ereditaria Valussi, disposizioni testamentarie del principe vescovo, inventari del patrimonio della massa ereditaria.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 76

O 3.2 b. 1

{587}

"Fassioni delle case in via Santa Margherita"

1902 - 1922 (con documenti del 1882)

Fassioni delle rendite d'affitto degli appartamenti in via Santa Margherita e in via Prepositura per gli anni 1902-1924.

Contiene anche: Fassioni delle rendite d'affitto per l'anno 1882, 1882.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 98

Vedi anche:

B 9.2 b. 2, "Documenti Santa Margherita, via Prepositura e contratti e locazioni varie" (1).

Patrimonio privato di monsignor Celestino Endrici

{588}

1904 - 1946

Luoghi

Trento

Archivi prodotti

Fondo Patrimonio privato di monsignor Celestino Endrici in Trento, 01/01/1904 - 01/01/1946

Storia

Il 31 gennaio 1904 l'imperatore Francesco Giuseppe d'Austria nominò vescovo di Trento Celestino Endrici e il 16 febbraio successivo papa Pio X confermò la nomina (1). Dopo la consacrazione episcopale, avvenuta a Roma il 13 marzo 1904, il nuovo vescovo di Trento fece l'ingresso solenne in diocesi il 19 marzo.

Il patrimonio privato di monsignor Endrici era costituito da azioni della Tramvia Fiemme e della Tramvia Taio-Mendola, da obbligazioni e dalle rendite derivanti dalla vendita di prodotti vitivinicoli (2). Nel 1907 il patrimonio venne incrementato in seguito all'acquisto di mobili e di bestiame provenienti dal maso di San Floriano (Egna), bestiame che pochi anni dopo venne venduto.

La gestione del patrimonio di monsignor Endrici venne affidata all'amministratore della Mensa vescovile di Trento.

L'amministrazione del patrimonio privato di monsignor Endrici proseguì anche dopo la morte dell'arcivescovo, avvenuta il 29 ottobre 1940. Secondo le disposizioni testamentarie dell'arcivescovo, il 16 febbraio 1942 il vicario generale monsignor Pasquale Bortolini e don Silvio Comper, in qualità di esecutori testamentari, consegnarono il fondo privato di monsignor Endrici all'arcivescovo Carlo de Ferrari. Tale fondo venne assegnato in parte al fondo pensioni per il clero e in parte al vescovo de Ferrari da destinare a scopi benefici per la diocesi di Trento ("pro bono diocoesis") (3). Nel luglio 1945 una parte delle rendite del fondo "pro bono diocoesis" venne impiegata per la ricostruzione del Seminario minore di Trento danneggiato a causa della guerra. Nel gennaio 1946 vennero esaurite le rendite derivanti da tale fondo.

Fonti archivistiche e bibliografia

Bibliografia

COSTA A., I vescovi di Trento, Trento, 1977, pp. 269-282

Note

(1) Cfr. COSTA A., I vescovi di Trento, Trento, 1977, p. 269.

(2) Cfr. Patrimonio privato di monsignor Celestino Endrici in Trento, Resoconti, fasc. 1.

(3) Ibidem, Registri di amministrazione, reg. 1.

fondo P

Patrimonio privato di monsignor Celestino Endrici in Trento, 1904 - 1946 {589}

registri 1, fascicoli 3

Soggetti produttori

Patrimonio privato di monsignor Celestino Endrici, 1904 - 1946

Contenuto

Il fondo raccoglie la documentazione relativa all'amministrazione del patrimonio privato di monsignor Celestino Endrici.

Lingua

Italiano

serie P 1

Registri di amministrazione, 1913 - 1946

{590}

registri 1

Contenuto

La serie è formata da un registro sul quale sono registrati i movimenti di cassa e le riscossioni delle rendite del patrimonio privato del vescovo di Trento monsignor Celestino Endrici.

Dal 16 febbraio 1942, secondo le disposizioni testamentarie del vescovo, le registrazioni di cassa si riferiscono al fondo "pro bono diocoesis".

P 1.1

{591}

"Fondo pro bono diocoesis. 1913-1937 (1)"

1913 gennaio 31 - 1946 gennaio 1

- Registro di cassa del patrimonio privato di monsignor Endrici e del fondo "pro bono diocoesis", 1913 gennaio 31-1946 gennaio 1;
- registro delle riscossioni degli interessi, 1913 gennaio 31-1914 novembre 1.

Alla fine: elenco delle rendite, [1913].

Italiano

Registro; carta, legatura in tela, cc. 52 n.n. (num. orig. parziale)

Note

(1) "1913-1937": aggiunta a matita di altra mano.

serie P 2

Resoconti, 1905 - 1912

{592}

fascicoli 1

Contenuto

I resoconti si riferiscono agli anni 1905-1912 e sono personalmente visti e approvati da monsignor Endrici. La serie dei resoconti si conclude con l'anno 1912, nonostante l'amministrazione del patrimonio di monsignor Endrici sia proseguita fino al 1946.

P 2.1 b. 1

{593}

Resoconti

1905 - 1912

Nn. 1-8

Resoconti e parziale documenti di corredo.

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 40 n.n.

serie P 3

Carteggio e atti, 1904 - 1938

{594}

fascicoli 2

P 3.1 b. 1

{595}

Inventari e elenchi

1904 - 1936

Inventario dei tini, delle botti, dei fusti della macchine e degli attrezzi da cantina (1904-1913), inventario dei mobili (1904-1914), elenco degli oggetti preziosi (1920), elenco di indumenti sacri (1922), inventario degli arredi sacri della cappella di Don (1922), inventario degli arredi sacri dell'oratorio privato di Sarche (1922), inventario degli arredi sacri della cappella della residenza vescovile di Villazzano (1936), elenco di oggetti preziosi (s.d.).

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 20

P 3.2 b. 1

{596}

Carteggio e atti

1924 - 1938

Obbligazioni dell'Associazione femminile tridentina emesse allo scopo di raccogliere i fondi per l'arredamento della casa eretta in via Borsieri a Trento ad uso di Casa famiglia-protezione della giovane (1924), certificati azionari della Società anonima "Loppio" di Trento (1936), entrate e uscite (1936-1937), elenco delle fatture pagate per la casa "al Sass" di Trento (1936-1938).

Italiano

Fascicolo; carta, cc. 21

INDICE ANALITICO DELLE COSE NOTEVOLI

<i>Canonica di Sarche</i>	166, 370
<i>Cantine mensali</i>	4, 5, 113, 114, 127, 128, 129, 130, 137, 160, 256, 257, 258, 259, 386, 595
<i>Concilio di Trento</i>	96
<i>Graspato</i>	128, 129, 130, 386
<i>Limoni</i>	115, 116
<i>Miniere</i>	2
<i>Pace di Lunèville</i>	2
<i>Pace di Presburgo</i>	119
<i>Pace di Schönbrunn</i>	119
<i>Recessus Imperii</i>	2
<i>Spese militari</i>	456
<i>Steore e tasse</i>	102, 103, 198, 247
<i>Trattato di Parigi</i>	2, 119
<i>Trattato di Saint Germain</i>	1
<i>Vino e acquavite</i>	113, 115, 116, 127, 128, 129, 130, 137, 256, 334, 449

INDICE ANALITICO DELLE ISTITUZIONI

<i>Abbazia di Cremona</i>	474
<i>Agenzia in Sarche</i>	458, 464, 470, 472
<i>Albergo Il Tricolore, Trento</i>	375
<i>Amministrazione centrale di Trento</i>	1, 153, 154, 160, 211, 390, 412, 446, 458, 470
<i>Amministrazione filiale di Bolzano</i>	138, 144, 150, 154, 160, 227, 245
<i>Amministrazione filiale di Rovereto</i>	138, 144, 150, 154, 160, 198, 340, 359
<i>Amministrazione filiale Lungo l'Adige e Cavalese</i>	138, 144, 149, 150, 154, 160, 211, 245
<i>Anniversari della Cattedrale di Trento</i>	492
<i>Archivio di Stato di Innsbruck</i>	13
<i>Archivio di Stato di Trento</i>	1
<i>Archivio Diocesano Tridentino di Trento</i>	1
<i>Archivio provinciale di Innsbruck</i>	1
<i>Asilo infantile di Mattarello</i>	563, 564
<i>Asilo Zanella, Trento</i> Vedi Scuola materna G.B. Zanella, Trento	
<i>Associazione ex combattenti di Pergine Valsugana</i>	390
<i>Associazione femminile tridentina</i>	596
<i>Banca Cattolica Trentina</i>	375
<i>Banca popolare di Trento</i>	549
<i>Beneficio a Platea di Trento</i>	257, 261, 262, 503, 504, 505, 506, 507
<i>Beneficio de Ponte di Trento</i>	257, 261, 262, 387, 484
<i>Beneficio Filagrana di Trento</i>	262, 548, 549, 550, 551, 552
<i>Beneficio Forner di Mezzocorona</i>	149
<i>Biblioteca comunale di Trento</i>	1
<i>Camera vescovile di Trento</i> Vedi Mensa vescovile di Trento	
<i>Cancelleria aulica di Vienna</i>	503
<i>Capitanato circolare di Trento</i>	1, 411, 510
<i>Capitolo della Cattedrale di Trento</i>	2, 52, 119, 122, 131, 145, 147, 245

<i>Cappella del Santissimo Crocifisso nella Cattedrale di Trento</i>	504
<i>Cappella della Visitazione della Vergine Maria di Villazzano</i> Vedi <i>Cappella Rovereti di Villazzano</i>	
<i>Cappella di Don</i>	595
<i>Cappella Rovereti di Villazzano</i>	257, 261, 521, 523, 524, 528, 529, 530, 531, 532, 533
<i>Cappellania di Vela</i>	503
<i>Casa famiglia di Trento</i>	369
<i>Cassa camerale di Trento</i>	122, 123, 124, 125, 128, 129, 130, 431
<i>Cassa di Risparmio di Trento</i>	539
<i>Cattedrale di San Vigilio di Trento</i>	503, 577
<i>Causa pia Rovereti di Trento</i> Vedi <i>Fondazione Rovereti di Trento</i>	
<i>Causa pia Sartori di Trento</i>	535, 539
<i>Causa pia Schreck di Trento</i>	257, 261, 262, 326, 481, 482, 484, 485, 486, 487, 488, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 499, 501, 502, 577
<i>Chiesa dei Santi Angeli Custodi di Ricaldo di Piné</i>	474
<i>Chiesa della Santissima Trinità di Calavino</i>	474
<i>Chiesa di San Paolo di Appiano</i>	2
<i>Chiesa di Santa Maria Maggiore di Trento</i>	2, 549
<i>Chiesa di Sarche</i>	152, 160, 166, 370, 452
<i>Circolo di Rovereto</i>	198, 245, 424
<i>Civico ospedale di Trento</i>	511
<i>Collegio arcivescovile di Trento</i>	577
<i>Collegio Giovanneo di Bolzano</i>	249
<i>Commissione distrettuale per l'esonero del suolo di Stenico</i>	429, 430
<i>Commissione distrettuale per l'esonero del suolo di Vezzano</i>	448, 456
<i>Commissione per la liquidazione ed assicurazione dei capitali erariali e delle fondazioni del Tirolo meridionale</i>	245
<i>Commissione provinciale per lo svincolamento della gleba, Innsbruck</i>	366
<i>Comune di Cognola</i>	368
<i>Comune di Fornace</i>	149

<i>Comune di Mattarello</i>	368, 563
<i>Comune di Meano</i>	368
<i>Comune di Nanno</i>	253
<i>Comune di Pergine</i>	390
<i>Comune di Povo</i>	368
<i>Comune di Trento</i> Vedi Municipio di Trento	
<i>Comunità di Levico</i>	96, 97
<i>Comunità di Pergine Valsugana</i>	47
<i>Comunità di Tenno</i>	51, 52
<i>Congregazione di carità di Trento</i>	365
<i>Consorzio atesino San Michele - Sacco</i>	385
<i>Consorzio Avisiano</i>	385
<i>Consorzio fersinale di bonifica</i>	385
<i>Convento degli Agostiniani di San Marco di Trento</i>	1, 119
<i>Convento di San Carlo di Rovereto</i>	338, 340
<i>Convento di San Lorenzo di Trento</i>	147
<i>Curazia di Valsorda</i>	503
<i>Curia arcivescovile di Trento</i>	1, 13, 119, 245, 261, 539
<i>Dazio di Andogno</i>	104
<i>Dazio di Dimaro</i>	104
<i>Dazio di Riva</i>	2, 104
<i>Dazio di San Lorenzo</i>	104
<i>Dazio di San Pellegrino</i>	2
<i>Diocesi di Bressanone</i>	245
<i>Diocesi di Coira</i>	2
<i>Diocesi di Feltre</i>	2
<i>Diocesi di Salisburgo</i>	245
<i>Diocesi di Trento</i>	245, 549, 571, 588
<i>Direzione delle rendite del Tirolo e Vorarlberg</i>	394

<i>Distretto di Arco</i>	255, 361
<i>Distretto di Bolzano</i>	148, 149
<i>Distretto di Cavalese</i>	211
<i>Distretto di Civezzano</i>	366
<i>Distretto di Cles</i>	149
<i>Distretto di Fondo</i>	149
<i>Distretto di Levico</i>	366
<i>Distretto di Malé</i>	149
<i>Distretto di Mori</i>	361
<i>Distretto di Nogaredo</i>	361
<i>Distretto di Pergine</i>	245, 366
<i>Distretto di Riva</i>	255, 361
<i>Distretto di Rovereto</i>	147
<i>Distretto di Stenico</i>	245, 424
<i>Distretto di Vezzano</i>	245, 424, 444, 446, 448, 455, 456
<i>Ferrovia elettrica di Fiemme</i>	588
<i>Fondazione de Ponte di Trento</i> Vedi Beneficio de Ponte di Trento	
<i>Fondazione Filagrana di Trento</i>	261, 262, 484, 535, 536, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 547, 549
<i>Fondazione Pergher-Devigili di Trento</i>	257, 261, 262, 484, 511, 512, 513
<i>Fondazione Rovereti di Trento</i>	257, 261, 262, 518, 519, 522, 523, 524, 528
<i>Fondazione Sartori di Trento</i>	535, 536, 537, 542, 544, 547, 548
<i>Fondazione Valussi di Trento</i>	581, 582
<i>Giudizio distrettuale di Civezzano</i>	411
<i>Giudizio distrettuale di Trento</i>	563
<i>Giudizio distrettuale di Vezzano</i>	248
<i>Giunta provinciale di Trento</i>	1
<i>Giurisdizione di Castel Corno</i>	99
<i>Giurisdizione di Castel Selva e Levico</i>	96, 97
<i>Giurisdizione di Königsberg</i>	36

<i>Giurisdizione di Pergine</i>	23, 33
<i>Giurisdizione di Stenico</i>	55, 58
<i>Giurisdizione di Tenno</i>	50
<i>Istituto Crosina a favore degli orfani di Trento</i>	369
<i>Istituto dei Padri Somaschi, Trento</i>	122, 131
<i>Istituto diocesano per il sostentamento del clero di Trento</i>	245
<i>Istituto Sordomuti di Trento</i>	249, 373, 539
<i>Istituto vescovile di Trento</i>	369
<i>Koinè, società cooperativa di Trento</i>	1, 145
<i>Legato Ciani di Villazzano</i>	147
<i>Legato Thun</i>	145
<i>Luogotenenza per il Tirolo e Vorarlberg, Innsbruck</i>	151, 268
<i>Marchesato di Castellaro</i>	146, 148
<i>Massa ereditaria del vescovo Giovanni Giacomo Della Bona di Trento</i>	571, 572, 573
<i>Massa Valussi di Trento</i>	261, 326, 484, 495, 577, 578, 579, 583, 586
<i>Mensa episcopale di Trento</i> Vedi <i>Mensa vescovile di Trento</i>	
<i>Mensa principesco-vescovile di Trento</i>	1, 2, 3, 4, 16, 58, 67, 102, 104, 108, 110, 113, 114, 117, 170, 255, 436
<i>Mensa vescovile di Trento</i>	1, 23, 50, 55, 61, 69, 86, 87, 96, 99, 119, 131, 134, 135, 138, 139, 144, 145, 146, 147, 153, 154, 160, 198, 245, 246, 249, 250, 251, 252, 258, 260, 261, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 277, 281, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 326, 334, 338, 340, 342, 361, 364, 366, 368, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 388, 390, 391, 424, 427, 429, 430, 446, 447, 448, 449, 456, 457, 458, 475, 480, 481, 484, 555, 563, 577
<i>Municipio di Trento</i>	374
<i>Oratorio vescovile di Trento</i>	348
<i>Ordinariato vescovile di Trento</i>	1, 138, 144, 245, 268, 334, 503, 507, 510, 539, 553, 571, 573, 583
<i>Ordine Franciscano dei Frati minori</i>	122, 131
<i>Orfanotrofio femminile San Vigilio di Mattarello</i>	563, 564, 565, 566, 569, 570
<i>Padri Gesuiti di Trento</i>	1

<i>Parrocchia di Mattarello</i>	563
<i>Parrocchia di San Rocco di Villazzano</i>	529
<i>Patrimonio privato di monsignor Celestino Endrici di Trento</i>	588, 589, 590, 592
<i>Pia fondazione Vielmetti di Trento</i>	257, 261, 262, 484, 555, 556, 557, 558, 562
<i>Pieve del Banale (Tavodo)</i>	55, 61
<i>Pieve di Condino</i>	55
<i>Pieve di Lomaso</i>	55
<i>Pieve di Ossana</i>	77
<i>Pieve di Rendena</i>	55
<i>Pieve di Santa Croce del Bleggio</i>	55
<i>Pieve di Tione</i>	55
<i>Prepositura agostiniana di San Michele all'Adige</i>	151
<i>Prepositura del Capitolo della Cattedrale di Trento</i>	577
<i>Principato vescovile di Bressanone</i>	2, 119, 245
<i>Principato vescovile di Passavia</i>	2
<i>Principato vescovile di Trento</i>	1, 2, 3, 23, 50, 51, 53, 55, 58, 67, 92, 96, 108, 119, 245, 246
<i>Provincia autonoma di Trento, Commissione beni culturali</i>	1
<i>Regno di Baviera</i>	1
<i>Regolarizzazione dell'Adige III Sezione San Michele-Sacco</i>	385
<i>Seminario arcivescovile minore di Trento</i>	588
<i>Società anonima Loppio di Trento</i>	596
<i>Società per la valorizzazione delle acque minerali di Sant'Orsola</i>	390
<i>Suore della compagnia di San Vincenzo del beato Cottolengo</i>	563
<i>Teatro Sociale di Gorizia</i>	576
<i>Tramvia Taio-Mendola</i>	588
<i>Tribunale civile e criminale di prima istanza di Trento</i>	481
<i>Ufficio amministrativo diocesano di Trento</i>	268
<i>Ufficio massariale delle Valli di Non e di Sole</i>	67, 68, 92
<i>Ufficio massariale di Stenico</i>	56, 58
<i>Ufficio massariale di Trento</i>	5

INDICE ANALITICO DEI NOMI DI PERSONA

<i>Alberti Poja Francesco, principe vescovo di Trento</i>	9
<i>Andreatta Gioacchino, libraio di Pergine Valsugana</i>	27
<i>Asburgo (d') Giuseppe II, imperatore</i>	340
<i>Ballardini Pietro da Ragoli</i>	427
<i>Battisti Pietro Antonio</i>	88
<i>Begnudelli Antonio da Cles, notaio</i>	90
<i>Benvenuti Giovanni Pietro, segretario vescovile</i>	105
<i>Berti Domenico, capitano di Termeno</i>	342
<i>Bertinalli Simone, direttore camerale</i>	110, 119, 122
<i>Betta Francesco, consigliere e commissario</i>	70
<i>Bonaparte Napoleone</i>	1, 119
<i>Bortolini Pasquale, vicario generale di Trento</i>	588
<i>Bresadola Giacomo, amministratore della Mensa vescovile e del Capitolo della cattedrale di Trento</i>	571, 573, 576
<i>Bressan Giovanni da Fraveggio</i>	456
<i>Busetti Giovanni Battista, commissario della giurisdizione di Castel Pergine</i>	26
<i>Busetti Pietro, massaro delle Valli di Non e di Sole</i>	70
<i>Cadonna Vigilio, amministratore della Mensa vescovile di Trento</i>	281, 503, 507, 511, 512, 518, 535, 536, 539, 553, 555, 571, 573, 576, 577
<i>Calderini Simone</i>	88
<i>Carli Giovanni Battista, conduttore del Castello di Pergine</i>	366, 390, 411
<i>Casagrande Francesco detto "Vallaro", conduttore del Castello di Pergine</i>	390
<i>Castelbarco, famiglia</i>	99
<i>Cemi Angelo da Tuenno, notaio</i>	73
<i>Ceschi, baroni</i>	373, 375
<i>Chimelli Carlo, conduttore del Castello di Pergine</i>	390, 393, 394
<i>Ciani Leonardo, canonico della cattedrale di Vacia</i>	343
<i>Ciurletti Fortunato</i>	343

<i>Cles Bernardo, principe vescovo di Trento</i>	1, 23, 51, 53, 56, 96, 97
<i>Comper Silvio, sacerdote</i>	588
<i>Conti del Tirolo</i>	96, 102
<i>Corrado II il Salico, imperatore</i>	2
<i>Croce (della) Giovanna Maria, fondatrice del monastero delle Clarisse di Rovereto poi beata</i>	340
<i>Danieli Giovanni, agente mensale in Santa Massenza</i>	446
<i>de Ferrari Carlo, vescovo di Trento</i>	588
<i>Della Bona Giovanni Giacomo, vescovo di Trento</i>	144, 151, 247, 251, 571, 573, 575
<i>Della Bona Giuseppe, amministratore della causa pia Schreck e della fondazione Rovereti</i>	481, 518
<i>Dema Stefano fu Giuseppe cittadino di Trento, notaio</i>	26
<i>Devigili Alfonso</i>	511
<i>Devigili Lucia figlia di Alfonso</i>	511
<i>Devigili Pergher Veronica, vedova di Antonio e fondatrice della fondazione Pergher-Devigili di Trento</i>	511, 512, 516
<i>Dusini Giovanni Baldassare, sacerdote e amministratore</i>	506, 507
<i>Eccher Luca, conduttore del Castello di Pergine</i>	390
<i>Elena, fratelli di Termeno</i>	211
<i>Endrici Celestino, vescovo di Trento</i>	570, 588, 591, 592
<i>Endrici Felice, vicario generale del vescovo di Trento</i>	577
<i>Federico IV d'Asburgo, imperatore</i>	1
<i>Ferdinando I, imperatore d'Austria</i>	23
<i>Firmian Leopoldo Ernesto, vescovo di Seckau e coadiutore del vescovo di Trento</i>	474, 479
<i>Firmian Vigilio, sacerdote</i>	474
<i>Fopulo Alessandro, capitano del castello e della giurisdizione di Pergine</i>	37
<i>Forti Pietro da Romagnano</i>	375
<i>Francesco Giuseppe I, imperatore d'Austria</i>	571, 577, 588
<i>FRANCESCO I d'Asburgo, imperatore d'Austria</i>	245
<i>Francesco II, imperatore d'Austria</i>	2
<i>Gassler Franz Sebastian, archivista di Vienna</i>	1

<i>Girardi Antonio Giuseppe, capitano del Castello di Pergine</i>	23
<i>Guella, famiglia di Tenno</i>	120
<i>Hack Giorgio di Themeswald, principe vescovo di Trento</i>	99
<i>Hippoliti, famiglia di Pergine Valsugana</i>	365
<i>Ioris Tommaso da Nanno, notaio</i>	72
<i>Kleinhans, famiglia di Bolzano</i>	227
<i>Leone XIII, papa</i>	577
<i>Liberi Ignazio, architetto</i>	369
<i>Lichtenstein Giorgio, principe vescovo di Trento</i>	1, 51
<i>Lichtenstein Udalrico, principe vescovo di Trento</i>	51, 99
<i>Lodron, conti</i>	99
<i>Lodron Sibilla moglie di Massimiliano signore di Castelnuovo e Castellano, contessa</i>	340
<i>Luchi Simone, agente mensale in Santa Massenza</i>	151, 424, 441, 446, 447, 456
<i>Luschin Francesco Saverio, vescovo di Trento</i>	1, 145, 245, 247
<i>Madruzzo Carlo Emanuele, principe vescovo di Trento</i>	2
<i>Madruzzo Carlo Gaudenzio, principe vescovo di Trento</i>	2, 26
<i>Madruzzo Fortunato, capitano di Castel Pergine</i>	26
<i>Maffei Giovanni Francesco, massaro delle Valli di Non e di Sole</i>	73
<i>Mainardo di Neuhaus, principe vescovo di Trento</i>	99
<i>Manci Filippo, segretario vescovile</i>	106
<i>Martinengo Ginevra, contessa</i>	373
<i>Melchiori Emanuele, amministratore del beneficio a Platea</i>	503
<i>Moreschini Edoardo, amministratore della Mensa vescovile di Trento</i>	152
<i>Paor Emilio, ingegnere</i>	369
<i>Parisi Lorenzo</i>	171
<i>Parisi Rocco, fattore mensale in Sarche</i>	459
<i>Patuzzi Luigi, agente mensale in Santa Massenza</i>	446, 447
<i>Pedrini Angelo da Lasino</i>	388
<i>Pedrini Bortolo da Lasino</i>	388

<i>Pisoni Francesco, amministratore della Mensa vescovile di Trento</i>	369, 507, 511, 512, 563, 567
<i>Pizzini Katia, archivista dell'Archivio Diocesano Tridentino</i>	1
<i>Platea (a) Cristoforo, fondatore del beneficio a Platea di Trento</i>	503, 504
<i>Putz Francesco da Monaco di Baviera</i>	390
<i>Reich Desiderio, studioso</i>	13
<i>Riccabona Benedetto, vescovo di Trento</i>	144, 151, 251, 441, 450
<i>Röggla Anton da Caldaro, amministratore mensale</i>	211
<i>Rossi Giuseppe, conduttore del Maso Magor di Villazzano</i>	529
<i>Rovereti de Freiberg Giacomo, sommo scolastico del Capitolo della Cattedrale di Trento e arcidiacono fondatore della fondazione Rovereti</i>	518, 519, 529
<i>Rovereti, famiglia di Villazzano</i>	518
<i>Santuari [...], assistente camerale</i>	110
<i>Santuari Giovanni Battista, conduttore del Castello di Pergine</i>	27, 46
<i>Sartori Bartolomeo, fondatore dell'Orfanotrofio maschile di Trento</i>	535, 536
<i>Schreck Ambrogio Simpliciano figlio di Giuseppe Simone, fondatore della Causa pia Schreck</i>	245, 474, 475, 476, 477, 479, 480, 481, 489, 500
<i>Schreck Anna figlia di Giuseppe Simone</i>	474
<i>Schreck Antonio figlio di Giuseppe Simone</i>	474, 479
<i>Schreck, famiglia di Trento</i>	245, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 481
<i>Schreck Ferdinando figlio di Giuseppe Simone, questore del Magistrato camerale dello stato di Milano</i>	474, 479
<i>Schreck Francesco figlio di Giuseppe Simone</i>	474, 479
<i>Schreck Giuseppe</i>	479
<i>Schreck Giuseppe Simone, consigliere del supremo Consiglio d'economia della Lombardia austriaca</i>	474
<i>Schreck Luisa Colomba figlia di Giuseppe Simone</i>	474
<i>Schreck Maddalena figlia di Giuseppe Simone</i>	474
<i>Schreck Orsola figlia di Giuseppe Simone</i>	474
<i>Schreck Teresa figlia di Giuseppe Simone</i>	474
<i>Schweitzer Simone, amministratore della causa pia Schreck e della fondazione Rovereti</i>	481, 501, 518, 529
<i>Silli Giovanni, cancelliere del Castello di Pergine</i>	32

<i>Simonini Annibale da Serravalle, fondatore di un alunnato nell'Orfanotrofio femminile San Vigilio di Mattarello</i>	563, 570
<i>Sizzo Schreck Anna Teresa, moglie di Giuseppe Simone Schreck</i>	474, 479
<i>Stefenelli Giuseppe, amministratore della fondazione Filagrana e della causa pia Sartori</i>	535, 536, 539
<i>Tamanini Gian Michele (Giovanni Michele), amministratore della Mensa vescovile di Trento</i>	1, 145, 146, 149, 150, 151, 154, 160, 170, 171, 245, 247, 250
<i>Tamanini Saverio, amministratore provvisorio della Mensa vescovile di Trento</i>	250
<i>Thun Emanuele Maria, vescovo di Trento</i>	119, 145, 245
<i>Thun Pietro Vigilio, principe vescovo di Trento</i>	2
<i>Thun Sigismondo Alfonso, principe vescovo di Trento</i>	2
<i>Tonini Carlo da Riva del Garda</i>	542
<i>Torresani Agostino, massaro delle Valli di Non e di Sole</i>	85, 89
<i>Trabolti Giuseppe, agente mensale in Santa Massenza</i>	127
<i>Trentini Dario, curato di Mattarello</i>	563, 569, 570
<i>Trettel Alfonso, amministratore della fondazione Pergher-Devigili</i>	511, 512
<i>Tschiderer Giovanni Nepomuceno, vescovo di Trento</i>	171, 249, 447, 449, 457
<i>Unterrichter e Masé, studio di ingegneri di Trento</i>	369
<i>Valentini Bonfiolo, conduttore del Castello di Pergine</i>	390
<i>Valussi Eugenio Carlo, vescovo di Trento</i>	262, 571, 573, 577, 578, 579, 580, 583, 586
<i>Verones Giuseppe, colono mensale</i>	264
<i>Vielmetti Giovanni Battista fu Giovanni, fondatore della pia fondazione Vielmetti</i>	555, 562
<i>Vilas Vincenzo, agente mensale</i>	198, 424, 445
<i>Vulcano Benedetto, cancelliere vescovile e amministratore della causa pia Schreck</i>	138, 139, 481, 484
<i>Zatelli Filagrana Marina, vedova di Bartolomeo e fondatrice della fondazione Filagrana di Trento</i>	539, 540, 544, 549, 550
<i>Zatelli Giuseppe, sacerdote</i>	549

INDICE ANALITICO DEI TOPONOMI

<i>Adige, fiume</i>	368, 385
<i>Albiano</i>	350, 404
<i>Altopiano di Piné</i>	4
<i>Andogno, frazione di San Lorenzo Dorsino</i>	429
<i>Anterivo/Altrei (BZ)</i>	146
<i>Arco</i>	149
<i>Aria (dell'), maso nel territorio di Sardagna (Trento)</i>	362
<i>Austria</i>	1, 2, 119, 245
<i>Avio</i>	2
<i>Avisio, torrente</i>	2, 385
<i>Balbido, frazione di Bleggio Superiore</i>	430
<i>Ballino, frazione di Fiavé</i>	430
<i>Baselga di Piné</i>	407
<i>Bedollo</i>	398
<i>Berghi, località di San Lorenzo Dorsino</i>	430
<i>Bivedo, frazione di Bleggio Superiore</i>	430, 503
<i>Bocca di Lidorno</i>	368
<i>Bolzano/Bozen</i>	2, 23, 227, 268
<i>Borgo Sacco, sobborgo di Rovereto</i>	350
<i>Bosentino</i>	4
<i>Brentonico</i>	2
<i>Bressanone/ Brixen (BZ)</i>	1, 2, 245
<i>Cadine, frazione di Trento</i>	4
<i>Calavino</i>	4, 368, 474
<i>Caldaro sulla Strada del Vino/Kaltern an der Weinstraße (BZ)</i>	211
<i>Caldonazzo</i>	350
<i>Campanella (alla), località di Gardolo (Trento)</i>	511
<i>Campazzo, località di Trento</i>	349

<i>Campotrentino, località di Trento</i>	104, 147, 152, 350, 353, 369
<i>Canale, frazione di Pergine Valsugana</i>	400
<i>Canezza, frazione di Pergine Valsugana</i>	403
<i>Canzolino, frazione di Pergine Valsugana</i>	401
<i>Canzolino, lago</i>	151, 349
<i>Capitello (al), località di Villa Lagarina</i>	350
<i>Cares, frazione di Comano Terme</i>	429
<i>Casa al Sass, Trento</i>	369, 596
<i>Casa Stanchina, Trento</i>	1
<i>Castagné, località di Pergine Valsugana</i>	400
<i>Castagnevizza del Carso (Slovenia)</i>	576
<i>Castel Corno, Isera</i>	3, 99, 101, 148, 198, 350
<i>Castel Mani, San Lorenzo in Banale</i>	55, 245, 424
<i>Castel Nanno</i>	104, 147, 149, 245, 253
<i>Castel Roncolo/Schloss Runkelstein</i>	147, 151, 227, 245, 253, 254
<i>Castel Selva, Levico</i>	3, 51, 56, 96, 97
<i>Castel Trento</i> Vedi <i>Castello del Buonconsiglio di Trento</i>	
<i>Castello del Buonconsiglio di Trento</i>	1, 5, 36, 104, 115, 119, 245
<i>Castello della Rocchetta, Ton</i>	147
<i>Castello di Coredo</i>	146, 245
<i>Castello di Pergine</i>	3, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 30, 31, 32, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 41, 46, 47, 48, 49, 88, 104, 147, 148, 149, 245, 253, 350, 365, 390, 391, 393, 394, 408, 409, 410, 411
<i>Castello di Stenico</i>	3, 51, 55, 56, 57, 58, 61, 63, 97, 137, 146, 198, 245, 424, 425, 426, 427, 434, 435, 436, 438, 439
<i>Castello di Tenno</i>	3, 50, 51, 53, 56, 97, 120, 436
<i>Cavaione, frazione di Bleggio Superiore</i>	430
<i>Cavalese</i>	211
<i>Cavedine</i>	4, 368
<i>Cavradio, frazione di Bleggio Superiore</i>	430
<i>Celledizzo, frazione di Peio</i>	503

<i>Centa (in), località di Trento</i>	349
<i>Cervara (la), località di Trento</i>	357
<i>Cesoino, località di Villa Lagarina</i>	340, 361
<i>Cillà, frazione di Comano Terme</i>	429
<i>Civezzano</i>	353, 398
<i>Coel (sopra al), località di Padergnone</i>	349
<i>Cogolo, frazione di Peio</i>	503
<i>Comano Terme</i>	430
<i>Comighello, frazione di Comano Terme</i>	430
<i>Contrada tedesca, Trento</i>	481
<i>Cortaccia Sulla Strada del Vino/Kurtatsch an der Weinstraße (BZ)</i>	211
<i>Costa, lago</i>	151, 349
<i>Costa, località di Pergine Valsugana</i>	398
<i>Costasavina, frazione di Pergine Valsugana</i>	396
<i>Covelo, frazione di Terlago</i>	263, 264
<i>Cremona</i>	474
<i>Daiano</i>	211
<i>Dasindo, frazione di Comano Terme</i>	350, 429
<i>Dolaso, località di San Lorenzo Dorsino</i>	430
<i>Duvredo, frazione di Comano Terme</i>	429
<i>Engadina (Svizzera)</i>	2
<i>Faida, frazione di Baselga di Piné</i>	406
<i>Fersina, torrente</i>	374
<i>Fiavè</i>	350, 430
<i>Fierozzo</i>	405
<i>Fiorentina (alla), località di Villa Lagarina</i>	340, 350
<i>Folaso, località di Isera</i>	340, 359
<i>Fondo</i>	211
<i>Fornace</i>	149, 245, 247, 353, 404
<i>Fossa del Castello, località di Trento</i>	357

<i>Francia</i>	2, 119
<i>Frapporta, borgo di Tenno</i>	51
<i>Frassilongo</i>	403
<i>Garda (di) lago</i>	198
<i>Ghiaie (alle), località di Lavis</i>	341
<i>Giovo</i>	211
<i>Giudicarie Esteriori</i>	55, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64
<i>Giudicarie Interiori</i>	55, 58, 63, 64
<i>Glolo, località di San Lorenzo Dorsino</i>	430
<i>Godenzo, frazione di Comano Terme</i>	430
<i>Gorizia</i>	576
<i>Innsbruck (A)</i>	1
<i>Ischia, frazione di Pergine Valsugana</i>	397
<i>Isera</i>	365
<i>Italia</i>	2
<i>Laghestel, lago</i>	151, 349
<i>Lago di Caldonazzo</i>	151, 358
<i>Lago di San Cristoforo</i>	358
<i>Lamar di Gardolo, località di Trento</i>	108, 109, 137, 149, 245, 247, 253, 263, 266, 341, 360
<i>Larido, frazione di Bleggio Superiore</i>	430
<i>Lasino, frazione di Calavino</i>	4, 350, 368
<i>Lavis</i>	404
<i>Levico Terme</i>	2, 98, 350
<i>Livo</i>	418, 419
<i>Lona, frazione di Lona-Lases</i>	398
<i>Lovarnich, località di Albiano</i>	350
<i>Lundo, frazione di Comano Terme</i>	430
<i>Madice, frazione di Bleggio Superiore</i>	429
<i>Madrano, frazione di Pergine Valsugana</i>	147, 397

<i>Madrano, lago</i>	151, 350
<i>Madruzzo (la), località di Trento</i>	373, 374
<i>Magor, maso di Villazzano</i>	518, 529
<i>Magrè/ Margreid (Bolzano)</i>	211
<i>Malé</i>	268, 353, 417
<i>Malga Cheserle, Vallarsa</i>	349
<i>Malga Kesperle</i> Vedi <i>Malga Cheserle, Vallarsa</i>	
<i>Man, località di Trento</i>	353
<i>Marazzona, località di Trento</i>	349
<i>Marazzone, frazione di Bleggio Superiore</i>	430
<i>Masi di Sarca</i>	106, 108, 128, 129, 130, 170, 446, 458
<i>Maso alla Campanella</i>	516
<i>Maso Catturani, Ravina (Trento)</i> Vedi <i>Maso San Nicolò, Ravina (Trento)</i>	
<i>Maso Centochiavi, Trento</i>	148
<i>Maso Cesoino, Villa Lagarina</i>	340, 361, 365
<i>Maso Ciani, Villazzano (Trento)</i>	149, 343, 354
<i>Maso dell'Aquila e Paradiso, Trento</i>	104
<i>Maso Folas, Isera</i>	340, 359
<i>Maso Lodron, Villazzano (Trento)</i>	349
<i>Maso San Bartolomeo, Villazzano (Trento)</i>	349
<i>Maso San Floriano, Egna (Bolzano)</i>	350, 588
<i>Maso San Nicolò, Ravina (Trento)</i>	350
<i>Maso Toresella</i>	368, 369
<i>Meano, frazione di Trento</i>	4
<i>Merano/Meran (BZ)</i>	2
<i>Mezzalone</i>	93
<i>Mezzolombardo</i>	4
<i>Migazzi (ai), località di Trento</i>	151, 349, 356
<i>Miola, frazione di Baselga di Piné</i>	406

<i>Mis, frazione di Sagron Mis</i>	503
<i>Modena</i>	2
<i>Moena</i>	211
<i>Monaco di Baviera</i>	119
<i>Monaco di Baviera (D)</i>	1
<i>Montagnaga, frazione di Baselga di Piné</i>	405
<i>Mostra, piazza di Trento</i>	481
<i>Motta (alla), località di Villa Lagarina</i>	340
<i>Nanno</i>	149
<i>Nogaré, frazione di Pergine Valsugana</i>	397
<i>Novaledo</i>	2
<i>Orzano, frazione di Civezzano</i>	404
<i>Ossana</i>	2
<i>Padergnone</i>	151, 160
<i>Palazzo Ceschi, Trento</i>	245
<i>Palazzo delle Albere, Trento</i>	104, 108, 146, 149, 150, 356, 369
<i>Palazzo ex Prepositura, Trento</i>	338, 344, 345, 346, 347, 580, 587
<i>Palazzo Pretorio, Trento</i>	146, 149, 152, 350, 362, 369
<i>Palazzo Salvotti, Trento</i>	1, 245
<i>Palazzo Saracini, Trento</i>	479
<i>Palazzo Taxis, Trento</i> Vedi Palazzo vescovile in piazza Vittoria, Trento	
<i>Palazzo vescovile di Cavalese</i>	148, 149, 211
<i>Palazzo vescovile di Santa Massenza</i>	127, 128, 129, 130, 245, 247, 446
<i>Palazzo vescovile in piazza Fiera, Trento</i>	1, 245, 338, 369, 372, 373, 374, 375
<i>Palazzo vescovile in piazza Vittoria, Trento</i>	245, 369, 375
<i>Palazzo Wolkenstein, Trento</i>	1, 119
<i>Panchià</i>	211
<i>Panté di Povo, località di Trento</i>	481
<i>Parigi (Francia)</i>	245
<i>Passo del Durone</i>	55

<i>Passo San Pellegrino (Moena)</i>	2
<i>Pergine Valsugana</i>	2, 4, 45, 46, 104, 147, 150, 268, 350, 365, 394, 395
<i>Pergnano, località di San Lorenzo Dorsino</i>	430
<i>Piano del Sarca</i>	104, 108, 127, 128, 129, 130, 137, 245, 268, 446, 452, 458
<i>Piazze (delle), lago</i>	104
<i>Piazze, località di Baselga di Piné</i>	407
<i>Piazzetta delle Opere, contrada di Trento</i>	511
<i>Pieve di Bono</i>	55
<i>Poia, frazione di Comano Terme</i>	430
<i>Ponte San Lorenzo di Trento</i>	147
<i>Portolo, frazione di Pergine Valsugana</i>	403
<i>Povo, frazione di Trento</i>	4, 404
<i>Pra del Gher, località di Calavino</i>	349
<i>Pra Villan, località di Padergnone</i>	349
<i>Pralongo, località di Pergine Valsugana</i>	149, 150, 349
<i>Prato, località di San Lorenzo Dorsino</i>	430
<i>Predazzo</i>	211
<i>Premione, frazione di Stenico</i>	350, 429
<i>Pressano, frazione di Lavis</i>	404
<i>Primiero-San Martino di Castrozza</i>	503
<i>Prusa, località di San Lorenzo Dorsino</i>	430
<i>Rabbi</i>	2
<i>Rango, frazione di Bleggio Superiore</i>	430
<i>Ranzo, frazione di Vezzano</i>	368
<i>Ratisbona (D)</i>	2
<i>Ricaldo, frazione di Baselga di Piné</i>	407, 474
<i>Riva del Garda</i>	51
<i>Riva di Sotto/ Unterrain, frazione di Appiano sulla Strada del Vino /Eppan an der Weinstrasse (Bolzano)</i>	149, 365

<i>Rizzolaga, frazione di Baselga di Piné</i>	407
<i>Rocca di Riva</i>	149, 150, 198
<i>Rocchetta (alla), località di Padergnone</i>	349
<i>Roma</i>	588
<i>Romagnano, frazione di Trento</i>	369
<i>Romeno</i>	418, 419
<i>Roncafort, località di Trento</i>	152, 355
<i>Roncogno, frazione di Pergine Valsugana</i>	401
<i>Roveda, frazione di Frassilongo</i>	403
<i>Sagron, frazione di Sagron Mis</i>	503
<i>Salisburgo (A)</i>	119
<i>San Lorenzo in Banale</i>	55
<i>San Nicolò, località di Trento</i>	263, 266
<i>Santa Massenza, frazione di Vezzano</i>	58, 146, 148, 160, 245, 349, 452, 455, 456
<i>Santa Massenza, lago</i>	104, 150, 368
<i>Sarca, fiume</i>	370, 388
<i>Sarche, frazione di Calavino</i>	146, 148, 149, 150, 151, 160, 166, 245, 256, 257, 266, 369, 386, 424, 459, 462, 463, 465, 466, 467, 468, 469
<i>Sarnonico</i>	211
<i>Sbardellate (alle), località di Isera</i>	340
<i>Sclemo, frazione di Stenico</i>	429
<i>Senaso, località di San Lorenzo Dorsino</i>	430
<i>Seo, frazione di Stenico</i>	429
<i>Serra di San Giorgio (Lavis)</i>	385
<i>Serraia (della), lago</i>	104, 151, 349
<i>Serso, frazione di Pergine Valsugana</i>	397
<i>Sopramonte, frazione di Trento</i>	4
<i>Stella, località di Ravina (Trento)</i>	349
<i>Stenico</i>	268, 350, 429, 451
<i>Sternigo, frazione di Baselga di Piné</i>	407

<i>Stumiaga, frazione di Fiavé</i>	430
<i>Susà, frazione di Pergine Valsugana</i>	396
<i>Tachel (al), località di Albiano</i>	350
<i>Tavodo, frazione di San Lorenzo Dorsino</i>	429
<i>Tavon</i>	555
<i>Tenno</i>	52, 120, 121
<i>Terlago</i>	4, 263, 264
<i>Terlago, lago</i>	151
<i>Termeno sulla Strada del Vino / Tramin an der Weinstrasse (BZ)</i>	2, 104, 108, 211, 342
<i>Tesero</i>	211
<i>Tignerone, frazione di Comano Terme</i>	429
<i>Tione di Trento</i>	55
<i>Tirolo (Bolzano)</i>	2, 245
<i>Toblino, lago</i>	368, 369
<i>Torchio, frazione di Civezzano</i>	398
<i>Toscana</i>	2
<i>Trentino</i>	1
<i>Trento</i>	1, 2, 4, 36, 150, 245, 256, 266, 268, 386, 404, 474, 512, 536, 539, 549
<i>Tres, frazione di Predaia</i>	2
<i>Tressilla, frazione di Baselga di Piné</i>	406
<i>Tuenno</i>	90
<i>Val del Gher, località di Calavino</i>	349
<i>Val di Sole</i>	2, 87, 93, 253
<i>Val Rendena</i>	2, 55
<i>Val Venosta/Vinschgau (BZ)</i>	2
<i>Valar, località di Pergine Valsugana</i>	399
<i>Valle del Chiese</i>	55
<i>Valle di Fiemme</i>	2, 147
<i>Valle Padana</i> Vedi <i>Pianura padana</i>	

<i>Valli di Non e di Sole</i>	2, 3, 67, 68, 69, 84, 86, 87, 89, 91, 104, 351, 412, 413, 421
<i>Valli Giudicarie</i>	2, 55, 424, 434, 435
<i>Valsorda, frazione di Trento</i>	4, 503
<i>Valsugana</i>	2, 96
<i>Varena</i>	211
<i>Vela, località di Trento</i>	503
<i>Vergonzo, frazione di Comano Terme</i>	429
<i>Vervò, frazione di Predaia</i>	76
<i>Vezzano</i>	451
<i>Viarago, frazione di Pergine Valsugana</i>	403
<i>Vienna - Wien [Austria]</i>	171
<i>Vigalzano, frazione di Pergine Valsugana</i>	147, 401
<i>Vignola Falesina</i>	402
<i>Vigo, frazione di Baselga di Piné</i>	406
<i>Vigo Lomaso, frazione di Comano Terme</i>	429
<i>Vigolo Vattaro, frazione di Altopiano della Vigolana</i>	4
<i>Villa Banale, frazione di Stenico</i>	429
<i>Villa Ciani, Villazzano (Trento)</i>	147, 152
<i>Villazzano, frazione di Trento</i>	268, 350, 595
<i>Ziano di Fiemme</i>	211
<i>Zivignago, frazione di Pergine Valsugana</i>	399
<i>Zurigo (CH)</i>	390